

con il contributo di:



Fondazione Ugo La Malfa Onlus



LE IMPRESE INDUSTRIALI DEL MEZZOGIORNO 2008-2014



Fondazione Ugo La Malfa

## LE IMPRESE INDUSTRIALI DEL MEZZOGIORNO

2008-2014

Quinto Rapporto

Dicembre 2015

Nel 2011 la Fondazione Ugo La Malfa ha iniziato la raccolta e l'analisi dei dati di bilancio delle imprese industriali di medie e di grandi dimensioni che hanno sede nelle regioni del Mezzogiorno.

Il primo Rapporto della Fondazione sulle Imprese Industriali del Mezzogiorno è stato presentato il 6 dicembre 2011 nella sala della Lupa della Camera dei Deputati, alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Il Rapporto è redatto in collaborazione con l'Area Studi di Mediobanca e sotto la supervisione di un Comitato scientifico così composto: Fulvio Coltorti, Piero Craveri, Carlo Dominici, Adriano Giannola, Giorgio La Malfa, Massimo Lo Cicero e Paolo Savona.

Il Rapporto della Fondazione Ugo la Malfa presenta la prima analisi completa e sistematica delle realtà imprenditoriali meridionali, dei settori merceologici nei quali esse operano, del fatturato, delle esportazioni, della produttività, dei costi, dell'indebitamento e dei risultati economici. Con la pubblicazione di questi dati, la Fondazione si propone di dare il proprio contributo originale alla conoscenza della realtà del Mezzogiorno nella sua complessità e nella connessione con l'andamento economico delle altre grandi aree del Paese.

Il Quinto Rapporto (2008-2014) documenta il perdurare della crisi delle attività industriali del Mezzogiorno, già evidenziato nei precedenti Rapporti. Ma esso indica anche che vi sono alcuni aspetti positivi dell'attività industriale del Mezzogiorno dei quali si deve tener conto, sia per valutare esattamente la situazione industriale, sia per disegnare gli interventi più appropriati di politica economica.



Fondazione Ugo La Malfa

LE IMPRESE INDUSTRIALI  
DEL MEZZOGIORNO

2008-2014

Quinto Rapporto

Dicembre 2015

## RICERCHE E STUDI

DECRETO LEGISLATIVO n. 196 DEL 30-06-2003 SULLA TUTELA DELLA PRIVACY  
INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30-06-2003, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", si precisa che i dati personali da noi raccolti potranno essere oggetto, nel rispetto della normativa sopra richiamata – e conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra società – di trattamenti, che consistono nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione ovvero nella combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati vengono trattati per finalità di ricerca economica e statistica e in particolare per la realizzazione dell'allegato statistico del rapporto "Le imprese industriali del Mezzogiorno - Rapporto sui dati cumulativi di bilancio 2008-2014" curato dalla Fondazione Ugo La Malfa Onlus e delle opere digitali su CD e Web, opere destinate alla pubblicazione e alla diffusione in Italia e all'estero, e di altre pubblicazioni contenenti dati per singola società o aggregati. Il trattamento dei dati potrà avvenire anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzarli, gestirli e trasmetterli, mantenuti in ambienti di cui è controllato l'accesso; il trattamento dei dati potrà essere effettuato, per conto della nostra società, con le suddette modalità e con criteri di sicurezza e riservatezza equivalenti, da società, enti o consorzi che ci forniscano specifici servizi elaborativi, nonché da società, enti (pubblici o privati) o consorzi che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società. L'elenco delle società, enti o consorzi sopra indicati è riportato nel prospetto, tempo per tempo aggiornato, tenuto a disposizione presso i nostri locali.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo l'interessato può esercitare i suoi diritti e, in particolare, può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intellegibile. L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

La presente informativa è redatta tenendo conto delle regole fissate dall'articolo 6, commi 4 e 5 del *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici* pubblicato sulla G. U. n. 190 del 14 agosto 2004, ed in esecuzione del provvedimento autorizzativo del Garante per la Protezione dei dati personali in data 9 novembre 2007.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al responsabile dei dati.

(in atto: Dott. Gabriele Barbaresco - Ricerche e Studi S.p.A. - Foro Buonaparte, 10 - 20121 Milano)

\* \* \*

ISSN 2240-4937

Periodicità annuale

Copyright 2015 by Fondazione Ugo La Malfa Onlus

Via Sant'Anna, 13 - 00186 Roma - Tel. 06.68300795

[www.fulm.org](http://www.fulm.org) - [info@fulm.org](mailto:info@fulm.org)

Copyright 2015 by Ricerche e Studi - R&S per l'allegato statistico

## FONDAZIONE UGO LA MALFA

La Fondazione Ugo La Malfa, è stata costituita il 18 aprile 2001 e ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 6 novembre 2001. Essa fa seguito, nella sua attività, all'Istituto Ugo La Malfa, istituito nel 1980, per volontà degli eredi e di un gruppo di amici dello statista fra i quali Francesco Cingano, Enrico Cuccia, Giovanni Spadolini, Leo Valiani. La Fondazione ha ereditato dall'Istituto il patrimonio librario e archivistico, ulteriormente accresciuto negli anni.

Le finalità della Fondazione Ugo La Malfa sono:

- Curare la raccolta e la pubblicazione in edizione critica di tutti gli scritti e discorsi di Ugo La Malfa, ordinare, classificare e predisporre per l'utilizzazione archivistica i documenti, gli appunti, i carteggi e i suoi scritti autografi.
- Promuovere, coordinare e sviluppare ricerche, pubblicazioni e documenti, studi e convegni sulla politica, le istituzioni, l'economia dell'Italia repubblicana e sui problemi della politica internazionale con particolare riferimento all'integrazione europea.
- Stimolare il contributo delle correnti di pensiero democratico - liberale alla ricerca di soluzioni per il migliore funzionamento dello Stato e della società italiana.
- Promuovere e organizzare attività volte alla formazione extra scolastica della persona mediante programmi di istruzione dei giovani e degli adulti e di aggiornamento del personale docente.

La Biblioteca, che contiene circa 30.000 volumi, è aperta al pubblico. Nel settembre 2015 la Fondazione ha acquisito, in dono dagli eredi, la biblioteca del professor Enzo Grilli che comprende oltre 3.000 volumi di economia, storia economica e storia del pensiero politico. Nella raccolta figurano numerose rare prime edizioni. Ne è in progetto l'inserimento sul catalogo SBN.

L'Emeroteca conserva numerosi e rari periodici oltre alle principali riviste di storia politica italiana. L'Archivio della Fondazione comprende il Fondo Ugo La Malfa, fondamentale per ricostruire la storia italiana del secondo dopoguerra; il Fondo Partito Repubblicano Italiano e altri Fondi relativi a personalità della politica e della cultura del XX secolo.

Le attività di approfondimento e di ricerca della Fondazione si svolgono attraverso convegni, seminari e progetti speciali su temi relativi allo sviluppo economico e territoriale e al progresso scientifico, sociale e civile del Paese.

Sul sito web [www.fulm.org](http://www.fulm.org) è possibile seguire tutte le attività della Fondazione, attraverso i resoconti delle riunioni, dei seminari e dei convegni promossi e svolti. Il sito contiene inoltre le pubblicazioni di membri e collaboratori e le ricerche della Fondazione; i cataloghi della biblioteca sono consultabili online.

Dal 1985, la Fondazione pubblica gli Annali, giunti al XXIX volume, dedicati a ricerche e studi sulla storia italiana contemporanea. La Fondazione pubblica, inoltre, volumi e rapporti sui temi oggetto delle sue attività.

## INDICE

	pag.
Premessa.....	VII
Per il rilancio delle politiche meridionalistiche, <i>Giorgio La Malfa</i> .....	IX
Le prospettive economiche della Sardegna: due interventi	
- Sardegna: dal sogno di una grande industria importata è nata una realtà industriale leggera, capace di esportare, ma richiede una particolare cura, <i>Paolo Savona</i> .....	XXXI
- Breve profilo della struttura e della recente evoluzione dell'economia sarda, <i>Gabriele Barbaresco</i> .....	XXXIX
Tabelle statistiche, <i>a cura dell'Area Studi Mediobanca</i>	
Nota metodologica .....	3
A - Industria: numero di imprese attive nel Mezzogiorno (2008-2015)	
A.1 - Classificazione per settore .....	6
A.2 - Classificazione per forma giuridica .....	10
A.3 - Ripartizione percentuale per forma giuridica .....	14
B - Aggregati dei bilanci delle principali società del Mezzogiorno (2008-2014)	
B.1 - Totale principali società .....	20
B.2 - Società appartenenti ai gruppi maggiori .....	24
B.3 - Società a controllo estero .....	28
B.4 - Società medio-grandi .....	32
B.5 - Medie imprese .....	36
C - Indici calcolati sugli aggregati dei bilanci delle principali società (2008-2014)	
C.1 - Indici di sviluppo del fatturato .....	42
C.2 - Tassi d'investimento .....	46
C.3 - Produttività e costo del lavoro per dipendente .....	48
C.4 - Rapporto tra circolante e fatturato netto .....	50
C.5 - Capitale investito e suo finanziamento .....	52
C.6 - ROI e ROE .....	56
C.7 - Dimensione media .....	58
D - Aggregati dei bilanci delle medie imprese del Mezzogiorno (2008-2013)	
D. 1 - Totale medie imprese .....	60
D. 2 - Abruzzo .....	64
D. 3 - Campania .....	68
D. 4 - Puglia .....	72
D. 5 - Sicilia .....	76
D. 6 - Sardegna .....	80

D. 7 - Altre regioni .....	84
D. 8 - Alimentare .....	88
D. 9 - Beni per la persona e la casa .....	92
D.10 - Carta e stampa .....	96
D.11 - Chimico e farmaceutico .....	100
D.12 - Meccanico .....	104
D.13 - Metallurgico .....	108
D.14 - Altri settori .....	112
D.15 - Società appartenenti a distretti .....	116
D.16 - Società appartenenti ad altri sistemi produttivi locali .....	120
D.17 - Società non appartenenti a distretti e ad altri SPL .....	124
D.18 - Società appartenenti ad ASI (Aree di Sviluppo Industriale) .....	128
E - Indici calcolati sugli aggregati dei bilanci delle medie imprese (2008-2013)	
E.1 - Tassi d'investimento .....	134
E.2 - Produttività e costo del lavoro per dipendente .....	136
E.3 - Rapporto tra circolante e fatturato netto .....	138
E.4 - Capitale investito e suo finanziamento .....	140
E.5 - ROI e ROE .....	146
E.6 - Dimensione media .....	148
F - Principali insediamenti produttivi nel Mezzogiorno (2010-2014)	
F.1 - Principali insediamenti industriali per gruppi .....	152
F.2 - Principali insediamenti industriali per regioni .....	160

## Premessa

Il Quinto Rapporto sulle imprese industriali del Mezzogiorno curato dalla Fondazione Ugo La Malfa con la collaborazione dell'Area Studi di Mediobanca, alla quale si deve la raccolta dei bilanci delle imprese e la loro classificazione e aggregazione, copre un arco di tempo che va dal 2008 al 2014 e consente quindi di conoscere non solo le condizioni attuali, ma anche l'evoluzione nel tempo delle imprese industriali del Mezzogiorno. Come negli anni precedenti le Tabelle contengono anche dati sintetici relativi all'andamento delle imprese industriali delle altre aree del Paese, il Nord-Ovest e il Nord-Est-Centro, che offrono utili raffronti con i dati relativi alle imprese industriali del Mezzogiorno. Come di consueto, le Tabelle sono precedute da un'introduzione di Giorgio La Malfa.

Il Rapporto di quest'anno comprende inoltre una sezione speciale dedicata all'economia della Sardegna contenente due scritti, uno del professor Paolo Savona, Presidente della Fondazione La Malfa, l'altro del dr. Gabriele Barbaresco, Direttore dell'Area Studi di Mediobanca. Fin dal primo Rapporto, apparso a fine 2011, la Fondazione La Malfa si era proposta di integrare lo studio generale della situazione delle imprese industriali del Mezzogiorno con analisi specifiche volte ad approfondire la situazione delle diverse regioni o di specifici comparti industriali. La sezione dedicata alla Sardegna segna un arricchimento delle analisi contenute nel Rapporto annuale della Fondazione La Malfa.

## PER IL RILANCIO DELLE POLITICHE MERIDIONALISTICHE

*di Giorgio La Malfa*

### **1. Luci ed ombre dell'industria meridionale nel Quarto Rapporto Fulm (2008-2013) (1)**

Lo scorso anno nella presentazione dell'indagine sui bilanci delle imprese industriali del Mezzogiorno avevamo osservato che dai dati raccolti emergeva in tutta evidenza l'esiguità della presenza industriale nel Mezzogiorno sia nel comparto delle imprese di grandi dimensioni, sia in quello delle medie imprese. Rilevavamo che a fine 2012, erano presenti nel Mezzogiorno all'incirca 400 imprese industriali, fra medie imprese e grandi stabilimenti, con un'occupazione complessiva di circa 120.000 lavoratori. Su una popolazione di quasi 21 milioni di abitanti nelle 8 regioni del Mezzogiorno, la cifra di poco più di centomila addetti significa una presenza industriale sostanzialmente irrisoria.

Ovviamente, oltre alle imprese di medie e di grandi dimensioni vi sono le imprese industriali piccole e piccolissime, ivi incluse le imprese del sommerso. Si tratta di circa 670 mila occupati che confermano il fatto che il tessuto industriale del Mezzogiorno è comunque fragilissimo e disperso in un'area vastissima. In un Paese che è ancora la seconda potenza manifatturiera europea dopo la Germania, basterebbero questi pochi dati a confermare la persistenza di un dualismo drammatico nella società italiana.

L'esame dell'evoluzione nel tempo del numero delle imprese e degli addetti in esse occupati indicava, inoltre, che era in corso una progressiva contrazione di questa già scarsa presenza. Ancora due anni prima, a fine 2010, queste stesse imprese occupavano circa 128.000 lavoratori: la diminuzione nel biennio era dunque dell'ordine del 7% che doveva farsi risalire in parte alle condizioni di crisi dell'economia italiana e di quella meridionale nel corso di questo periodo, in parte all'evoluzione tecnologica che tende comunque a generare una contrazione nella domanda di mano d'opera.

Un esame più approfondito dell'evoluzione della struttura industriale del Mezzogiorno ci era consentito dal censimento integrale delle medie imprese condotto annualmente da Mediobanca in collaborazione con l'Unione delle Camere di Commercio. In questa rilevazione vengono considerate tutte le imprese di media dimensione, definite come quelle aventi un fatturato compreso fra 16 e 355 milioni di euro e un'occupazione compresa fra 50

---

(1) I dati e le statistiche pubblicati nelle precedenti edizioni di questa indagine sono stati aggiornati recependo i risultati di successive ricognizioni e integrazioni degli archivi camerali.

e 499 addetti. Restano escluse soltanto le imprese di questa dimensione che, pur avendo sede legale nel Mezzogiorno, fanno capo a gruppi maggiori, italiani o esteri. Ma si ritiene che i casi di questi genere non siano tali da controvertire il quadro (2).

Al 31 dicembre 2008 l'universo delle medie imprese italiane comprendeva 4.097 unità, delle quali soltanto 357 avevano sede nelle 8 regioni del Mezzogiorno. Nel 2012, dopo quattro anni di crisi, il numero si era ridotto rispettivamente a 3.573 e 286, con una diminuzione del 12,8% per l'Italia nel suo complesso e del 19,9% per le medie imprese localizzate nel Mezzogiorno. La contrazione nel numero delle medie imprese meridionali si rifletteva anche sulle cifre dell'occupazione passata da 43.473 dipendenti nel 2008 a 34.592 nel 2012 con una flessione del 20,4%.

La sola osservazione che mitigava il quadro fortemente negativo tracciato lo scorso anno proveniva dalle cifre relative alla produttività e ai risultati economici delle imprese meridionali rispetto alle imprese del resto del Paese. Da quei dati emergeva che le imprese meridionali - e specialmente le medie imprese - avevano risultati di bilancio che, pur inferiori a quelli delle altre aree del Paese, non erano troppo lontani da quelli delle loro consorelle. Traevamo da questi dati la conclusione che "le imprese medie e medio-grandi del Mezzogiorno hanno una struttura produttiva e risultati largamente analoghi a quelli delle imprese del Centro e del Nord del Paese. Esse sono - aggiungevamo - le imprese del Quarto capitalismo che mostrano livelli di efficienza che le rendono fortemente competitive in sede internazionale." L'incremento, per le medie imprese, della quota del fatturato destinato all'esportazione dal 22,7% nel 2008 al 26,8% nel 2012 era una conferma di questa osservazione. Da essa traevamo la conseguenza che bisognava rifiutare l'idea, che pure circola frequentemente nelle discussioni su questi problemi, che non meriti di essere perseguito lo sforzo di avviare e di sostenere un processo di industrializzazione del Mezzogiorno. Al contrario - concludevamo - pur essendo evidente che lasciata a se stessa l'industria meridionale finirebbe per scomparire, il tema dell'industrializzazione del Mezzogiorno è tuttora attuale: si tratta di individuare e di mettere a punto strumenti specifici che possano sostenere un processo di creazione e di sviluppo delle imprese meridionali.

Che cosa è cambiato, alla luce dei dati 2008-2014, nel panorama industriale del Mezzogiorno?

## **2. I dati più significativi del Quinto Rapporto (2008-2014)**

Come negli anni precedenti, questo Rapporto comprende 6 insiemi di Tabelle raggruppate per argomento:

- le 3 Tabelle A riportano i dati ricavati dalle rilevazioni delle Camere di Commercio

(2) Basta qui ricordare che a fine 2013 la consistenza degli investimenti diretti esteri nel Sud e Isole ammonta a 5,5 miliardi di euro, pari al 2% del totale italiano (266,5 miliardi) e al 9% del totale attivo delle medie e grandi imprese del Mezzogiorno (62 miliardi).

relativi al numero di imprese industriali attive nel Mezzogiorno dal 2008 al giugno 2015 classificate per settore di attività e per forma giuridica;

- le 5 Tabelle B presentano i dati di stato patrimoniale e di conto economico per il settennio 2008-2014 di 125 imprese industriali aventi sede nel Mezzogiorno ricomprese nella rilevazione annuale di Mediobanca sulle principali società italiane, distinte fra società appartenenti ai gruppi maggiori (fatturato superiore a 3 miliardi), società sotto il controllo estero, società medio-grandi (fatturato compreso tra 355 milioni e 3 miliardi) e società medie;

- le 7 Tabelle C contengono indici calcolati elaborando i dati di stato patrimoniale e di conto economico delle imprese sub B, posti a confronto con i medesimi indici calcolati sulle imprese industriali del resto dell'Italia;

- le 18 Tabelle D contengono i dati di stato patrimoniale e di conto economico di tutte le imprese industriali di dimensioni medie aventi sede nel Mezzogiorno per i sei anni (2008-2013) distinte per settore merceologico e per localizzazione geografica. Queste Tabelle sono il frutto di un'elaborazione basata su censimento annualmente condotto da Mediobanca e da Unioncamere. Esse costituiscono l'unica rilevazione sistematica e completa delle imprese industriali di media dimensione operanti nel Mezzogiorno;

- le 6 Tabelle E contengono indici calcolati sui bilanci delle medie imprese posti a confronti con gli analoghi indici relativi alle medie imprese delle altre aree del Paese;

- le 2 Tabelle F elencano gli insediamenti con oltre 500 dipendenti ubicati nel Mezzogiorno indicando il settore merceologico, i gruppi industriali ai quali fanno capo e la localizzazione geografica.

Dalle varie Tabelle emergono una serie di osservazioni sulle quali vale la pena di richiamare l'attenzione.

### *Consistenza numerica delle aziende del Mezzogiorno (Tabelle A)*

Già nei precedenti Rapporti si era rilevata una tendenza alla riduzione del numero delle imprese industriali del Mezzogiorno quale risulta dai dati raccolti dalle Camere di Commercio. La riduzione è proseguita anche nel 2014 e nel 2015 (in base ai dati preliminari di metà anno). In particolare, il numero complessivo delle imprese industriali si è ridotto da 377.689 unità nel 2009 a 353.581 nel 2014 e a 349.924 nel 2015. La contrazione ha riguardato sia l'industria in senso stretto, passata da 154.415 unità nel 2009 a 142.050 nel 2015, con una riduzione dell'8%, sia il comparto delle costruzioni passato da poco più di 223.000 unità a poco meno di 208.000 unità con una riduzione del 7%.

Tuttavia, come si è già osservato nei precedenti Rapporti, all'interno di questo andamento complessivo del numero delle imprese, si registra un aumento del numero delle società di capitali, passate da 80.577 nel 2009 a 94.255 nel 2015. Il fenomeno ha riguardato sia le imprese di costruzione, passate da 46.450 a 55.352, sia le imprese industriali in senso stretto,

cresciute da 34.127 a 38.903 unità con un aumento rispettivo del 19% e del 14%. Mediamente le imprese di capitali sono cresciute del 17%. Correlativamente sono diminuite sia le società di persone, sia le ditte individuali.

Si tratta - si direbbe - dell'emergere di forme societarie più moderne che probabilmente portano con sé un più elevato numero medio di dipendenti per ciascuna impresa e una maggiore stabilità nel tempo, anche se appare evidente una sproporzione amplissima fra il numero delle imprese in forma societaria e quelle di medie o medio-grandi dimensioni che si trovano nel Mezzogiorno che, come si è detto, nel 2012 e 2013 raggiungevano la cifra di circa 400 unità.

#### *Bilanci delle principali imprese meridionali (Tabelle B e C)*

I dati esposti nelle Tabelle B e ulteriormente elaborati nelle Tabelle C provengono dalla ricerca annualmente condotta da Mediobanca sui bilanci di un coacervo di imprese italiane classificate per dimensione e si riferiscono al periodo 2008-2014 - un arco di 7 anni che consente di cogliere non solo l'evoluzione congiunturale, ma anche di intravedere, se vi sono, dei cambiamenti strutturali di fondo. I dati aggregati si riferiscono a 1.864 società. Di queste 125 hanno sede nel Mezzogiorno.

Per questo gruppo di imprese, la crisi iniziata fra il 2008 e il 2009 non era ancora conclusa a fine 2014. L'anno più drammatico nel corso del settennio è stato il 2009 in cui il fatturato è crollato da 47.609 milioni di euro nel 2008 a 36.786 milioni di euro, con una flessione di circa il 23%. Il 2010 e il 2011 sono stati anni di notevole recupero in cui il fatturato è risalito rispettivamente a 44.772 milioni di euro e a 51.655 milioni di euro, dopo di che la crisi si è nuovamente aggravata provocando per due anni consecutivi una riduzione del fatturato che nel 2014 si è collocato a 45.373 milioni di euro, con una riduzione rispetto al 2008 del 5% circa.

La riduzione maggiore ha riguardato il fatturato delle imprese meridionali appartenenti a grandi gruppi, mentre per le altre categorie di imprese - le società a controllo estero, le imprese medio-grandi e le medie imprese - il fatturato 2014 si colloca al di sopra del fatturato del 2008. Per quasi tutti i raggruppamenti, però, il 2014 ha visto una contrazione del fatturato rispetto al 2013, segno questo che la crisi dell'economia italiana continua.

La quota del fatturato destinata all'esportazione è rimasta invariata fra l'inizio e la fine del periodo e si aggira mediamente intorno al 33% dopo essersi ridotta fino al 29,6% nel 2011. C'è qualche differenza significativa fra i diversi gruppi di imprese. In particolare, le imprese a controllo estero mostrano una quota di esportazioni maggiore del totale del coacervo e anche una più ampia oscillazione da anno ad anno che può riflettere le politiche dei rapporti infragrupo decise dalle case-madri.

Più significativo è notare che le 47 medie imprese che sono comprese in questa rilevazione hanno una quota di esportazioni sul fatturato assai più contenuta di quella degli

altri comparti di imprese, anche se essa tende a crescere nel corso del settennio, passando dal 25,6% del 2008 al 28,7% del 2013 ed al 31,1% del 2014. Sarà interessante nel prossimo Rapporto valutare sulla base dei dati relativi al 2015 se e in che misura la flessione delle quotazioni dell'euro avvenuta all'inizio dell'anno abbia esercitato un'influenza sulla quota del fatturato destinata alle esportazioni.

Un altro dato significativo, riguarda le cifre degli investimenti tecnici. Nel 2008 essi ammontavano a 2.055 milioni di euro, pari al 4,3% del fatturato. Dopo essersi ridotti significativamente nel successivo quinquennio, essi hanno avuto una notevole ripresa nel 2014 quando si sono riportati a 2.458 milioni di euro, pari al 5,4% del fatturato. Questo dato, però, non riguarda tutte le imprese dell'aggregato, ma in modo preponderante quelle appartenenti ai gruppi maggiori e a controllo estero. Evidentemente per queste imprese, che godono in genere di una condizione finanziaria relativamente solida, l'obsolescenza degli impianti non rinnovati o solo parzialmente rinnovati negli anni di maggiore crisi a un certo punto impone comunque la progettazione e l'esecuzione di programmi di ammodernamento delle strutture produttive. Per le imprese più schiettamente meridionali, medio-grandi o medie, invece, la spesa per investimenti tecnici nel 2014 non mostra segni di ripresa rispetto al 2008. E' continuata, infatti, nel 2014, la tendenza alla riduzione degli investimenti manifestatasi nel corso del settennio. Probabilmente pesa su queste imprese una condizione finanziaria fattasi progressivamente più difficile con il prolungarsi della crisi. Come si vede dalla Tabella C.2, il dato appare particolarmente preoccupante se si rapporta la spesa per investimenti non al fatturato, ma alle immobilizzazioni materiali lorde. Da questo confronto emerge che, mentre le società maggiori e quelle facenti capo a società estere tendono a mantenere costante o a aumentare la quota di investimenti sulle immobilizzazioni, per le imprese medio-grandi e medie il rapporto crolla nel primo caso dal 6,3% nel 2008 al 2,5% nel 2014 e dall'8,1% nel 2008 al 5,4% nel 2014 per le imprese medie.

La Tabella C.2 conferma altresì che le politiche di investimento dei gruppi maggiori o delle società facenti capo all'estero sono largamente dissociate dall'andamento economico nel corso dell'anno. Nel 2014 per le società di maggiori dimensioni, gli investimenti tecnici equivalgono all'incirca al valore aggiunto; per quelle sotto il controllo estero, essi raggiungono il 66% del valore aggiunto.

L'occupazione è calata da 76.095 dipendenti nel 2008 a 69.884 nel 2014. L'aspetto più significativo di questo dato è che esso non sembra strettamente correlato all'evoluzione del fatturato. Si direbbe che le imprese, pur nel quadro di una tendenziale riduzione del carico di mano d'opera, non reagiscono immediatamente alle variazioni del fatturato. Esse probabilmente contengono la riduzione dell'occupazione nelle fasi di crisi nella speranza di una ripresa, che del resto era stata più volte annunciata come imminente nel corso di questi anni. Questo però significa che al momento di un'eventuale ripresa, l'aumento del fatturato non si riflette in un aumento equivalente dell'occupazione, disponendo le imprese di una riserva di mano d'opera non pienamente utilizzata cui fare ricorso prima di prendere in considerazione delle nuove assunzioni.

Venendo ora ai calcoli della produttività, si deve notare che dai dati emerge una tale divaricazione fra i 4 gruppi di imprese che costituiscono l'aggregato delle imprese meridionali da sconsigliare l'uso dei dati complessivi. Infatti, considerando le 125 imprese nel loro insieme la Tabella C.3 indica una forte caduta del valore aggiunto per dipendente nel corso del settennio e un divario molto ampio rispetto al resto dell'Italia: da 57.600 euro per dipendente nel 2008 si scende a 35.400 euro per dipendente nel 2014, mentre nel complesso dell'Italia (escluso il Mezzogiorno) il valore aggiunto per dipendente che era pari a 84.100 euro nel 2008 è stato pari a 81.200 euro nel 2014. Vi sarebbe, secondo questi dati, una differenza abissale di produttività fra il Sud e il Nord pari a circa 46.000 di euro. Se però si limita il confronto alle sole imprese meridionali in senso stretto, quelle medio-grandi e quelle medie, il confronto di produttività appare assai meno sbilanciato. Per le imprese medio-grandi (si veda sempre la Tabella C.3) il valore aggiunto per dipendente è sostanzialmente identico sia all'inizio che alla fine del periodo; mentre per le medie imprese vi è una differenza positiva di qualche migliaio di euro.

Tenendo conto che il costo del lavoro per dipendente nel Mezzogiorno è più contenuto del costo del lavoro nel resto del Paese, emerge, sempre nella Tabella C.3, che nel 2014 le imprese strettamente meridionali hanno un'incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto più contenuta che al Nord. Questo dato, che verrà ulteriormente esplorato nel commento alle Tabelle D ed E, conferma la considerazione che costituiva il tema centrale del Rapporto dello scorso anno: e cioè che le condizioni di efficienza e di redditività delle imprese meridionali non si discostano in maniera significativa da quelle delle imprese del resto del Paese.

La Tabella C.6 indica che per le imprese meridionali vere e proprie - medie e medio-grandi - i risultati sono analoghi: si registra un progressivo calo di redditività dal 2008 in avanti che non si arresta neppure nel 2014, ma esso è analogo a quello che si è verificato nel resto del Paese, tanto che nel 2014 i risultati del Sud sono di fatto allineati a quelli del resto dell'Italia.

#### *Il censimento delle medie imprese meridionali (2008-2013)*

Nel 2013 vi erano 245 medie imprese nel Mezzogiorno. Di esse, come si vede dalla Tabella e dal grafico che seguono, tre quarti sono concentrate in tre regioni - in Campania dove vi sono 90 medie imprese, in Puglia, ove ve ne sono 50, in Abruzzo, ove ve ne sono 46. Vi sono 31 imprese medie in Sicilia, 12 in Sardegna, mentre in tutto il Molise, Basilicata e Calabria si contano solamente 16 medie imprese.

La cartina che segue, dove i puntini rossi indicano gli insediamenti delle medie imprese, sintetizza la distribuzione geografica delle medie imprese nel territorio nazionale.

#### **Localizzazione delle medie imprese in Italia nel 2013**



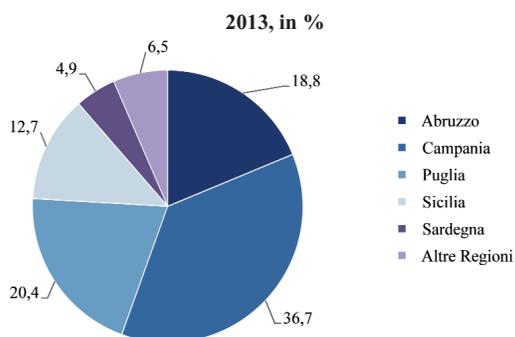
Fonte: Centro Studi Unioncamere.

Da essa si vede chiaramente che vi sono aree provinciali o sub-provinciali del Nord del Paese nelle quali vi è una concentrazione di medie imprese superiore al numero totale delle medie imprese localizzate nelle 8 regioni del Mezzogiorno. Dalla cartina si evince anche che la presenza di medie imprese nel Mezzogiorno si concentra essenzialmente in tre regioni: la Campania, l'Abruzzo e la Puglia, mentre le altre medie imprese sono sparse e isolate in un territorio vastissimo. La cartina non richiede alcun ulteriore commento, anche se suggerisce alcune amare riflessioni sul fallimento delle politiche meridionaliste nelle quali il Paese ha impegnato molte risorse nel dopoguerra.

La crisi economica di questi anni ha pesantemente influito su questo segmento. Nel 2008 il numero di medie imprese era 357. Fra il 2008 e il 2013, il comparto della media impresa meridionale ha perso 112 imprese, con una riduzione di oltre il 30% rispetto alla già modesta consistenza iniziale. La riduzione più forte nel corso del settennio si è registrata in Abruzzo, dove le medie imprese si sono quasi dimezzate, passando da 81 nel 2008 a 46 nel 2013. Evidentemente si tratta delle conseguenze della prolungata crisi del settore automobilistico.

#### Distribuzione territoriale delle medie imprese del Mezzogiorno (unità)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Mezzogiorno	357	294	304	310	286	245
<i>Abruzzo</i>	81	61	66	65	57	46
<i>Campania</i>	115	98	107	106	103	90
<i>Puglia</i>	66	56	58	60	55	50
<i>Sicilia</i>	51	43	37	37	34	31
<i>Sardegna</i>	17	16	15	15	14	12
<i>Altre Regioni</i>	27	20	21	27	23	16
Società appartenenti ad ASI (Aree di Sviluppo Industriale)	185	154	153	154	137	112



Merita di considerare con qualche attenzione la Tabella che segue nella quale vengono analizzate le cause della variazione del numero delle medie imprese meridionali nel corso del settennio a confronto con l'analogo movimento delle medie imprese in Italia nel suo complesso. Come è noto, la variazione netta delle imprese censite riflette varie causali: in entrata vi sono le imprese che raggiungono la media dimensione muovendo dal basso verso l'alto e quelle che, riducendo il fatturato e il numero dei dipendenti, cessano di essere classificate come grandi imprese per divenire medie. In uscita, per converso, vi sono le medie imprese che raggiungono una dimensione superiore o scendono per fatturato e numero di dipendenti al di sotto del limite inferiore prefissato per la media impresa. Altre cause di uscita sono le cessioni ad acquirenti non italiani, oppure il ricorso alle procedure concorsuali. Come è prevedibile, il grosso della riduzione del numero delle medie imprese nel corso del sessennio dipende dal ritorno verso le piccole dimensioni; la causa successiva è rappresentata dal ricorso alle procedure concorsuali.

#### Dinamica dell'universo delle medie imprese (2008-2013)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Saldo 2008-2013
<b>Italia</b>							
Totale	4097	3342	3562	3742	3573	3265	
Variazione		-755	+220	+180	-169	-308	-832
Turnover (%)		-18,4	+6,6	+5,1	-4,5	-8,6	-20,3
<b>Mezzogiorno</b>							
Totale	357	294	304	310	286	245	
Variazione		-63	+10	+6	-24	-41	-112
Turnover (%)		-17,6	+3,4	+2,0	-7,7	-14,3	-31,4

#### Causali del movimento cumulato (2008-2013)

	Italia	Mezzogiorno
Crescita dalla piccola dimensione	+1545	+142
Ritorno alla piccola dimensione	-1827	-178
Crescita verso la grande dimensione	-208	-18
Ritorno dalla grande dimensione	+133	+10
Acquisizione o perdita della proprietà italiana	-22	-2
Fallimenti e procedure concorsuali	-368	-47
Altri movimenti (di cui: <i>nuove costituzioni</i> )	-85 (+66)	-19 (+6)
<b>Saldo</b>	<b>-832</b>	<b>-112</b>

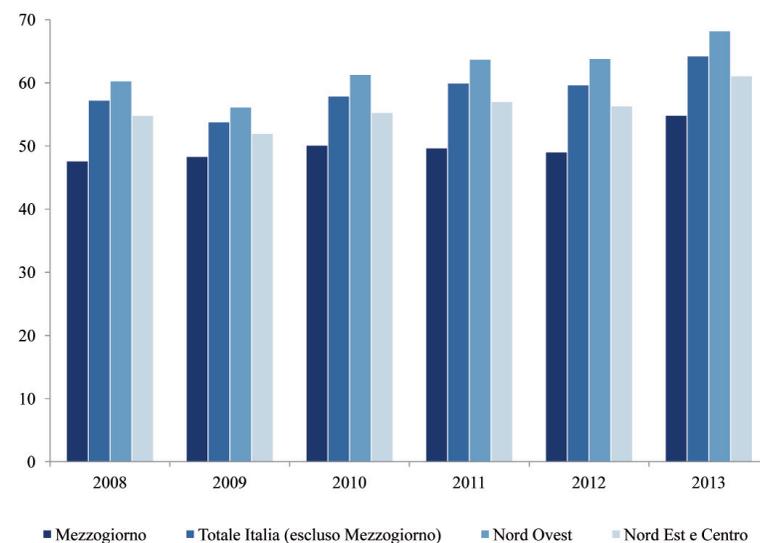
I dati di conto economico delle 245 imprese medie del Mezzogiorno sono esposti nella Tabella D.1. Essi hanno sostanzialmente lo stesso andamento di quelli della Tabella B.5 relativi a 47 medie imprese meridionali ricomprese nel coacervo delle principali società italiane considerate da Mediobanca: una forte flessione del fatturato nel corso del periodo 2008-2013 passato da 13.264 milioni euro a 10.093 milioni di euro; un aumento della quota del fatturato destinato alle esportazioni; una flessione piuttosto accentuata degli investimenti tecnici e, inevitabilmente, una riduzione del già esiguo numero di dipendenti che scende dai 43.473 del 2008 ai 29.698 del 2013. Si mantiene positivo il risultato netto, tranne che nel 2011, anche se esso non raggiunge l'1% del fatturato.

Nelle Tabelle D.2, D.3 e D.4 sono contenuti i dati di bilancio delle medie imprese rispettivamente abruzzesi, campane e pugliesi - le tre realtà quantitativamente più significative. Mentre in queste due ultime regioni i risultati finali sono sostanzialmente positivi nel corso di tutto il sessennio, le imprese abruzzesi, che hanno evidentemente risentito della congiuntura particolarmente sfavorevole del settore automobilistico, mostrano risultati negativi fra il 2008 e il 2011, per riportarsi in attivo soltanto nell'ultimo biennio. In Abruzzo quasi si dimezza il numero dei dipendenti che scende da 11.244 nel 2008 a 6.402 nel 2013.

Sono molto interessanti i confronti relativi alla produttività fra le imprese medie meridionali e le imprese di analoga dimensione del Nord e del Centro. Come si è già osservato, e come è confermato dalla Tabella che segue, i dati indicano che il valore aggiunto netto per addetto delle imprese medie meridionali, pur se inferiore a quello delle imprese medie del resto d'Italia, non è molto distante da quello di queste ultime. La differenza è di circa il 15%.

#### Produttività nominale per dipendente (migliaia di euro)

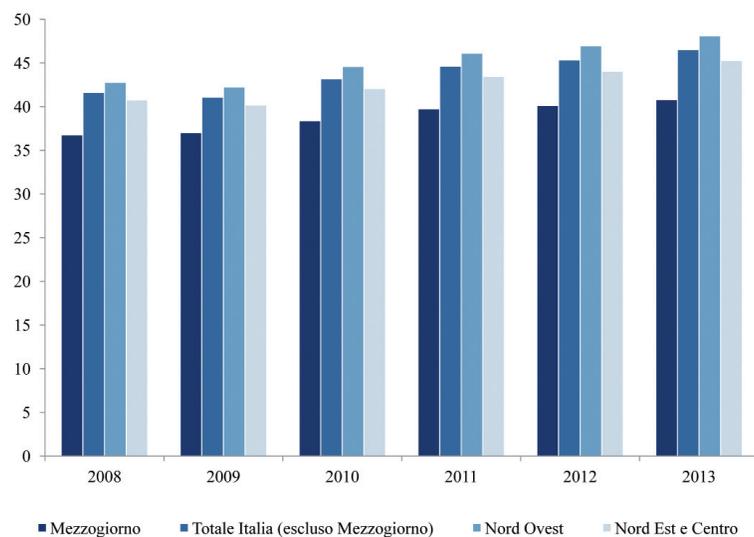
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Mezzogiorno	47,6	48,4	50,1	49,7	49,1	54,9
Totale Italia (escluso Mezzogiorno)	57,3	53,8	57,9	60,0	59,7	64,3
Nord Ovest	60,3	56,2	61,3	63,7	63,9	68,2
Nord Est e Centro	54,8	52,0	55,3	57,0	56,3	61,1



Il minor costo del lavoro delle imprese del Mezzogiorno compensa all'incirca due terzi di questa differenza, come si vede dalla Tabella e dall'istogramma che seguono.

#### Costo del lavoro per dipendente (migliaia di euro)

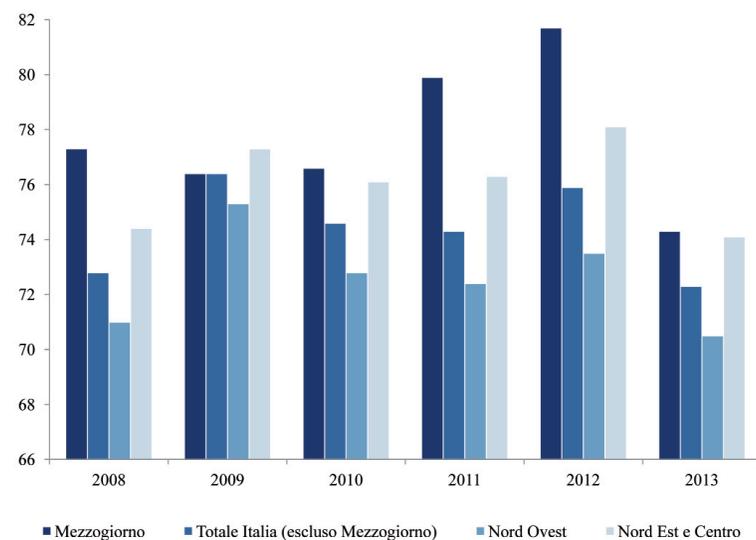
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Mezzogiorno	36,8	37,0	38,4	39,7	40,1	40,8
Totale Italia (escluso Mezzogiorno)	41,7	41,1	43,2	44,6	45,3	46,5
Nord Ovest	42,8	42,3	44,6	46,1	47,0	48,1
Nord Est e Centro	40,8	40,2	42,1	43,5	44,0	45,3



Ne deriva che l'incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto è sostanzialmente eguale per tutte le medie imprese italiane sia che esse si collochino nel Centro-Nord, sia che esse operino nel Mezzogiorno.

#### Incidenza % del costo del lavoro sul valore aggiunto

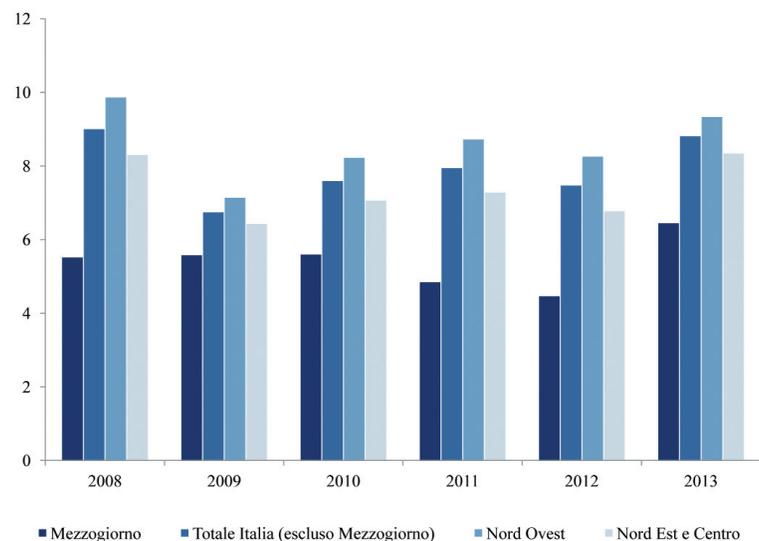
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Mezzogiorno	77,3	76,4	76,6	79,9	81,7	74,3
Totale Italia (escluso Mezzogiorno)	72,8	76,4	74,6	74,3	75,9	72,3
Nord Ovest	71,0	75,3	72,8	72,4	73,5	70,5
Nord Est e Centro	74,4	77,3	76,1	76,3	78,1	74,1



Come si nota dalle Tabelle che seguono, il Roi delle imprese meridionali è vicino, pur se inferiore, a quello delle imprese del territorio nazionale, mentre è maggiore lo scarto per quanto riguarda il Roe. Si conferma però che nel complesso le medie imprese meridionali sono profittevoli.

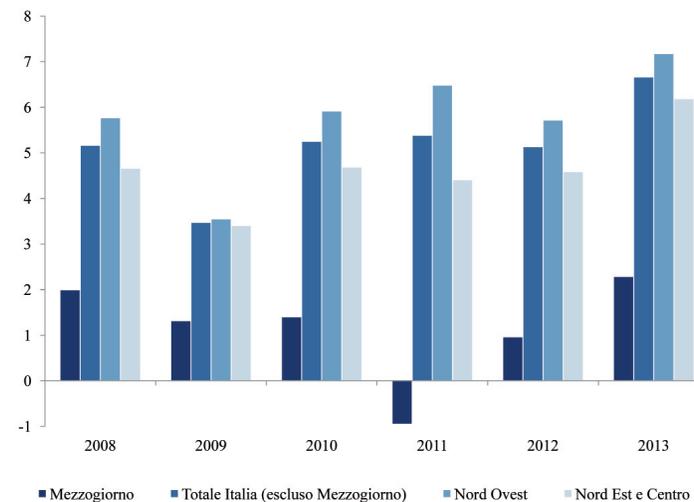
#### Redditività dell'investimento (Roi) %

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Mezzogiorno	5,5	5,6	5,6	4,9	4,5	6,5
Totale Italia (escluso Mezzogiorno)	9,0	6,8	7,6	8,0	7,5	8,8
Nord Ovest	9,9	7,2	8,2	8,7	8,3	9,3
Nord Est e Centro	8,3	6,4	7,1	7,3	6,8	8,4



#### Redditività del capitale proprio (Roe) %

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Mezzogiorno	2,0	1,3	1,4	-1,0	1,0	2,3
Totale Italia (escluso Mezzogiorno)	5,2	3,5	5,3	5,4	5,1	6,7
Nord Ovest	5,8	3,6	5,9	6,5	5,7	7,2
Nord Est e Centro	4,7	3,4	4,7	4,4	4,6	6,2



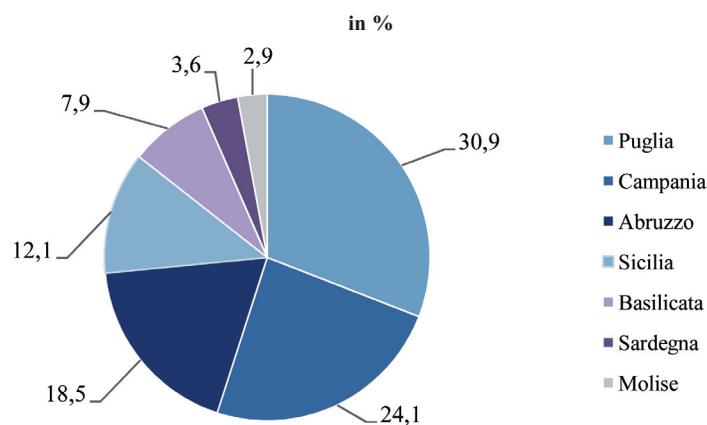
#### I grandi insediamenti produttivi nel Mezzogiorno (Tabelle F)

In questa parte dell'indagine si tenta un censimento di tutti gli stabilimenti industriali localizzati nel Mezzogiorno con più di 500 dipendenti, indipendentemente dal fatto che essi facciano capo a imprese italiane o straniere, private o pubbliche, aventi la sede sociale nel Mezzogiorno o altrove. Dalla Tabella F.1 risulta che alla fine del 2014 erano in attività nelle aree del Mezzogiorno 56 stabilimenti con più di 500 dipendenti facenti capo a 39 società o gruppi con un'occupazione complessiva di poco meno di 82.000 addetti. L'occupazione complessiva in questi stabilimenti ha subito un ridimensionamento molto marcato. Fra il 2010 e il 2014 gli addetti sono diminuiti da 91.174 a 81.922, con una flessione del 10% in quattro anni. Tuttavia, considerando questi dati a perimetro omogeneo, cioè considerando solo i dati degli stessi stabilimenti presenti all'inizio e alla fine del periodo, l'occupazione risulta essenzialmente stabile, intorno a 80.000 dipendenti.

La distribuzione fra le regioni meridionali di questi stabilimenti è illustrata nella Tabella e nel grafico che seguono: quasi tre quarti dell'occupazione è concentrata in Puglia (30,9%), in Campania (24,1%) e in Abruzzo (18,5%).

#### Distribuzione territoriale dell'occupazione nei grandi stabilimenti nel 2014

Puglia	25.308
Campania	19.734
Abruzzo	15.133
Sicilia	9.935
Basilicata	6.431
Sardegna	2.983
Molise	2.398
<b>Totale</b>	<b>81.922</b>



Sommando alla data del 31 dicembre 2013 gli addetti nella totalità degli stabilimenti con oltre 500 dipendenti, che erano 83.524, con gli addetti delle 245 imprese censite nel Mezzogiorno che ammontavano, al 31 dicembre 2013, a 29.698 si può calcolare l'occupazione complessiva industriale meridionale in imprese di medie e di grandi dimensioni a fine 2013 in 113.222 dipendenti.

Si deve inoltre osservare che un certo numero degli stabilimenti con oltre 500 dipendenti fa capo ad aziende municipali i cui bilanci, non sono ricompresi nelle rilevazioni della prima parte di questo Rapporto, sono in genere molto precari. Se si ipotizzasse una gestione rigorosa per queste società pubbliche locali, probabilmente si ridurrebbe in maniera significativa l'occupazione da esse offerta.

### 3. Considerazioni conclusive

Lo scorso anno abbiamo dedicato una parte della relazione introduttiva a una riconsiderazione del problema della strategia dell'intervento economico nel Mezzogiorno nel dopoguerra. In particolare ci siamo domandati se, venuto meno l'intervento dell'impresa pubblica con la scomparsa dell'IRI, di fronte all'esiguità del patrimonio industriale del Mezzogiorno, non si dovesse riconsiderare l'accento tradizionalmente posto sul tema dell'industrializzazione. A questo quesito abbiamo dato una risposta negativa basata su due considerazioni principali.

La prima considerazione è che, per quanto possano essere piccole le dimensioni delle imprese, le attività industriali portano con sé livelli di occupazione che difficilmente possono essere raggiunti in agricoltura o nel settore terziario privato. E' difficile quindi che si possa immaginare anche solo un avvicinamento delle regioni meridionali alla piena occupazione senza una significativa diffusione nel territorio delle regioni del Mezzogiorno di attività industriali. Naturalmente sono lontani i tempi nei quali un insediamento industriale poteva comportare la creazione di migliaia di posti di lavoro. Non vi sono, una volta venuta meno l'impresa pubblica in Italia, gruppi industriali di grandi dimensioni che possano progettare investimenti che prevedano assunzioni su larga scala. Ma anche se vi fossero grandi gruppi industriali disponibili a localizzare nuovi impianti nel Mezzogiorno, sarebbe improbabile che essi richiedano un numero significativo di addetti: la tecnologia è mutata a tal punto da consentire grandi volumi di produzione con modesti numeri di addetti.

La seconda considerazione, che discende dai dati della produttività emersi lo scorso anno e confermati in questo Rapporto, è che una localizzazione meridionale non costituisce un fattore così negativo come tradizionalmente si scrive e si dice. I dati confermano l'osservazione che è possibile fare impresa nel Mezzogiorno a condizioni e con risultati non troppo diversi dal resto del Paese. Sarebbe quindi possibile immaginare uno sviluppo industriale nel Mezzogiorno che non richiederebbe particolari agevolazioni o benefici per sopravvivere su un piede di parità con il resto del Paese. Il fattore limitante non è costituito

dall'ambiente economico sfavorevole, bensì dalla mancanza di una imprenditorialità meridionale e forse dei capitali iniziali che debbono accompagnare la nascita di nuove iniziative.

Vogliamo approfondire e sviluppare qui queste osservazioni. Il filo del nostro ragionamento è che è tuttora indispensabile puntare su una politica di industrializzazione del Mezzogiorno se si vuole incidere sulle condizioni della disoccupazione endemica di queste regioni. Vi è una difficoltà ulteriore rispetto al passato dovuta al fatto che le dimensioni medie delle iniziative industriali in termini di forza-lavoro tendono progressivamente a ridursi. Di conseguenza, perché si possa incidere sulla disoccupazione, il numero degli insediamenti industriali deve essere piuttosto elevato. Abbiamo osservato lo scorso anno che questo crea una difficoltà aggiuntiva, perché per realizzare un dato numero di nuovi addetti serve un numero maggiore di imprenditori che in passato e l'imprenditoria è uno dei fattori più scarsi nel Mezzogiorno.

Partendo da queste considerazioni si potrebbe ragionare su quali siano gli strumenti di politica economica più utili. Nei mesi scorsi, sulla spinta di un allarmato ed allarmante rapporto della SVIMEZ, il governo aveva mostrato un interesse nuovo sul tema del Mezzogiorno e aveva promesso l'elaborazione di un programma complessivo di interventi. Di questo programma si sono perdute le tracce, mentre la legge di stabilità si è limitata, secondo la tradizione, a prevedere il finanziamento o il rifinanziamento di una serie di interventi disparati dei quali non si conoscono e non sono mai stati valutati fino in fondo costi e benefici.

Noi rimaniamo convinti che se il problema è sollecitare nuovi investimenti, le misure di politica economica non possano essere diffuse su tutto il territorio del Mezzogiorno: bisogna individuare pochi - essenzialmente uno per ciascuna regione - poli di attrazione e di localizzazione degli investimenti che presentino e garantiscano condizioni particolarmente favorevoli ai nuovi insediamenti industriali. In particolare questi poli di sviluppo dovrebbe avere:

- collegamenti efficaci stradali e ferroviari con porti, aeroporti e con i mercati di sbocco;
- disponibilità in loco di servizi, come acqua, elettricità, collegamenti in banda larga etc.;
- un sistema a tutta prova di sicurezza dalle infiltrazioni della criminalità;
- una presenza di terminali di grandi aziende di credito, che dovrebbero essere poste in concorrenza fra loro nell'insediamento in queste aree;
- collegamenti con le Università del territorio che consentano di sviluppare tempestivamente le competenze richieste;
- se possibile, agevolazioni fiscali;

Riteniamo che la predisposizione di questo insieme di condizioni non possa essere affidato alle regioni o agli enti locali del territorio nel quale si trovino questi poli di sviluppo.

Serve una gestione nazionale di queste iniziative, un punto di riferimento centrale che risponda delle attività svolte e dei risultati ottenuti. Serve in altre parole una Agenzia per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno che, per il suo funzionamento, non avrebbe bisogno di particolari risorse aggiuntive, giacché, se è valida l'analisi che emerge dal nostro Rapporto, lo sviluppo del Sud non ha bisogno di incentivi specifici, posto che le imprese meridionali possono essere altrettanto efficienti delle imprese del Nord. Un'Agenzia nazionale per il Mezzogiorno che abbia potere di coordinamento fra le varie Amministrazioni che debbono cooperare alla riuscita di questo progetto potrebbe costituire una risposta efficace alla sfida posta oggi dalle condizioni del Mezzogiorno. E potrebbe anche consentire un migliore raccordo ed una migliore utilizzazione dei fondi europei.

## **Le prospettive economiche della Sardegna: due interventi**

SARDEGNA:  
DAL SOGNO DI UNA GRANDE INDUSTRIA IMPORTATA  
È NATA UNA REALTÀ INDUSTRIALE LEGGERA,  
CAPACE DI ESPORTARE, MA RICHIEDE UNA PARTICOLARE CURA

*di Paolo Savona*  
*Professore emerito di Politica economica, già Ministro dell'industria*  
*e Presidente del Credito Industriale Sardo*

L'analisi dell'economia della Sardegna condotta da Gabriele Barbaresco, nelle pagine a seguire, offre un quadro esplicativo delle condizioni in cui versa l'economia isolana, dei rischi che ancora corre e delle prospettive favorevoli che a essa si aprono. Come ogni altra indagine riguardante il Mezzogiorno, essa patisce delle molte lacune statistiche su alcuni aspetti fondamentali dell'economia; ad esempio, mancano informazioni più dettagliate sulla produttività per fattori e sui saldi delle bilance degli scambi complessivi e settoriali verso l'esterno (estero propriamente detto e resto del territorio nazionale), fondamentali per giudicare se l'economia isolana sta migliorando o ancora regredendo.

I giudizi che vengono avanzati in questo lavoro tengono conto delle informazioni contenute nel Quinto Rapporto sull'economia meridionale curato dalla Fondazione Ugo La Malfa in collaborazione con l'Area Studi di Mediobanca, integrate dai dati e dalle valutazioni contenuti nei due principali Rapporti maturati all'interno dell'Isola, quelli del Crenos e della sede regionale della Banca d'Italia; quest'ultimo documento è stato pubblicato nel novembre 2015 e perciò presenta i dati congiunturali più aggiornati, dai quali quel Rapporto trae la conclusione che «Le condizioni dell'economia regionale stanno lentamente migliorando; si conferma la crescita dell'occupazione; la flessione del credito all'economia si attenua». Questa valutazione viene formulata soffermandosi principalmente su due componenti di rilievo della crisi socio-economica della Sardegna: la disoccupazione e l'offerta di credito.

Poiché il Rapporto della Banca d'Italia fornisce un Aggiornamento congiunturale, le sue valutazioni si basano su variazioni percentuali riguardanti un arco temporale durante il quale l'economia della Sardegna, come accaduto per l'intera economia italiana, ha attraversato una severa crisi produttiva e occupazionale. I confronti sono quindi stabiliti con i punti di minimo dell'attività economica, comportando giudizi contingenti che non fanno emergere la realtà di livelli di attività produttiva che non hanno ancora recuperato quelli precedenti la diffusione a livello mondiale della crisi finanziaria iniziata nel 2008 negli Stati Uniti. E' perciò prematuro parlare di un superamento della crisi economica dell'Isola, pur consentendo di affermare che l'attività registra un qualche miglioramento. Poiché la crisi è dovuta anche a fattori intrinseci alle condizioni operative dell'Isola e agli errori compiuti nelle scelte di politica economica, soprattutto europee, a essi andrebbe dedicata una maggiore attenzione. Gli effetti della crisi finanziaria americana, diffusasi al resto del mondo e poi trasmessasi all'economia reale, hanno colpito le economie industriali più deboli, tra cui quella sarda, le quali non si erano ancora riprese dal combinato effetto dei mutamenti epocali intervenuti con la crisi petrolifera degli anni settanta del secolo scorso, con l'aumentata concorrenza a seguito dell'ingresso dei paesi emergenti nell'area di libero scambio globale

governato dalle vecchie regole del WTO e, per la Sardegna, con la riduzione degli interventi a sostegno delle economie arretrate decise nel quadro degli accordi europei.

A questi fattori generali di origine esterna si è aggiunta nell'Isola la crisi specifica dell'attività edilizia, che era stata trascinata dallo sviluppo turistico e che, insieme alla spesa pubblica, aveva sovrappeso gli andamenti dell'economia sarda; questa crisi si è sovrapposta alle difficoltà del tipo di industria presente in Sardegna, senza incontrare una risposta adeguata da parte delle autorità di governo europee e, per certi aspetti, anche di quelle italiane; queste infatti hanno risposto alle difficoltà più generali dell'economia utilizzando lo strumento pro-ciclico della tassazione per ridurre il disavanzo del bilancio pubblico, secondo le linee indicate dalle interpretazioni restrittive dei patti europei, con specifici e controproducenti interventi nel settore abitativo.

L'andamento degli investimenti in Sardegna ha continuato a registrare andamenti negativi. Il Crenos valuta, sui dati del 2014, che si investono pro-capite poco più di 3 mila euro da parte dei privati e 100 euro da parte del settore pubblico; che vi siano difficoltà oggettive di investimento è anche testimoniato dal fatto che l'Isola non riesce a utilizzare un quarto dei fondi europei messi a sua disposizione. La sottocapitalizzazione infrastrutturale, soprattutto nel settore ferroviario e la modesta dotazione di capitale direttamente produttivo sono le componenti che maggiormente frenano la crescita regionale del reddito e dell'occupazione. La Sardegna è comparativamente sottodotata di infrastrutture e di capitale produttivo e usa in misura ancora insufficiente le ampie dotazioni naturali presenti nel territorio: ad esempio, si contano in centinaia di migliaia gli ettari di terre incolte e l'utilizzo del capitale etnico-culturale dell'Isola resta basso, oltre che non organizzato commercialmente in rete; non impiega inoltre in modo adeguato la propria posizione strategica nel Mediterraneo e l'ampia dotazione portuale.

Unitamente ai consumi interni, che includono le crescenti spese turistiche, anche le esportazioni, al netto della componente petrolifera, si sono complessivamente ridotte, con l'unica eccezione dei prodotti dell'agroindustria, in particolare di quella enologica, e della metallurgia, che ancora regge alla concorrenza.

La caduta della domanda aggregata regionale in tutte le sue principali componenti ha causato la riduzione del reddito pro-capite dei sardi che si è collocato su una dimensione pari al 75% di quello nazionale e della media dei 28 paesi-membri dell'Unione Europea, creando un circolo vizioso che ha accresciuto la disoccupazione fino a raggiungere il doppio di quella italiana e il triplo di quella europea.

Dall'esame dei dati statistici disponibili si può perciò trarre la sola conclusione che, probabilmente, la recessione produttiva in Sardegna si è arrestata. Tuttavia, il miglioramento nel saggio di attività reale registrato nella seconda parte del 2014 non può essere proiettato in futuro, perché gli ordini destinati alle imprese sarde provenienti dall'interno e dall'estero continuano a registrare un andamento negativo. Il quesito che questi andamenti sollevano è se ci troviamo di fronte a una rondine che fa primavera oppure se il suo volo non indica che l'atmosfera economica isolana sia definitivamente migliorata.

L'aumento del grado di utilizzazione degli impianti manifatturieri è l'unico indicatore che consente di confermare che le condizioni dell'economia sarda evolvono positivamente,

perché gli altri dati non sono parimenti favorevoli, a cominciare da quello che è ritenuto il problema principale dell'economia italiana e, in particolare, di quella meridionale: la persistenza di una bassa produttività complessiva. Fino al terzo trimestre 2015 l'aumento dell'occupazione ha superato quello della produzione e, di conseguenza, la produttività di sistema dovrebbe essere peggiorata. E' pur vero che l'occupazione ha riguardato l'attività primaria e terziaria (agroalimentare e servizi), notoriamente settori dove la produttività è strutturalmente più bassa; quindi, potrebbero anche essersi realizzati miglioramenti in questi comparti, che però non compensano la minore produttività complessiva. Poiché il ricorso alla Cassa integrazione si è nettamente ridotto, si deve concludere che la tenuta dell'occupazione si è accresciuta anche per i posti di lavoro esistenti nell'industria; tuttavia la dinamica delle sue componenti presenta alcune contraddizioni come per il resto del Paese: la disoccupazione giovanile non migliora e la ricerca di un posto di lavoro diminuisce, pur in presenza di un tasso di attività crescente.

I prezzi dei prodotti hanno continuato a decrescere, riflettendosi in un più basso rendimento degli investimenti reali in essere e in una minore spinta a nuove intraprese; anche per l'andamento cedente dei prezzi il fatturato dell'industria manifatturiera sarda è diminuito nei primi tre trimestri del 2015, ma ha maggiormente inciso la riduzione delle quotazioni internazionali dei prodotti energetici, riflesso della debolezza dei consumi che sconsiglia i produttori e i commercianti a espandere o a intraprendere nuove iniziative, come pure scoraggia l'aumento dei prezzi. Anche in Sardegna è perciò in atto la deflazione che giustamente preoccupa la Banca Centrale Europea, invero un po' meno la Commissione Europea che è ancora tutta tesa alla ricerca della stabilità fiscale, nonostante riconosca l'urgenza di imprimere una spinta esogena alla domanda aggregata, come testimoniano continui richiami a questa necessità e il lancio del Piano Juncker; quest'ultimo, tuttavia, stenta a decollare per le sue complicazioni nella fase di attuazione.

Un segnale positivo proviene dall'indagine effettuata dalla Banca d'Italia su 87 imprese industriali sarde con più di 80 addetti, le quali dichiarano di voler aumentare gli investimenti e ritengono di potere ancora espandere la produzione soprattutto nel settore agroalimentare; quest'ultimo appare il comparto più dinamico dell'economia sarda, dato che il suo saggio di crescita e la quota sulle esportazioni si sono raddoppiati in un solo anno. Ha contribuito a questo successo il settore turistico, dando vita a un vero mini-miracolo economico dell'Isola; il turismo continua a registrare andamenti positivi, soprattutto da parte delle presenze estere che hanno ormai raggiunto la dimensione di quelle italiane, ma sono scoraggiate dai prezzi più elevati rispetto a destinazioni alternative e dalle difficoltà di reperire mezzi di trasporto nei momenti di punta delle vacanze, la cui offerta non di rado viene meno durante il resto dell'anno, con conseguente caduta di quella domanda indispensabile per allungare la stagione e così ripartire l'onere dei costi fissi. Le informazioni non sistematiche riguardanti l'andamento delle presenze turistiche nel corso dell'estate indicano che nel 2015 il contributo dato da questo settore alla produzione e ai consumi isolani è stato quello che ha avuto il peso maggiore, imprimendo una spinta esogena alla crescita, in carenza di una maggiore spesa pubblica e domanda estera di beni non legati al turismo. Le stime alle quali si riferisce l'analisi di Barbaresco indicano che il settore registra una notevole attività "in nero", valutata pari al 70% delle presenze, che viene presa in considerazione dal lato dell'evasione fiscale, senza porla in connessione con le condizioni della domanda aggregata della Sardegna.

La lotta all'evasione e gli andamenti della produttività richiedono una più attenta comprensione alla luce del saggio suggerimento dato dal prof. Karl Brunner il quale sosteneva che i problemi che l'economista è chiamato a risolvere sono quelli di evitare gli squilibri perché, quando si incappa in essi – come l'evasione fiscale che regge una quota dell'economia sommersa – uscirne è compito più difficile e delicato di quello di evitarli, poiché si possono causare danni superiori a quelli prodotti dagli squilibri. Accompagnava questo suggerimento con l'esempio dei voli spaziali: portare una capsula tecnologica nello spazio incontra meno difficoltà di quanto non sia farla rientrare: se si sbaglia velocità e angolo di impatto nell'atmosfera, il congegno si dissolve. I "blitz" della finanza in Costa Smeralda di alcuni anni fa, strumento di lotta all'evasione che i manuali non prendono neanche in considerazione, hanno messo in difficoltà l'economia della zona e forse hanno causato danni permanenti al turismo di qualità, quello necessario ad assorbire la struttura più elevata del rapporto prezzo/qualità delle vacanze in Sardegna, anche dovuto al maggior costo dei trasporti.

I dati a disposizione indicano che il motore dell'edilizia continua a girare a basso regime e mostra solo segnali di stabilizzazione dell'attività dopo aver registrato una caduta verticale, ma non è ancora orientato alla ripresa; le informazioni indicano che l'attività produttiva nel settore è circoscritta alla metà delle imprese di costruzione e riguarda soprattutto il comparto dei lavori di rinnovo delle abitazioni, anche per le sollecitazioni provenienti dagli sgravi fiscali previsti, che pertanto hanno ben funzionato. Nonostante che gli Stati Uniti e la stessa Germania abbiano retto al ciclo negativo facendo leva sull'edilizia e sulle costruzioni in generale, l'esigenza di puntare sul rilancio del settore non ha trovato presa nelle scelte della BCE, della Commissione europea e del Governo italiano; come se non bastasse, sul settore si è abbattuta una forte restrizione del credito, anche legato all'aumento delle sofferenze, le quali tuttavia sono state in parte il risultato dello stesso razionamento del credito.

Il Rapporto della Banca d'Italia registra segnali di segno opposto in due settori di rilievo che aggravano l'"effetto di pentola bucata" presente nell'economia sarda che comporta una perdita permanente di potere di acquisto: i maggiori consumi di beni durevoli e dei mezzi di trasporto verso l'esterno. La spinta è provenuta, come nel resto del Paese, dalla ripresa della domanda di autoveicoli, presumibilmente legata all'obsolescenza del parco macchine intervenuta nel corso della crisi iniziata nel 2008 e alla più intensa campagna pubblicitaria che ha esaltato le convenienze di procedere al rinnovo delle auto, operando anche sul minor costo del finanziamento degli acquisti a rate; poiché però le produzioni di auto avvengono fuori dal territorio regionale, queste importazioni accrescono la perdita di potere di acquisto regionale, complicando la ripresa. L'aumento della domanda di mezzi di trasporto aereo e marittimo, offerti come noto da operatori esterni all'Isola, senza che si registri una ripresa di investimenti infrastrutturali nel settore da parte della Sardegna, causa un analogo deflusso di potere di acquisto nella Regione. Il trasporto aereo low cost ha fornito un contributo significativo al turismo sardo, poiché funziona nei due sensi (non residenti che arrivano e sardi che si recano all'esterno) e mancano statistiche specifiche, esso sfugge a un giudizio più preciso sugli effetti complessivi prodotti.

La rondine è quindi in volo, ma questo si presenta incerto e non solo per motivi interni. Sui segni di ripresa incombono rischi nascenti dalla situazione mondiale non solo economica: dall'andamento del mercato dei prodotti petroliferi – la cui "ipertrofia", come segnala l'analisi di Barbaresco, pur rappresentando una realtà importante per la Sardegna, la

espone ai venti globali – a quello delle scelte monetarie e finanziarie in atto negli Stati Uniti e in Cina (come l'aumento dei tassi dell'interesse e la svalutazione dello yuan-renmimbi) e fino ai venti di guerra che non finiscono di spirare nel mondo.

Una particolare attenzione viene dedicata nei Rapporti esaminati al settore del credito, i cui centri decisionali si sono spostati fuori dalle logiche strettamente regionali che avevano avuto grande importanza nella fase di uscita dell'economia regionale dal suo stato di sottosviluppo. L'andamento del credito ha continuato a rappresentare una componente pro-ciclica dell'attività economica sarda; è pur vero che la caduta dell'offerta di credito si è interrotta da più di un triennio, ma le erogazioni non sono tornate ai precedenti livelli, né hanno trovato compensazione in una maggiore presenza dei fondi privati di investimento più adatti alle necessità delle imprese sarde sottocapitalizzate. La consistenza di credito in essere resta ancora al di sotto dei livelli pre-crisi, nonostante i depositi bancari siano aumentati nella Regione ed era aperta la possibilità di ricorrere al finanziamento della banca centrale. Salvo un lieve aumento delle erogazioni a favore delle imprese manifatturiere e dei servizi, il saggio di crescita del credito ha continuato a restare inferiore rispetto all'incremento della produzione e fa gravare un costo maggiore rispetto a quello del resto dei concorrenti esterni, restando una componente negativa della crisi in atto. E' pur vero che il tasso di sofferenza dei crediti in Sardegna, sommato ai margini di intermediazione delle banche, giustifica, anche se non interamente, un più ampio divario nel costo del credito tra l'Isola e il resto dell'Italia, ma denota anche l'esistenza di una scarsa concorrenza bancaria che si somma a un'imperfetta valutazione del merito di credito di cui dovrebbero godere le imprese sarde.

Dal momento in cui il Rapporto della Banca d'Italia è stato redatto sono intervenuti problemi nuovi, come il rallentamento della domanda estera dei paesi emergenti (quasi tutti i BRICS) e le incertezze create dai timori sulla sicurezza dei cittadini e delle imprese, che suggeriscono prudenza nelle valutazioni. Occorre perciò dedicare maggiore attenzione a politiche che rimuovano i fattori strutturali che ostacolano una ripresa più elevata e stabile: il rilancio del settore delle costruzioni, in particolare delle infrastrutture per la mobilità; la crescita del livello di specializzazione del lavoro e la sua fissazione nel territorio e il miglioramento del mercato del credito.

Ma per avviare un siffatto programma occorre che la dirigenza politica ed economica della Sardegna decida in che direzione vuole andare. Nella scelta delle politiche di infrastrutturazione e di formazione professionale e, di conseguenza, nell'orientamento da dare al sistema del credito (banche e finanza di impresa) occorre fare una scelta del modello di crescita verso cui puntare. Nel dopoguerra, prevalse la scelta industriale e l'organizzazione dell'intervento pubblico, degli investimenti privati e della formazione professionale fu coerente con questa impostazione. Si commisero errori, accettando produzioni a basso valore aggiunto che si sono dissolte alla prima seria crisi, quella petrolifera, ma è ben noto che la strada dello sviluppo è lastricata di successi e di errori, ma ha lasciato segni positivi nella realtà economica e nelle esperienze di vita dei sardi. Essi hanno visto innalzarsi il proprio benessere individuale e sociale, crescere un'imprenditoria capace di competere sui mercati internazionali, migliorare l'educazione e formazione dei giovani e aumentare la coscienza che nessuno è condannato al sottosviluppo se non vuole, come insegnava Eugene Black, il direttore della Banca Mondiale che tanto bene ha fatto alla Sardegna. Tra i potenziali vantaggi vi è la relativamente più ampia presenza della c.d. "banda

larga” e la formazione informatica dei giovani, che rappresentano il superamento dell’handicap fisico dell’insularità; ma essa non viene pienamente sfruttata. Anche la fuga dei cervelli e della professionalità non va considerata una perdita permanente, ma un arricchimento di capitale al quale ricorrere, se si vuole e se si mantiene una mappa della loro esistenza, per attuare più ambiziosi piani di sviluppo. La Sardegna ha compiuto un salto irreversibile nella modernità, ma attualmente molte delle componenti di questo successo hanno invertito la loro direzione di crescita: il benessere materiale ha subito arretramenti, con qualche eccezione positiva nel settore sanitario; l’imprenditoria si è frantumata e presenta circa la metà degli occupati per unità operativa rispetto al resto del Paese; la formazione universitaria si ferma su valori nettamente inferiori al resto del mondo. Siamo tornati indietro ai livelli di fine secolo, mostrando incapacità di mobilitare molte delle risorse disponibili all’interno e all’estero.

Il Rapporto sull’economia meridionale indica non solo la modestia numerica delle imprese industriali, ma anche la continuazione della caduta nell’arco di tempo compreso tra l’inizio della crisi del 2008 e l’ultimo dato disponibile del 2013, anno in cui l’economia sarda ha registrato un’ulteriore riduzione del proprio livello di industrializzazione e ha perso un terzo delle unità di maggiore rilievo. Il conto economico consolidato delle 12 unità sopravvissute mostra un miglioramento del valore aggiunto dovuto a un aumento della produttività del lavoro, dato che gli investimenti ristagnano, ma l’incidenza del costo del lavoro non è cambiata; tenuto conto degli oneri finanziari e straordinari elevati, il risultato netto resta fortemente negativo. Nell’ipotesi che gli oneri straordinari vengano a cessare e se si riuscisse a immettere un centinaio di milioni di capitale fresco, la situazione si rovescerebbe immediatamente e, sia pure con molta cautela, induce ad affermare che l’industria sarda sopravvissuta alla crisi è capace di progredire.

Le perdite subite dall’industria sarda sono probabilmente irreversibili, se non si riesce a creare condizioni per attirare investimenti delle grandi multinazionali e per suscitare iniziative autonome di privati che decidano di scegliere l’Isola come sede produttiva; ma per raggiungere questo obiettivo occorre uno sforzo programmatico significativo nei processi decisionali regionali amministrativi e politici, un adeguamento e coinvolgimento responsabile della forza lavoro, una riorganizzazione della finanza di impresa per renderla meno dipendente dalle banche e nella preparazione professionale dei giovani. Su questi quattro pilastri si può tentare di adattare le componenti dello sviluppo agli obiettivi del modello che verrà prescelto.

Quando la Signora Thatcher decise di intervenire sui lati di questo quadrilatero fu chiaro che l’industria inglese non poteva essere un elemento trainante dello sviluppo del reddito e dell’occupazione del Regno Unito. Per tradizione e per la collaborazione prestata dalle banche, cambiò modello di sviluppo passando dall’industria manifatturiera a quella finanziaria, senza ovviamente sacrificare le industrie che erano sopravvissute o che avevano la potenzialità per sopravvivere e continuare a svilupparsi, con meno ostacoli, ma con maggiori responsabilità dirette nel gestire il loro futuro. Qualcosa di simile, ma non sotto stress come nel Regno Unito, hanno deciso le autorità delle Isole Canarie che, mentre la Spagna muoveva verso uno sviluppo industriale e delle costruzioni molto intenso, scelse un modello di sviluppo basato sul turismo. Queste due esperienze di riconversione sulla strada dello sviluppo e altri casi analoghi furono realizzati accompagnando lo sviluppo desiderato con investimenti infrastrutturali scelti in

funzione dell’obiettivo perseguito. Se si punta prevalentemente al turismo, all’agroindustria e all’artigianato artistico, tutti settori nei quali la Sardegna mostra una vocazione naturale, le infrastrutture di trasporto, la struttura del credito e la formazione professionale devono essere programmate in funzione di questa scelta.

Uno dei punti carenti della precedente fase industriale della Sardegna fu l’insufficiente programma di infrastrutturazione a supporto dell’obiettivo nei suoi aspetti immediati (il decollo) e in quelli di più lungo andare (la crescita sostenibile). Nel modello di sviluppo che si va affermando per via spontanea in Sardegna, si stanno commettendo gli stessi errori di programmazione commessi nella precedente fase industriale. La politica regionale è tutta tesa alla difesa di industrie prive di futuro in nome dell’occupazione passata e non di quella futura, investendo somme che dovrebbero essere impiegate nell’infrastrutturazione del nuovo modello di sviluppo, una volta reso esplicito e quantificato in termini di occupazione. Il Rapporto Crenos del maggio 2015 e la memoria di Gabriele Barbaresco mettono in evidenza un punto fondamentale: il settore agropastorale, che già presenta una consistenza anomala rispetto al resto del Paese, ha incrementato l’occupazione; il commercio e il turismo hanno recuperato i posti di lavoro persi nel 2013 e l’occupazione nell’edilizia mostra piccoli segni di ripresa, mentre l’industria ha continuato a perdere posti di lavoro.

Come venne fatto negli anni cinquanta del secolo scorso con il Piano Vanoni e il Piano di Rinascita della Sardegna, per ottenere il consenso di coloro ai quali venivano richiesti sacrifici nella transizione dal vecchio modello agropastorale a quello industriale, oggi questi sacrifici dovrebbero essere chiesti ai lavoratori delle imprese industriali prive di prospettive per ottenerne l’indispensabile consenso e impegno per l’attuazione dei nuovi programmi; queste però devono essere chiaramente esplicitate e rese credibili, nonché accompagnate da provvidenze sociali nel periodo di transizione, se tale può essere considerato.

Impegnarsi per ottenere nuovi stanziamenti finanziari da parte del Governo centrale senza avere dietro un programma del tipo di quello indicato – possibilmente scelto dai meccanismi della democrazia isolana piuttosto che dall’esterno, senza però frapporre proprie rigidità – per utilizzarli in difesa dell’occupazione esistente e non di nuove iniziative, significa continuare sulla scia del modello di deindustrializzazione ancora in corso, spargendo illusioni; nella migliore delle ipotesi ciò può portare a difendere il livello di benessere raggiunto, obiettivo già di per se ambizioso, ma non riportare la Sardegna sul sentiero di un maggiore progresso sociale ed economico, dando lavoro ai giovani. Chi sostiene che l’obiettivo deve restare lo sviluppo industriale dell’Isola di tipo tradizionale o di quello tecnologicamente più avanzato ha il dovere di indicare il programma attuativo che lo rende possibile, soprattutto dal lato dell’occupazione, perché gli sviluppi dell’automazione e della cibernetica vanno delineando una condizione produttiva dove l’uomo perde la sua centralità e l’occupazione si sposta sui servizi sociali, familiari o individuali. Le condizioni oggi esistenti fuori dall’Isola rendono difficile, anche se non impossibile muovere in questa direzione, ma se così si decidesse, allora le infrastrutture devono essere programmate in funzione di questa scelta del passato. Se invece si decide di puntare sulla terna turismo-agroindustria-artigianato e non la si lascia sopravvivere da sola, come per buona parte accaduto, ma la si accompagna a operare sui mercati aperti, allora anche le infrastrutture devono essere finalizzate allo scopo. Questa sarebbe una risposta più energica allo sviluppo del reddito e dell’occupazione rispetto alla tutela dell’esistente.

BREVE PROFILO DELLA STRUTTURA  
E DELLA RECENTE EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA SARDA

di Gabriele Barbaresco (\*)

I dati fin qui esaminati consentono quindi di attenuare il pessimismo sul futuro dell'industria sarda, ma non offrono una risposta al quesito su quali prospettive favorevoli può contare l'economia sarda. Le 12 imprese industriali che dispongono di contabilità statisticamente censibile rappresentano meno dell'1% del PIL sardo; la Sardegna non è quindi una realtà industriale e pensare di ritornare a esserlo o anche sperarlo, come in passato, allo stato delle condizioni interne e globali, sembra una scelta avventata. Ciò non significa che deve abbandonare ciò che ha, né trascurare il modo per migliorare la presenza industriale nell'Isola, ma che l'impegno debba essere rivolto nella direzione indicata, investendo le scarse risorse disponibili nel nuovo modello di sviluppo. Sempre a metà 2015, le imprese attive in Sardegna erano 142.728, con una dinamica in più e in meno di circa 5 mila unità all'anno; esse erano così ripartite: 39.226 nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, che servono soprattutto l'economia sarda e le importazioni; 33.583 nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, con una componente di esportazioni crescente; 20.283 nelle costruzioni, destinate a ridursi, salvo che non si avvii, come si dovrebbe, un piano organico di ristrutturazione e di forniture di servizi artigianali per le seconde case; 14.366 nella finanza e servizi alle imprese, da riorientare in direzione del modello di sviluppo prescelto; 11.745 nei servizi di alloggio e ristorazione, strettamente legati anche al turismo; 8.056 in altri servizi e 4.254 nei trasporti e magazzinaggio, denotando una grave carenza del settore qualsiasi sia il modello di sviluppo che si deciderà di perseguire. Oltre il 60% delle imprese, quindi, già gravitano o possono gravitare sul modello di sviluppo basato sull'agroindustria, turismo e artigianato; di converso, il modello basato sull'industria non ha dimensioni di scala da spingere un indotto tale da garantire un futuro diverso all'economia isolana. Se è di per se difficile orientare l'intera attività economica verso un obiettivo principale, lo è ancora di più se lo si deve riconvertire rispetto alle spinte spontanee del sistema socio-economico interno.

La conclusione è che l'ufficializzazione e il recepimento politico del modello di sviluppo verso cui il sistema spontaneamente tende, non solo sono divenuti urgenti perché la Sardegna deve ancora affrontare tempi difficili, ma richiedono scelte immediate nella direzione indicata. La formulazione di un piano di infrastrutture reali, finanziarie e formative si presenta improcrastinabile, per rivitalizzare la domanda aggregata e l'occupazione in vista di uno sviluppo autopropulsivo. Il salvataggio dell'esistente non può passare attraverso forme di intervento pubblico tradizionale, ma offrendo la possibilità di creare nuove unità di lavoro a esso esterne. Noi riteniamo che la dotazione di capitale naturale, umano e materiale, in Sardegna sia elevata e solo in piccola parte e in modo confuso ne è stato avviato l'utilizzo. Resta ancora da delineare un programma di azione che possa contribuire al formarsi di aspettative favorevoli per l'imprenditoria locale ed esterna che portino aumenti di investimenti che traino direttamente o indirettamente l'occupazione.

**1. Le tendenze demografiche**

La Sardegna è afflitta da una crescita naturale costantemente negativa nel periodo 2002-2014, una tendenza rinvenibile anche a livello nazionale, ma con caratteri assai meno accentuati, e che pare avere cominciato a interessare anche il Mezzogiorno nell'ultimo quadriennio (Tab. 1). Il tasso di crescita complessivo ha potuto mantenersi marginalmente positivo (ad eccezione del 2014) grazie al contributo del saldo migratorio che ha sorretto con minore continuità il Mezzogiorno e si è manifestato con maggiore energia a livello nazionale.

Tab. 1 - Dinamica demografica, dati a cadenza biennale

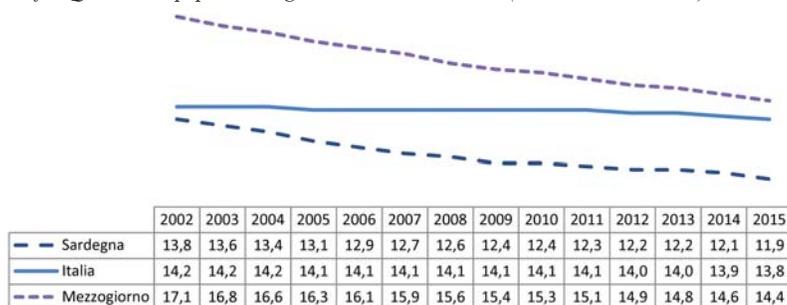
Sardegna	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014
Saldo migratorio totale (a)	0,6	0,9	1,4	2,3	0,8	3,5	2,0
Tasso di crescita naturale (b)	-0,4	-0,2	-0,4	-0,6	-0,6	-1,9	-2,4
Tasso di crescita totale (a+b)	0,2	0,7	1,0	1,7	0,2	1,6	-0,4
Mezzogiorno	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014
Saldo migratorio totale (a)	-2,3	-0,1	-2,6	-0,4	0,1	1,3	-0,3
Tasso di crescita naturale (b)	1,8	1,9	1,2	0,8	0,4	-0,5	-1,0
Tasso di crescita totale (a+b)	-0,5	1,8	-1,4	0,4	0,5	0,8	-1,3
Italia	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014
Saldo migratorio totale (a)	2,8	6,3	2,7	6,1	3,4	6,2	1,8
Tasso di crescita naturale (b)	-0,3	0,3	—	-0,1	-0,4	-1,3	-1,6
Tasso di crescita totale (a+b)	2,5	6,6	2,7	6,0	3,0	4,9	0,2

Istat, Indicatori demografici, [www.istat.dati.it](http://www.istat.dati.it).

(\*) Ringrazio Concetta Rau per le preziose osservazioni formulate a una precedente stesura di questo scritto. Resto il solo responsabile delle cifre e delle valutazioni espresse, le quali non coinvolgono ad alcun titolo l'Istituto di appartenenza.

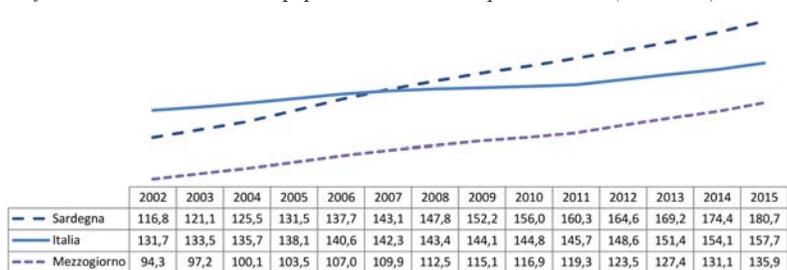
Le porzioni più giovani dei residenti in Sardegna si sono ridotte in misura eclatante dal 2002 (Graf. 1): quella di età compresa tra 0 e 14 anni è calata del 13,8% in termini di incidenza sulla popolazione complessiva (dal 13,8% all'11,9%), quella tra 15 e 64 anni del 5,1% (dal 70,1% al 66,5%), mentre quella degli ultra- sessantacinquenni è cresciuta del 34,2% (dal 16,1% al 21,6%). L'indice di vecchiaia della popolazione sarda è conseguentemente peggiorato, passando da valori che fino a tutto il 2006 erano più favorevoli rispetto alla media nazionale, a livelli via via sempre meno soddisfacenti fino a tutto il 2015 (Graf. 2) (1).

Graf. 1 Quota della popolazione giovanile sarda e italiana (0-14 anni, 2002-2015)



Istat, Indicatori demografici, [www.istat.dati.it](http://www.istat.dati.it).

Graf. 2 Indice di vecchiaia della popolazione sarda e di quella italiana (2002-2015)

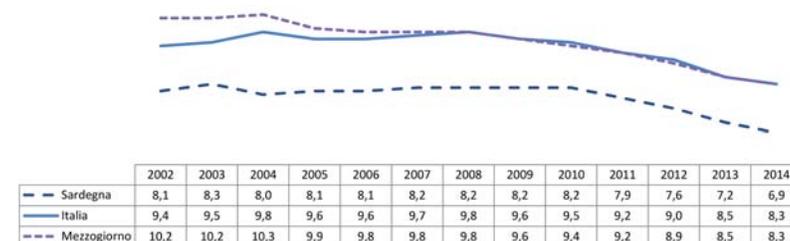


Istat, Indicatori demografici, [www.istat.dati.it](http://www.istat.dati.it).

(1) L'indice di vecchiaia è ottenuto dividendo il numero d'individui con età uguale o superiore a 65 anni per il numero di quanti non hanno più di 14 anni. In tal modo si determina il numero di anziani ogni 100 giovani.

La criticità complessiva del quadro demografico insulare appare ulteriormente suffragata dal tasso di natalità, il cui profilo distingue chiaramente, in senso peggiorativo, la Sardegna dal resto del Paese e dal Mezzogiorno (Graf. 3).

Graf. 3 Tasso di natalità della popolazione sarda e di quella italiana (2002-2014)



Istat, Indicatori demografici, [www.istat.dati.it](http://www.istat.dati.it).

La cedente dinamica demografica sarda si accompagna inoltre ad un progressivo spopolamento delle regioni interne.

## 2. Pil e attività produttive

La dinamica recente del Pil sardo manifesta un significativo ritardo rispetto a quello dell'Italia e un andamento relativamente meno favorevole anche nel confronto con quello del Sud e Isole (Tab. 2).

Tab. 2 - Variazione % annua del Pil (2000-2014)

	2000-07	2007-09	2009-11	2012	2013	2014
Sardegna	1,1	-2,3	—	-3,2	-4,5	-1,8
Sud e Isole	1,0	-3,2	-0,1	-3,0	-3,2	-1,9
Italia	1,2	-3,3	1,1	-2,8	-1,7	-0,4

Banca d'Italia, *Economie regionali*, giugno 2015.

Tra il 2000 e il 2011 il prodotto pro-capite isolano si è mosso in linea con quelli del resto del Paese e del Mezzogiorno, per poi cedere nell'ultimo triennio in cui il 2013 ha

rappresentato l'anno di maggiore sofferenza. La debolezza dei consumi delle famiglie, ristagnanti sui minimi post crisi, e il modesto apporto del settore pubblico hanno determinato l'involuzione del quadro complessivo. Il Pil per abitante nel 2014 si è fissato a 19,8 migliaia di euro (a prezzi correnti), ovvero il 35% in meno della media nazionale (26,5 migliaia), ma il 13% al di sopra di quello del Sud e Isole (17,6 migliaia).

Complessivamente il valore aggiunto regionale sardo rappresenta meno del 2% di quello nazionale (la medesima rilevanza di Calabria e Abruzzo) e l'industria, comprese le costruzioni, vi contribuisce per il 16,5%, al di sotto del Sud (17,5%), contro il 23,5% nazionale (2). Le attività maggiormente rilevanti sono la raffinazione, la lavorazione dei metalli e la chimica, settori che hanno scontato anche nel 2014 la debolezza dei ritmi produttivi e la dinamica avversa dei prezzi di vendita.

Tab. 3 - Composizione % del valore aggiunto nel 2014, a prezzi base

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio, horeca, trasporti e comunicazioni	Attività finanziarie, immobiliari, noleggio e servizi professionali	Altri servizi
<i>Sardegna</i>	4,7	10,4	6,1	25,9	23,9	29,0
<i>Mezzogiorno</i>	3,7	12,2	5,3	23,6	25,6	29,6
<i>Italia</i>	2,2	18,6	4,9	23,8	29,2	21,3

Anche l'attività immobiliare ha ristagnato nel 2014: gli investimenti in edilizia privata non sono ripartiti e il numero delle compravendite di immobili residenziali è calato del 3,5%, dopo la forte flessione del 2013 (-13,7%). Indicazioni più confortanti hanno riguardato le opere pubbliche i cui investimenti sono tornati a crescere nel 2014 (+2,4%). L'economia sarda appare significativamente legata a tali interventi che hanno rappresentato negli anni recenti il 4,4% del Pil regionale (3,6% al Sud e 2,5% in Italia), per un ammontare pro-capite pari a 882 euro (644 euro al Sud, 661 in Italia).

Per contro, il settore agricolo, che ammonta in Sardegna al 4,7% del valore aggiunto (3,7% nel Sud e 2,2% nazionale), segue da oltre un triennio un sentiero espansivo, sostenuto da una buona domanda internazionale e da una favorevole evoluzione delle quotazioni. Oltre alla cerealicoltura e all'olivicoltura, appare vitale la zootecnia ovi-caprina, grazie al rafforzamento della domanda internazionale di formaggi, soprattutto statunitense. Tra il 2012 e il 2013 gli operatori sardi di prodotti agroalimentari con denominazione DOP e IGP

sono cresciuti dell'11,1% (a circa 14.600 unità) contro il +0,3% segnato a livello nazionale (in Sardegna si contano sei DOP e una IGP). Non sorprende quindi che le attività di agricoltura, silvicoltura e pesca diano lavoro in Sardegna a circa 42mila persone, pari al 7,5% dell'occupazione, rispetto al 3,6% nazionale.

Vi è infine da esaminare l'insieme dei servizi, che assomma al 78,8% del Pil sardo, ripartito tra commercio e *horeca* (25,9%), attività finanziarie (23,9%) e altri servizi (29%). Anche questo segmento è rimasto debole nel 2014, con la sola eccezione del turismo. Il commercio è stato frenato dalla vischiosità della spesa per consumi delle famiglie e, dopo un triennio di flessione, esso è rimasto relegato ai valori minimi post crisi. Solo il mercato delle autovetture ha mostrato una qualche vitalità (+6%, contro +1% e +3,5% per il Mezzogiorno e l'Italia rispettivamente), ma il fenomeno appare isolato poiché hanno continuato a calare le spese per elettrodomestici, beni per la casa e informatica.

Note positive vengono – si diceva – dal turismo e dai trasporti via mare. Gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive sarde sono cresciuti rispettivamente del 5,6% e dell'8,9% sul 2013; la dinamica dei pernottamenti ha premiato soprattutto gli esercizi complementari (+12,7%), meno gli alberghi (+3,3%). Le presenze hanno beneficiato principalmente della componente estera (+17%), ma anche quella nazionale ha mantenuto un'intonazione positiva (+4%). L'incremento delle visite ai siti museali dell'isola è stato ancora maggiore (+28,7% sul 2013). I dati sul traffico commerciale aeroportuale sono coerenti, consuntivando un +4% sul 2013. Il processo di internazionalizzazione del turismo sardo è stato rilevante e la presenza straniera si va sempre più estendendo ai mesi "di spalla" all'alta stagione (aprile-maggio-giugno e poi settembre-ottobre). Si tratta di una tendenza da consolidare poiché consente di diluire la concentrazione nei mesi estivi (83% del totale) favorendo una migliore distribuzione dei ricavi e un più omogeneo tasso di utilizzo delle strutture ricettive. Resta importante il fenomeno del "turismo sommerso", stimato nel 70% del totale, che utilizza strutture private (seconde case). I relativi redditi sfuggono alla tassazione (e all'imposta di soggiorno), ma certamente alleviano i dati ufficiali sui livelli della ricchezza.

Quanto alle attività portuali, lo scalo di Cagliari è ora quarto in Italia per i movimenti di container, concentrando il 7% del traffico nazionale. L'attività è essenzialmente al servizio delle rotte estero su estero, in particolare quella dall'Asia verso Europa e Stati Uniti, favorite anche dall'instabilità geopolitica dei porti nord africani. Nel 2014 il traffico di container generato dai porti sardi ha segnato un aumento del 2,1%, quello di passeggeri del 2,7%. I progetti d'investimento per l'ampliamento strutturale e dei servizi di *handling* dello scalo di Cagliari rappresentano un importante *pivot* dello sviluppo insulare. Ricadute positive sono parimenti attese dal programma d'impianto nell'area industriale di Porto Torres di un sito per la lavorazione delle biomasse rivenienti dal settore primario sardo.

(2) Istat, Conti economici Territoriali, 26 novembre 2015.

### 3. Le imprese

La redditività delle imprese sarde rappresenta uno dei capitoli più preoccupanti: qui il raffronto è assai penalizzante, sia in termini di evoluzione dal 2007 sia di livelli raggiunti nel 2013, ultimo anno esaminato nelle statistiche ufficiali (Tab. 4).

Tab. 4 - Indicatori di redditività

	2007	2012	2013	2007	2012	2013
	<i>Mol / attivo in %</i>			<i>Roa - Return on asset in %</i>		
<i>Sardegna</i>	7,0	3,0	2,8	5,4	0,5	0,4
<i>Sud e Isole</i>	5,8	4,2	4,8	3,7	1,5	2,1
<i>Italia</i>	7,3	5,6	5,8	5,3	3,3	3,4

Banca d'Italia, *Economie regionali*, giugno 2015.

Non si può inoltre tralasciare che dal 2008 al 2013 le imprese sarde hanno regolarmente fatto segnare una redditività netta (roe) negativa.

Il modesto profilo reddituale fa sì che oltre un terzo dei margini industriali sia assorbito dagli oneri finanziari (Tab. 5). Ne hanno risentito gli investimenti fissi lordi che, dopo essere cresciuti tra il 2000 e il 2007 al 3,3% medio annuo (meglio dell'1,5% del Sud e dell'1,9% dell'Italia), hanno accusato un ripiegamento dell'11,8% medio annuo (-6,5% nel Mezzogiorno e -4,4% a livello nazionale), ascrivibile essenzialmente alla manifattura (-16,2%). Ciononostante, il tasso di sofferenza delle imprese sarde appare allineato a quello del Mezzogiorno d'Italia (rispettivamente 31,2% e 33,6%), seppur lontano dal riferimento medio italiano (21%). Non diversamente si collocano i crediti deteriorati che si attestano per le imprese sarde al 44,5% rispetto al 46,7% del Sud e al 33,5% dell'Italia.

Tab. 5 - Indicatori di struttura finanziaria e servizio del debito

	2007	2012	2013	2007	2012	2013
	<i>Debiti finanziari / Capitale investito in %</i>			<i>Oneri finanziari / Mol in %</i>		
<i>Sardegna</i>	56,4	49,5	43,4	22,9	41,5	37,4
<i>Sud e Isole</i>	57,5	57,1	53,4	30,3	33,9	29,7
<i>Italia</i>	55,1	53,9	52,5	24,1	24,7	22,8

Banca d'Italia, *Economie regionali*, giugno 2015.

L'analisi sull'imprenditoria sarda può essere approfondita esaminando con maggiore dettaglio le aziende manifatturiere di medie dimensioni, così come definite nell'indagine annuale curata da Mediobanca e Unioncamere, e quelle più grandi, anche non manifatturiere, censite nel rapporto Dati Cumulativi curato da Mediobanca.

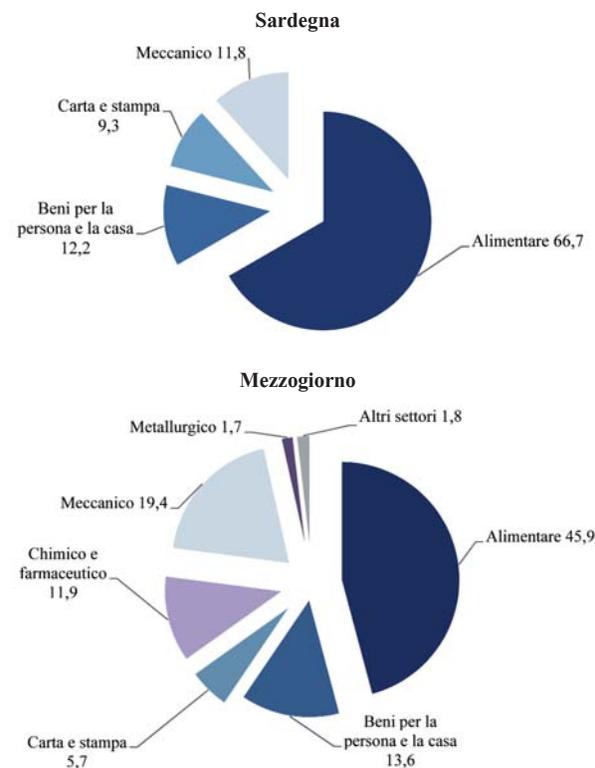
Quanto alle medie imprese, la Tab. 6 riporta una sinossi di alcuni indicatori per la terna di annualità 2004-2008-2013. La rappresentatività delle medie imprese sarde nell'ultimo anno oscilla tra il 6% e il 7,5% del totale del Mezzogiorno, a seconda che si consideri il fatturato, il valore aggiunto, il numero di dipendenti o il volume degli investimenti. Rispetto al 2008, assunto come epicentro della crisi, le incidenze delle imprese sarde segnano un recupero relativamente al Mezzogiorno d'Italia, ma non sempre un ritorno ai dati di partenza. La successiva batteria di indicatori conferma le carenze reddituali poiché il capitale investito genera un rendimento inferiore a quello del resto del Mezzogiorno e il *Roe* è sistematicamente negativo. La propensione all'*export* è meno accentuata, la competitività (Clup) inferiore e la struttura patrimoniale gravata da maggiori debiti finanziari.

Tab. 6 - Le medie imprese della Sardegna e del Mezzogiorno

Incidenza % della Sardegna sul Mezzogiorno	2004	2008	2013
<i>Fatturato</i>	6,7	4,6	5,9
<i>Valore aggiunto</i>	6,4	4,5	7,2
<i>Dipendenti</i>	7,7	5,7	7,6
<i>Investimenti</i>	7,4	4,4	5,9
<hr/>			
Sardegna	2004	2008	2013
<i>Roi</i>	2,3	-0,8	3,6
<i>Roe</i>	-6,2	-4,5	-12,9
<i>Export in %</i>	8,7	13,0	11,2
<i>Clup in %</i>	91,2	108,5	85,7
<i>Debiti finanziari / Capitale netto (multiplo)</i>	1,4	1,0	1,1
<i>Debiti finanziari a breve / Mol (multiplo)</i>	5,0	11,5	3,9
<hr/>			
Mezzogiorno (esclusa la Sardegna)	2004	2008	2013
<i>Roi</i>	7,5	6,1	6,9
<i>Roe</i>	5,0	2,3	2,8
<i>Export in %</i>	23,4	23,2	27,2
<i>Clup in %</i>	75,2	75,8	73,5
<i>Debiti finanziari / Capitale netto (multiplo)</i>	1,0	1,0	0,8
<i>Debiti finanziari a breve / Mol (multiplo)</i>	2,6	3,2	2,6

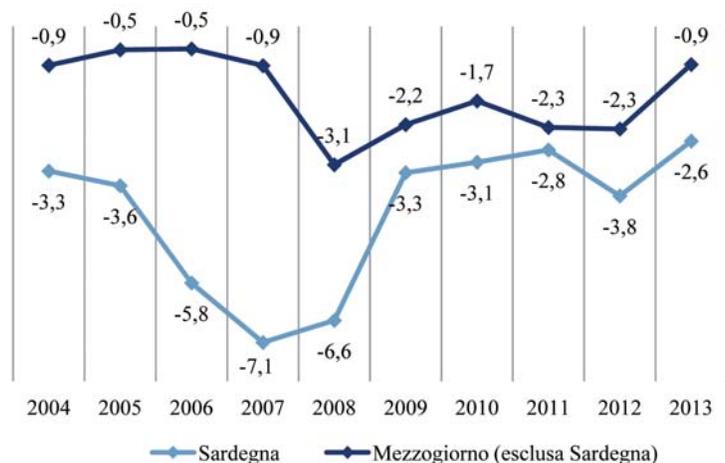
Di per sé la considerazione della redditività operativa non offre elementi per un giudizio ultimativo poiché manca la misura comparativa del costo ponderato del capitale che risente, a sua volta, della distribuzione settoriale delle imprese. Quest'ultima appare peculiare in Sardegna rispetto al resto del Mezzogiorno, come evidente dal Graf. 3.

Graf. 3 Composizione % del fatturato 2013 delle medie imprese manifatturiere: Sardegna e Mezzogiorno



In Sardegna si manifestano una maggiore rilevanza nell'alimentare (66,7% contro 45,9%), un peso minore della meccanica (11,8% contro 19,4%) e l'assenza del chimico-farmaceutico. Il legame con il settore primario regionale è evidente nella prevalenza del caseario cui si aggiunge qualche significativa attività nelle lavorazioni ittiche. Le produzioni dei beni per la persona e la casa si riferiscono per lo più al trattamento del sughero, unitamente alla produzione di piastrelle. Il settore della carta e stampa comprende l'attività editoriale del principale quotidiano regionale (l'Unione Sarda). La meccanica annovera attività tecnologicamente complesse che riguardano la costruzione di impianti industriali chimici, petrolchimici e per la produzione di energia e quella di valvole industriali per la petrolchimica, l'energetico e l'ingegneria civile.

Graf. 4 Differenza tra Roi (netto di imposte) e costo medio ponderato del capitale (Wacc)



Tenuto quindi conto della specializzazione, della struttura finanziaria (assortimento tra capitale e debito) e del costo che essa comporta (Wacc), il Graf. 4 mostra che il Roi delle medie imprese sarde è insufficiente a remunerare i fornitori di fondi a titolo di mezzi propri – l'imprenditore – e onerosi – le istituzioni finanziarie – in misura anche superiore a quella, pure non adeguata, del resto del Mezzogiorno. L'incapienza dei margini industriali priva l'imprenditore – che ha natura residuale nel processo di appropriazione – di un adeguato rendimento, incentivandolo alla “rivalsa” sugli altri *stakeholder* (fornitori e lavoratori) o all'utilizzo alternativo dei propri capitali in attività produttive fuori dalla regione o verso impieghi di natura finanziaria.

I dati delle imprese di maggiori dimensioni, manifatturiere e non, offrono un quadro molto diverso (Tab. 7). Il settore petrolifero rappresenta oltre l'82% del fatturato sardo, lasciando alla manifattura una quota marginale, pari al 2,6%, focalizzata principalmente nelle attività chimiche (0,9%) e in quelle metallurgiche (1,5%). Altre incidenze degne di nota sono relative all'energia elettrica e gas (9%) e alle attività residue (5,9%) al cui interno rilevano il trasporto aereo, le telecomunicazioni e i servizi alberghieri. Il 16% circa del fatturato dei maggiori gruppi sardi fa capo a società a controllo straniero che gestiscono rilevanti attività nell'energia elettrica, nelle lavorazioni del metallo, nella chimica, nell'aviazione civile e nell'*hotellerie*.

Tab. 7 - Attività delle imprese di maggiori dimensioni della Sardegna e del Mezzogiorno

Sardegna	Composizione % del fatturato nel 2014
Alimentare (a)	0,2
Chimica, fibre e gomma (b)	0,9
Metallurgia (c)	1,5
Manifattura (a+b+c)	2,6
Energia elettrica e gas	9,0
Petrolifero	82,5
Altre attività	5,9
<hr/>	
Mezzogiorno (esclusa la Sardegna)	
Alimentare (a)	6,2
Beni per la persona e la casa (b)	2,8
Chimica, fibre e gomma (c)	23,6
Meccanica (d)	6,8
Mezzi di trasporto (e)	23,0
Altri (f)	2,8
Manifattura (a+b+c+d+e+f)	65,2
Energia elettrica e gas	4,3
Petrolifero	22,5
Altre attività	8,0

Alcuni indicatori economico-patrimoniali testimoniano la progressiva perdita di rilevanza delle grandi imprese sarde rispetto al Mezzogiorno d'Italia, non tanto in termini di fatturato, ma di capacità di generare ricchezza (valore aggiunto dal 28,2% del 2005 all'1,7% del 2014), occupazione (dal 10,7% al 6,7%) e investimenti (dal 16,8% al 6,1%). La redditività operativa (Tab. 8) è passata in negativo dal 14,5% del 2005 al -5,8% nel 2014, anno in cui quella netta è stata addirittura pari al -24,3%. Questi dati segnano un deterioramento che è significativamente superiore a quello che pure ha interessato l'insieme delle società meridionali. E' banale associare questi andamenti a quelli dell'industria petrolifera, ove il gruppo Saras ha cumulato nel triennio 2012-2014 perdite nette superiori a 620 milioni di euro. Scorrendo l'ultima riga dei conti economici del 2014 di alcuni principali gruppi societari con sede in Sardegna ci si imbatte in cifre in gran parte negative: Saras -262 milioni di euro, Alcoa Trasformazioni -78, Portovesme -34, Tiscali -16 e Generale Conserve -3<sup>(3)</sup>.

(3) Mediobanca, *Le Principali società italiane*, ed. 2015.

Tab. 8 - Le imprese di maggiori dimensioni della Sardegna e del Mezzogiorno

Sardegna	2005	2009	2014
<i>Roi</i>	14,5	9,0	-5,8
<i>Roe</i>	5,1	-17,5	-24,3
<i>Export in %</i>	33,9	37,8	39,7
<i>Clup</i>	30,3	47,9	-124,1
<i>Debiti finanziari / Capitale netto (multiplo)</i>	42,4	29,5	39,0
<i>Debiti finanziari a breve / Mol (multiplo)</i>	0,3	0,7	-2,7

Mezzogiorno (esclusa la Sardegna)	2005	2009	2014
<i>Roi</i>	9,6	6,5	0,4
<i>Roe</i>	6,3	2,1	-5,5
<i>Export in %</i>	27,6	27,5	26,5
<i>Clup</i>	70,9	80,3	105,9
<i>Debiti finanziari / Capitale netto (multiplo)</i>			
<i>Debiti finanziari a breve / Mol (multiplo)</i>	1,6	2,5	5,2

#### 4. La bilancia commerciale sarda

Oltre l'80% delle esportazioni sarde, complessivamente pari a 4,6 mld. di euro nel 2014, riviene dal settore petrolifero. E' uno squilibrio che non ha pari nelle altre regioni d'Italia, superiore anche a quello della Sicilia (68%). Al netto della componente petrolifera, il volume delle esportazioni (855 milioni di euro) è di poco superiore a quello della Valle d'Aosta (608 milioni) e inferiore a quello della Basilicata (1.051 milioni). La recente caduta delle quotazioni del greggio ha fortemente penalizzato le esportazioni che nel 2014 hanno flesso del 13,6%, una caduta comparabile solo a quella della Sicilia (-13,9%) e assai peggiore sia del dato complessivo del Sud (-4,7%), sia di quello nazionale (+2%). La contrazione delle esportazioni petrolifere (-16,3%) è ascrivibile in parte equivalente alla flessione dei volumi e a quella dei prezzi (-8% circa), anche per la diffusione sui mercati internazionali di idrocarburi sostituiti. L'approvvigionamento dall'estero di greggio per la raffinazione si è ridimensionato in pari misura (-16%). Nel loro insieme le esportazioni sarde rappresentano l'1,1% del totale nazionale, incidenza che crolla allo 0,2% al netto della componente energetica. Le esportazioni sarde sono destinate per il 29% alla UE-28 e per il resto al di fuori di essa. L'eurozona accoglie il 26% delle esportazioni sarde, con la Spagna (36%) e la Francia (29%) quali mete preferenziali. Le destinazioni extra UE riguardano per il 32% altri Paesi europei e per il 30%

L.

l'area asiatica. Rispetto al 2013, l'export sardo verso i Paesi UE ha subito un ridimensionamento importante (-24,4%) ma più contenuto verso i Paesi residui (-8,3%).

Le importazioni sono calate simmetricamente del 13% nel 2014, a 8,4 miliardi, aprendo un deficit della bilancia commerciale con l'estero pari a 3,8 miliardi. Il 90,4% di esse proviene dai Paesi extra-UE produttori di greggio.

#### 5. Rete bancaria, finanziamento alle famiglie e occupazione

La diffusione delle reti bancarie riflette le difficoltà che originano dalla morfologia regionale e dalla modesta densità abitativa (68 abitanti per kmq, 197 per l'Italia). In Sardegna si contano circa 40 sportelli bancari ogni 100mila abitanti contro i 31 del Mezzogiorno e i 51 nazionali. Ma ve ne sono solo 2,7 per 100 kmq rispetto ai 5,3 del Mezzogiorno e ai 10,1 nazionali. La distanza media tra due sportelli è pari a 5 km contro 1,2 km del Sud e 0,9 km per l'intero territorio nazionale. Recentemente le banche sarde hanno rimodulato la propria rete, privilegiando gli sportelli a maggiore operatività: tra il 2007 e il 2014 la quota di quelli che superano i 10 milioni di euro per addetto come somma di raccolta e impieghi è passata dal 7% al 13% (35% il dato nazionale). E' verosimile che il processo di razionalizzazione prosegua tenuto conto che la Sardegna presenta ancora un elevato livello di concentrazione di sportelli (oltre il 60%) in comuni a bassa urbanizzazione (20% circa il dato nazionale).

Il quadro debitorio delle famiglie offre elementi in parte contraddittori (Tab. 9). L'indebitamento vede la Sardegna (32,2% delle famiglie) al di sopra dei livelli medi nazionali (25,5%), soprattutto con riferimento ai prestiti personali (23,7% contro 14,6%).

Tab. 9 - Indebitamento delle famiglie

	% famiglie con mutuo (a)	% famiglie con prestito al consumo (b)	% famiglie con mutuo e prestito al consumo (c)	% famiglie indebitate (a+b-c)
<i>Sardegna</i>	17,7	23,7	9,2	32,2
<i>Sud e Isole</i>	9,7	12,8	2,9	19,6
<i>Italia</i>	14,8	14,6	3,9	25,5

Banca d'Italia, *Economie regionali*, giugno 2015.

Tuttavia, almeno con riferimento ai mutui immobiliari, la vulnerabilità delle famiglie appare non eccessivamente discosta dalla media nazionale (Tab. 10).

LI.

Tab. 10 - Sostenibilità dell'indebitamento immobiliare

	Rata mutuo su reddito monetario in %	Mutuo residuo su reddito monetario (volte)	% famiglie vulnerabili	% famiglie con arretrati sui mutui
<i>Sardegna</i>	21,5	2,0	2,4	3,7
<i>Sud e Isole</i>	21,8	1,9	2,0	8,6
<i>Italia</i>	20,6	2,0	2,1	6,0

Banca d'Italia, *Economie regionali*, giugno 2015.

Le sofferenze delle famiglie sono attorno all'11,1%, un livello inferiore a quello del Sud e Isole (14,7%) e non lontano dal dato medio italiano (10,4%). Tali evidenze appaiono corroborate dal livello dei redditi individuali da lavoro che nuovamente colloca la Sardegna (16,8 migliaia di euro) in posizione migliore del Sud (16,2 migliaia), ma con un ritardo attorno al 18% sulla consistenza media nazionale (19,1 migliaia). Del tutto coerente il dato sulla spesa per beni e servizi, pari a tredici migliaia di euro, ancora il 18% in meno del dato nazionale (15,3 migliaia) (4).

Anche le cifre del mercato del lavoro paiono segnalare un contesto che, pur restando distante dalla media nazionale, attesta un relativo vantaggio rispetto al Mezzogiorno d'Italia.

Tab. 11 - Occupazione e disoccupazione

	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione 15 anni e oltre
<i>Sardegna</i>	59,9	48,6	18,6
<i>Sud e Isole</i>	52,8	41,8	20,7
<i>Italia</i>	63,9	55,7	12,7

Banca d'Italia, *Economie regionali*, giugno 2015.

Il quadro è confermato dal *jobless households rate* (quota delle famiglie dove nessun componente ha un impiego) che in Sardegna è al 23,6% contro il 27,5% del Sud Italia. Nel 2014 il tasso di disoccupazione è cresciuto dal 17,5% al 18,6%, ma anche i tassi di

(4) Crenos Territorio, Università degli Studi di Cagliari, *Economia della Sardegna*, 22° Rapporto 2015, 29 maggio 2015.

occupazione (dal 48,3% al 48,6%) e di attività (dal 58,7% al 59,9%) sono aumentati. Questi andamenti originano da un fenomeno positivo, ovvero l'ingresso sul mercato del lavoro di nuovi individui, dato che potrebbe indicare un recupero di fiducia nella possibilità di impiego. Resta peraltro contrariante la crescita degli scoraggiati, ovvero di quanti che non fanno parte della forza lavoro, ma che accetterebbero un lavoro ove offerto loro.

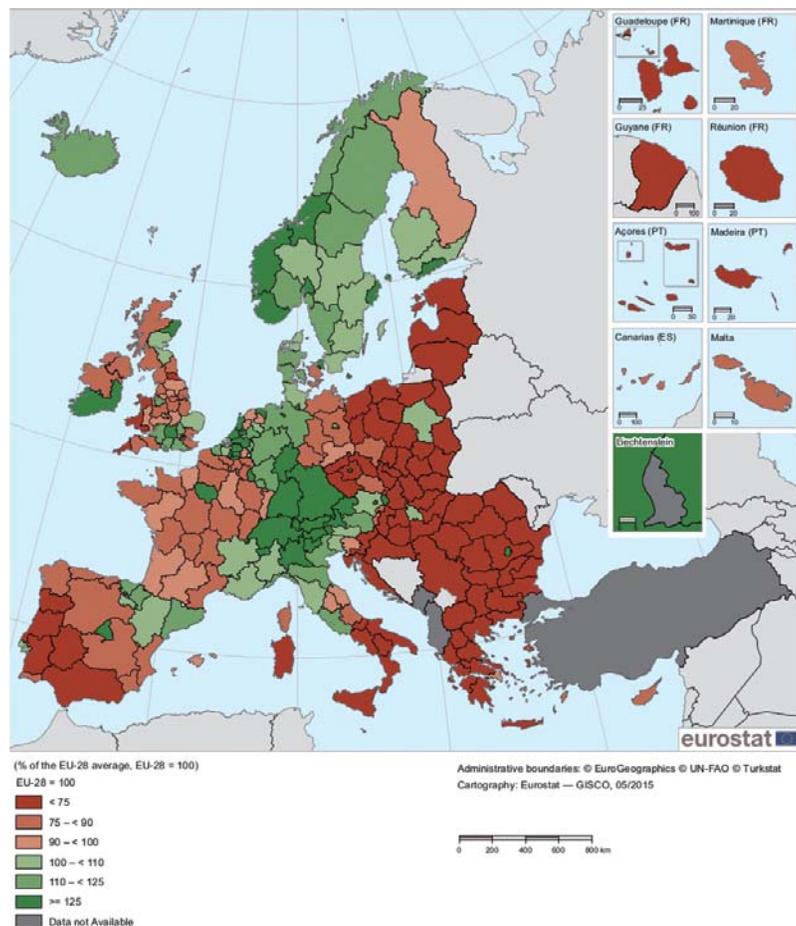
## 6. Investimento pubblico

Tenuto conto della modestia dell'iniziativa privata e della difficoltà a generare opportunità per la sua diffusione, resta essenziale il sostegno offerto dalla spesa pubblica. Quella per investimenti fissi finanziata dalle amministrazioni locali sarde è pari al 2,4% del Pil regionale, in linea con il 2,6% delle altre regioni a statuto speciale (1,2% il dato nazionale). La spesa complessiva delle amministrazioni locali ammonta a 4.525 euro per abitante, anche in questo caso non distante dai 4.648 euro delle altre regioni a statuto speciale (3.404 euro per quelle a statuto ordinario). Il pubblico impiego offre un contributo all'occupazione (235 addetti per 10mila abitanti) equivalente a quello dei *peer* regionali (246 addetti per le altre regioni a statuto speciale, 191 per quelle ordinarie).

Vi è infine da dire delle politiche per lo sviluppo co-finanziate con fondi europei. I Programmi operativi regionali (Por) 2007-2013 hanno generato una spesa certificata per la Sardegna pari a 1,5 miliardi, ovvero il 74,9% della dotazione finanziata (2 miliardi). Le principali destinazioni degli interventi hanno riguardato l'occupazione e l'inclusione sociale (31,6%), l'ambiente e il rinnovamento urbano (26,7%), la ricerca, l'innovazione e la competitività delle imprese (20,8%) e per la quota residua l'attrazione culturale, il turismo e i trasporti (20,9%). L'assegnazione per il periodo 2014-2020 vede la Sardegna destinataria di 1.378 milioni, rivenienti per metà da fondi UE e per il resto da co-finanziamento nazionale.

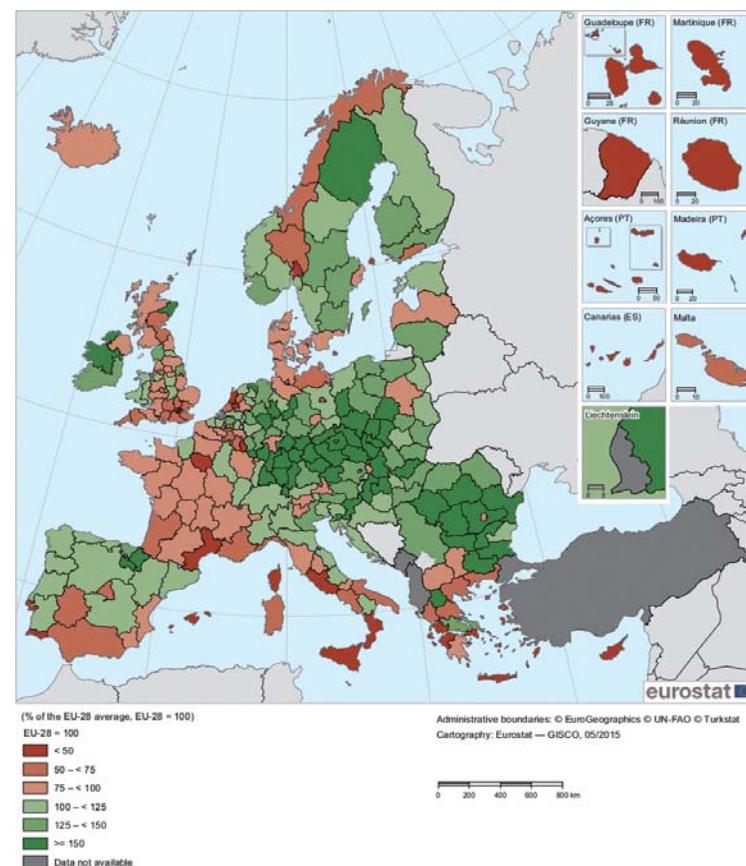
## 7. Elementi di raffronto internazionale

Il livello del Pil pro-capite sardo (a parità di potere d'acquisto) si attesta a meno del 75% di quello medio UE-28. Si tratta di un dato che accomuna la Sardegna al Mezzogiorno d'Italia, alla Spagna sud occidentale e alle regioni del sud est europeo (aree in rosso nella cartografia sottostante).



Eurostat Regional Yearbook 2015, *Gross domestic product per inhabitant (PPS) as a % of the EU-28 average*, pag. 124.

Il contributo industriale al valore aggiunto regionale sardo si conferma contenuto anche se superiore a quello di Calabria e Sicilia e compreso fra il 50% e il 75% della media UE-28 (aree rosa scuro nella cartografia).

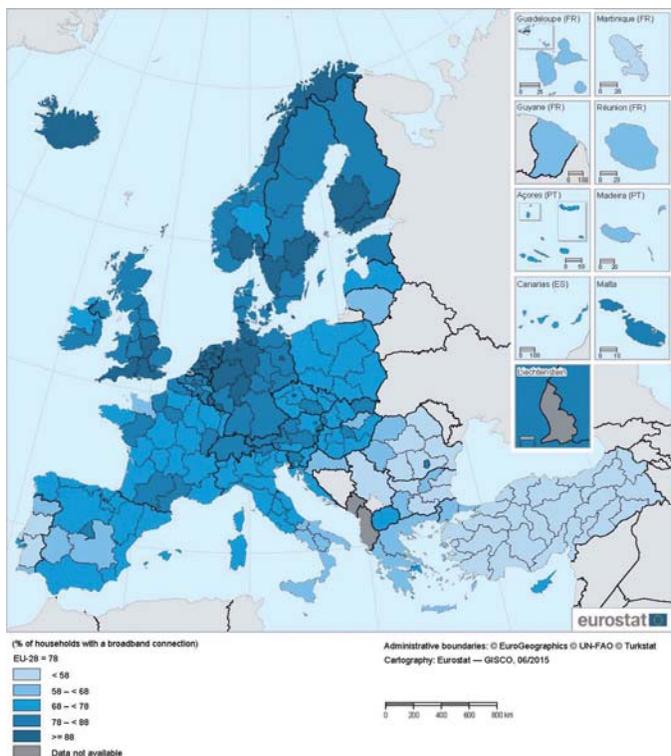


Eurostat Regional Yearbook 2015, *Share of industry in total gross value added as a % of the EU-28 average*, pag. 132.

Alcuni aspetti legati all'uso delle tecnologie informatiche segnalano un posizionamento relativamente positivo della Sardegna, differenziandone il profilo rispetto al Mezzogiorno d'Italia. E' il caso, ad esempio, delle connessioni a banda larga da parte delle famiglie e all'utilizzo regolare di internet sia per usi privati sia per interagire con la Pubblica

Amministrazione. La diffusione della banda larga interessa il 75% delle famiglie sarde, una capillarità seconda in Italia solo alla provincia di Bolzano. Sono altre regioni del Sud a segnare i ritardi più gravi: Puglia, Campania e Basilicata hanno la più elevata quota europea di popolazione che non ha mai fatto uso di internet, assieme ad alcune zone della Bulgaria e della Romania (aree in azzurro chiaro nella cartografia).

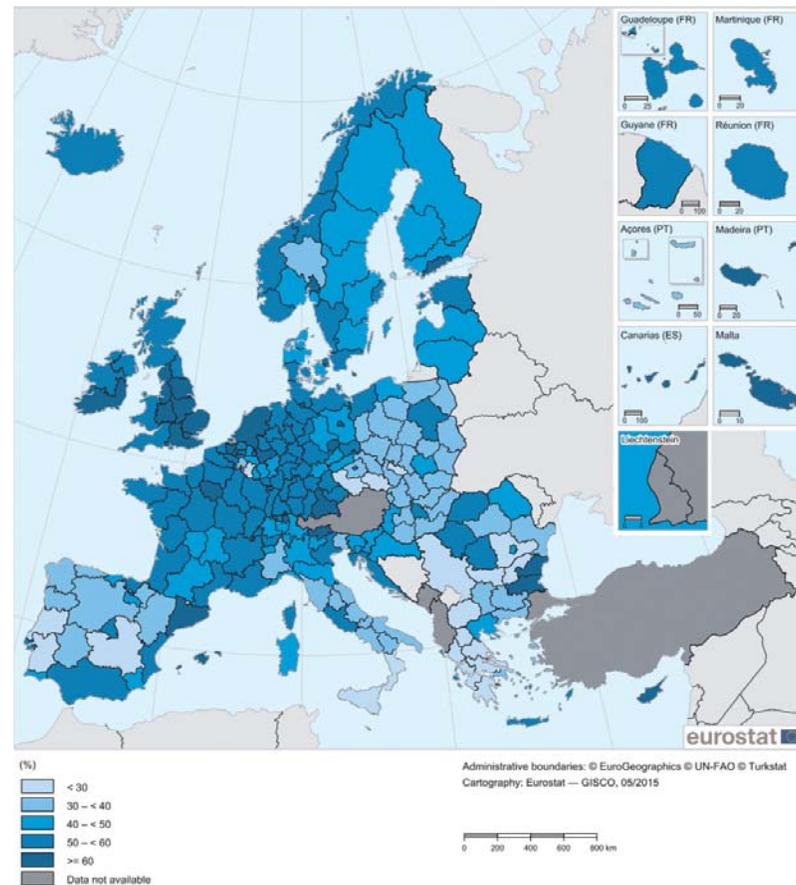
Tali dati sono coerenti con l'elevata densità della Sardegna quanto a *start-up* innovative nella consulenza informatica e produzione di *software*: si tratta di 6,1 *start-up* per ogni 100mila abitanti contro le 5,9 della media nazionale, con un picco nella provincia di Cagliari (9,1 *start-up*/100mila abitanti). (5)



Eurostat Regional Yearbook 2015, *Broadband connections in households as a % of households with a broadband connection*, pag. 179.

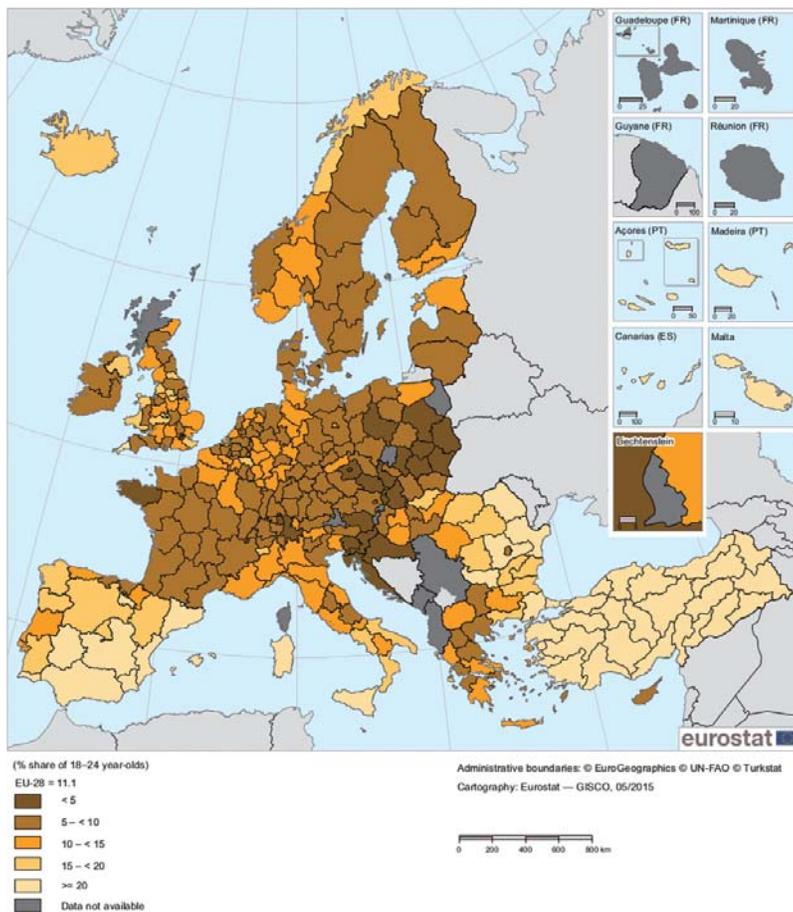
(5) Crenos Territorio, *ibidem*.

La rilevanza turistica della Sardegna è un tratto distintivo rispetto alla maggioranza delle regioni italiane, soprattutto del Mezzogiorno: il grafico che segue ne offre una misurazione in termini di tasso di occupazione dei posti letto nelle strutture ricettive (più elevato nelle aree blu scuro).

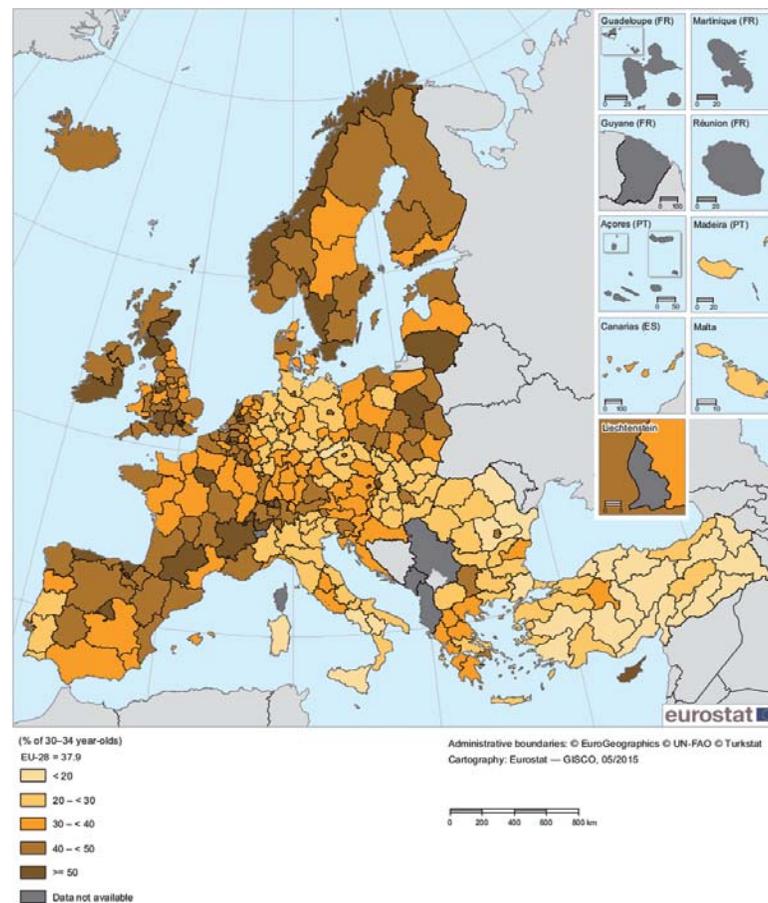


Eurostat Regional Yearbook 2015, *Bedroom occupancy rates in hotels and similar establishments in %*, pag. 205.

Appaiono invece carenti i fattori legati alla scolarità e al livello di istruzione. I parametri indicativi sono il tasso di abbandono scolastico e la quota di laureati. Le due cartografie che seguono mostrano il posizionamento sardo all'interno del panorama europeo in base ai due succitati indicatori (le aree arancione chiaro sono quelle maggiormente deficitarie).



Eurostat Regional Yearbook 2015, Upper: Early leavers from education and training as a % share of 18-24 year-olds, pag. 90.



Eurostat Regional Yearbook 2015, Lower: Persons aged 30-34 with tertiary education as a % of 30-34 year-olds, pag. 96.

Quanto all'abbandono scolastico, la Sardegna fa segnare il nono maggior tasso sulle 269 regioni europee monitorate da Eurostat. La quota di laureati è pari al 13,1% della popolazione attiva, collocando la Sardegna 265esima (sempre su 269). A questi dati si aggiunge quello sull'assenteismo dei docenti nella scuola: le province sarde (con la sola eccezione di Oristano) mostrano i valori più elevati d'Italia (6).

(6) Crenos Territorio, *ibidem*.

## 8. Sintesi

L'economia sarda mostra importanti limiti strutturali ma anche alcune opportunità di sviluppo, principalmente relativi a:

1. Modesta attività industriale, per di più connotata dall'ipertrofismo della raffinazione, settore dalle incerte prospettive; appare invece carente l'ossatura manifatturiera dell'economia isolana.
2. Forte frammentazione del tessuto imprenditoriale: in Sardegna si contano 86 imprese ogni mille abitanti, una densità superiore tanto a quella del Mezzogiorno (80) che dell'Italia (85). Tale dato assume una valenza negativa se abbinato a quello sulla dimensione media: 2,9 addetti per impresa, inferiore alla media nazionale (3,8), un distacco che diviene ancora più ampio con riferimento alla manifattura (4,7 addetti contro 9,2) (7).
3. Scarsa integrazione con i mercati: l'interscambio commerciale, penalizzato dall'avversa dinamica delle quotazioni petrolifere e dalla caduta dei volumi, è in contrazione nell'ultimo biennio. Note positive sono invece riferibili al comparto metallurgico e all'alimentare.
4. Forte incidenza della bolletta energetica: le maggiori imprese della metallurgia, della chimica, della raffinazione, dell'industria del cemento e della ceramica sono energivore, ma godono di indennizzi di cui appare incerta la proroga oltre il 2015. In caso avverso per i grandi siti sardi, già penalizzati dall'insularità, si prospetterebbero condizioni tali da metterne in dubbio la continuità aziendale.
5. Marcata dipendenza dagli investimenti pubblici e dai progetti finanziati dai fondi strutturali europei e da quello nazionale per lo sviluppo e la coesione. Appaiono bisognosi di rafforzamento la mobilità e i trasporti pubblici che manifestano gradi di utilizzo di gran lunga inferiori alla media nazionale. La rete ferroviaria, in particolare, ha la minore densità d'Italia.
6. Carente profilo dell'istruzione, con tassi di abbandono scolastico e formazione terziaria al di sotto della media nazionale e di quella europea.
7. Vocazione "digitale": le infrastrutture informatiche (banda larga) e il grado di familiarità nell'uso di internet segnalano un potenziale umano e tecnologico che merita attenzione e che ha già filiato un tessuto di *start-up* innovative di una qualche rilevanza (soprattutto nel cagliaritano).
8. *Appeal* turistico: il brand sardo appare ben percepito, come provato dal tasso di internazionalizzazione del turismo e dalla presenza di avventori stranieri anche al di fuori dell'alta stagione. L'offerta turistica può tuttavia essere potenziata con un migliore

presidio del rapporto qualità-prezzo (giudicato non ancora equilibrato) e l'emersione del turismo sommerso che, oltre a rappresentare un *vulnus* reputazionale, priva l'economia sarda di importanti introiti fiscali. Resta il fatto che la Sardegna non figura nel *rank* delle prime 20 regioni europee per numero di pernottamenti, ai cui vertici si trovano destinazioni antagoniste per tipologia di offerta (i.e.: Canarie e Baleari).

9. Filiera dell'agro-alimentare: è importante favorire l'integrazione tra l'agro-pastorizia e la lavorazione industriale dei prodotti, al fine di consolidare la reputazione delle produzioni e consentire loro di intercettare la domanda internazionale disposta a riconoscere *premium price* che consentirebbero di compensare i maggiori costi di produzione legati all'insularità.
10. Portualità: gli scali sardi hanno recentemente consolidato il proprio ruolo di snodi importanti nello smistamento del traffico di container estero su estero, anche grazie all'appannamento degli approdi nord africani che risentono dell'instabilità politica.
11. Una sfida, infine: accorta conciliazione tra le vestigia della tradizionale industria "capital intensive" sarda (petrolchimica, chimica, metallurgia e cemento) e la più recente vocazione verso una specializzazione "leggera" (logistica, turismo, informatica), che si abbina alle interessanti prospettive dell'agroalimentare, a sua volta funzionale alla promozione turistica.

---

(7) Crenos Territorio, *ibidem*.

# TABELLE STATISTICHE

*a cura dell'Area Studi Mediobanca*

## NOTA METODOLOGICA

La sezione comprende alcune informazioni sulle grandi e medie imprese presenti nel Mezzogiorno: la numerosità complessiva delle unità attive nell'industria, i dati aggregati dei bilanci delle società industriali aventi sede nel Mezzogiorno e un elenco dei principali insediamenti produttivi. Per Mezzogiorno si intendono le otto regioni meridionali e per industria si intende l'industria in senso stretto (attività minerarie, manifatturiere, di produzione e distribuzione di petrolio, energia elettrica e gas, fornitura di acqua e servizi ambientali in genere) e le costruzioni.

Le tabelle sulla numerosità delle imprese (Tabelle A) sono desunte da una rielaborazione di *Movimprese*, pubblicazione che InfoCamere cura sulla dinamica trimestrale della nati-mortalità aziendale per conto dell'Unioncamere analizzando gli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. I dati coprono gli anni dal 2008 al 2014 e l'aggiornamento a fine giugno 2015. Le serie statistiche risentono di una discontinuità prodotta dal passaggio dalla classificazione Ateco 2002 a quella Ateco 2007. Per comodità, i dati 2009 sono riportati in entrambe le versioni.

I dati aggregati dei bilanci delle società industriali aventi sede legale nel Mezzogiorno derivano dalla banca-dati dell'Area Studi Mediobanca. Questa contiene due distinte serie storiche: quella delle principali società italiane sino al 2014 e quella delle medie imprese prodotta nell'indagine censuaria annuale Mediobanca-Unioncamere su questa categoria di aziende; il dato più recente qui è il 2013. La metodologia di elaborazione di entrambe le serie è la stessa (si rimanda all'ultima edizione dei "Dati cumulativi").

I dati sulle principali società aventi sede nel Mezzogiorno (Tabelle B) riguardano 125 unità, coprono il periodo 2008-2014 e sono appropriati a descrivere la dinamica dei fenomeni. Vengono riportate una tabella con il totale generale e altre quattro tabelle con aggregati compilati in base alla dimensione delle imprese: 18 società appartenenti ai gruppi maggiori (fatturato superiore a 2.999 milioni di euro), 32 società a controllo estero, 28 società medio-grandi, 47 medie imprese. Gli aggregati sono elaborati con l'ottica dell'insieme chiuso e quindi comprendono attività omogenee temporalmente nei sette anni considerati. Le imprese aggregate operano nell'industria in generale. A valere su questi aggregati, un successivo gruppo di tabelle (Tabelle C) riporta i principali indici relativi al Mezzogiorno e al resto del Paese.

Le Tabelle D riportano gli aggregati, con natura aperta, di tutte le medie imprese manifatturiere aventi sede nel Mezzogiorno. Il carattere censuario di questi dati consente di ripartirli sia geograficamente che per settore e localizzazione. L'esercizio di riferimento più recente è il 2013; le imprese sono 245. Vengono presentate tabelle con il totale generale e il dettaglio per cinque regioni (omesse Molise, Basilicata e Calabria per scarsa numerosità), per settore di attività (alimentare-bevande, beni per la persona e la casa [tessile, abbigliamento, pelli, legno e mobili, lavorazione di minerali non metalliferi, gioielli], carta e stampa, chimico-farmaceutico, meccanico-elettronico, metallurgico) e per tipo di localizzazione (ASI - Aree di Sviluppo Industriale, distretti industriali, altri sistemi produttivi locali, altre aree).

Il gruppo di Tabelle E riporta i principali indici relativi al Mezzogiorno e al resto del Paese.

I principali insediamenti produttivi nel Mezzogiorno sono riportati nella Tabella F. I dati derivano da un'apposita indagine su questionario volta a rilevare gli stabilimenti con più di 499 dipendenti.

Per quanto riguarda le classificazioni valgono le seguenti:

*Imprese per dimensione* – medie: dal 2013 16-355 milioni di fatturato, 50-499 dipendenti, assetto proprietario autonomo; imprese medio-grandi: le aziende che superano i limiti delle medie imprese senza oltrepassare la soglia di 2.999 milioni di fatturato; gruppi maggiori: gruppi a controllo italiano il cui fatturato consolidato mondiale superi i 2.999 milioni.

*Imprese per settore* – vale la classificazione Ateco 2007.

*Distretti* – sono definiti come specificato nell'indagine Mediobanca-Unioncamere<sup>(1)</sup>.

*ASI* – Aree di Sviluppo Industriale designate a destinazione d'uso produttiva dagli strumenti di pianificazione del territorio. Vengono gestite da Consorzi aventi natura di enti pubblici economici a cui partecipano gli enti territoriali interessati.

Le società aventi sede nel Mezzogiorno presentano bilanci che possono comprendere attività produttive svolte al di fuori del Mezzogiorno; questo caso si ritiene poco significativo. Per contro, società aventi sede al di fuori del Mezzogiorno possono detenere importanti attività produttive nel meridione; questa fattispecie è la ragione per la quale è stata aggiunta la tabella con i principali insediamenti.

Pubblicazioni di riferimento:

Mediobanca, *Dati cumulativi di 2055 società italiane* (2015); agosto 2015.

Mediobanca e Unioncamere, *Le medie imprese industriali italiane* (2004-2013); maggio 2015.

(1) v. [https://www.mbres.it/sites/default/files/resources/download\\_it/appendice\\_mi2015.pdf](https://www.mbres.it/sites/default/files/resources/download_it/appendice_mi2015.pdf)

## A Industria: numero di imprese attive nel Mezzogiorno 2008-2015

Fonte: elaborazioni Area Studi Mediobanca su dati InfoCamere, *Movimprese*

## A.1 - CLASSIFICAZIONE PER SETTORE

	Ateco 2002		Ateco 2007						
	2008	2009	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(1)</sup>
<b>Totale Imprese</b>									
Industria in senso stretto .....	177.861	177.073	154.415	152.824	150.102	147.696	145.420	143.173	142.050
<i>Estrazione di minerali</i> .....	1.691	1.619	1.618	1.586	1.527	1.465	1.406	1.391	1.380
<i>Manifattura</i> .....	174.940	174.035	148.467	146.639	143.604	140.813	138.181	135.582	134.312
<i>Energia, acqua e gas</i> .....	1.230	1.419	4.330	4.599	4.971	5.418	5.833	6.200	6.358
Costruzioni .....	218.253	220.052	223.274	224.401	223.571	221.021	215.074	210.408	207.874
<b>Totale industria</b> .....	<b>396.114</b>	<b>397.125</b>	<b>377.689</b>	<b>377.225</b>	<b>373.673</b>	<b>368.717</b>	<b>360.494</b>	<b>353.581</b>	<b>349.924</b>
<b>Società di capitali</b>									
Industria in senso stretto .....	32.936	34.948	34.127	35.508	36.052	36.424	37.203	38.216	38.903
<i>Estrazione di minerali</i> .....	662	658	659	681	685	681	667	680	682
<i>Manifattura</i> .....	31.490	33.329	31.343	32.456	32.708	32.792	33.249	33.993	34.543
<i>Energia, acqua e gas</i> .....	784	961	2.125	2.371	2.659	2.951	3.287	3.543	3.678
Costruzioni .....	40.940	44.864	46.450	49.102	51.099	52.034	53.006	54.387	55.352
<b>Totale industria</b> .....	<b>73.876</b>	<b>79.812</b>	<b>80.577</b>	<b>84.610</b>	<b>87.151</b>	<b>88.458</b>	<b>90.209</b>	<b>92.603</b>	<b>94.255</b>
<b>Società di persone</b>									
Industria in senso stretto .....	32.757	33.203	28.906	28.824	28.110	27.459	26.782	26.024	25.529
<i>Estrazione di minerali</i> .....	336	329	328	314	297	284	273	264	262
<i>Manifattura</i> .....	32.276	32.733	28.007	27.935	27.230	26.580	25.908	25.144	24.657
<i>Energia, acqua e gas</i> .....	145	141	571	575	583	595	601	616	610
Costruzioni .....	25.436	25.438	25.823	25.686	25.087	24.445	23.508	22.372	21.710
<b>Totale industria</b> .....	<b>58.193</b>	<b>58.641</b>	<b>54.729</b>	<b>54.510</b>	<b>53.197</b>	<b>51.904</b>	<b>50.290</b>	<b>48.396</b>	<b>47.239</b>

segue

segue: A.1

	Ateco 2002		Ateco 2007						
	2008	2009	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(1)</sup>
<b>Ditte individuali</b>									
Industria in senso stretto .....	108.844	105.565	88.101	85.240	82.798	80.690	78.502	75.930	74.565
<i>Estrazione di minerali</i> .....	652	593	592	553	510	466	438	422	412
<i>Manifattura</i> .....	108.021	104.792	86.419	83.573	81.087	78.878	76.636	74.000	72.627
<i>Energia, acqua e gas</i> .....	171	180	1.090	1.114	1.201	1.346	1.428	1.508	1.526
Costruzioni .....	142.188	139.893	140.236	138.779	136.739	134.086	129.106	124.324	121.556
<b>Totale industria</b> .....	<b>251.032</b>	<b>245.458</b>	<b>228.337</b>	<b>224.019</b>	<b>219.537</b>	<b>214.776</b>	<b>207.608</b>	<b>200.254</b>	<b>196.121</b>
<b>Altre forme</b>									
Industria in senso stretto .....	3.324	3.357	3.281	3.252	3.142	3.123	2.933	3.003	3.053
<i>Estrazione di minerali</i> .....	41	39	39	38	35	34	28	25	24
<i>Manifattura</i> .....	3.153	3.181	2.698	2.675	2.579	2.563	2.388	2.445	2.485
<i>Energia, acqua e gas</i> .....	130	137	544	539	528	526	517	533	544
Costruzioni .....	9.689	9.857	10.765	10.834	10.646	10.456	9.454	9.325	9.256
<b>Totale industria</b> .....	<b>13.013</b>	<b>13.214</b>	<b>14.046</b>	<b>14.086</b>	<b>13.788</b>	<b>13.579</b>	<b>12.387</b>	<b>12.328</b>	<b>12.309</b>

(1) Ultimo dato disponibile giugno 2015.

## A.2 - CLASSIFICAZIONE PER FORMA GIURIDICA

<b>Totale industria</b>	2008 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(1)</sup>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(2)</sup>
Società di capitali .....	73.876	79.812	80.577	84.610	87.151	88.458	90.209	92.603	94.255
Società di persone .....	58.193	58.641	54.729	54.510	53.197	51.904	50.290	48.396	47.239
Ditte individuali .....	251.032	245.458	228.337	224.019	219.537	214.776	207.608	200.254	196.121
Altre forme .....	13.013	13.214	14.046	14.086	13.788	13.579	12.387	12.328	12.309
<b>Totale</b> .....	<b>396.114</b>	<b>397.125</b>	<b>377.689</b>	<b>377.225</b>	<b>373.673</b>	<b>368.717</b>	<b>360.494</b>	<b>353.581</b>	<b>349.924</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	2008 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(1)</sup>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(2)</sup>
Società di capitali .....	32.936	34.948	34.127	35.508	36.052	36.424	37.203	38.216	38.903
Società di persone .....	32.757	33.203	28.906	28.824	28.110	27.459	26.782	26.024	25.529
Ditte individuali .....	108.844	105.565	88.101	85.240	82.798	80.690	78.502	75.930	74.565
Altre forme .....	3.324	3.357	3.281	3.252	3.142	3.123	2.933	3.003	3.053
<b>Totale</b> .....	<b>177.861</b>	<b>177.073</b>	<b>154.415</b>	<b>152.824</b>	<b>150.102</b>	<b>147.696</b>	<b>145.420</b>	<b>143.173</b>	<b>142.050</b>
<b>Estrazione di minerali</b>	2008 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(1)</sup>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(2)</sup>
Società di capitali .....	662	658	659	681	685	681	667	680	682
Società di persone .....	336	329	328	314	297	284	273	264	262
Ditte individuali .....	652	593	592	553	510	466	438	422	412
Altre forme .....	41	39	39	38	35	34	28	25	24
<b>Totale</b> .....	<b>1.691</b>	<b>1.619</b>	<b>1.618</b>	<b>1.586</b>	<b>1.527</b>	<b>1.465</b>	<b>1.406</b>	<b>1.391</b>	<b>1.380</b>

segue: A.2

<b>Manifattura</b>	2008 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(1)</sup>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(2)</sup>
Società di capitali .....	31.490	33.329	31.343	32.456	32.708	32.792	33.249	33.993	34.543
Società di persone .....	32.276	32.733	28.007	27.935	27.230	26.580	25.908	25.144	24.657
Ditte individuali .....	108.021	104.792	86.419	83.573	81.087	78.878	76.636	74.000	72.627
Altre forme .....	3.153	3.181	2.698	2.675	2.579	2.563	2.388	2.445	2.485
<b>Totale .....</b>	<b>174.940</b>	<b>174.035</b>	<b>148.467</b>	<b>146.639</b>	<b>143.604</b>	<b>140.813</b>	<b>138.181</b>	<b>135.582</b>	<b>134.312</b>

<b>Costruzioni</b>	2008 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(1)</sup>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(2)</sup>
Società di capitali .....	40.940	44.864	46.450	49.102	51.099	52.034	53.006	54.387	55.352
Società di persone .....	25.436	25.438	25.823	25.686	25.087	24.445	23.508	22.372	21.710
Ditte individuali .....	142.188	139.893	140.236	138.779	136.739	134.086	129.106	124.324	121.556
Altre forme .....	9.689	9.857	10.765	10.834	10.646	10.456	9.454	9.325	9.256
<b>Totale .....</b>	<b>218.253</b>	<b>220.052</b>	<b>223.274</b>	<b>224.401</b>	<b>223.571</b>	<b>221.021</b>	<b>215.074</b>	<b>210.408</b>	<b>207.874</b>

(1) Ateco 2002.

(2) Ultimo dato disponibile giugno 2015.

### A.3 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER FORMA GIURIDICA

<b>Totale industria</b>	2008 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(1)</sup>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(2)</sup>
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Società di capitali .....	18,6	20,1	21,3	22,4	23,3	24,0	25,0	26,2	26,9
Società di persone .....	14,7	14,8	14,5	14,5	14,2	14,1	14,0	13,7	13,5
Ditte individuali .....	63,4	61,8	60,5	59,4	58,8	58,2	57,6	56,6	56,1
Altre forme .....	3,3	3,3	3,7	3,7	3,7	3,7	3,4	3,5	3,5
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>Industria in senso stretto</b>	2008 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(1)</sup>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(2)</sup>
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Società di capitali .....	18,5	19,7	22,1	23,2	24,0	24,7	25,6	26,7	27,4
Società di persone .....	18,4	18,8	18,7	18,9	18,7	18,6	18,4	18,2	18,0
Ditte individuali .....	61,2	59,6	57,1	55,8	55,2	54,6	54,0	53,0	52,5
Altre forme .....	1,9	1,9	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0	2,1	2,1
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>Estrazione di minerali</b>	2008 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(1)</sup>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(2)</sup>
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Società di capitali .....	39,1	40,7	40,7	42,9	44,9	46,5	47,4	48,9	49,4
Società di persone .....	19,9	20,3	20,3	19,8	19,4	19,4	19,4	19,0	19,0
Ditte individuali .....	38,6	36,6	36,6	34,9	33,4	31,8	31,2	30,3	29,9
Altre forme .....	2,4	2,4	2,4	2,4	2,3	2,3	2,0	1,8	1,7
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

segue: A.3

<b>Manifattura</b>	2008 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(1)</sup>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(2)</sup>
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Società di capitali .....	18,0	19,2	21,1	22,1	22,8	23,3	24,1	25,1	25,7
Società di persone .....	18,5	18,8	18,9	19,1	18,9	18,9	18,7	18,5	18,4
Ditte individuali .....	61,7	60,2	58,2	57,0	56,5	56,0	55,5	54,6	54,1
Altre forme .....	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,7	1,8	1,8
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>Costruzioni</b>	2008 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(1)</sup>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <sup>(2)</sup>
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Società di capitali .....	18,8	20,4	20,8	21,9	22,8	23,5	24,7	25,9	26,6
Società di persone .....	11,7	11,5	11,6	11,5	11,2	11,1	10,9	10,6	10,4
Ditte individuali .....	65,1	63,6	62,8	61,8	61,2	60,7	60,0	59,1	58,5
Altre forme .....	4,4	4,5	4,8	4,8	4,8	4,7	4,4	4,4	4,5
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(1) Ateco 2002.

(2) Ultimo dato disponibile giugno 2015.

B  
Aggregati dei bilanci  
delle principali società del Mezzogiorno  
2008-2014

*Fonte:* elaborazioni Area Studi Mediobanca

## B.1 - TOTALE PRINCIPALI SOCIETÀ

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(migliaia di euro)	%												
<b>Fatturato</b> .....	<b>47.608.900</b>	<b>100,0</b>	<b>36.785.842</b>	<b>100,0</b>	<b>44.772.086</b>	<b>100,0</b>	<b>51.654.858</b>	<b>100,0</b>	<b>51.660.486</b>	<b>100,0</b>	<b>47.968.548</b>	<b>100,0</b>	<b>45.372.628</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-41.769.867	-87,7	-31.816.457	-86,5	-38.799.109	-86,7	-46.299.582	-89,6	-46.604.332	-90,2	-43.402.407	-90,5	-41.317.339	-91,1
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>5.839.033</b>	<b>12,3</b>	<b>4.969.385</b>	<b>13,5</b>	<b>5.972.977</b>	<b>13,3</b>	<b>5.355.276</b>	<b>10,4</b>	<b>5.056.154</b>	<b>9,8</b>	<b>4.566.141</b>	<b>9,5</b>	<b>4.055.289</b>	<b>8,9</b>
- Costo del lavoro .....	-3.479.317	-7,3	-3.387.674	-9,2	-3.546.352	-7,9	-3.727.231	-7,2	-3.405.726	-6,6	-3.509.411	-7,3	-3.590.611	-7,9
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>2.359.716</b>	<b>5,0</b>	<b>1.581.711</b>	<b>4,3</b>	<b>2.426.625</b>	<b>5,4</b>	<b>1.628.045</b>	<b>3,2</b>	<b>1.650.428</b>	<b>3,2</b>	<b>1.056.730</b>	<b>2,2</b>	<b>464.678</b>	<b>1,0</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-176.875	-0,4	-165.144	-0,4	-168.431	-0,4	-151.081	-0,3	-154.353	-0,3	-185.362	-0,4	-207.702	-0,5
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali .....	-1.281.521	-2,7	-1.225.649	-3,3	-1.208.041	-2,7	-1.274.768	-2,5	-1.273.822	-2,5	-1.306.844	-2,7	-1.374.093	-3,0
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>901.320</b>	<b>1,9</b>	<b>190.918</b>	<b>0,5</b>	<b>1.050.153</b>	<b>2,3</b>	<b>202.196</b>	<b>0,4</b>	<b>222.253</b>	<b>0,4</b>	<b>-435.476</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1.117.117</b>	<b>-2,5</b>
- Oneri finanziari .....	-627.607	-1,3	-492.872	-1,3	-444.374	-1,0	-423.715	-0,8	-477.640	-0,9	-434.868	-0,9	-473.972	-1,0
- Proventi finanziari .....	524.118	1,1	350.746	1,0	347.649	0,8	225.314	0,4	208.217	0,4	160.066	0,3	199.330	0,4
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi .....	-54.571	-0,1	18.472	0,1	21.180	...	-27.624	-0,1	-42.046	-0,1	-27.062	-0,1	45.943	0,1
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> ..	<b>743.260</b>	<b>1,6</b>	<b>67.264</b>	<b>0,2</b>	<b>974.608</b>	<b>2,2</b>	<b>-23.829</b>	<b>...</b>	<b>-89.216</b>	<b>-0,2</b>	<b>-737.340</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1.345.816</b>	<b>-3,0</b>
- Ammortamento avviamento .....	-20.498	...	-20.863	-0,1	-20.855	...	-10.622	...	-10.675	...	-32.639	-0,1	-37.950	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-364.394	-0,8	-26.382	-0,1	-93.574	-0,2	-507.600	-1,0	-894.305	-1,7	-527.994	-1,1	-492.032	-1,1
- Utili e perdite su cessioni .....	29.186	0,1	29.161	0,1	-67.515	-0,2	-6.133	...	52.201	0,1	482.899	1,0	36.340	0,1
- Proventi e oneri straordinari .....	127.892	0,3	-167.948	-0,5	173.267	0,4	-1.220.696	-2,4	-86.181	-0,2	-17.161	...	141.853	0,3
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>515.446</b>	<b>1,1</b>	<b>-118.768</b>	<b>-0,3</b>	<b>965.931</b>	<b>2,2</b>	<b>-1.768.880</b>	<b>-3,4</b>	<b>-1.028.176</b>	<b>-2,0</b>	<b>-832.235</b>	<b>-1,7</b>	<b>-1.697.605</b>	<b>-3,7</b>
- Imposte .....	-348.108	-0,7	-311.234	-0,8	-358.757	-0,8	13.505	...	-54.489	-0,1	-191.151	-0,4	127.555	0,3
<b>Risultato netto</b> .....	<b>167.338</b>	<b>0,4</b>	<b>-430.002</b>	<b>-1,2</b>	<b>607.174</b>	<b>1,4</b>	<b>-1.755.375</b>	<b>-3,4</b>	<b>-1.082.665</b>	<b>-2,1</b>	<b>-1.023.386</b>	<b>-2,1</b>	<b>-1.570.050</b>	<b>-3,5</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>76.095</b>		<b>73.851</b>		<b>72.226</b>		<b>71.135</b>		<b>70.622</b>		<b>70.919</b>		<b>69.884</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>15.983.614</b>	<b>33,6</b>	<b>11.806.767</b>	<b>32,1</b>	<b>13.943.979</b>	<b>31,1</b>	<b>15.297.537</b>	<b>29,6</b>	<b>17.202.822</b>	<b>33,3</b>	<b>15.752.989</b>	<b>32,8</b>	<b>15.137.552</b>	<b>33,4</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>2.055.326</b>		<b>1.924.952</b>		<b>1.627.680</b>		<b>1.675.082</b>		<b>1.530.350</b>		<b>1.917.597</b>		<b>2.458.279</b>	

## B.1 - TOTALE PRINCIPALI SOCIETÀ

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(migliaia di euro)	%												
- Cassa e banche .....	809.105	2,3	863.230	2,4	831.914	2,1	870.800	2,2	1.172.430	2,9	1.240.151	3,0	1.397.770	3,3
- Titoli .....	51.621	0,1	71.057	0,2	140.092	0,4	63.543	0,2	87.057	0,2	86.342	0,2	41.527	0,1
- Crediti commerciali netti .....	8.145.505	23,6	7.973.962	22,0	8.909.923	22,8	8.763.930	21,9	8.345.091	20,7	7.824.755	19,1	7.285.357	17,1
- Rimanenze di esercizio .....	5.898.792	17,1	6.034.761	16,7	6.683.178	17,1	7.111.128	17,8	6.811.265	16,9	7.132.204	17,4	7.107.993	16,6
- Altre attività correnti .....	3.077.034	8,9	3.814.619	10,5	4.020.324	10,3	3.925.839	9,8	4.736.970	11,8	4.476.820	10,9	5.825.047	13,6
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>17.982.057</b>	<b>52,1</b>	<b>18.757.629</b>	<b>51,8</b>	<b>20.585.431</b>	<b>52,7</b>	<b>20.735.240</b>	<b>51,9</b>	<b>21.152.813</b>	<b>52,6</b>	<b>20.760.272</b>	<b>50,7</b>	<b>21.657.694</b>	<b>50,7</b>
- Debiti commerciali .....	7.292.305	21,1	7.231.485	20,0	8.379.639	21,5	9.022.718	22,6	8.899.491	22,1	8.918.906	21,8	9.859.080	23,1
- Anticipi da clienti .....	2.429.371	7,0	2.728.139	7,5	2.897.695	7,4	3.075.412	7,7	3.561.797	8,9	4.031.284	9,9	4.100.823	9,6
- Debiti finanziari a breve .....	5.626.361	16,3	6.669.086	18,4	5.728.399	14,7	5.717.778	14,3	5.524.757	13,7	5.238.251	12,8	6.946.238	16,3
- Altre passività correnti .....	2.324.827	6,7	2.191.723	6,1	2.320.490	5,9	2.410.875	6,0	2.351.470	5,8	2.829.982	6,9	2.602.750	6,1
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>17.672.864</b>	<b>51,2</b>	<b>18.820.433</b>	<b>52,0</b>	<b>19.326.223</b>	<b>49,5</b>	<b>20.226.783</b>	<b>50,6</b>	<b>20.337.515</b>	<b>50,6</b>	<b>21.018.423</b>	<b>51,4</b>	<b>23.508.891</b>	<b>55,0</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>309.193</b>	<b>0,9</b>	<b>-62.804</b>	<b>-0,2</b>	<b>1.259.208</b>	<b>3,2</b>	<b>508.457</b>	<b>1,3</b>	<b>815.298</b>	<b>2,0</b>	<b>-258.151</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1.851.197</b>	<b>-4,3</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	28.925.922	83,8	29.904.616	82,6	31.165.872	79,8	32.443.871	81,2	32.923.424	81,9	34.126.152	83,4	35.955.322	84,2
- Fondi di ammortamento .....	16.685.170	48,3	17.347.601	47,9	18.176.154	46,6	19.212.372	48,1	20.322.302	50,5	21.272.496	52,0	22.408.483	52,5
- Immobilizzazioni materiali nette .....	12.240.752	35,5	12.557.015	34,7	12.989.718	33,3	13.231.499	33,1	12.601.122	31,3	12.853.656	31,4	13.546.839	31,7
- Partecipazioni .....	1.551.262	4,5	1.988.271	5,5	2.364.495	6,1	2.237.804	5,6	2.412.958	6,0	2.857.149	7,0	2.740.288	6,4
- Altre attività immobilizzate .....	740.879	2,1	696.007	1,9	804.171	2,1	1.459.091	3,7	1.742.093	4,3	2.087.525	5,1	2.364.201	5,5
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>14.532.893</b>	<b>42,1</b>	<b>15.241.293</b>	<b>42,1</b>	<b>16.158.384</b>	<b>41,4</b>	<b>16.928.394</b>	<b>42,4</b>	<b>16.756.173</b>	<b>41,7</b>	<b>17.798.330</b>	<b>43,5</b>	<b>18.651.328</b>	<b>43,7</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>1.427.417</b>	<b>4,1</b>	<b>1.624.979</b>	<b>4,5</b>	<b>1.742.383</b>	<b>4,5</b>	<b>1.781.567</b>	<b>4,5</b>	<b>1.757.435</b>	<b>4,4</b>	<b>1.712.961</b>	<b>4,2</b>	<b>1.726.714</b>	<b>4,0</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	1.879.213	5,4	2.141.206	5,9	3.543.481	9,1	4.099.084	10,3	4.463.143	11,1	3.397.044	8,3	3.683.498	8,6
- Altri debiti a m/l scadenza .....	609.512	1,8	609.984	1,7	618.380	1,6	640.983	1,6	596.089	1,5	626.615	1,5	679.571	1,6
- Fondi del personale .....	936.881	2,7	872.368	2,4	821.162	2,1	760.639	1,9	766.263	1,9	717.579	1,8	704.540	1,6
- Fondi diversi .....	1.474.552	4,3	1.782.076	4,9	1.817.684	4,7	3.107.672	7,8	2.654.951	6,6	2.375.176	5,8	2.429.653	5,7
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>4.900.158</b>	<b>14,2</b>	<b>5.405.634</b>	<b>14,9</b>	<b>6.800.707</b>	<b>17,4</b>	<b>8.608.378</b>	<b>21,5</b>	<b>8.480.446</b>	<b>21,1</b>	<b>7.116.414</b>	<b>17,4</b>	<b>7.497.262</b>	<b>17,6</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>571.834</b>	<b>1,7</b>	<b>567.020</b>	<b>1,6</b>	<b>547.781</b>	<b>1,4</b>	<b>511.822</b>	<b>1,3</b>	<b>551.809</b>	<b>1,4</b>	<b>646.831</b>	<b>1,6</b>	<b>681.694</b>	<b>1,6</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>11.941.179</b>	<b>34,6</b>	<b>11.964.854</b>	<b>33,1</b>	<b>12.907.049</b>	<b>33,1</b>	<b>11.121.862</b>	<b>27,8</b>	<b>11.400.269</b>	<b>28,3</b>	<b>12.783.557</b>	<b>31,2</b>	<b>11.711.277</b>	<b>27,4</b>
<i>rappresentato da:</i>														
- Capitale sociale .....	4.643.976	13,5	4.523.076	12,5	4.432.474	11,4	4.406.567	11,0	4.239.679	10,5	4.145.008	10,1	4.149.770	9,7
- Riserve .....	7.129.865	20,7	7.871.780	21,8	7.867.401	20,2	8.470.670	21,2	8.243.255	20,5	9.661.935	23,6	9.131.557	21,4
- Risultato netto .....	167.338	0,5	-430.002	-1,2	607.174	1,6	-1.755.375	-4,4	-1.082.665	-2,7	-1.023.386	-2,5	-1.570.050	-3,7

## B.2 - SOCIETÀ APPARTENENTI AI GRUPPI MAGGIORI

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(migliaia di euro)	%												
<b>Fatturato</b> .....	<b>33.393.086</b>	<b>100,0</b>	<b>23.212.391</b>	<b>100,0</b>	<b>29.410.711</b>	<b>100,0</b>	<b>33.924.980</b>	<b>100,0</b>	<b>33.513.341</b>	<b>100,0</b>	<b>31.071.948</b>	<b>100,0</b>	<b>29.483.232</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-30.482.518	-91,3	-20.827.298	-89,7	-26.444.113	-89,9	-31.589.114	-93,1	-31.381.244	-93,6	-29.252.857	-94,1	-27.822.222	-94,4
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>2.910.568</b>	<b>8,7</b>	<b>2.385.093</b>	<b>10,3</b>	<b>2.966.598</b>	<b>10,1</b>	<b>2.335.866</b>	<b>6,9</b>	<b>2.132.097</b>	<b>6,4</b>	<b>1.819.091</b>	<b>5,9</b>	<b>1.661.010</b>	<b>5,6</b>
- Costo del lavoro .....	-1.857.351	-5,6	-1.793.885	-7,7	-1.919.728	-6,5	-2.044.708	-6,0	-1.742.035	-5,2	-1.785.162	-5,7	-1.855.118	-6,3
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>1.053.217</b>	<b>3,2</b>	<b>591.208</b>	<b>2,5</b>	<b>1.046.870</b>	<b>3,6</b>	<b>291.158</b>	<b>0,9</b>	<b>390.062</b>	<b>1,2</b>	<b>33.929</b>	<b>0,1</b>	<b>-194.108</b>	<b>-0,7</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-126.705	-0,4	-111.286	-0,5	-107.315	-0,4	-90.230	-0,3	-94.628	-0,3	-110.862	-0,4	-131.222	-0,4
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali .....	-802.921	-2,4	-695.599	-3,0	-673.022	-2,3	-708.057	-2,1	-693.069	-2,1	-730.177	-2,3	-817.609	-2,8
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>123.591</b>	<b>0,4</b>	<b>-215.677</b>	<b>-0,9</b>	<b>266.533</b>	<b>0,9</b>	<b>-507.129</b>	<b>-1,5</b>	<b>-397.635</b>	<b>-1,2</b>	<b>-807.110</b>	<b>-2,6</b>	<b>-1.142.939</b>	<b>-3,9</b>
- Oneri finanziari .....	-418.758	-1,3	-339.408	-1,5	-279.595	-1,0	-216.516	-0,6	-264.934	-0,8	-217.704	-0,7	-273.487	-0,9
- Proventi finanziari .....	311.551	0,9	223.133	1,0	192.449	0,7	106.027	0,3	110.970	0,3	86.004	0,3	106.006	0,4
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi .....	-51.807	-0,2	21.940	0,1	6.595	...	-41.876	-0,1	-35.871	-0,1	-12.894	...	66.902	0,2
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> ..	<b>-35.423</b>	<b>-0,1</b>	<b>-310.012</b>	<b>-1,3</b>	<b>185.982</b>	<b>0,6</b>	<b>-659.494</b>	<b>-1,9</b>	<b>-587.470</b>	<b>-1,8</b>	<b>-951.704</b>	<b>-3,1</b>	<b>-1.243.518</b>	<b>-4,2</b>
- Ammortamento avviamento .....	-8.459	...	-8.488	...	-8.128	...	-3.758	...	-3.537	...	-1.470	...	-3.352	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-331.030	-1,0	6.591	...	-79.718	-0,3	-428.050	-1,3	-882.714	-2,6	-249.937	-0,8	-365.394	-1,2
- Utili e perdite su cessioni .....	3.421	...	25.217	0,1	12.210	...	-15.230	...	12.264	...	-10.430	...	8.184	...
- Proventi e oneri straordinari .....	144.258	0,4	10.332	...	70.994	0,2	-1.179.896	-3,5	-114.147	-0,3	-13.763	...	-16.232	-0,1
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>-227.233</b>	<b>-0,7</b>	<b>-276.360</b>	<b>-1,2</b>	<b>181.340</b>	<b>0,6</b>	<b>-2.286.428</b>	<b>-6,7</b>	<b>-1.575.604</b>	<b>-4,7</b>	<b>-1.227.304</b>	<b>-3,9</b>	<b>-1.620.312</b>	<b>-5,5</b>
- Imposte .....	-9.176	...	-16.468	-0,1	-127.477	-0,4	301.222	0,9	232.014	0,7	81.752	0,3	271.460	0,9
<b>Risultato netto</b> .....	<b>-236.409</b>	<b>-0,7</b>	<b>-292.828</b>	<b>-1,3</b>	<b>53.863</b>	<b>0,2</b>	<b>-1.985.206</b>	<b>-5,9</b>	<b>-1.343.590</b>	<b>-4,0</b>	<b>-1.145.552</b>	<b>-3,7</b>	<b>-1.348.852</b>	<b>-4,6</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>38.831</b>		<b>38.200</b>		<b>37.515</b>		<b>36.743</b>		<b>35.807</b>		<b>35.826</b>		<b>35.697</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>10.869.904</b>	<b>32,6</b>	<b>6.996.505</b>	<b>30,1</b>	<b>8.875.550</b>	<b>30,2</b>	<b>9.376.475</b>	<b>27,6</b>	<b>10.676.649</b>	<b>31,9</b>	<b>9.406.835</b>	<b>30,3</b>	<b>9.491.062</b>	<b>32,2</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>1.360.349</b>		<b>1.138.471</b>		<b>732.130</b>		<b>771.110</b>		<b>863.260</b>		<b>1.304.851</b>		<b>1.652.827</b>	

## B.2 - SOCIETÀ APPARTENENTI AI GRUPPI MAGGIORI

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(migliaia di euro)	%												
- Cassa e banche .....	135.559	0,7	221.722	1,1	218.460	1,0	316.785	1,4	452.223	2,1	512.222	2,2	786.893	3,2
- Titoli .....	20.730	0,1	17.541	0,1	15.763	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti commerciali netti .....	4.416.801	22,5	4.666.464	22,5	5.080.384	23,2	4.837.980	21,9	4.572.306	20,8	4.101.542	17,8	3.869.551	15,6
- Rimanenze di esercizio .....	3.677.650	18,8	3.917.975	18,9	4.483.515	20,4	4.567.387	20,7	4.211.100	19,1	4.137.233	17,9	4.285.107	17,3
- Altre attività correnti .....	1.536.193	7,8	1.873.643	9,0	1.967.328	9,0	2.113.752	9,6	2.752.457	12,5	2.942.344	12,8	3.862.994	15,6
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>9.786.933</b>	<b>49,9</b>	<b>10.697.345</b>	<b>51,5</b>	<b>11.765.450</b>	<b>53,7</b>	<b>11.835.904</b>	<b>53,5</b>	<b>11.988.086</b>	<b>54,4</b>	<b>11.693.341</b>	<b>50,7</b>	<b>12.804.545</b>	<b>51,6</b>
- Debiti commerciali .....	4.602.271	23,5	4.584.490	22,1	5.312.551	24,2	5.696.861	25,8	5.602.556	25,4	5.798.270	25,1	6.763.172	27,3
- Anticipi da clienti .....	2.291.147	11,7	2.589.177	12,5	2.704.574	12,3	2.836.410	12,8	3.297.441	15,0	3.729.788	16,2	3.808.691	15,3
- Debiti finanziari a breve .....	3.179.162	16,2	4.009.020	19,3	2.857.488	13,0	2.893.300	13,1	2.820.500	12,8	1.991.012	8,6	3.817.267	15,4
- Altre passività correnti .....	1.220.296	6,2	1.115.743	5,4	1.256.817	5,7	1.314.248	5,9	1.298.917	5,9	1.670.067	7,2	1.627.255	6,6
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>11.292.876</b>	<b>57,6</b>	<b>12.298.430</b>	<b>59,2</b>	<b>12.131.430</b>	<b>55,3</b>	<b>12.740.819</b>	<b>57,6</b>	<b>13.019.414</b>	<b>59,1</b>	<b>13.189.137</b>	<b>57,2</b>	<b>16.016.385</b>	<b>64,5</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>-1.505.943</b>	<b>-7,7</b>	<b>-1.601.085</b>	<b>-7,7</b>	<b>-365.980</b>	<b>-1,7</b>	<b>-904.915</b>	<b>-4,1</b>	<b>-1.031.328</b>	<b>-4,7</b>	<b>-1.495.796</b>	<b>-6,5</b>	<b>-3.211.840</b>	<b>-12,9</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	16.637.333	84,9	16.841.205	81,1	17.216.913	78,5	17.702.887	80,1	17.853.127	81,0	18.833.531	81,7	20.124.407	81,1
- Fondi di ammortamento .....	9.510.243	48,5	9.781.784	47,1	10.198.681	46,5	10.849.052	49,1	11.525.905	52,3	12.034.164	52,2	12.816.210	51,6
- Immobilizzazioni materiali nette .....	7.127.090	36,4	7.059.421	34,0	7.018.232	32,0	6.853.835	31,0	6.327.222	28,7	6.799.367	29,5	7.308.197	29,5
- Partecipazioni .....	627.454	3,2	745.446	3,6	822.039	3,7	791.089	3,6	725.296	3,3	1.466.710	6,4	1.265.130	5,1
- Altre attività immobilizzate .....	346.168	1,8	391.747	1,9	436.970	2,0	934.269	4,2	1.196.714	5,4	1.429.398	6,2	1.705.684	6,9
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>8.100.712</b>	<b>41,3</b>	<b>8.196.614</b>	<b>39,5</b>	<b>8.277.241</b>	<b>37,7</b>	<b>8.579.193</b>	<b>38,8</b>	<b>8.249.232</b>	<b>37,4</b>	<b>9.695.475</b>	<b>42,0</b>	<b>10.279.011</b>	<b>41,4</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>1.243.204</b>	<b>6,3</b>	<b>1.405.455</b>	<b>6,8</b>	<b>1.420.320</b>	<b>6,5</b>	<b>1.231.440</b>	<b>5,6</b>	<b>1.299.912</b>	<b>5,9</b>	<b>1.171.863</b>	<b>5,1</b>	<b>1.217.999</b>	<b>4,9</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	597.855	3,0	591.145	2,8	1.490.860	6,8	1.660.355	7,5	1.925.848	8,7	1.757.375	7,6	1.716.767	6,9
- Altri debiti a m/l scadenza .....	434.019	2,2	408.415	2,0	427.022	1,9	453.598	2,1	455.882	2,1	497.408	2,2	554.417	2,2
- Fondi del personale .....	532.456	2,7	505.713	2,4	485.508	2,2	444.757	2,0	463.608	2,1	428.344	1,9	429.200	1,7
- Fondi diversi .....	875.495	4,5	941.213	4,5	1.084.883	4,9	2.351.446	10,6	1.952.468	8,9	1.717.942	7,5	1.756.484	7,1
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>2.439.825</b>	<b>12,4</b>	<b>2.446.486</b>	<b>11,8</b>	<b>3.488.273</b>	<b>15,9</b>	<b>4.910.156</b>	<b>22,2</b>	<b>4.797.806</b>	<b>21,8</b>	<b>4.401.069</b>	<b>19,1</b>	<b>4.456.868</b>	<b>18,0</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>473.874</b>	<b>2,4</b>	<b>475.428</b>	<b>2,3</b>	<b>465.356</b>	<b>2,1</b>	<b>461.185</b>	<b>2,1</b>	<b>497.148</b>	<b>2,3</b>	<b>496.735</b>	<b>2,2</b>	<b>512.096</b>	<b>2,1</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>5.872.022</b>	<b>30,0</b>	<b>6.029.926</b>	<b>29,0</b>	<b>6.308.664</b>	<b>28,8</b>	<b>4.456.747</b>	<b>20,2</b>	<b>4.217.158</b>	<b>19,1</b>	<b>5.467.208</b>	<b>23,7</b>	<b>4.340.398</b>	<b>17,5</b>
<i>rappresentato da:</i>														
- Capitale sociale .....	3.320.984	16,9	3.118.096	15,0	3.052.796	13,9	3.046.966	13,8	2.831.437	12,9	2.750.340	11,9	2.751.918	11,1
- Riserve .....	2.787.447	14,2	3.204.658	15,4	3.202.005	14,6	3.394.987	15,4	2.729.311	12,4	3.862.420	16,8	2.937.332	11,8
- Risultato netto .....	-236.409	-1,2	-292.828	-1,4	53.863	0,2	-1.985.206	-9,0	-1.343.590	-6,1	-1.145.552	-5,0	-1.348.852	-5,4

### B.3 - SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(migliaia di euro)	%												
<b>Fatturato</b> .....	<b>6.935.934</b>	<b>100,0</b>	<b>7.127.998</b>	<b>100,0</b>	<b>8.123.001</b>	<b>100,0</b>	<b>9.581.777</b>	<b>100,0</b>	<b>9.686.757</b>	<b>100,0</b>	<b>8.436.378</b>	<b>100,0</b>	<b>7.728.552</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-5.500.149	-79,3	-5.987.124	-84,0	-6.621.518	-81,5	-8.088.381	-84,4	-8.189.190	-84,5	-7.162.879	-84,9	-6.853.962	-88,7
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>1.435.785</b>	<b>20,7</b>	<b>1.140.874</b>	<b>16,0</b>	<b>1.501.483</b>	<b>18,5</b>	<b>1.493.396</b>	<b>15,6</b>	<b>1.497.567</b>	<b>15,5</b>	<b>1.273.499</b>	<b>15,1</b>	<b>874.590</b>	<b>11,3</b>
- Costo del lavoro .....	-927.219	-13,4	-918.216	-12,9	-930.461	-11,5	-962.958	-10,0	-937.558	-9,7	-949.243	-11,3	-942.738	-12,2
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>508.566</b>	<b>7,3</b>	<b>222.658</b>	<b>3,1</b>	<b>571.022</b>	<b>7,0</b>	<b>530.438</b>	<b>5,5</b>	<b>560.009</b>	<b>5,8</b>	<b>324.256</b>	<b>3,8</b>	<b>-68.148</b>	<b>-0,9</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-14.528	-0,2	-17.590	-0,2	-21.912	-0,3	-22.688	-0,2	-20.806	-0,2	-20.230	-0,2	-20.201	-0,3
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali .....	-284.422	-4,1	-339.374	-4,8	-342.617	-4,2	-353.120	-3,7	-359.034	-3,7	-352.832	-4,2	-337.821	-4,4
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>209.616</b>	<b>3,0</b>	<b>-134.306</b>	<b>-1,9</b>	<b>206.493</b>	<b>2,5</b>	<b>154.630</b>	<b>1,6</b>	<b>180.169</b>	<b>1,9</b>	<b>-48.806</b>	<b>-0,6</b>	<b>-426.170</b>	<b>-5,5</b>
- Oneri finanziari .....	-100.007	-1,4	-81.288	-1,1	-89.197	-1,1	-109.579	-1,1	-97.748	-1,0	-72.299	-0,9	-71.942	-0,9
- Proventi finanziari .....	110.561	1,6	77.294	1,1	107.264	1,3	77.419	0,8	37.077	0,4	21.779	0,3	22.544	0,3
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi .....	3.621	0,1	-8.160	-0,1	7.065	0,1	9.862	0,1	-2.740	...	-9.763	-0,1	-31.537	-0,4
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> ..	<b>223.791</b>	<b>3,2</b>	<b>-146.460</b>	<b>-2,1</b>	<b>231.625</b>	<b>2,9</b>	<b>132.332</b>	<b>1,4</b>	<b>116.758</b>	<b>1,2</b>	<b>-109.089</b>	<b>-1,3</b>	<b>-507.105</b>	<b>-6,6</b>
- Ammortamento avviamento .....	-563	...	-281	...	-236	...	-1.125	...	-1.959	...	-1.919	...	-2.752	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	2.393	...	5.225	0,1	28.954	0,4	-30.271	-0,3	8.491	0,1	-71.888	-0,9	-32.822	-0,4
- Utili e perdite su cessioni .....	11.794	0,2	-3.817	-0,1	-88.188	-1,1	2.550	...	18.326	0,2	478.788	5,7	2.700	...
- Proventi e oneri straordinari .....	-8.231	-0,1	-159.087	-2,2	104.837	1,3	-34.378	-0,4	17.808	0,2	-20.368	-0,2	182.205	2,4
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>229.184</b>	<b>3,3</b>	<b>-304.420</b>	<b>-4,3</b>	<b>276.992</b>	<b>3,4</b>	<b>69.108</b>	<b>0,7</b>	<b>159.424</b>	<b>1,6</b>	<b>275.524</b>	<b>3,3</b>	<b>-357.774</b>	<b>-4,6</b>
- Imposte .....	-131.750	-1,9	-111.892	-1,6	-89.411	-1,1	-85.019	-0,9	-135.139	-1,4	-91.917	-1,1	-1.946	...
<b>Risultato netto</b> .....	<b>97.434</b>	<b>1,4</b>	<b>-416.312</b>	<b>-5,8</b>	<b>187.581</b>	<b>2,3</b>	<b>-15.911</b>	<b>-0,2</b>	<b>24.285</b>	<b>0,3</b>	<b>183.607</b>	<b>2,2</b>	<b>-359.720</b>	<b>-4,7</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>20.009</b>		<b>18.800</b>		<b>17.930</b>		<b>17.667</b>		<b>18.002</b>		<b>18.076</b>		<b>17.586</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>3.344.706</b>	<b>48,2</b>	<b>3.203.863</b>	<b>44,9</b>	<b>3.329.094</b>	<b>41,0</b>	<b>3.972.267</b>	<b>41,5</b>	<b>4.410.747</b>	<b>45,5</b>	<b>4.161.017</b>	<b>49,3</b>	<b>3.342.703</b>	<b>43,3</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>377.680</b>		<b>491.664</b>		<b>402.237</b>		<b>473.785</b>		<b>421.592</b>		<b>423.753</b>		<b>580.294</b>	

### B.3 - SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO

STATO PATRIMONIALE	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(migliaia di euro)	%												
- Cassa e banche .....	222.508	2,9	103.770	1,4	113.155	1,3	108.711	1,2	288.987	3,3	156.785	1,8	92.808	1,1
- Titoli .....	1.787	...	-	-	416	...	-	-	-	-	2.000	...	1.000	...
- Crediti commerciali netti .....	1.642.982	21,7	1.364.756	17,8	1.762.699	20,5	1.673.322	19,2	1.542.639	17,4	1.421.689	16,7	1.182.036	13,5
- Rimanenze di esercizio .....	1.096.221	14,5	984.193	12,8	981.238	11,4	1.084.555	12,4	1.071.792	12,1	1.423.557	16,7	1.257.507	14,4
- Altre attività correnti .....	989.248	13,0	1.251.758	16,3	1.274.339	14,9	968.432	11,1	1.021.571	11,5	725.885	8,5	1.138.861	13,0
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>3.952.746</b>	<b>52,1</b>	<b>3.704.477</b>	<b>48,2</b>	<b>4.131.847</b>	<b>48,2</b>	<b>3.835.020</b>	<b>44,0</b>	<b>3.924.989</b>	<b>44,2</b>	<b>3.729.916</b>	<b>43,7</b>	<b>3.672.212</b>	<b>42,0</b>
- Debiti commerciali .....	1.281.225	16,9	1.180.734	15,4	1.478.958	17,2	1.534.414	17,6	1.372.471	15,4	1.241.250	14,5	1.255.662	14,3
- Anticipi da clienti .....	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	1.335.025	17,6	1.645.366	21,4	1.781.755	20,8	1.475.883	16,9	1.373.112	15,5	1.274.383	14,9	1.144.454	13,1
- Altre passività correnti .....	528.786	7,0	534.262	7,0	490.609	5,7	541.068	6,2	527.732	5,9	493.317	5,8	456.209	5,2
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>3.145.036</b>	<b>41,5</b>	<b>3.360.362</b>	<b>43,7</b>	<b>3.751.322</b>	<b>43,7</b>	<b>3.551.365</b>	<b>40,7</b>	<b>3.273.315</b>	<b>36,8</b>	<b>3.008.950</b>	<b>35,3</b>	<b>2.856.325</b>	<b>32,6</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>807.710</b>	<b>10,7</b>	<b>344.115</b>	<b>4,5</b>	<b>380.525</b>	<b>4,4</b>	<b>283.655</b>	<b>3,3</b>	<b>651.674</b>	<b>7,3</b>	<b>720.966</b>	<b>8,4</b>	<b>815.887</b>	<b>9,3</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	7.806.647	103,0	8.173.006	106,4	8.328.504	97,1	8.777.535	100,6	8.924.701	100,4	9.174.350	107,5	9.605.793	109,8
- Fondi di ammortamento .....	4.888.064	64,5	5.124.960	66,7	5.200.473	60,6	5.413.792	62,1	5.662.854	63,7	5.917.257	69,3	6.115.043	69,9
- Immobilizzazioni materiali nette .....	2.918.583	38,5	3.048.046	39,7	3.128.031	36,5	3.363.743	38,6	3.261.847	36,7	3.257.093	38,2	3.490.750	39,9
- Partecipazioni .....	474.279	6,3	677.267	8,8	944.766	11,0	816.566	9,4	1.019.973	11,5	780.412	9,1	822.733	9,4
- Altre attività immobilizzate .....	172.085	2,3	181.369	2,4	198.896	2,3	297.566	3,4	366.847	4,1	459.220	5,4	464.395	5,3
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>3.564.947</b>	<b>47,0</b>	<b>3.906.682</b>	<b>50,8</b>	<b>4.271.693</b>	<b>49,8</b>	<b>4.477.875</b>	<b>51,3</b>	<b>4.648.667</b>	<b>52,3</b>	<b>4.496.725</b>	<b>52,7</b>	<b>4.777.878</b>	<b>54,6</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>51.793</b>	<b>0,7</b>	<b>61.180</b>	<b>0,8</b>	<b>166.614</b>	<b>1,9</b>	<b>398.904</b>	<b>4,6</b>	<b>295.749</b>	<b>3,3</b>	<b>291.329</b>	<b>3,4</b>	<b>283.169</b>	<b>3,2</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	587.101	7,7	575.005	7,5	874.622	10,2	1.215.938	13,9	1.336.901	15,0	909.771	10,7	1.204.887	13,8
- Altri debiti a m/l scadenza .....	20.967	0,3	21.149	0,3	27.539	0,3	30.814	0,4	28.826	0,3	51.723	0,6	49.521	0,6
- Fondi del personale .....	220.957	2,9	193.948	2,5	172.695	2,0	157.280	1,8	150.068	1,7	141.374	1,7	134.172	1,5
- Fondi diversi .....	423.489	5,6	675.270	8,8	566.855	6,6	569.765	6,5	530.263	6,0	438.461	5,1	458.711	5,2
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>1.252.514</b>	<b>16,5</b>	<b>1.465.372</b>	<b>19,1</b>	<b>1.641.711</b>	<b>19,1</b>	<b>1.973.797</b>	<b>22,6</b>	<b>2.046.058</b>	<b>23,0</b>	<b>1.541.329</b>	<b>18,1</b>	<b>1.847.291</b>	<b>21,1</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>11.315</b>	<b>0,1</b>	<b>10.761</b>	<b>0,1</b>	<b>10.177</b>	<b>0,1</b>	<b>12.052</b>	<b>0,1</b>	<b>17.593</b>	<b>0,2</b>	<b>15.673</b>	<b>0,2</b>	<b>17.921</b>	<b>0,2</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>3.183.251</b>	<b>42,0</b>	<b>2.857.366</b>	<b>37,2</b>	<b>3.187.298</b>	<b>37,1</b>	<b>3.198.689</b>	<b>36,7</b>	<b>3.567.625</b>	<b>40,1</b>	<b>3.983.364</b>	<b>46,7</b>	<b>4.047.564</b>	<b>46,3</b>
<i>rappresentato da:</i>														
- Capitale sociale .....	736.667	9,7	780.787	10,2	748.185	8,7	718.185	8,2	722.310	8,1	705.487	8,3	705.970	8,1
- Riserve .....	2.349.150	31,0	2.492.891	32,4	2.251.532	26,2	2.496.415	28,6	2.821.030	31,7	3.094.270	36,3	3.701.314	42,3
- Risultato netto .....	97.434	1,3	-416.312	-5,4	187.581	2,2	-15.911	-0,2	24.285	0,3	183.607	2,2	-359.720	-4,1

## B.4 - SOCIETÀ MEDIO-GRANDI

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(migliaia di euro)	%												
<b>Fatturato</b> .....	<b>4.362.123</b>	<b>100,0</b>	<b>3.754.928</b>	<b>100,0</b>	<b>4.202.318</b>	<b>100,0</b>	<b>4.740.233</b>	<b>100,0</b>	<b>5.054.983</b>	<b>100,0</b>	<b>5.220.548</b>	<b>100,0</b>	<b>4.899.086</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-3.354.653	-76,9	-2.834.092	-75,5	-3.207.398	-76,3	-3.719.257	-78,5	-4.122.478	-81,6	-4.283.497	-82,1	-3.925.877	-80,1
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>1.007.470</b>	<b>23,1</b>	<b>920.836</b>	<b>24,5</b>	<b>994.920</b>	<b>23,7</b>	<b>1.020.976</b>	<b>21,5</b>	<b>932.505</b>	<b>18,4</b>	<b>937.051</b>	<b>17,9</b>	<b>973.209</b>	<b>19,9</b>
- Costo del lavoro .....	-439.476	-10,1	-417.778	-11,1	-429.324	-10,2	-445.382	-9,4	-442.173	-8,7	-478.858	-9,2	-482.731	-9,9
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>567.994</b>	<b>13,0</b>	<b>503.058</b>	<b>13,4</b>	<b>565.596</b>	<b>13,5</b>	<b>575.594</b>	<b>12,1</b>	<b>490.332</b>	<b>9,7</b>	<b>458.193</b>	<b>8,8</b>	<b>490.478</b>	<b>10,0</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-24.693	-0,6	-26.181	-0,7	-30.173	-0,7	-28.100	-0,6	-27.069	-0,5	-41.235	-0,8	-41.014	-0,8
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali .....	-115.163	-2,6	-104.351	-2,8	-106.977	-2,5	-126.130	-2,7	-139.332	-2,8	-142.330	-2,7	-132.051	-2,7
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>428.138</b>	<b>9,8</b>	<b>372.526</b>	<b>9,9</b>	<b>428.446</b>	<b>10,2</b>	<b>421.364</b>	<b>8,9</b>	<b>323.931</b>	<b>6,4</b>	<b>274.628</b>	<b>5,3</b>	<b>317.413</b>	<b>6,5</b>
- Oneri finanziari .....	-55.789	-1,3	-35.806	-1,0	-47.914	-1,1	-63.922	-1,3	-74.391	-1,5	-105.331	-2,0	-89.341	-1,8
- Proventi finanziari .....	87.621	2,0	41.403	1,1	40.393	1,0	32.433	0,7	48.925	1,0	40.291	0,8	63.027	1,3
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi .....	-6.434	-0,1	3.727	0,1	7.890	0,2	4.679	0,1	-2.309	...	-2.692	-0,1	6.342	0,1
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> ..	<b>453.536</b>	<b>10,4</b>	<b>381.850</b>	<b>10,2</b>	<b>428.815</b>	<b>10,2</b>	<b>394.554</b>	<b>8,3</b>	<b>296.156</b>	<b>5,9</b>	<b>206.896</b>	<b>4,0</b>	<b>297.441</b>	<b>6,1</b>
- Ammortamento avviamento .....	-4.685	-0,1	-4.610	-0,1	-4.609	-0,1	-2.811	-0,1	-2.627	-0,1	-27.028	-0,5	-29.088	-0,6
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-31.698	-0,7	-26.941	-0,7	-32.806	-0,8	-44.792	-0,9	-17.623	-0,3	-201.994	-3,9	-90.942	-1,9
- Utili e perdite su cessioni .....	13.224	0,3	860	...	765	...	1.700	...	14.441	0,3	11.669	0,2	935	...
- Proventi e oneri straordinari .....	-7.107	-0,2	-11.132	-0,3	-1.860	...	1.303	...	903	...	2.399	...	-17.944	-0,4
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>423.270</b>	<b>9,7</b>	<b>340.027</b>	<b>9,1</b>	<b>390.305</b>	<b>9,3</b>	<b>349.954</b>	<b>7,4</b>	<b>291.250</b>	<b>5,8</b>	<b>-8.058</b>	<b>-0,2</b>	<b>160.402</b>	<b>3,3</b>
- Imposte .....	-164.589	-3,8	-133.127	-3,5	-85.840	-2,0	-154.407	-3,3	-110.342	-2,2	-125.381	-2,4	-95.146	-1,9
<b>Risultato netto</b> .....	<b>258.681</b>	<b>5,9</b>	<b>206.900</b>	<b>5,5</b>	<b>304.465</b>	<b>7,2</b>	<b>195.547</b>	<b>4,1</b>	<b>180.908</b>	<b>3,6</b>	<b>-133.439</b>	<b>-2,6</b>	<b>65.256</b>	<b>1,3</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>10.905</b>		<b>10.696</b>		<b>10.529</b>		<b>10.479</b>		<b>10.493</b>		<b>10.516</b>		<b>10.107</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>1.021.846</b>	<b>23,4</b>	<b>871.829</b>	<b>23,2</b>	<b>998.810</b>	<b>23,8</b>	<b>1.161.569</b>	<b>24,5</b>	<b>1.260.437</b>	<b>24,9</b>	<b>1.254.557</b>	<b>24,0</b>	<b>1.289.830</b>	<b>26,3</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>163.145</b>		<b>207.249</b>		<b>392.776</b>		<b>290.949</b>		<b>144.521</b>		<b>91.292</b>		<b>93.230</b>	

## B.4 - SOCIETÀ MEDIO-GRANDI

STATO PATRIMONIALE	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(migliaia di euro)	%												
- Cassa e banche .....	255.804	5,5	307.323	6,1	380.838	6,7	298.833	4,9	317.599	5,1	398.080	6,4	352.412	5,8
- Titoli .....	1.169	...	1.120	...	3.894	0,1	3.043	...	2.982	...	32.276	0,5	21.140	0,4
- Crediti commerciali netti .....	1.267.681	27,4	1.143.509	22,7	1.159.367	20,3	1.252.717	20,4	1.279.039	20,5	1.374.983	21,9	1.338.450	22,2
- Rimanenze di esercizio .....	656.322	14,2	688.990	13,7	752.242	13,2	908.331	14,8	975.514	15,6	986.575	15,7	936.539	15,5
- Altre attività correnti .....	357.925	7,7	512.664	10,2	591.982	10,4	652.292	10,6	700.144	11,2	574.640	9,2	593.911	9,8
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>2.538.901</b>	<b>54,8</b>	<b>2.653.606</b>	<b>52,6</b>	<b>2.888.323</b>	<b>50,6</b>	<b>3.115.216</b>	<b>50,8</b>	<b>3.275.278</b>	<b>52,4</b>	<b>3.366.554</b>	<b>53,7</b>	<b>3.242.452</b>	<b>53,7</b>
- Debiti commerciali .....	823.314	17,8	895.799	17,8	986.752	17,3	1.060.569	17,3	1.196.379	19,1	1.181.984	18,9	1.143.338	18,9
- Anticipi da clienti .....	138.027	3,0	138.962	2,8	193.121	3,4	239.002	3,9	264.356	4,2	301.496	4,8	292.132	4,8
- Debiti finanziari a breve .....	547.264	11,8	499.804	9,9	582.448	10,2	778.990	12,7	696.493	11,1	1.347.449	21,5	1.385.765	23,0
- Altre passività correnti .....	369.991	8,0	319.410	6,3	358.326	6,3	315.244	5,1	319.001	5,1	375.722	6,0	291.005	4,8
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>1.878.596</b>	<b>40,6</b>	<b>1.853.975</b>	<b>36,8</b>	<b>2.120.647</b>	<b>37,1</b>	<b>2.393.805</b>	<b>39,0</b>	<b>2.476.229</b>	<b>39,6</b>	<b>3.206.651</b>	<b>51,2</b>	<b>3.112.240</b>	<b>51,6</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>660.305</b>	<b>14,3</b>	<b>799.631</b>	<b>15,9</b>	<b>767.676</b>	<b>13,4</b>	<b>721.411</b>	<b>11,8</b>	<b>799.049</b>	<b>12,8</b>	<b>159.903</b>	<b>2,6</b>	<b>130.212</b>	<b>2,2</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	2.573.831	55,6	2.922.225	58,0	3.529.604	61,8	3.776.417	61,6	3.896.336	62,3	3.799.290	60,6	3.789.529	62,8
- Fondi di ammortamento .....	1.192.743	25,7	1.273.382	25,3	1.516.337	26,6	1.618.759	26,4	1.747.701	28,0	1.868.346	29,8	1.967.007	32,6
- Immobilizzazioni materiali nette .....	1.381.088	29,8	1.648.843	32,7	2.013.267	35,3	2.157.658	35,2	2.148.635	34,4	1.930.944	30,8	1.822.522	30,2
- Partecipazioni .....	391.863	8,5	497.571	9,9	525.435	9,2	554.764	9,0	585.795	9,4	528.134	8,4	565.754	9,4
- Altre attività immobilizzate .....	160.221	3,5	59.492	1,2	102.538	1,8	160.141	2,6	97.260	1,6	119.866	1,9	98.551	1,6
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>1.933.172</b>	<b>41,7</b>	<b>2.205.906</b>	<b>43,8</b>	<b>2.641.240</b>	<b>46,3</b>	<b>2.872.563</b>	<b>46,9</b>	<b>2.831.690</b>	<b>45,3</b>	<b>2.578.944</b>	<b>41,1</b>	<b>2.486.827</b>	<b>41,2</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>91.700</b>	<b>2,0</b>	<b>118.081</b>	<b>2,3</b>	<b>121.445</b>	<b>2,1</b>	<b>115.616</b>	<b>1,9</b>	<b>118.026</b>	<b>1,9</b>	<b>199.161</b>	<b>3,2</b>	<b>171.832</b>	<b>2,8</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	413.197	8,9	687.778	13,6	862.526	15,1	915.888	14,9	909.738	14,6	445.393	7,1	443.756	7,4
- Altri debiti a m/l scadenza .....	115.705	2,5	150.471	3,0	135.532	2,4	130.338	2,1	67.618	1,1	39.061	0,6	34.180	0,6
- Fondi del personale .....	131.622	2,8	124.718	2,5	117.803	2,1	114.722	1,9	110.688	1,8	107.189	1,7	101.305	1,7
- Fondi diversi .....	132.225	2,9	130.889	2,6	125.383	2,2	138.280	2,3	129.900	2,1	176.517	2,8	168.873	2,8
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>792.749</b>	<b>17,1</b>	<b>1.093.856</b>	<b>21,7</b>	<b>1.241.244</b>	<b>21,7</b>	<b>1.299.228</b>	<b>21,2</b>	<b>1.217.944</b>	<b>19,5</b>	<b>768.160</b>	<b>12,3</b>	<b>748.114</b>	<b>12,4</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>68.326</b>	<b>1,5</b>	<b>62.913</b>	<b>1,2</b>	<b>57.906</b>	<b>1,0</b>	<b>27.012</b>	<b>0,4</b>	<b>24.383</b>	<b>0,4</b>	<b>123.955</b>	<b>2,0</b>	<b>135.455</b>	<b>2,2</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>1.960.754</b>	<b>42,3</b>	<b>2.092.675</b>	<b>41,5</b>	<b>2.347.023</b>	<b>41,1</b>	<b>2.437.374</b>	<b>39,8</b>	<b>2.555.204</b>	<b>40,9</b>	<b>2.293.803</b>	<b>36,6</b>	<b>2.176.212</b>	<b>36,1</b>
<i>rappresentato da:</i>														
- Capitale sociale .....	375.801	8,1	411.201	8,2	411.301	7,2	412.145	6,7	448.665	7,2	448.665	7,2	439.119	7,3
- Riserve .....	1.326.272	28,6	1.474.574	29,3	1.631.257	28,6	1.829.682	29,8	1.925.631	30,8	1.978.577	31,6	1.671.837	27,7
- Risultato netto .....	258.681	5,6	206.900	4,1	304.465	5,3	195.547	3,2	180.908	2,9	-133.439	-2,1	65.256	1,1

## B.5 - MEDIE IMPRESE

### CONTO ECONOMICO

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(migliaia di euro)	%												
<b>Fatturato</b> .....	<b>2.917.757</b>	<b>100,0</b>	<b>2.690.525</b>	<b>100,0</b>	<b>3.036.056</b>	<b>100,0</b>	<b>3.407.868</b>	<b>100,0</b>	<b>3.405.405</b>	<b>100,0</b>	<b>3.239.674</b>	<b>100,0</b>	<b>3.261.758</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-2.432.547	-83,4	-2.167.943	-80,6	-2.526.080	-83,2	-2.902.830	-85,2	-2.911.420	-85,5	-2.703.174	-83,4	-2.715.278	-83,2
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>485.210</b>	<b>16,6</b>	<b>522.582</b>	<b>19,4</b>	<b>509.976</b>	<b>16,8</b>	<b>505.038</b>	<b>14,8</b>	<b>493.985</b>	<b>14,5</b>	<b>536.500</b>	<b>16,6</b>	<b>546.480</b>	<b>16,8</b>
- Costo del lavoro .....	-255.271	-8,7	-257.795	-9,6	-266.839	-8,8	-274.183	-8,0	-283.960	-8,3	-296.148	-9,1	-310.024	-9,5
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>229.939</b>	<b>7,9</b>	<b>264.787</b>	<b>9,8</b>	<b>243.137</b>	<b>8,0</b>	<b>230.855</b>	<b>6,8</b>	<b>210.025</b>	<b>6,2</b>	<b>240.352</b>	<b>7,4</b>	<b>236.456</b>	<b>7,2</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-10.949	-0,4	-10.087	-0,4	-9.031	-0,3	-10.063	-0,3	-11.850	-0,3	-13.035	-0,4	-15.265	-0,5
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali .....	-79.015	-2,7	-86.325	-3,2	-85.425	-2,8	-87.461	-2,6	-82.387	-2,4	-81.505	-2,5	-86.612	-2,7
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>139.975</b>	<b>4,8</b>	<b>168.375</b>	<b>6,3</b>	<b>148.681</b>	<b>4,9</b>	<b>133.331</b>	<b>3,9</b>	<b>115.788</b>	<b>3,4</b>	<b>145.812</b>	<b>4,5</b>	<b>134.579</b>	<b>4,1</b>
- Oneri finanziari .....	-53.053	-1,8	-36.370	-1,4	-27.668	-0,9	-33.698	-1,0	-40.567	-1,2	-39.534	-1,2	-39.202	-1,2
- Proventi finanziari .....	14.385	0,5	8.916	0,3	7.543	0,2	9.435	0,3	11.245	0,3	11.992	0,4	7.753	0,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi .....	49	...	965	...	-370	...	-289	...	-1.126	...	-1.713	-0,1	4.236	0,1
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> ..	<b>101.356</b>	<b>3,5</b>	<b>141.886</b>	<b>5,3</b>	<b>128.186</b>	<b>4,2</b>	<b>108.779</b>	<b>3,2</b>	<b>85.340</b>	<b>2,5</b>	<b>116.557</b>	<b>3,6</b>	<b>107.366</b>	<b>3,3</b>
- Ammortamento avviamento .....	-6.791	-0,2	-7.484	-0,3	-7.882	-0,3	-2.928	-0,1	-2.552	-0,1	-2.222	-0,1	-2.758	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-4.059	-0,1	-11.257	-0,4	-10.004	-0,3	-4.487	-0,1	-2.459	-0,1	-4.175	-0,1	-2.874	-0,1
- Utili e perdite su cessioni .....	747	...	6.901	0,3	7.698	0,3	4.847	0,1	7.170	0,2	2.872	0,1	24.521	0,8
- Proventi e oneri straordinari .....	-1.028	...	-8.061	-0,3	-704	...	-7.725	-0,2	9.255	0,3	14.571	0,4	-6.176	-0,2
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>90.225</b>	<b>3,1</b>	<b>121.985</b>	<b>4,5</b>	<b>117.294</b>	<b>3,9</b>	<b>98.486</b>	<b>2,9</b>	<b>96.754</b>	<b>2,8</b>	<b>127.603</b>	<b>3,9</b>	<b>120.079</b>	<b>3,7</b>
- Imposte .....	-42.593	-1,5	-49.747	-1,8	-56.029	-1,8	-48.291	-1,4	-41.022	-1,2	-55.605	-1,7	-46.813	-1,4
<b>Risultato netto</b> .....	<b>47.632</b>	<b>1,6</b>	<b>72.238</b>	<b>2,7</b>	<b>61.265</b>	<b>2,0</b>	<b>50.195</b>	<b>1,5</b>	<b>55.732</b>	<b>1,6</b>	<b>71.998</b>	<b>2,2</b>	<b>73.266</b>	<b>2,2</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>6.350</b>		<b>6.155</b>		<b>6.252</b>		<b>6.246</b>		<b>6.320</b>		<b>6.501</b>		<b>6.494</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>747.158</b>	<b>25,6</b>	<b>734.570</b>	<b>27,3</b>	<b>740.525</b>	<b>24,4</b>	<b>787.226</b>	<b>23,1</b>	<b>854.989</b>	<b>25,1</b>	<b>930.580</b>	<b>28,7</b>	<b>1.013.957</b>	<b>31,1</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>154.152</b>		<b>87.568</b>		<b>100.537</b>		<b>139.238</b>		<b>100.977</b>		<b>97.701</b>		<b>131.928</b>	

## B.5 - MEDIE IMPRESE

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	(migliaia di euro)	%												
- Cassa e banche .....	195.234	7,2	230.415	8,6	119.461	4,2	146.471	4,9	113.621	3,7	173.064	5,7	165.657	5,3
- Titoli .....	27.935	1,0	52.396	1,9	120.019	4,3	60.500	2,0	84.075	2,8	52.066	1,7	19.387	0,6
- Crediti commerciali netti .....	818.041	30,3	799.233	29,7	907.473	32,2	999.911	33,4	951.107	31,2	926.541	30,3	895.320	28,7
- Rimanenze di esercizio .....	468.599	17,4	443.603	16,5	466.183	16,6	550.855	18,4	552.859	18,1	584.839	19,1	628.840	20,2
- Altre attività correnti .....	193.668	7,2	176.554	6,6	186.675	6,6	191.363	6,4	262.798	8,6	233.951	7,6	229.281	7,4
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>1.703.477</b>	<b>63,2</b>	<b>1.702.201</b>	<b>63,2</b>	<b>1.799.811</b>	<b>63,9</b>	<b>1.949.100</b>	<b>65,1</b>	<b>1.964.460</b>	<b>64,5</b>	<b>1.970.461</b>	<b>64,4</b>	<b>1.938.485</b>	<b>62,2</b>
- Debiti commerciali .....	585.495	21,7	570.462	21,2	601.378	21,4	730.874	24,4	728.085	23,9	697.402	22,8	696.908	22,4
- Anticipi da clienti .....	197	...	-	...	-	...	-	...	-	...	...	-	...	
- Debiti finanziari a breve .....	564.910	20,9	514.896	19,1	506.708	18,0	569.605	19,0	634.652	20,8	625.407	20,4	598.752	19,2
- Altre passività correnti .....	205.754	7,6	222.308	8,3	214.738	7,6	240.315	8,0	205.820	6,8	290.876	9,5	228.281	7,3
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>1.356.356</b>	<b>50,3</b>	<b>1.307.666</b>	<b>48,6</b>	<b>1.322.824</b>	<b>47,0</b>	<b>1.540.794</b>	<b>51,4</b>	<b>1.568.557</b>	<b>51,5</b>	<b>1.613.685</b>	<b>52,8</b>	<b>1.523.941</b>	<b>48,9</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>347.121</b>	<b>12,9</b>	<b>394.535</b>	<b>14,7</b>	<b>476.987</b>	<b>16,9</b>	<b>408.306</b>	<b>13,6</b>	<b>395.903</b>	<b>13,0</b>	<b>356.776</b>	<b>11,7</b>	<b>414.544</b>	<b>13,3</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	1.908.111	70,8	1.968.180	73,1	2.090.851	74,2	2.187.032	73,0	2.249.260	73,8	2.318.981	75,8	2.435.593	78,2
- Fondi di ammortamento .....	1.094.120	40,6	1.167.475	43,4	1.260.663	44,8	1.330.769	44,4	1.385.842	45,5	1.452.729	47,5	1.510.223	48,5
- Immobilizzazioni materiali nette .....	813.991	30,2	800.705	29,7	830.188	29,5	856.263	28,6	863.418	28,3	866.252	28,3	925.370	29,7
- Partecipazioni .....	57.666	2,1	67.987	2,5	72.255	2,6	75.385	2,5	81.894	2,7	81.893	2,7	86.671	2,8
- Altre attività immobilizzate .....	62.405	2,3	63.399	2,4	65.767	2,3	67.115	2,2	81.272	2,7	79.041	2,6	95.571	3,1
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>934.062</b>	<b>34,6</b>	<b>932.091</b>	<b>34,6</b>	<b>968.210</b>	<b>34,4</b>	<b>998.763</b>	<b>33,3</b>	<b>1.026.584</b>	<b>33,7</b>	<b>1.027.186</b>	<b>33,6</b>	<b>1.107.612</b>	<b>35,5</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>40.720</b>	<b>1,5</b>	<b>40.263</b>	<b>1,5</b>	<b>34.004</b>	<b>1,2</b>	<b>35.607</b>	<b>1,2</b>	<b>43.748</b>	<b>1,4</b>	<b>50.608</b>	<b>1,7</b>	<b>53.714</b>	<b>1,7</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	281.060	10,4	287.278	10,7	315.473	11,2	306.903	10,2	290.656	9,5	284.505	9,3	318.088	10,2
- Altri debiti a m/l scadenza .....	38.821	1,4	29.949	1,1	28.287	1,0	26.233	0,9	43.763	1,4	38.423	1,3	41.453	1,3
- Fondi del personale .....	51.846	1,9	47.989	1,8	45.156	1,6	43.880	1,5	41.899	1,4	40.672	1,3	39.863	1,3
- Fondi diversi .....	43.343	1,6	34.704	1,3	40.563	1,4	48.181	1,6	42.320	1,4	42.256	1,4	45.585	1,5
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>415.070</b>	<b>15,4</b>	<b>399.920</b>	<b>14,9</b>	<b>429.479</b>	<b>15,2</b>	<b>425.197</b>	<b>14,2</b>	<b>418.638</b>	<b>13,7</b>	<b>405.856</b>	<b>13,3</b>	<b>444.989</b>	<b>14,3</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>18.319</b>	<b>0,7</b>	<b>17.918</b>	<b>0,7</b>	<b>14.342</b>	<b>0,5</b>	<b>11.573</b>	<b>0,4</b>	<b>12.685</b>	<b>0,4</b>	<b>10.468</b>	<b>0,3</b>	<b>16.222</b>	<b>0,5</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>925.152</b>	<b>34,3</b>	<b>984.887</b>	<b>36,6</b>	<b>1.064.064</b>	<b>37,8</b>	<b>1.029.052</b>	<b>34,4</b>	<b>1.060.282</b>	<b>34,8</b>	<b>1.039.182</b>	<b>34,0</b>	<b>1.147.103</b>	<b>36,8</b>
<i>rappresentato da:</i>														
- Capitale sociale .....	210.524	7,8	212.992	7,9	220.192	7,8	229.271	7,7	237.267	7,8	240.516	7,9	252.763	8,1
- Riserve .....	666.996	24,7	699.657	26,0	782.607	27,8	749.586	25,0	767.283	25,2	726.668	23,8	821.074	26,3
- Risultato netto .....	47.632	1,8	72.238	2,7	61.265	2,2	50.195	1,7	55.732	1,8	71.998	2,4	73.266	2,4

C  
Indici calcolati sugli aggregati dei bilanci  
delle principali società  
2008-2014

*Fonte:* elaborazioni Area Studi Mediobanca

## C.1 - INDICI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

<b>Mezzogiorno</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
<b>Totale principali società</b>							
Fatturato netto.....	8,5	-25,5	21,7	15,4	0,0	-7,1	-5,4
<i>di cui: all'interno.....</i>	8,7	-24,0	23,4	17,9	-5,2	-6,5	-6,1
<i>all'esportazione.....</i>	8,0	-28,5	18,1	9,7	12,5	-8,4	-3,9
<b>Società appartenenti ai gruppi maggiori</b>							
Fatturato netto.....	10,6	-30,5	26,7	15,3	-1,2	-7,3	-5,1
<i>di cui: all'interno.....</i>	10,2	-28,0	26,6	19,5	-7,0	-5,1	-7,7
<i>all'esportazione.....</i>	11,3	-35,6	26,9	5,6	13,9	-11,9	0,9
<b>Società a controllo estero</b>							
Fatturato netto.....	-3,5	-16,2	14,0	18,0	1,1	-12,9	-8,4
<i>di cui: all'interno.....</i>	-4,3	-16,7	22,2	17,0	-5,9	-19,0	2,6
<i>all'esportazione.....</i>	-2,7	-15,6	3,9	19,3	11,0	-5,7	-19,7
<b>Società medio-grandi</b>							
Fatturato netto.....	9,7	-13,9	11,9	12,8	6,6	3,3	-6,2
<i>di cui: all'interno.....</i>	10,0	-13,7	11,1	11,7	6,0	4,5	-9,0
<i>all'esportazione.....</i>	8,4	-14,7	14,6	16,3	8,5	-0,5	2,8
<b>Medie imprese</b>							
Fatturato netto.....	14,9	-7,8	12,8	12,2	-0,1	-4,9	0,7
<i>di cui: all'interno.....</i>	15,0	-9,9	17,4	14,2	-2,7	-9,5	-2,7
<i>all'esportazione.....</i>	14,5	-1,7	0,8	6,3	8,6	8,8	9,0

<b>Mezzogiorno</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	numero indice - 2007 = 100						
<b>Totale principali società</b>							
Fatturato netto.....	108,5	80,8	97,9	113,4	113,0	106,1	101,5
<i>di cui: all'interno.....</i>	108,7	82,6	101,1	120,1	113,7	107,7	101,0
<i>all'esportazione.....</i>	108,0	77,2	91,7	100,1	111,7	103,1	102,5
<b>Società appartenenti ai gruppi maggiori</b>							
Fatturato netto.....	110,6	76,9	97,4	112,3	111,0	102,9	97,6
<i>di cui: all'interno.....</i>	110,2	79,4	100,5	120,1	111,8	106,0	97,8
<i>all'esportazione.....</i>	111,3	71,6	90,9	96,0	109,3	96,3	97,2
<b>Società a controllo estero</b>							
Fatturato netto.....	96,5	80,8	88,1	107,2	106,5	98,2	96,3
<i>di cui: all'interno.....</i>	95,7	79,7	90,2	112,3	104,3	90,3	94,7
<i>all'esportazione.....</i>	97,3	82,1	85,8	101,7	108,9	106,7	98,1
<b>Società medio-grandi</b>							
Fatturato netto.....	109,7	94,4	105,6	119,2	127,1	131,2	123,1
<i>di cui: all'interno.....</i>	110,0	95,0	105,5	117,9	125,0	130,7	118,9
<i>all'esportazione.....</i>	108,4	92,5	105,9	123,2	133,7	133,1	136,8
<b>Medie imprese</b>							
Fatturato netto.....	114,9	105,9	119,5	134,2	134,1	127,5	128,4
<i>di cui: all'interno.....</i>	115,0	103,6	121,6	138,9	135,1	122,4	119,1
<i>all'esportazione.....</i>	114,5	112,5	113,5	120,6	131,0	142,6	155,3

segue

segue: C.1

<b>Italia</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
<b>Totale società industriali (*)</b>							
Fatturato netto.....	6,9	-17,8	7,9	10,2	2,0	-2,4	-1,9
di cui: all'interno.....	6,1	-17,8	6,1	4,8	0,1	-3,7	-4,9
all'esportazione.....	8,5	-17,9	11,3	20,3	5,1	-0,5	2,7
<b>Società industriali del Nord Ovest</b>							
Fatturato netto.....	4,0	-19,5	9,5	8,4	-0,3	-3,3	-0,8
di cui: all'interno.....	2,7	-18,1	7,5	3,7	-2,6	-3,8	-1,7
all'esportazione.....	6,5	-22,2	13,4	16,9	3,4	-2,5	0,7
<b>Società industriali del Nord Est e Centro</b>							
Fatturato netto.....	9,6	-16,4	6,5	11,7	3,9	-1,7	-2,8
di cui: all'interno.....	9,1	-17,6	5,0	5,7	2,3	-3,6	-7,4
all'esportazione.....	10,4	-13,7	9,5	23,3	6,5	1,2	4,4

<b>Italia</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	numero indice - 2007 = 100						
<b>Totale società industriali (*)</b>							
Fatturato netto.....	106,9	87,8	94,8	104,4	106,5	103,9	101,9
di cui: all'interno.....	106,1	87,2	92,6	97,0	97,1	93,5	88,9
all'esportazione.....	108,5	89,1	99,2	119,3	125,3	124,7	128,1
<b>Società industriali del Nord Ovest</b>							
Fatturato netto.....	104,0	83,7	91,7	99,4	99,1	95,9	95,1
di cui: all'interno.....	102,7	84,1	90,4	93,8	91,4	87,9	86,3
all'esportazione.....	106,5	82,9	94,0	109,9	113,7	110,9	111,6
<b>Società industriali del Nord Est e Centro</b>							
Fatturato netto.....	109,6	91,6	97,6	109,0	113,2	111,2	108,1
di cui: all'interno.....	109,1	89,9	94,5	99,8	102,2	98,5	91,2
all'esportazione.....	110,4	95,3	104,3	128,6	136,9	138,6	144,6

(\*) Escluso Mezzogiorno.

## C.2 - TASSI D'INVESTIMENTO

<b>Mezzogiorno</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
<b>Totale principali società</b>							
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde ...	7,1	6,4	5,2	5,2	4,6	5,6	6,8
Investimenti/Valore aggiunto.....	35,2	38,7	27,3	31,3	30,3	42,0	60,6
<b>Società appartenenti ai gruppi maggiori</b>							
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde ...	8,2	6,8	4,3	4,4	4,8	6,9	8,2
Investimenti/Valore aggiunto.....	46,7	47,7	24,7	33,0	40,5	71,7	99,5
<b>Società a controllo estero</b>							
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde ...	4,8	6,0	4,8	5,4	4,7	4,6	6,0
Investimenti/Valore aggiunto.....	26,3	43,1	26,8	31,7	28,2	33,3	66,4
<b>Società medio-grandi</b>							
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde ...	6,3	7,1	11,1	7,7	3,7	2,4	2,5
Investimenti/Valore aggiunto.....	16,2	22,5	39,5	28,5	15,5	9,7	9,6
<b>Medie imprese</b>							
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde ...	8,1	4,4	4,8	6,4	4,5	4,2	5,4
Investimenti/Valore aggiunto.....	31,8	16,8	19,7	27,6	20,4	18,2	24,1

<b>Italia</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
<b>Totale società industriali (*)</b>							
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde...	6,0	5,0	4,7	4,8	4,5	3,9	4,0
Investimenti/Valore aggiunto .....	22,0	20,7	19,0	19,7	19,9	17,9	17,8
<b>Società industriali del Nord Ovest</b>							
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde...	7,0	5,7	5,1	5,1	4,1	3,9	4,0
Investimenti/Valore aggiunto .....	23,9	22,5	19,1	19,4	16,6	15,8	16,1
<b>Società industriali del Nord Est e Centro</b>							
Investimenti/Immobilizzazioni materiali lorde...	5,3	4,6	4,4	4,5	4,8	3,9	4,0
Investimenti/Valore aggiunto .....	20,4	19,4	18,8	19,9	22,6	19,6	19,2

(\*) Escluso Mezzogiorno.

### C.3 - PRODUTTIVITÀ E COSTO DEL LAVORO PER DIPENDENTE

<b>Mezzogiorno</b>	A) valore aggiunto netto per dipendente							B) costo del lavoro per dipendente							B/A						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	<i>migliaia di euro</i>							<i>migliaia di euro</i>							<i>in %</i>						
Totale principali società .....	57,6	48,5	63,6	55,2	51,4	43,3	35,4	45,7	45,9	49,1	52,4	48,2	49,5	51,4	79,3	94,6	77,2	94,9	93,8	114,3	145,2
Società appartenenti ai gruppi maggiori.....	51,0	41,3	58,3	41,8	37,5	27,3	20,0	47,8	47,0	51,2	55,6	48,7	49,8	52,0	93,7	113,8	87,8	133,0	129,9	182,4	260,0
Società a controllo estero .....	56,8	41,7	63,4	63,3	62,1	49,8	29,4	46,3	48,8	51,9	54,5	52,1	52,5	53,6	81,5	117,0	81,9	86,1	83,9	105,4	182,3
Società medio-grandi .....	79,6	73,9	81,5	82,7	73,0	71,7	79,2	40,3	39,1	40,8	42,5	42,1	45,5	47,8	50,6	52,9	50,1	51,4	57,7	63,5	60,4
Medie imprese .....	62,2	69,2	66,5	65,2	63,3	68,0	68,5	40,2	41,9	42,7	43,9	44,9	45,6	47,7	64,6	60,5	64,2	67,3	70,9	67,1	69,6

<b>Italia</b>	A) valore aggiunto netto per dipendente							B) costo del lavoro per dipendente							B/A						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	<i>migliaia di euro</i>							<i>migliaia di euro</i>							<i>in %</i>						
Totale società industriali (*).....	84,1	76,8	81,0	81,6	77,7	76,6	81,2	51,3	51,4	53,8	54,3	55,9	55,8	56,8	61,0	66,9	66,4	66,5	71,9	72,8	70,0
Società industriali del Nord Ovest .....	79,1	67,6	73,5	74,1	71,0	72,0	74,5	51,4	50,3	52,6	53,8	54,0	55,6	57,2	65,0	74,4	71,6	72,6	76,1	77,2	76,8
Società industriali del Nord Est e Centro ...	88,8	85,5	88,3	88,9	84,0	81,0	87,4	51,2	52,4	55,0	54,8	57,8	56,1	56,5	57,7	61,3	62,3	61,6	68,8	69,3	64,6

(\*) Escluso Mezzogiorno.

## C.4 - RAPPORTO TRA CIRCOLANTE E FATTURATO NETTO

<b>Mezzogiorno</b>	Circolante (1)						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
Totale principali società .....	29,5	38,1	34,8	30,7	29,3	31,2	31,7
Società appartenenti ai gruppi maggiori .....	24,2	37,0	32,5	27,7	26,2	26,5	27,7
Società a controllo estero .....	39,5	33,0	33,8	28,8	27,0	33,7	31,6
Società medio-grandi .....	44,1	48,8	45,5	45,6	44,6	45,2	46,4
Medie imprese .....	44,1	46,2	45,2	45,5	44,2	46,7	46,7

<b>Italia</b>	Circolante (1)						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
Totale società industriali (*).....	41,1	47,1	46,6	44,9	44,4	45,8	46,9
Società industriali del Nord Ovest .....	42,9	50,5	48,8	47,1	46,2	48,3	48,7
Società industriali del Nord Est e Centro ...	39,6	44,3	44,6	43,0	42,9	43,9	45,4

<b>Mezzogiorno</b>	Circolante netto (2)						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
Totale principali società .....	10,7	15,4	13,4	10,2	9,8	7,6	8,1
Società appartenenti ai gruppi maggiori .....	4,5	9,3	7,7	4,9	4,0	-0,1	-0,6
Società a controllo estero .....	27,7	26,5	25,2	17,2	17,9	21,8	24,2
Società medio-grandi .....	21,8	26,4	23,0	25,3	23,2	20,6	23,3
Medie imprese .....	23,6	23,3	24,5	22,6	24,5	23,4	25,4

<b>Italia</b>	Circolante netto (2)						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
Totale società industriali (*).....	19,9	24,9	24,2	22,7	21,7	23,1	24,2
Società industriali del Nord Ovest .....	18,8	23,7	22,6	21,4	22,1	23,9	23,4
Società industriali del Nord Est e Centro ...	20,8	26,0	25,5	23,8	21,5	22,5	24,7

(1) Circolante: crediti commerciali più rimanenze d'esercizio.

(2) Il circolante è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: rimanenze e crediti commerciali (al netto dei rispettivi fondi rettificativi), attività correnti, debiti verso fornitori e consociate e altre passività correnti.

(\*) Escluso Mezzogiorno.

## C.5 - CAPITALE INVESTITO E SUO FINANZIAMENTO

### Mezzogiorno

<b>Totale principali società</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>							
Debiti finanziari a breve .....	31,1	34,8	27,9	29,6	28,1	26,6	33,7
Debiti finanziari a m/l .....	13,8	14,3	20,3	24,6	25,7	20,4	21,2
Capitale netto tangibile .....	55,1	50,9	51,8	45,8	46,2	53,0	45,1
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>						
<i>rappresentato da:</i>							
Attivi immobilizzati .....	67,1	65,6	66,0	67,8	67,8	74,7	75,3
Attivi circolanti .....	28,1	29,5	29,3	27,4	25,8	18,6	17,7
Liquidità .....	4,8	4,9	4,7	4,8	6,4	6,7	7,0
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	68,8	65,3	72,1	70,4	71,9	73,4	66,3
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	30,7	29,2	42,1	45,3	47,8	43,4	38,6
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	1,7	-0,3	6,1	2,6	4,1	-1,3	-9,0
<b>Società appartenenti ai gruppi maggiori</b>							
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>							
Debiti finanziari a breve .....	38,0	43,8	31,1	37,2	37,0	24,8	43,9
Debiti finanziari a m/l .....	12,3	10,9	20,8	27,2	31,2	28,0	26,1
Capitale netto tangibile .....	49,7	45,3	48,1	35,6	31,8	47,2	30,0
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>						
<i>rappresentato da:</i>							
Attivi immobilizzati .....	80,0	73,7	72,9	74,4	76,5	93,8	93,0
Attivi circolanti .....	18,1	23,7	24,6	21,5	17,6	-0,2	-2,0
Liquidità .....	1,9	2,6	2,5	4,1	5,9	6,4	9,0
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	62,0	56,2	68,9	62,8	63,0	75,2	56,1
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	24,5	20,0	40,2	42,2	45,8	53,1	37,3
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	-18,0	-17,5	-4,0	-11,6	-13,5	-18,6	-36,9

<b>Società a controllo estero</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>							
Debiti finanziari a breve .....	26,4	32,7	31,3	26,8	22,9	21,5	18,6
Debiti finanziari a m/l .....	12,0	11,9	15,8	22,6	22,8	16,3	20,4
Capitale netto tangibile .....	61,6	55,4	52,9	50,6	54,3	62,2	61,0
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>						
<i>rappresentato da:</i>							
Attivi immobilizzati .....	57,7	60,4	62,0	68,0	66,2	66,3	68,1
Attivi circolanti .....	37,9	37,5	36,0	30,0	29,0	31,0	30,4
Liquidità .....	4,4	2,1	2,0	2,0	4,8	2,7	1,5
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	73,6	67,3	68,7	73,2	77,1	78,4	81,4
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	31,3	26,6	33,6	45,8	49,9	43,0	52,3
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	16,0	6,8	6,7	5,1	10,9	12,2	13,3
<b>Società medio-grandi</b>							
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>							
Debiti finanziari a breve .....	19,0	15,4	15,6	18,9	17,0	35,4	37,1
Debiti finanziari a m/l .....	18,4	25,8	26,6	25,4	24,0	12,8	12,8
Capitale netto tangibile .....	62,6	58,8	57,8	55,7	59,0	51,8	50,1
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>						
<i>rappresentato da:</i>							
Attivi immobilizzati .....	58,0	60,0	64,0	63,6	63,4	60,4	59,4
Attivi circolanti .....	33,0	30,5	25,8	29,1	28,8	28,3	30,6
Liquidità .....	9,0	9,5	10,2	7,3	7,8	11,3	10,0
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	81,0	84,6	84,5	81,1	83,0	64,6	62,9
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	49,1	62,6	63,1	57,3	58,4	26,4	25,6
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	23,0	24,6	20,5	17,5	19,6	4,2	3,5

segue

segue: C.5

<b>Medie Imprese</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>							
Debiti finanziari a breve .....	32,3	29,3	27,2	30,2	32,2	32,5	29,4
Debiti finanziari a m/l .....	18,3	18,0	18,4	17,7	17,0	16,8	17,7
Capitale netto tangibile.....	49,4	52,7	54,4	52,1	50,8	50,7	52,9
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>						
<i>rappresentato da:</i>							
Attivi immobilizzati .....	47,9	48,3	47,3	48,1	47,8	49,0	50,2
Attivi circolanti .....	39,3	35,6	39,9	40,9	42,2	39,3	40,7
Liquidità.....	12,8	16,1	12,8	11,0	10,0	11,7	9,1
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	67,7	70,7	72,8	69,8	67,8	67,5	70,6
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	36,2	38,1	40,4	36,9	34,5	34,1	37,5
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	19,8	22,4	25,6	21,7	20,1	18,5	20,4

## Italia

<b>Totale società industriali (*)</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>							
Debiti finanziari a breve .....	18,3	16,9	17,1	20,1	20,2	19,3	19,5
Debiti finanziari a m/l .....	34,6	34,3	31,9	30,3	31,0	31,2	29,3
Capitale netto tangibile.....	47,1	48,8	51,0	49,6	48,8	49,5	51,2
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>						
<i>rappresentato da:</i>							
Attivi immobilizzati .....	68,3	68,3	67,8	67,8	66,3	66,4	65,2
Attivi circolanti .....	25,6	25,5	26,0	26,4	24,5	25,3	25,3
Liquidità.....	6,1	6,2	6,2	5,8	9,2	8,3	9,5
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	81,7	83,1	82,9	79,9	79,8	80,7	80,5
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	65,5	67,0	65,1	60,1	60,6	61,9	60,0
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	13,4	14,8	15,1	12,1	13,5	14,3	15,3

<b>Società industriali del Nord Ovest</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>							
Debiti finanziari a breve .....	21,4	19,7	20,5	24,5	24,8	23,7	19,5
Debiti finanziari a m/l .....	29,3	33,2	31,3	28,5	30,0	29,7	29,3
Capitale netto tangibile.....	49,3	47,1	48,2	47,0	45,2	46,6	51,2
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>						
<i>rappresentato da:</i>							
Attivi immobilizzati .....	62,8	63,6	64,1	63,8	62,9	63,3	64,3
Attivi circolanti .....	30,5	29,1	29,3	29,8	29,7	30,8	29,3
Liquidità.....	6,7	7,3	6,6	6,4	7,4	5,9	6,4
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	78,6	80,3	79,5	75,5	75,2	76,3	80,5
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	57,9	62,8	60,4	53,8	54,7	55,7	60,1
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	15,8	16,7	15,3	11,7	12,3	13,1	16,2

<b>Società industriali del Nord Est e Centro</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>							
Debiti finanziari a breve .....	16,5	15,2	15,0	17,4	17,4	16,6	19,5
Debiti finanziari a m/l .....	37,7	35,0	32,2	31,4	31,7	32,1	29,3
Capitale netto tangibile.....	45,8	49,8	52,8	51,2	50,9	51,3	51,2
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>						
<i>rappresentato da:</i>							
Attivi immobilizzati .....	71,5	71,2	70,1	70,3	68,4	68,4	65,8
Attivi circolanti .....	22,7	23,3	23,9	24,2	21,4	22,0	22,8
Liquidità.....	5,8	5,5	6,0	5,5	10,2	9,6	11,4
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	83,5	84,8	85,0	82,6	82,6	83,4	80,5
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	69,6	69,8	68,3	64,3	64,5	65,9	60,0
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	12,0	13,7	14,9	12,3	14,2	15,1	14,7

## C.6 - ROI E ROE

<b>Mezzogiorno</b>	ROI						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
Totale principali società .....	7,1	2,5	6,1	2,0	2,0	-1,2	-4,0
Società appartenenti a gruppi maggiori ...	4,3	0,1	4,1	-4,2	-3,0	-7,4	-9,9
Società a controllo estero .....	6,2	-1,1	5,3	3,9	3,4	-0,4	-6,3
Società medio-grandi.....	17,0	12,1	11,9	10,6	8,8	7,6	9,4
Medie imprese .....	8,5	9,8	8,2	7,4	6,3	7,9	6,8

<b>Italia</b>	ROI						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
Totale società industriali (*).....	10,8	8,1	8,8	8,4	7,7	7,7	7,4
Società industriali del Nord Ovest .....	10,5	7,0	7,9	7,6	7,0	6,3	6,3
Società industriali del Nord Est e Centro.	11,0	8,9	9,4	8,9	8,2	8,5	8,2

<b>Mezzogiorno</b>	ROE						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
Totale principali società .....	1,4	-3,5	4,9	-13,6	-8,7	-7,4	-11,8
Società appartenenti a gruppi maggiori ...	-3,9	-4,6	0,9	-30,8	-24,2	-17,3	-23,7
Società a controllo estero .....	3,2	-12,7	6,3	-0,5	0,7	4,8	-8,2
Società medio-grandi.....	15,2	11,0	14,9	8,7	7,6	-5,5	3,1
Medie imprese .....	5,4	7,9	6,1	5,1	5,5	7,4	6,8

<b>Italia</b>	ROE						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	%	%	%	%	%	%	%
Totale società industriali (*).....	12,2	7,0	9,8	5,6	7,3	5,3	5,4
Società industriali del Nord Ovest .....	10,4	3,9	8,0	1,3	3,4	3,6	3,4
Società industriali del Nord Est e Centro.	13,6	9,2	11,0	8,6	9,9	6,4	6,8

*N.B. - Indici calcolati senza depurare i valori contabili delle rivalutazioni monetarie.*

*ROI = rapporto tra margine operativo netto e capitale investito, quest'ultimo pari alla somma del patrimonio netto, depurato delle azioni proprie, e dei debiti finanziari complessivi. Per omogeneità con il denominatore, il numeratore del rapporto comprende, in aggiunta al margine operativo, anche i proventi finanziari (esclusi gli utili su cambi).*

*ROE = rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto (sempre depurato delle azioni proprie) escluso lo stesso risultato.*

*(\*) Escluso Mezzogiorno.*

## C.7 - DIMENSIONE MEDIA

<b>Mezzogiorno</b>	2014			
	Capitale investito	Fatturato <i>milioni di euro</i>	Valore aggiunto	Dipendenti <i>numero</i>
Totale principali società.....	184,2	363,0	32,4	559
Società appartenenti a gruppi maggiori	579,4	1.638,0	92,3	1.983
Società a controllo estero .....	201,5	241,5	27,3	550
Società medio-grandi.....	144,3	175,0	34,8	361
Medie imprese .....	44,8	69,4	11,6	138

<b>Italia</b>	2014			
	Capitale investito	Fatturato <i>milioni di euro</i>	Valore aggiunto	Dipendenti <i>numero</i>
Totale società industriali (*).....	285,3	273,3	48,9	487
Società industriali del Nord Ovest .....	229,7	251,7	44,7	484
Società industriali del Nord Est e Centro ..	337,6	293,5	52,8	490

(\*) Escluso Mezzogiorno.

## D Aggregati dei bilanci delle medie imprese del Mezzogiorno 2008-2013

Fonte: elaborazioni Area Studi Mediobanca  
su dati Mediobanca e Unioncamere, *Le medie imprese industriali italiane (2004-2013)*

Soglie di fatturato:  
- dal 2008 al 2012 da 15 a 330 milioni di euro  
- dal 2013 da 16 a 355 milioni di euro

## D.1 - TOTALE MEDIE IMPRESE

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>13.263.922</b>	<b>100,0</b>	<b>10.497.914</b>	<b>100,0</b>	<b>10.957.683</b>	<b>100,0</b>	<b>11.622.700</b>	<b>100,0</b>	<b>10.995.835</b>	<b>100,0</b>	<b>10.092.734</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-10.714.177	-80,8	-8.281.363	-78,9	-8.691.114	-79,3	-9.345.836	-80,4	-8.909.213	-81,0	-8.116.887	-80,4
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>2.549.745</b>	<b>19,2</b>	<b>2.216.551</b>	<b>21,1</b>	<b>2.266.569</b>	<b>20,7</b>	<b>2.276.864</b>	<b>19,6</b>	<b>2.086.622</b>	<b>19,0</b>	<b>1.975.847</b>	<b>19,6</b>
- Costo del lavoro .....	-1.598.547	-12,1	-1.368.136	-13,0	-1.416.705	-12,9	-1.479.697	-12,7	-1.388.084	-12,6	-1.211.737	-12,0
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>951.198</b>	<b>7,2</b>	<b>848.415</b>	<b>8,1</b>	<b>849.864</b>	<b>7,8</b>	<b>797.167</b>	<b>6,9</b>	<b>698.538</b>	<b>6,4</b>	<b>764.110</b>	<b>7,6</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-82.520	-0,6	-69.755	-0,7	-64.906	-0,6	-70.977	-0,6	-66.233	-0,6	-68.870	-0,7
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-395.946	-3,0	-359.741	-3,4	-352.029	-3,2	-355.308	-3,1	-323.259	-2,9	-277.143	-2,7
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>472.732</b>	<b>3,6</b>	<b>418.919</b>	<b>4,0</b>	<b>432.929</b>	<b>4,0</b>	<b>370.882</b>	<b>3,2</b>	<b>309.046</b>	<b>2,8</b>	<b>418.097</b>	<b>4,1</b>
- Oneri finanziari .....	-329.136	-2,5	-204.711	-2,0	-156.153	-1,4	-184.381	-1,6	-187.153	-1,7	-149.530	-1,5
- Proventi finanziari .....	73.713	0,6	54.787	0,5	38.132	0,3	44.546	0,4	48.222	0,4	40.139	0,4
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-12.716	-0,1	7.654	0,1	331	...	-1.136	...	-4.761	...	-5.435	-0,1
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>204.593</b>	<b>1,5</b>	<b>276.649</b>	<b>2,6</b>	<b>315.239</b>	<b>2,9</b>	<b>229.911</b>	<b>2,0</b>	<b>165.354</b>	<b>1,5</b>	<b>303.271</b>	<b>3,0</b>
- Ammortamento avviamento .....	-12.787	-0,1	-25.692	-0,2	-18.447	-0,2	-8.482	-0,1	-6.657	-0,1	-6.640	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-34.907	-0,3	-40.192	-0,4	-39.908	-0,4	-15.931	-0,1	-15.056	-0,1	-78.473	-0,8
- Utili e perdite su cessioni .....	128.954	1,0	22.873	0,2	8.644	0,1	20.239	0,2	17.145	0,2	34.135	0,3
- Proventi e oneri straordinari .....	-8.789	-0,1	-17.977	-0,2	-30.602	-0,3	-105.259	-0,9	10.498	0,1	-15.094	-0,1
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>277.064</b>	<b>2,1</b>	<b>215.661</b>	<b>2,1</b>	<b>234.926</b>	<b>2,1</b>	<b>120.478</b>	<b>1,0</b>	<b>171.284</b>	<b>1,6</b>	<b>237.199</b>	<b>2,4</b>
- Imposte .....	-182.386	-1,4	-161.955	-1,5	-176.510	-1,6	-160.872	-1,4	-131.126	-1,2	-154.212	-1,5
<b>Risultato netto</b> .....	<b>94.678</b>	<b>0,7</b>	<b>53.706</b>	<b>0,5</b>	<b>58.416</b>	<b>0,5</b>	<b>-40.394</b>	<b>-0,3</b>	<b>40.158</b>	<b>0,4</b>	<b>82.987</b>	<b>0,8</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>43.473</b>		<b>36.957</b>		<b>36.905</b>		<b>37.227</b>		<b>34.592</b>		<b>29.698</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>3.014.360</b>	<b>22,7</b>	<b>2.487.820</b>	<b>23,7</b>	<b>2.699.135</b>	<b>24,6</b>	<b>2.991.998</b>	<b>25,7</b>	<b>2.944.329</b>	<b>26,8</b>	<b>2.649.771</b>	<b>26,3</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>583.603</b>		<b>409.687</b>		<b>394.794</b>		<b>450.813</b>		<b>360.124</b>		<b>339.478</b>	

## D.1 - TOTALE MEDIE IMPRESE

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	699.564	4,7	650.733	5,1	574.968	4,5	562.423	4,3	563.009	4,6	569.984	5,3
- Titoli .....	82.813	0,6	102.916	0,8	188.222	1,5	134.319	1,0	136.773	1,1	98.654	0,9
- Crediti commerciali netti .....	4.414.559	29,7	3.610.054	28,6	3.714.313	29,4	3.859.140	29,6	3.497.428	28,9	3.144.482	29,2
- Rimanenze di esercizio .....	2.430.788	16,4	2.033.397	16,1	2.104.609	16,6	2.325.443	17,8	2.068.053	17,1	1.836.425	17,1
- Altre attività correnti .....	983.642	6,6	879.783	7,0	826.358	6,5	861.328	6,6	877.300	7,2	757.860	7,0
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>8.611.366</b>	<b>58,0</b>	<b>7.276.883</b>	<b>57,6</b>	<b>7.408.470</b>	<b>58,5</b>	<b>7.742.653</b>	<b>59,3</b>	<b>7.142.563</b>	<b>59,0</b>	<b>6.407.405</b>	<b>59,6</b>
- Debiti commerciali .....	3.096.100	20,9	2.600.407	20,6	2.701.375	21,3	2.924.702	22,4	2.732.058	22,6	2.326.624	21,6
- Anticipi da clienti .....	82.444	0,6	57.509	0,5	39.076	0,3	32.764	0,3	34.396	0,3	45.725	0,4
- Debiti finanziari a breve .....	3.241.684	21,8	2.712.744	21,5	2.472.866	19,5	2.713.586	20,8	2.363.994	19,5	2.058.362	19,1
- Altre passività correnti .....	1.230.991	8,3	1.015.479	8,0	1.007.181	8,0	1.040.673	8,0	914.762	7,6	903.699	8,4
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>7.651.219</b>	<b>51,6</b>	<b>6.386.139</b>	<b>50,5</b>	<b>6.220.498</b>	<b>49,2</b>	<b>6.711.725</b>	<b>51,4</b>	<b>6.045.210</b>	<b>49,9</b>	<b>5.334.410</b>	<b>49,6</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>960.147</b>	<b>6,5</b>	<b>890.744</b>	<b>7,0</b>	<b>1.187.972</b>	<b>9,4</b>	<b>1.030.928</b>	<b>7,9</b>	<b>1.097.353</b>	<b>9,1</b>	<b>1.072.995</b>	<b>10,0</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	8.806.903	59,3	7.845.799	62,1	7.903.188	62,5	8.303.801	63,6	7.883.257	65,1	6.965.198	64,7
- Fondi di ammortamento .....	4.157.287	28,0	3.858.029	30,5	4.054.933	32,0	4.393.041	33,6	4.273.288	35,3	3.913.343	36,4
- Immobilizzazioni materiali nette .....	4.649.616	31,3	3.987.770	31,6	3.848.255	30,4	3.910.760	29,9	3.609.969	29,8	3.051.855	28,4
- Partecipazioni .....	749.223	5,0	584.790	4,6	558.856	4,4	557.895	4,3	530.395	4,4	477.114	4,4
- Altre attività immobilizzate .....	417.743	2,8	337.535	2,7	378.453	3,0	385.790	3,0	391.362	3,2	390.852	3,6
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>5.816.582</b>	<b>39,2</b>	<b>4.910.095</b>	<b>38,8</b>	<b>4.785.564</b>	<b>37,8</b>	<b>4.854.445</b>	<b>37,2</b>	<b>4.531.726</b>	<b>37,4</b>	<b>3.919.821</b>	<b>36,4</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>298.717</b>	<b>2,0</b>	<b>365.784</b>	<b>2,9</b>	<b>251.940</b>	<b>2,0</b>	<b>289.319</b>	<b>2,2</b>	<b>268.797</b>	<b>2,2</b>	<b>245.263</b>	<b>2,3</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	1.614.090	10,9	1.482.552	11,7	1.507.448	11,9	1.471.999	11,3	1.246.167	10,3	1.143.826	10,6
- Altri debiti a m/l scadenza .....	200.092	1,3	159.534	1,3	192.842	1,5	169.408	1,3	178.058	1,5	181.322	1,7
- Fondi del personale .....	332.682	2,2	278.556	2,2	268.021	2,1	262.963	2,0	238.005	2,0	196.548	1,8
- Fondi diversi .....	217.828	1,5	209.862	1,7	244.246	1,9	244.244	1,9	208.817	1,7	191.827	1,8
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>2.364.692</b>	<b>15,9</b>	<b>2.130.504</b>	<b>16,9</b>	<b>2.212.557</b>	<b>17,5</b>	<b>2.148.614</b>	<b>16,5</b>	<b>1.871.047</b>	<b>15,5</b>	<b>1.713.523</b>	<b>15,9</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>113.620</b>	<b>0,8</b>	<b>86.385</b>	<b>0,7</b>	<b>208.335</b>	<b>1,6</b>	<b>173.272</b>	<b>1,3</b>	<b>167.246</b>	<b>1,4</b>	<b>186.516</b>	<b>1,7</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>4.824.374</b>	<b>32,5</b>	<b>4.122.504</b>	<b>32,6</b>	<b>4.221.254</b>	<b>33,4</b>	<b>4.199.350</b>	<b>32,2</b>	<b>4.194.075</b>	<b>34,6</b>	<b>3.711.072</b>	<b>34,5</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	1.198.627	8,1	1.040.804	8,2	1.059.016	8,4	1.085.531	8,3	1.022.914	8,4	889.095	8,3
- Riserve .....	3.531.069	23,8	3.027.994	24,0	3.103.822	24,5	3.154.213	24,2	3.131.003	25,9	2.738.990	25,5
- Risultato netto .....	94.678	0,6	53.706	0,4	58.416	0,5	-40.394	-0,3	40.158	0,3	82.987	0,8

D.2 - ABRUZZO

**CONTO ECONOMICO**

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>3.245.967</b>	<b>100,0</b>	<b>2.215.785</b>	<b>100,0</b>	<b>2.411.637</b>	<b>100,0</b>	<b>2.301.603</b>	<b>100,0</b>	<b>2.045.155</b>	<b>100,0</b>	<b>1.790.784</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-2.605.080	-80,3	-1.750.922	-79,0	-1.885.573	-78,2	-1.798.506	-78,1	-1.603.256	-78,4	-1.374.724	-76,8
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>640.887</b>	<b>19,7</b>	<b>464.863</b>	<b>21,0</b>	<b>526.064</b>	<b>21,8</b>	<b>503.097</b>	<b>21,9</b>	<b>441.899</b>	<b>21,6</b>	<b>416.060</b>	<b>23,2</b>
- Costo del lavoro .....	-405.735	-12,5	-317.586	-14,3	-352.511	-14,6	-354.423	-15,4	-313.813	-15,3	-264.020	-14,7
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>235.152</b>	<b>7,2</b>	<b>147.277</b>	<b>6,6</b>	<b>173.553</b>	<b>7,2</b>	<b>148.674</b>	<b>6,5</b>	<b>128.086</b>	<b>6,3</b>	<b>152.040</b>	<b>8,5</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-17.907	-0,6	-11.990	-0,5	-11.901	-0,5	-10.557	-0,5	-10.259	-0,5	-8.410	-0,5
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali .....	-90.725	-2,8	-66.828	-3,0	-68.062	-2,8	-63.307	-2,8	-54.233	-2,7	-45.186	-2,5
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>126.520</b>	<b>3,9</b>	<b>68.459</b>	<b>3,1</b>	<b>93.590</b>	<b>3,9</b>	<b>74.810</b>	<b>3,3</b>	<b>63.594</b>	<b>3,1</b>	<b>98.444</b>	<b>5,5</b>
- Oneri finanziari .....	-87.733	-2,7	-50.912	-2,3	-40.178	-1,7	-43.661	-1,9	-35.133	-1,7	-22.931	-1,3
- Proventi finanziari .....	19.608	0,6	9.801	0,4	8.739	0,4	8.558	0,4	14.021	0,7	11.884	0,7
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-5.367	-0,2	593	...	1.551	0,1	-669	...	-224	...	-1.480	-0,1
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>53.028</b>	<b>1,6</b>	<b>27.941</b>	<b>1,3</b>	<b>63.702</b>	<b>2,6</b>	<b>39.038</b>	<b>1,7</b>	<b>42.258</b>	<b>2,1</b>	<b>85.917</b>	<b>4,8</b>
- Ammortamento avviamento .....	-8.502	-0,3	-9.256	-0,4	-9.652	-0,4	-3.733	-0,2	-2.010	-0,1	-1.447	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-20.880	-0,6	-32.348	-1,5	-16.971	-0,7	-5.059	-0,2	-2.362	-0,1	-1.826	-0,1
- Utili e perdite su cessioni .....	12.385	0,4	12.163	0,5	2.614	0,1	3.871	0,2	4.942	0,2	3.454	0,2
- Proventi e oneri straordinari .....	-18.410	-0,6	-18.101	-0,8	-8.872	-0,4	-101.233	-4,4	10.903	0,5	8.199	0,5
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>17.621</b>	<b>0,5</b>	<b>-19.601</b>	<b>-0,9</b>	<b>30.821</b>	<b>1,3</b>	<b>-67.116</b>	<b>-2,9</b>	<b>53.731</b>	<b>2,6</b>	<b>94.297</b>	<b>5,3</b>
- Imposte .....	-50.308	-1,5	-31.570	-1,4	-44.985	-1,9	-40.670	-1,8	-27.852	-1,4	-40.757	-2,3
<b>Risultato netto</b> .....	<b>-32.687</b>	<b>-1,0</b>	<b>-51.171</b>	<b>-2,3</b>	<b>-14.164</b>	<b>-0,6</b>	<b>-107.786</b>	<b>-4,7</b>	<b>25.879</b>	<b>1,3</b>	<b>53.540</b>	<b>3,0</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>11.244</b>		<b>8.903</b>		<b>9.161</b>		<b>8.906</b>		<b>7.876</b>		<b>6.402</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>850.591</b>	<b>26,2</b>	<b>560.712</b>	<b>25,3</b>	<b>696.083</b>	<b>28,9</b>	<b>762.197</b>	<b>33,1</b>	<b>654.110</b>	<b>32,0</b>	<b>626.673</b>	<b>35,0</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>137.461</b>		<b>61.179</b>		<b>70.798</b>		<b>92.166</b>		<b>62.063</b>		<b>56.908</b>	

## D.2 - ABRUZZO

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	189.809	5,3	185.192	6,6	127.598	4,4	167.015	6,0	134.153	5,5	142.407	7,1
- Titoli .....	10.736	0,3	6.447	0,2	70.595	2,4	57.134	2,1	74.756	3,1	47.622	2,4
- Crediti commerciali netti .....	1.118.276	31,3	813.681	29,1	904.615	31,0	846.716	30,5	765.572	31,6	650.257	32,5
- Rimanenze di esercizio .....	659.980	18,5	439.866	15,7	499.755	17,1	507.720	18,3	385.459	15,9	307.332	15,4
- Altre attività correnti .....	157.654	4,4	145.059	5,2	155.710	5,3	135.430	4,9	125.280	5,2	108.570	5,4
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>2.136.455</b>	<b>59,7</b>	<b>1.590.245</b>	<b>56,8</b>	<b>1.758.273</b>	<b>60,2</b>	<b>1.714.015</b>	<b>61,7</b>	<b>1.485.220</b>	<b>61,3</b>	<b>1.256.188</b>	<b>62,8</b>
- Debiti commerciali .....	749.513	21,0	567.722	20,3	604.569	20,7	617.266	22,2	504.920	20,8	414.293	20,7
- Anticipi da clienti .....	25.955	0,7	13.869	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	852.650	23,8	635.191	22,7	590.256	20,2	660.988	23,8	478.944	19,8	310.062	15,5
- Altre passività correnti .....	255.130	7,1	193.483	6,9	203.009	6,9	246.417	8,9	179.746	7,4	215.188	10,8
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>1.883.248</b>	<b>52,7</b>	<b>1.410.265</b>	<b>50,4</b>	<b>1.397.834</b>	<b>47,9</b>	<b>1.524.671</b>	<b>54,9</b>	<b>1.163.610</b>	<b>48,0</b>	<b>939.543</b>	<b>46,9</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>253.207</b>	<b>7,1</b>	<b>179.980</b>	<b>6,4</b>	<b>360.439</b>	<b>12,3</b>	<b>189.344</b>	<b>6,8</b>	<b>321.610</b>	<b>13,3</b>	<b>316.645</b>	<b>15,8</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	2.116.476	59,2	1.756.186	62,8	1.763.428	60,4	1.691.394	60,8	1.486.226	61,3	1.251.291	62,5
- Fondi di ammortamento .....	1.010.770	28,3	850.192	30,4	896.590	30,7	874.583	31,5	795.755	32,8	712.489	35,6
- Immobilizzazioni materiali nette .....	1.105.706	30,9	905.994	32,4	866.838	29,7	816.811	29,4	690.471	28,5	538.802	26,9
- Partecipazioni .....	125.234	3,5	118.977	4,3	111.816	3,8	73.779	2,7	74.955	3,1	63.047	3,1
- Altre attività immobilizzate .....	118.377	3,3	105.764	3,8	107.611	3,7	103.930	3,7	106.886	4,4	86.101	4,3
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>1.349.317</b>	<b>37,7</b>	<b>1.130.735</b>	<b>40,4</b>	<b>1.086.265</b>	<b>37,2</b>	<b>994.520</b>	<b>35,8</b>	<b>872.312</b>	<b>36,0</b>	<b>687.950</b>	<b>34,4</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>49.650</b>	<b>1,4</b>	<b>30.084</b>	<b>1,1</b>	<b>37.627</b>	<b>1,3</b>	<b>35.469</b>	<b>1,3</b>	<b>35.881</b>	<b>1,5</b>	<b>32.046</b>	<b>1,6</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	451.389	12,6	401.251	14,3	360.896	12,4	273.560	9,8	250.959	10,4	214.519	10,7
- Altri debiti a m/l scadenza .....	39.761	1,1	43.247	1,5	65.183	2,2	31.216	1,1	25.370	1,0	23.520	1,2
- Fondi del personale .....	78.100	2,2	62.295	2,2	61.569	2,1	56.094	2,0	47.838	2,0	37.034	1,9
- Fondi diversi .....	67.145	1,9	79.848	2,9	80.295	2,7	90.381	3,3	50.860	2,1	58.762	2,9
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>636.395</b>	<b>17,8</b>	<b>586.641</b>	<b>21,0</b>	<b>567.943</b>	<b>19,4</b>	<b>451.251</b>	<b>16,2</b>	<b>375.027</b>	<b>15,5</b>	<b>333.835</b>	<b>16,7</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>41.019</b>	<b>1,1</b>	<b>47.277</b>	<b>1,7</b>	<b>38.916</b>	<b>1,3</b>	<b>35.666</b>	<b>1,3</b>	<b>30.284</b>	<b>1,2</b>	<b>25.350</b>	<b>1,3</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>1.056.798</b>	<b>29,5</b>	<b>801.435</b>	<b>28,6</b>	<b>955.304</b>	<b>32,7</b>	<b>803.748</b>	<b>28,9</b>	<b>885.060</b>	<b>36,5</b>	<b>728.156</b>	<b>36,4</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	287.901	8,0	247.960	8,9	283.905	9,7	259.541	9,3	220.966	9,1	172.707	8,6
- Riserve .....	801.584	22,4	604.646	21,6	685.563	23,5	651.993	23,5	638.215	26,3	501.909	25,1
- Risultato netto .....	-32.687	-0,9	-51.171	-1,8	-14.164	-0,5	-107.786	-3,9	25.879	1,1	53.540	2,7

D.3 - CAMPANIA

**CONTO ECONOMICO**

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>4.777.326</b>	<b>100,0</b>	<b>3.836.703</b>	<b>100,0</b>	<b>4.151.997</b>	<b>100,0</b>	<b>4.401.473</b>	<b>100,0</b>	<b>4.465.945</b>	<b>100,0</b>	<b>4.176.708</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-3.989.132	-83,5	-3.117.525	-81,3	-3.397.302	-81,8	-3.649.278	-82,9	-3.711.924	-83,1	-3.454.876	-82,7
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>788.194</b>	<b>16,5</b>	<b>719.178</b>	<b>18,7</b>	<b>754.695</b>	<b>18,2</b>	<b>752.195</b>	<b>17,1</b>	<b>754.021</b>	<b>16,9</b>	<b>721.832</b>	<b>17,3</b>
- Costo del lavoro .....	-449.824	-9,4	-391.004	-10,2	-433.869	-10,4	-454.092	-10,3	-449.550	-10,1	-390.472	-9,3
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>338.370</b>	<b>7,1</b>	<b>328.174</b>	<b>8,6</b>	<b>320.826</b>	<b>7,7</b>	<b>298.103</b>	<b>6,8</b>	<b>304.471</b>	<b>6,8</b>	<b>331.360</b>	<b>7,9</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-18.491	-0,4	-18.426	-0,5	-21.564	-0,5	-19.624	-0,4	-20.707	-0,5	-27.959	-0,7
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali .....	-128.840	-2,7	-123.214	-3,2	-123.604	-3,0	-123.126	-2,8	-120.998	-2,7	-105.199	-2,5
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>191.039</b>	<b>4,0</b>	<b>186.534</b>	<b>4,9</b>	<b>175.658</b>	<b>4,2</b>	<b>155.353</b>	<b>3,5</b>	<b>162.766</b>	<b>3,6</b>	<b>198.202</b>	<b>4,7</b>
- Oneri finanziari .....	-97.582	-2,0	-60.227	-1,6	-48.077	-1,2	-53.128	-1,2	-60.759	-1,4	-58.636	-1,4
- Proventi finanziari .....	25.780	0,5	15.172	0,4	13.655	0,3	17.766	0,4	18.712	0,4	12.213	0,3
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-3.471	-0,1	4.887	0,1	-453	...	-607	...	-2.650	-0,1	-2.041	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>115.766</b>	<b>2,4</b>	<b>146.366</b>	<b>3,8</b>	<b>140.783</b>	<b>3,4</b>	<b>119.384</b>	<b>2,7</b>	<b>118.069</b>	<b>2,6</b>	<b>149.738</b>	<b>3,6</b>
- Ammortamento avviamento .....	-1.287	...	-1.484	...	-1.616	...	-1.661	...	-1.785	...	-1.709	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	766	...	-184	...	-3.647	-0,1	-5.272	-0,1	-373	...	-25.970	-0,6
- Utili e perdite su cessioni .....	27.753	0,6	1.123	...	4.816	0,1	3.117	0,1	2.750	0,1	18.829	0,5
- Proventi e oneri straordinari .....	-884	...	-11.231	-0,3	-7.251	-0,2	-2.571	-0,1	-1.932	...	-12.370	-0,3
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>142.114</b>	<b>3,0</b>	<b>134.590</b>	<b>3,5</b>	<b>133.085</b>	<b>3,2</b>	<b>112.997</b>	<b>2,6</b>	<b>116.729</b>	<b>2,6</b>	<b>128.518</b>	<b>3,1</b>
- Imposte .....	-67.306	-1,4	-62.510	-1,6	-67.068	-1,6	-60.068	-1,4	-63.545	-1,4	-68.683	-1,6
<b>Risultato netto</b> .....	<b>74.808</b>	<b>1,6</b>	<b>72.080</b>	<b>1,9</b>	<b>66.017</b>	<b>1,6</b>	<b>52.929</b>	<b>1,2</b>	<b>53.184</b>	<b>1,2</b>	<b>59.835</b>	<b>1,4</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>12.197</b>		<b>10.704</b>		<b>11.323</b>		<b>11.229</b>		<b>11.233</b>		<b>9.740</b>	
<b>Fatturato all'exportazione</b> .....	<b>1.205.643</b>	<b>25,2</b>	<b>1.020.595</b>	<b>26,6</b>	<b>1.145.917</b>	<b>27,6</b>	<b>1.210.028</b>	<b>27,5</b>	<b>1.317.220</b>	<b>29,5</b>	<b>1.128.680</b>	<b>27,0</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>192.773</b>		<b>168.786</b>		<b>148.613</b>		<b>184.718</b>		<b>165.780</b>		<b>154.670</b>	

### D.3 - CAMPANIA

#### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	269.596	5,5	251.363	6,0	251.990	5,6	227.627	5,0	237.694	5,3	196.310	4,7
- Titoli .....	37.840	0,8	66.049	1,6	78.952	1,8	20.713	0,5	21.265	0,5	20.064	0,5
- Crediti commerciali netti .....	1.516.828	31,0	1.230.768	29,2	1.362.614	30,2	1.448.914	31,7	1.373.778	30,8	1.265.362	30,3
- Rimanenze di esercizio .....	845.854	17,3	762.573	18,1	824.287	18,3	888.400	19,5	847.760	19,0	777.055	18,6
- Altre attività correnti .....	337.283	6,9	257.166	6,1	291.918	6,5	331.375	7,3	345.887	7,7	313.025	7,5
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>3.007.401</b>	<b>61,5</b>	<b>2.567.919</b>	<b>60,8</b>	<b>2.809.761</b>	<b>62,3</b>	<b>2.917.029</b>	<b>63,9</b>	<b>2.826.384</b>	<b>63,3</b>	<b>2.571.816</b>	<b>61,5</b>
- Debiti commerciali .....	1.112.073	22,7	939.295	22,3	1.048.255	23,2	1.165.826	25,5	1.142.631	25,6	993.611	23,8
- Anticipi da clienti .....	21.746	0,4	33.609	0,8	29.536	0,7	30.055	0,7	32.069	0,7	42.131	1,0
- Debiti finanziari a breve .....	1.010.488	20,7	837.169	19,8	856.034	19,0	919.150	20,1	903.018	20,2	936.499	22,4
- Altre passività correnti .....	339.769	6,9	270.350	6,4	276.496	6,1	276.137	6,0	261.148	5,8	272.978	6,5
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>2.484.076</b>	<b>50,8</b>	<b>2.080.423</b>	<b>49,3</b>	<b>2.210.321</b>	<b>49,0</b>	<b>2.391.168</b>	<b>52,4</b>	<b>2.338.866</b>	<b>52,4</b>	<b>2.245.219</b>	<b>53,7</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>523.325</b>	<b>10,7</b>	<b>487.496</b>	<b>11,5</b>	<b>599.440</b>	<b>13,3</b>	<b>525.861</b>	<b>11,5</b>	<b>487.518</b>	<b>10,9</b>	<b>326.597</b>	<b>7,8</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	2.975.785	60,8	2.792.239	66,1	2.893.003	64,1	2.918.068	63,9	2.905.384	65,1	2.630.702	62,9
- Fondi di ammortamento .....	1.444.049	29,5	1.409.457	33,4	1.498.641	33,2	1.588.180	34,8	1.600.950	35,9	1.431.009	34,2
- Immobilizzazioni materiali nette .....	1.531.736	31,3	1.382.782	32,8	1.394.362	30,9	1.329.888	29,1	1.304.434	29,2	1.199.693	28,7
- Partecipazioni .....	145.952	3,0	100.868	2,4	119.835	2,7	120.184	2,6	123.091	2,8	179.362	4,3
- Altre attività immobilizzate .....	103.520	2,1	74.560	1,8	88.934	2,0	96.561	2,1	109.979	2,5	138.351	3,3
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>1.781.208</b>	<b>36,4</b>	<b>1.558.210</b>	<b>36,9</b>	<b>1.603.131</b>	<b>35,5</b>	<b>1.546.633</b>	<b>33,9</b>	<b>1.537.504</b>	<b>34,4</b>	<b>1.517.406</b>	<b>36,3</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>85.485</b>	<b>1,7</b>	<b>77.177</b>	<b>1,8</b>	<b>78.744</b>	<b>1,7</b>	<b>85.888</b>	<b>1,9</b>	<b>81.860</b>	<b>1,8</b>	<b>76.029</b>	<b>1,8</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	460.402	9,4	423.265	10,0	509.612	11,3	499.622	10,9	449.215	10,1	415.502	9,9
- Altri debiti a m/l scadenza .....	16.838	0,3	17.729	0,4	35.299	0,8	30.908	0,7	27.000	0,6	27.649	0,7
- Fondi del personale .....	103.665	2,1	85.359	2,0	86.013	1,9	83.841	1,8	81.402	1,8	65.180	1,6
- Fondi diversi .....	61.716	1,3	42.846	1,0	65.307	1,4	60.377	1,3	63.163	1,4	39.826	1,0
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>642.621</b>	<b>13,1</b>	<b>569.199</b>	<b>13,5</b>	<b>696.231</b>	<b>15,4</b>	<b>674.748</b>	<b>14,8</b>	<b>620.780</b>	<b>13,9</b>	<b>548.157</b>	<b>13,1</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>18.207</b>	<b>0,4</b>	<b>18.081</b>	<b>0,4</b>	<b>18.252</b>	<b>0,4</b>	<b>16.987</b>	<b>0,4</b>	<b>18.832</b>	<b>0,4</b>	<b>17.502</b>	<b>0,4</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>1.765.604</b>	<b>36,1</b>	<b>1.571.765</b>	<b>37,2</b>	<b>1.603.336</b>	<b>35,6</b>	<b>1.500.621</b>	<b>32,9</b>	<b>1.504.934</b>	<b>33,7</b>	<b>1.389.377</b>	<b>33,2</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	402.377	8,2	365.558	8,7	357.837	7,9	355.849	7,8	355.594	8,0	349.922	8,4
- Riserve .....	1.288.419	26,3	1.134.127	26,9	1.179.482	26,2	1.091.843	23,9	1.096.156	24,6	979.620	23,4
- Risultato netto .....	74.808	1,5	72.080	1,7	66.017	1,5	52.929	1,2	53.184	1,2	59.835	1,4

## D.4 - PUGLIA

## CONTO ECONOMICO

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>2.464.750</b>	<b>100,0</b>	<b>2.160.253</b>	<b>100,0</b>	<b>2.123.751</b>	<b>100,0</b>	<b>2.274.566</b>	<b>100,0</b>	<b>2.141.431</b>	<b>100,0</b>	<b>2.121.701</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-1.967.472	-79,8	-1.724.695	-79,8	-1.656.566	-78,0	-1.828.134	-80,4	-1.734.971	-81,0	-1.731.829	-81,6
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>497.278</b>	<b>20,2</b>	<b>435.558</b>	<b>20,2</b>	<b>467.185</b>	<b>22,0</b>	<b>446.432</b>	<b>19,6</b>	<b>406.460</b>	<b>19,0</b>	<b>389.872</b>	<b>18,4</b>
- Costo del lavoro .....	-304.988	-12,4	-268.742	-12,4	-285.069	-13,4	-298.060	-13,1	-279.145	-13,0	-247.859	-11,7
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>192.290</b>	<b>7,8</b>	<b>166.816</b>	<b>7,7</b>	<b>182.116</b>	<b>8,6</b>	<b>148.372</b>	<b>6,5</b>	<b>127.315</b>	<b>5,9</b>	<b>142.013</b>	<b>6,7</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-12.012	-0,5	-13.618	-0,6	-9.295	-0,4	-12.792	-0,6	-10.732	-0,5	-8.800	-0,4
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-71.967	-2,9	-71.164	-3,3	-72.506	-3,4	-71.535	-3,1	-64.727	-3,0	-57.291	-2,7
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>108.311</b>	<b>4,4</b>	<b>82.034</b>	<b>3,8</b>	<b>100.315</b>	<b>4,7</b>	<b>64.045</b>	<b>2,8</b>	<b>51.856</b>	<b>2,4</b>	<b>75.922</b>	<b>3,6</b>
- Oneri finanziari .....	-52.820	-2,1	-38.393	-1,8	-27.931	-1,3	-37.030	-1,6	-36.534	-1,7	-26.487	-1,2
- Proventi finanziari .....	8.650	0,4	18.910	0,9	5.501	0,3	5.131	0,2	3.885	0,2	4.774	0,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-2.191	-0,1	445	...	-1.329	-0,1	869	...	-2.028	-0,1	-413	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>61.950</b>	<b>2,5</b>	<b>62.996</b>	<b>2,9</b>	<b>76.556</b>	<b>3,6</b>	<b>33.015</b>	<b>1,5</b>	<b>17.179</b>	<b>0,8</b>	<b>53.796</b>	<b>2,5</b>
- Ammortamento avviamento .....	-2.196	-0,1	-14.165	-0,7	-5.713	-0,3	-1.206	-0,1	-1.234	-0,1	-1.336	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-3.097	-0,1	-3.847	-0,2	-2.080	-0,1	-4.877	-0,2	-340	...	-1.768	-0,1
- Utili e perdite su cessioni .....	10.028	0,4	2.764	0,1	679	...	10.495	0,5	3.231	0,2	-379	...
- Proventi e oneri straordinari .....	-1.977	-0,1	13.872	0,6	1.726	0,1	1.155	0,1	-1.616	-0,1	2.645	0,1
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>64.708</b>	<b>2,6</b>	<b>61.620</b>	<b>2,9</b>	<b>71.168</b>	<b>3,4</b>	<b>38.582</b>	<b>1,7</b>	<b>17.220</b>	<b>0,8</b>	<b>52.958</b>	<b>2,5</b>
- Imposte .....	-38.887	-1,6	-28.795	-1,3	-35.789	-1,7	-29.959	-1,3	-23.663	-1,1	-26.496	-1,2
<b>Risultato netto</b> .....	<b>25.821</b>	<b>1,0</b>	<b>32.825</b>	<b>1,5</b>	<b>35.379</b>	<b>1,7</b>	<b>8.623</b>	<b>0,4</b>	<b>-6.443</b>	<b>-0,3</b>	<b>26.462</b>	<b>1,2</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>8.542</b>		<b>7.474</b>		<b>8.066</b>		<b>8.161</b>		<b>7.609</b>		<b>6.570</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>532.554</b>	<b>21,6</b>	<b>487.086</b>	<b>22,5</b>	<b>459.342</b>	<b>21,6</b>	<b>516.494</b>	<b>22,7</b>	<b>499.523</b>	<b>23,3</b>	<b>511.761</b>	<b>24,1</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>115.990</b>		<b>62.763</b>		<b>77.008</b>		<b>83.468</b>		<b>56.177</b>		<b>62.879</b>	

## D.4 - PUGLIA

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	91.407	3,7	103.480	4,4	102.837	4,6	83.704	3,5	111.499	5,0	126.100	6,2
- Titoli .....	4.457	0,2	6.494	0,3	12.478	0,6	15.329	0,6	5.348	0,2	8.167	0,4
- Crediti commerciali netti .....	751.309	30,7	680.100	29,0	649.299	28,8	683.204	28,9	617.764	27,9	587.202	28,7
- Rimanenze di esercizio .....	338.789	13,9	352.565	15,1	352.292	15,6	401.823	17,0	365.475	16,5	319.298	15,6
- Altre attività correnti .....	128.945	5,3	123.070	5,3	119.341	5,3	123.919	5,2	119.058	5,4	110.996	5,4
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>1.314.907</b>	<b>53,8</b>	<b>1.265.709</b>	<b>54,0</b>	<b>1.236.247</b>	<b>54,7</b>	<b>1.307.979</b>	<b>55,3</b>	<b>1.219.144</b>	<b>55,1</b>	<b>1.151.763</b>	<b>56,4</b>
- Debiti commerciali .....	480.912	19,7	475.851	20,3	460.140	20,4	473.445	20,0	445.278	20,1	414.566	20,3
- Anticipi da clienti .....	33.812	1,4	8.822	0,4	9.540	0,4	2.709	0,1	2.327	0,1	3.594	0,2
- Debiti finanziari a breve .....	470.153	19,2	478.375	20,4	459.717	20,4	445.608	18,8	402.387	18,2	308.557	15,1
- Altre passività correnti .....	250.644	10,3	196.238	8,4	204.723	9,1	207.487	8,8	195.980	8,9	171.505	8,4
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>1.235.521</b>	<b>50,5</b>	<b>1.159.286</b>	<b>49,5</b>	<b>1.134.120</b>	<b>50,2</b>	<b>1.129.249</b>	<b>47,7</b>	<b>1.045.972</b>	<b>47,3</b>	<b>898.222</b>	<b>44,0</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>79.386</b>	<b>3,2</b>	<b>106.423</b>	<b>4,5</b>	<b>102.127</b>	<b>4,5</b>	<b>178.730</b>	<b>7,6</b>	<b>173.172</b>	<b>7,8</b>	<b>253.541</b>	<b>12,4</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	1.559.633	63,8	1.429.166	61,0	1.390.468	61,6	1.546.078	65,3	1.494.200	67,5	1.363.433	66,7
- Fondi di ammortamento .....	726.547	29,7	700.363	29,9	710.603	31,5	830.779	35,1	820.014	37,1	790.745	38,7
- Immobilizzazioni materiali nette .....	833.086	34,1	728.803	31,1	679.865	30,1	715.299	30,2	674.186	30,5	572.688	28,0
- Partecipazioni .....	153.783	6,3	134.182	5,7	105.895	4,7	133.147	5,6	109.786	5,0	116.602	5,7
- Altre attività immobilizzate .....	66.904	2,7	51.810	2,2	59.677	2,6	41.639	1,8	47.080	2,1	47.565	2,3
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>1.053.773</b>	<b>43,1</b>	<b>914.795</b>	<b>39,1</b>	<b>845.437</b>	<b>37,4</b>	<b>890.085</b>	<b>37,6</b>	<b>831.052</b>	<b>37,6</b>	<b>736.855</b>	<b>36,1</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>37.623</b>	<b>1,5</b>	<b>156.083</b>	<b>6,7</b>	<b>47.895</b>	<b>2,1</b>	<b>72.491</b>	<b>3,1</b>	<b>67.275</b>	<b>3,0</b>	<b>60.279</b>	<b>3,0</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	276.146	11,3	302.868	12,9	288.552	12,8	299.876	12,7	227.682	10,3	257.296	12,6
- Altri debiti a m/l scadenza .....	34.623	1,4	19.342	0,8	13.291	0,6	24.709	1,0	22.119	1,0	17.523	0,9
- Fondi del personale .....	60.497	2,5	56.409	2,4	52.920	2,3	52.077	2,2	46.293	2,1	39.761	1,9
- Fondi diversi .....	36.390	1,5	40.126	1,7	50.147	2,2	52.576	2,2	55.375	2,5	51.866	2,5
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>407.656</b>	<b>16,7</b>	<b>418.745</b>	<b>17,9</b>	<b>404.910</b>	<b>17,9</b>	<b>429.238</b>	<b>18,1</b>	<b>351.469</b>	<b>15,9</b>	<b>366.446</b>	<b>17,9</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>38.114</b>	<b>1,6</b>	<b>5.376</b>	<b>0,2</b>	<b>128.710</b>	<b>5,7</b>	<b>96.513</b>	<b>4,1</b>	<b>95.425</b>	<b>4,3</b>	<b>94.279</b>	<b>4,6</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>801.240</b>	<b>32,8</b>	<b>763.932</b>	<b>32,6</b>	<b>719.259</b>	<b>31,8</b>	<b>808.581</b>	<b>34,2</b>	<b>815.455</b>	<b>36,9</b>	<b>778.508</b>	<b>38,1</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	192.220	7,9	185.596	7,9	167.428	7,4	188.687	8,0	169.961	7,7	155.492	7,6
- Riserve .....	583.199	23,9	545.511	23,3	516.452	22,9	611.271	25,8	651.937	29,5	596.554	29,2
- Risultato netto .....	25.821	1,1	32.825	1,4	35.379	1,6	8.623	0,4	-6.443	-0,3	26.462	1,3

## D.5 - SICILIA

## CONTO ECONOMICO

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>1.444.133</b>	<b>100,0</b>	<b>1.186.948</b>	<b>100,0</b>	<b>1.094.095</b>	<b>100,0</b>	<b>1.160.193</b>	<b>100,0</b>	<b>1.030.865</b>	<b>100,0</b>	<b>923.486</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-1.100.891	-76,2	-866.622	-73,0	-820.636	-75,0	-876.015	-75,5	-798.607	-77,5	-718.752	-77,8
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>343.242</b>	<b>23,8</b>	<b>320.326</b>	<b>27,0</b>	<b>273.459</b>	<b>25,0</b>	<b>284.178</b>	<b>24,5</b>	<b>232.258</b>	<b>22,5</b>	<b>204.734</b>	<b>22,2</b>
- Costo del lavoro .....	-259.003	-17,9	-225.842	-19,0	-190.669	-17,4	-195.416	-16,8	-176.136	-17,1	-154.294	-16,7
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>84.239</b>	<b>5,8</b>	<b>94.484</b>	<b>8,0</b>	<b>82.790</b>	<b>7,6</b>	<b>88.762</b>	<b>7,7</b>	<b>56.122</b>	<b>5,4</b>	<b>50.440</b>	<b>5,5</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-20.312	-1,4	-14.851	-1,3	-10.184	-0,9	-10.854	-0,9	-8.772	-0,9	-8.599	-0,9
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-51.613	-3,6	-46.082	-3,9	-34.613	-3,2	-41.610	-3,6	-31.808	-3,1	-29.628	-3,2
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>12.314</b>	<b>0,9</b>	<b>33.551</b>	<b>2,8</b>	<b>37.993</b>	<b>3,5</b>	<b>36.298</b>	<b>3,1</b>	<b>15.542</b>	<b>1,5</b>	<b>12.213</b>	<b>1,3</b>
- Oneri finanziari .....	-50.803	-3,5	-30.221	-2,5	-17.873	-1,6	-22.566	-1,9	-22.516	-2,2	-17.129	-1,9
- Proventi finanziari .....	16.448	1,1	9.346	0,8	8.244	0,8	9.303	0,8	9.200	0,9	9.131	1,0
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-2.878	-0,2	409	...	-367	...	-28	...	-75	...	-1.774	-0,2
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>-24.919</b>	<b>-1,7</b>	<b>13.085</b>	<b>1,1</b>	<b>27.997</b>	<b>2,6</b>	<b>23.007</b>	<b>2,0</b>	<b>2.151</b>	<b>0,2</b>	<b>2.441</b>	<b>0,3</b>
- Ammortamento avviamento .....	-353	...	-337	...	-395	...	-402	...	-147	...	-146	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-11.037	-0,8	-4.618	-0,4	-6.863	-0,6	-1.266	-0,1	-12.108	-1,2	-48.585	-5,3
- Utili e perdite su cessioni .....	52.359	3,6	5.416	0,5	-239	...	1.434	0,1	1.133	0,1	10.541	1,1
- Proventi e oneri straordinari .....	14.028	1,0	-1.717	-0,1	-4.621	-0,4	22	...	-2.208	-0,2	-2.936	-0,3
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>30.078</b>	<b>2,1</b>	<b>11.829</b>	<b>1,0</b>	<b>15.879</b>	<b>1,5</b>	<b>22.795</b>	<b>2,0</b>	<b>-11.179</b>	<b>-1,1</b>	<b>-38.685</b>	<b>-4,2</b>
- Imposte .....	-11.787	-0,8	-25.503	-2,1	-18.175	-1,7	-17.420	-1,5	-9.921	-1,0	-10.502	-1,1
<b>Risultato netto</b> .....	<b>18.291</b>	<b>1,3</b>	<b>-13.674</b>	<b>-1,2</b>	<b>-2.296</b>	<b>-0,2</b>	<b>5.375</b>	<b>0,5</b>	<b>-21.100</b>	<b>-2,0</b>	<b>-49.187</b>	<b>-5,3</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>6.326</b>		<b>5.391</b>		<b>4.422</b>		<b>4.314</b>		<b>3.605</b>		<b>3.354</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>248.679</b>	<b>17,2</b>	<b>245.641</b>	<b>20,7</b>	<b>244.249</b>	<b>22,3</b>	<b>305.040</b>	<b>26,3</b>	<b>288.421</b>	<b>28,0</b>	<b>249.523</b>	<b>27,0</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>59.081</b>		<b>51.108</b>		<b>45.476</b>		<b>45.120</b>		<b>42.780</b>		<b>26.304</b>	

## D.5 - SICILIA

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	100.980	4,8	65.369	3,7	60.497	4,3	52.039	3,4	51.200	3,9	72.883	6,4
- Titoli .....	18.537	0,9	20.827	1,2	22.493	1,6	30.863	2,0	20.836	1,6	19.386	1,7
- Crediti commerciali netti .....	562.683	26,9	494.649	28,0	446.172	31,6	437.656	28,5	348.250	26,7	294.936	25,8
- Rimanenze di esercizio .....	305.913	14,6	236.348	13,4	178.223	12,6	212.951	13,9	174.845	13,4	163.997	14,3
- Altre attività correnti .....	201.355	9,6	215.379	12,2	101.885	7,2	120.499	7,9	107.659	8,3	92.471	8,1
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>1.189.468</b>	<b>57,0</b>	<b>1.032.572</b>	<b>58,5</b>	<b>809.270</b>	<b>57,4</b>	<b>854.008</b>	<b>55,6</b>	<b>702.790</b>	<b>53,9</b>	<b>643.673</b>	<b>56,3</b>
- Debiti commerciali .....	403.233	19,3	328.564	18,6	284.486	20,2	300.460	19,6	251.546	19,3	218.812	19,1
- Anticipi da clienti .....	734	...	1.209	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	487.377	23,3	401.790	22,7	226.435	16,1	270.358	17,6	223.569	17,2	222.167	19,4
- Altre passività correnti .....	179.674	8,6	190.217	10,8	143.305	10,2	140.871	9,2	121.801	9,3	121.585	10,6
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>1.071.018</b>	<b>51,3</b>	<b>921.780</b>	<b>52,2</b>	<b>654.226</b>	<b>46,4</b>	<b>711.689</b>	<b>46,4</b>	<b>596.916</b>	<b>45,8</b>	<b>562.564</b>	<b>49,2</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>118.450</b>	<b>5,7</b>	<b>110.792</b>	<b>6,3</b>	<b>155.044</b>	<b>11,0</b>	<b>142.319</b>	<b>9,3</b>	<b>105.874</b>	<b>8,1</b>	<b>81.109</b>	<b>7,1</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	1.081.683	51,8	914.720	51,8	784.946	55,7	928.243	60,5	831.805	63,8	715.767	62,6
- Fondi di ammortamento .....	495.538	23,7	452.263	25,6	414.918	29,4	478.916	31,2	436.037	33,5	410.038	35,9
- Immobilizzazioni materiali nette .....	586.145	28,1	462.457	26,2	370.028	26,2	449.327	29,3	395.768	30,4	305.729	26,7
- Partecipazioni .....	132.980	6,4	115.455	6,5	104.356	7,4	106.368	6,9	98.924	7,6	74.970	6,6
- Altre attività immobilizzate .....	100.081	4,8	86.016	4,9	78.072	5,5	82.346	5,4	72.783	5,6	85.799	7,5
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>819.206</b>	<b>39,2</b>	<b>663.928</b>	<b>37,6</b>	<b>552.456</b>	<b>39,2</b>	<b>638.041</b>	<b>41,6</b>	<b>567.475</b>	<b>43,5</b>	<b>466.498</b>	<b>40,8</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>67.300</b>	<b>3,2</b>	<b>57.916</b>	<b>3,3</b>	<b>47.329</b>	<b>3,4</b>	<b>41.985</b>	<b>2,7</b>	<b>32.224</b>	<b>2,5</b>	<b>32.414</b>	<b>2,8</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	212.247	10,2	186.190	10,5	167.284	11,9	198.181	12,9	130.472	10,0	105.047	9,2
- Altri debiti a m/l scadenza .....	74.984	3,6	60.074	3,4	53.857	3,8	48.889	3,2	70.919	5,4	66.174	5,8
- Fondi del personale .....	54.173	2,6	45.229	2,6	37.586	2,7	36.051	2,3	30.238	2,3	27.632	2,4
- Fondi diversi .....	40.559	1,9	37.063	2,1	28.780	2,0	26.012	1,7	25.059	1,9	24.550	2,1
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>381.963</b>	<b>18,3</b>	<b>328.556</b>	<b>18,6</b>	<b>287.507</b>	<b>20,4</b>	<b>309.133</b>	<b>20,1</b>	<b>256.688</b>	<b>19,7</b>	<b>223.403</b>	<b>19,5</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>12.200</b>	<b>0,6</b>	<b>12.021</b>	<b>0,7</b>	<b>1.406</b>	<b>0,1</b>	<b>603</b>	<b>...</b>	<b>683</b>	<b>0,1</b>	<b>525</b>	<b>...</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>635.193</b>	<b>30,4</b>	<b>516.101</b>	<b>29,2</b>	<b>468.728</b>	<b>33,2</b>	<b>513.815</b>	<b>33,5</b>	<b>449.568</b>	<b>34,5</b>	<b>357.143</b>	<b>31,2</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	113.850	5,5	91.927	5,2	83.342	5,9	85.969	5,6	78.043	6,0	74.463	6,5
- Riserve .....	503.052	24,1	437.848	24,8	387.682	27,5	422.471	27,5	392.625	30,1	331.867	29,0
- Risultato netto .....	18.291	0,9	-13.674	-0,8	-2.296	-0,2	5.375	0,4	-21.100	-1,6	-49.187	-4,3

## D.6 - SARDEGNA

## CONTO ECONOMICO

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>611.571</b>	<b>100,0</b>	<b>497.912</b>	<b>100,0</b>	<b>461.254</b>	<b>100,0</b>	<b>576.662</b>	<b>100,0</b>	<b>565.621</b>	<b>100,0</b>	<b>599.715</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-496.318	-81,2	-354.870	-71,3	-329.561	-71,4	-430.521	-74,7	-434.095	-76,7	-456.749	-76,2
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>115.253</b>	<b>18,8</b>	<b>143.042</b>	<b>28,7</b>	<b>131.693</b>	<b>28,6</b>	<b>146.141</b>	<b>25,3</b>	<b>131.526</b>	<b>23,3</b>	<b>142.966</b>	<b>23,8</b>
- Costo del lavoro .....	-94.900	-15,5	-97.717	-19,6	-88.690	-19,2	-94.983	-16,5	-94.624	-16,7	-99.347	-16,6
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>20.353</b>	<b>3,3</b>	<b>45.325</b>	<b>9,1</b>	<b>43.003</b>	<b>9,3</b>	<b>51.158</b>	<b>8,9</b>	<b>36.902</b>	<b>6,5</b>	<b>43.619</b>	<b>7,3</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-6.500	-1,1	-6.229	-1,3	-6.410	-1,4	-7.508	-1,3	-6.881	-1,2	-6.909	-1,2
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-21.261	-3,5	-21.304	-4,3	-20.119	-4,4	-22.801	-4,0	-21.347	-3,8	-20.091	-3,4
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>-7.408</b>	<b>-1,2</b>	<b>17.792</b>	<b>3,6</b>	<b>16.474</b>	<b>3,6</b>	<b>20.849</b>	<b>3,6</b>	<b>8.674</b>	<b>1,5</b>	<b>16.619</b>	<b>2,8</b>
- Oneri finanziari .....	-19.738	-3,2	-11.728	-2,4	-10.142	-2,2	-12.835	-2,2	-13.532	-2,4	-13.332	-2,2
- Proventi finanziari .....	2.157	0,4	877	0,2	1.308	0,3	2.024	0,4	1.055	0,2	1.182	0,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	798	0,1	1.078	0,2	1.060	0,2	724	0,1	239	...	369	0,1
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>-24.191</b>	<b>-4,0</b>	<b>8.019</b>	<b>1,6</b>	<b>8.700</b>	<b>1,9</b>	<b>10.762</b>	<b>1,9</b>	<b>-3.564</b>	<b>-0,6</b>	<b>4.838</b>	<b>0,8</b>
- Ammortamento avviamento .....	-316	-0,1	-316	-0,1	-316	-0,1	-777	-0,1	-777	-0,1	-2.002	-0,3
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-313	-0,1	-129	...	-72	...	-103	...	-782	-0,1	-1.377	-0,2
- Utili e perdite su cessioni .....	22.284	3,6	4	...	310	0,1	973	0,2	958	0,2	339	0,1
- Proventi e oneri straordinari .....	2.062	0,3	1.210	0,2	-1.311	-0,3	-1.517	-0,3	2.229	0,4	-10.086	-1,7
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>-474</b>	<b>-0,1</b>	<b>8.788</b>	<b>1,8</b>	<b>7.311</b>	<b>1,6</b>	<b>9.338</b>	<b>1,6</b>	<b>-1.936</b>	<b>-0,3</b>	<b>-8.288</b>	<b>-1,4</b>
- Imposte .....	-6.150	-1,0	-5.648	-1,1	-5.099	-1,1	-7.622	-1,3	-3.698	-0,7	-2.625	-0,4
<b>Risultato netto</b> .....	<b>-6.624</b>	<b>-1,1</b>	<b>3.140</b>	<b>0,6</b>	<b>2.212</b>	<b>0,5</b>	<b>1.716</b>	<b>0,3</b>	<b>-5.634</b>	<b>-1,0</b>	<b>-10.913</b>	<b>-1,8</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>2.465</b>		<b>2.423</b>		<b>2.174</b>		<b>2.325</b>		<b>2.344</b>		<b>2.262</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>79.676</b>	<b>13,0</b>	<b>75.514</b>	<b>15,2</b>	<b>67.170</b>	<b>14,6</b>	<b>63.163</b>	<b>11,0</b>	<b>62.644</b>	<b>11,1</b>	<b>66.937</b>	<b>11,2</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>25.777</b>		<b>28.741</b>		<b>30.290</b>		<b>20.089</b>		<b>10.122</b>		<b>20.008</b>	

## D.6 - SARDEGNA

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	27.215	2,8	23.194	2,8	10.282	1,3	5.549	0,6	9.669	1,1	12.356	1,6
- Titoli .....	2	...	2	...	1.000	0,1	1.000	0,1	-	-	-	-
- Crediti commerciali netti .....	213.708	21,6	163.247	19,9	144.053	18,1	182.794	21,1	174.409	20,6	163.731	21,6
- Rimanenze di esercizio .....	178.201	18,0	156.270	19,1	159.037	20,0	192.237	22,2	187.606	22,1	191.440	25,2
- Altre attività correnti .....	97.015	9,8	95.699	11,7	102.899	12,9	87.706	10,1	93.162	11,0	70.351	9,3
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>516.141</b>	<b>52,3</b>	<b>438.412</b>	<b>53,5</b>	<b>417.271</b>	<b>52,4</b>	<b>469.286</b>	<b>54,1</b>	<b>464.846</b>	<b>54,8</b>	<b>437.878</b>	<b>57,7</b>
- Debiti commerciali .....	144.299	14,6	100.528	12,3	85.345	10,7	126.242	14,6	154.628	18,2	136.585	18,0
- Anticipi da clienti .....	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	234.973	23,8	199.684	24,4	189.969	23,9	217.412	25,1	193.583	22,8	171.842	22,7
- Altre passività correnti .....	106.842	10,8	98.344	12,0	106.311	13,4	86.197	9,9	77.343	9,1	76.784	10,1
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>486.114</b>	<b>49,2</b>	<b>398.556</b>	<b>48,7</b>	<b>381.625</b>	<b>47,9</b>	<b>429.851</b>	<b>49,6</b>	<b>425.554</b>	<b>50,2</b>	<b>385.211</b>	<b>50,8</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>30.027</b>	<b>3,0</b>	<b>39.856</b>	<b>4,9</b>	<b>35.646</b>	<b>4,5</b>	<b>39.435</b>	<b>4,5</b>	<b>39.292</b>	<b>4,6</b>	<b>52.667</b>	<b>6,9</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	494.154	50,0	481.153	58,8	502.427	63,1	529.366	61,0	511.454	60,3	510.052	67,3
- Fondi di ammortamento .....	229.542	23,2	228.455	27,9	251.138	31,6	265.427	30,6	269.715	31,8	274.579	36,2
- Immobilizzazioni materiali nette .....	264.612	26,8	252.698	30,9	251.289	31,6	263.939	30,4	241.739	28,5	235.473	31,1
- Partecipazioni .....	169.195	17,1	93.736	11,4	94.367	11,9	95.223	11,0	95.507	11,3	20.303	2,7
- Altre attività immobilizzate .....	9.238	0,9	8.025	1,0	10.877	1,4	14.251	1,6	24.969	2,9	18.893	2,5
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>443.045</b>	<b>44,9</b>	<b>354.459</b>	<b>43,3</b>	<b>356.533</b>	<b>44,8</b>	<b>373.413</b>	<b>43,1</b>	<b>362.215</b>	<b>42,7</b>	<b>274.669</b>	<b>36,2</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>25.924</b>	<b>2,6</b>	<b>23.782</b>	<b>2,9</b>	<b>19.777</b>	<b>2,5</b>	<b>18.808</b>	<b>2,2</b>	<b>15.935</b>	<b>1,9</b>	<b>16.754</b>	<b>2,2</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	108.369	11,0	89.909	11,0	85.882	10,8	88.363	10,2	85.125	10,0	91.859	12,1
- Altri debiti a m/l scadenza .....	26.672	2,7	6.288	0,8	4.466	0,6	5.318	0,6	6.858	0,8	23.484	3,1
- Fondi del personale .....	19.736	2,0	18.077	2,2	17.487	2,2	17.616	2,0	16.876	2,0	15.947	2,1
- Fondi diversi .....	9.083	0,9	8.074	1,0	7.325	0,9	8.910	1,0	7.758	0,9	6.780	0,9
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>163.860</b>	<b>16,6</b>	<b>122.348</b>	<b>14,9</b>	<b>115.160</b>	<b>14,5</b>	<b>120.207</b>	<b>13,9</b>	<b>116.617</b>	<b>13,8</b>	<b>138.070</b>	<b>18,2</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>2.520</b>	<b>0,3</b>	<b>2.204</b>	<b>0,3</b>	<b>2.356</b>	<b>0,3</b>	<b>5.725</b>	<b>0,7</b>	<b>4.948</b>	<b>0,6</b>	<b>28.957</b>	<b>3,8</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>337.656</b>	<b>34,2</b>	<b>297.953</b>	<b>36,4</b>	<b>299.152</b>	<b>37,6</b>	<b>317.174</b>	<b>36,6</b>	<b>305.773</b>	<b>36,1</b>	<b>234.977</b>	<b>31,0</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	142.061	14,4	99.301	12,1	98.622	12,4	116.025	13,4	118.119	13,9	73.752	9,7
- Riserve .....	202.219	20,5	195.512	23,9	198.318	24,9	199.433	23,0	193.288	22,8	172.138	22,7
- Risultato netto .....	-6.624	-0,7	3.140	0,4	2.212	0,3	1.716	0,2	-5.634	-0,7	-10.913	-1,4

## D.7 - ALTRE REGIONI

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>720.175</b>	<b>100,0</b>	<b>600.313</b>	<b>100,0</b>	<b>714.949</b>	<b>100,0</b>	<b>908.203</b>	<b>100,0</b>	<b>746.818</b>	<b>100,0</b>	<b>480.340</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-555.284	-77,1	-466.729	-77,7	-601.476	-84,1	-763.382	-84,1	-626.360	-83,9	-379.957	-79,1
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>164.891</b>	<b>22,9</b>	<b>133.584</b>	<b>22,3</b>	<b>113.473</b>	<b>15,9</b>	<b>144.821</b>	<b>15,9</b>	<b>120.458</b>	<b>16,1</b>	<b>100.383</b>	<b>20,9</b>
- Costo del lavoro .....	-84.097	-11,7	-67.245	-11,2	-65.897	-9,2	-82.723	-9,1	-74.816	-10,0	-55.745	-11,6
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>80.794</b>	<b>11,2</b>	<b>66.339</b>	<b>11,1</b>	<b>47.576</b>	<b>6,7</b>	<b>62.098</b>	<b>6,8</b>	<b>45.642</b>	<b>6,1</b>	<b>44.638</b>	<b>9,3</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-7.298	-1,0	-4.641	-0,8	-5.552	-0,8	-9.642	-1,1	-8.882	-1,2	-8.193	-1,7
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-31.540	-4,4	-31.149	-5,2	-33.125	-4,6	-32.929	-3,6	-30.146	-4,0	-19.748	-4,1
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>41.956</b>	<b>5,8</b>	<b>30.549</b>	<b>5,1</b>	<b>8.899</b>	<b>1,2</b>	<b>19.527</b>	<b>2,2</b>	<b>6.614</b>	<b>0,9</b>	<b>16.697</b>	<b>3,5</b>
- Oneri finanziari .....	-20.460	-2,8	-13.230	-2,2	-11.952	-1,7	-15.161	-1,7	-18.679	-2,5	-11.015	-2,3
- Proventi finanziari .....	1.070	0,1	681	0,1	685	0,1	1.764	0,2	1.349	0,2	955	0,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	393	0,1	242	...	-131	...	-1.425	-0,2	-23	...	-96	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>22.959</b>	<b>3,2</b>	<b>18.242</b>	<b>3,0</b>	<b>-2.499</b>	<b>-0,3</b>	<b>4.705</b>	<b>0,5</b>	<b>-10.739</b>	<b>-1,4</b>	<b>6.541</b>	<b>1,4</b>
- Ammortamento avviamento .....	-133	...	-134	...	-755	-0,1	-703	-0,1	-704	-0,1	-	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-346	...	934	0,2	-10.275	-1,4	646	0,1	909	0,1	1.053	0,2
- Utili e perdite su cessioni .....	4.145	0,6	1.403	0,2	464	0,1	349	...	4.131	0,6	1.351	0,3
- Proventi e oneri straordinari .....	-3.608	-0,5	-2.010	-0,3	-10.273	-1,4	-1.115	-0,1	3.122	0,4	-546	-0,1
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>23.017</b>	<b>3,2</b>	<b>18.435</b>	<b>3,1</b>	<b>-23.338</b>	<b>-3,3</b>	<b>3.882</b>	<b>0,4</b>	<b>-3.281</b>	<b>-0,4</b>	<b>8.399</b>	<b>1,7</b>
- Imposte .....	-7.948	-1,1	-7.929	-1,3	-5.394	-0,8	-5.133	-0,6	-2.447	-0,3	-5.149	-1,1
<b>Risultato netto</b> .....	<b>15.069</b>	<b>2,1</b>	<b>10.506</b>	<b>1,8</b>	<b>-28.732</b>	<b>-4,0</b>	<b>-1.251</b>	<b>-0,1</b>	<b>-5.728</b>	<b>-0,8</b>	<b>3.250</b>	<b>0,7</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>2.699</b>		<b>2.062</b>		<b>1.759</b>		<b>2.292</b>		<b>1.925</b>		<b>1.370</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>97.217</b>	<b>13,5</b>	<b>98.272</b>	<b>16,4</b>	<b>86.374</b>	<b>12,1</b>	<b>135.076</b>	<b>14,9</b>	<b>122.411</b>	<b>16,4</b>	<b>66.197</b>	<b>13,8</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>52.521</b>		<b>37.110</b>		<b>22.609</b>		<b>25.252</b>		<b>23.202</b>		<b>18.709</b>	

## D.7 - ALTRE REGIONI

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	20.557	2,4	22.135	3,2	21.764	2,9	26.489	2,8	18.794	2,2	19.928	3,2
- Titoli .....	11.241	1,3	3.097	0,4	2.704	0,4	9.280	1,0	14.568	1,7	3.415	0,5
- Crediti commerciali netti .....	251.755	29,6	227.609	32,9	207.560	27,4	259.856	27,5	217.655	25,4	182.994	29,0
- Rimanenze di esercizio .....	102.051	12,0	85.775	12,4	91.015	12,0	122.312	12,9	106.908	12,5	77.303	12,3
- Altre attività correnti .....	61.390	7,2	43.410	6,3	54.605	7,2	62.399	6,6	86.254	10,1	62.447	9,9
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>446.994</b>	<b>52,5</b>	<b>382.026</b>	<b>55,2</b>	<b>377.648</b>	<b>49,8</b>	<b>480.336</b>	<b>50,9</b>	<b>444.179</b>	<b>51,8</b>	<b>346.087</b>	<b>54,9</b>
- Debiti commerciali .....	206.070	24,2	188.447	27,2	218.580	28,8	241.463	25,6	233.055	27,2	148.757	23,6
- Anticipi da clienti .....	197	...	-	...	-	...	-	...	-	...	...	
- Debiti finanziari a breve .....	186.043	21,9	160.535	23,2	150.455	19,8	200.070	21,2	162.493	18,9	109.235	17,3
- Altre passività correnti .....	98.932	11,6	66.847	9,7	73.337	9,7	83.564	8,8	78.744	9,2	45.659	7,2
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>491.242</b>	<b>57,7</b>	<b>415.829</b>	<b>60,1</b>	<b>442.372</b>	<b>58,3</b>	<b>525.097</b>	<b>55,6</b>	<b>474.292</b>	<b>55,3</b>	<b>303.651</b>	<b>48,2</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>-44.248</b>	<b>-5,2</b>	<b>-33.803</b>	<b>-4,9</b>	<b>-64.724</b>	<b>-8,5</b>	<b>-44.761</b>	<b>-4,7</b>	<b>-30.113</b>	<b>-3,5</b>	<b>42.436</b>	<b>6,7</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	579.172	68,0	472.335	68,2	568.916	75,0	690.652	73,1	654.188	76,2	493.953	78,4
- Fondi di ammortamento .....	250.841	29,5	217.299	31,4	283.043	37,3	355.156	37,6	350.817	40,9	294.483	46,7
- Immobilizzazioni materiali nette .....	328.331	38,6	255.036	36,8	285.873	37,7	335.496	35,5	303.371	35,4	199.470	31,7
- Partecipazioni .....	22.079	2,6	21.572	3,1	22.587	3,0	29.194	3,1	28.132	3,3	22.830	3,6
- Altre attività immobilizzate .....	19.623	2,3	11.360	1,6	33.282	4,4	47.063	5,0	29.665	3,5	14.143	2,2
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>370.033</b>	<b>43,5</b>	<b>287.968</b>	<b>41,6</b>	<b>341.742</b>	<b>45,0</b>	<b>411.753</b>	<b>43,6</b>	<b>361.168</b>	<b>42,1</b>	<b>236.443</b>	<b>37,5</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>32.735</b>	<b>3,8</b>	<b>20.742</b>	<b>3,0</b>	<b>20.568</b>	<b>2,7</b>	<b>34.678</b>	<b>3,7</b>	<b>35.622</b>	<b>4,2</b>	<b>27.741</b>	<b>4,4</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	105.537	12,4	79.069	11,4	95.222	12,6	112.397	11,9	102.714	12,0	59.603	9,5
- Altri debiti a m/l scadenza .....	7.214	0,8	12.854	1,9	20.746	2,7	28.368	3,0	25.792	3,0	22.972	3,6
- Fondi del personale .....	16.511	1,9	11.187	1,6	12.446	1,6	17.284	1,8	15.358	1,8	10.994	1,7
- Fondi diversi .....	2.935	0,3	1.905	0,3	12.392	1,6	5.988	0,6	6.602	0,8	10.043	1,6
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>132.197</b>	<b>15,5</b>	<b>105.015</b>	<b>15,2</b>	<b>140.806</b>	<b>18,6</b>	<b>164.037</b>	<b>17,4</b>	<b>150.466</b>	<b>17,5</b>	<b>103.612</b>	<b>16,4</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>1.560</b>	<b>0,2</b>	<b>1.426</b>	<b>0,2</b>	<b>18.695</b>	<b>2,5</b>	<b>17.778</b>	<b>1,9</b>	<b>17.074</b>	<b>2,0</b>	<b>19.903</b>	<b>3,2</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>227.883</b>	<b>26,8</b>	<b>171.318</b>	<b>24,8</b>	<b>175.475</b>	<b>23,1</b>	<b>255.411</b>	<b>27,0</b>	<b>233.285</b>	<b>27,2</b>	<b>222.911</b>	<b>35,4</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	60.218	7,1	50.462	7,3	67.882	8,9	79.460	8,4	80.231	9,4	62.759	10,0
- Riserve .....	152.596	17,9	110.350	15,9	136.325	18,0	177.202	18,8	158.782	18,5	156.902	24,9
- Risultato netto .....	15.069	1,8	10.506	1,5	-28.732	-3,8	-1.251	-0,1	-5.728	-0,7	3.250	0,5

D.8 - ALIMENTARE

**CONTO ECONOMICO**

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>4.551.875</b>	<b>100,0</b>	<b>4.050.455</b>	<b>100,0</b>	<b>3.934.204</b>	<b>100,0</b>	<b>4.265.541</b>	<b>100,0</b>	<b>4.486.390</b>	<b>100,0</b>	<b>4.752.563</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-3.887.710	-85,4	-3.387.639	-83,6	-3.317.075	-84,3	-3.662.442	-85,9	-3.860.428	-86,0	-4.070.494	-85,6
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>664.165</b>	<b>14,6</b>	<b>662.816</b>	<b>16,4</b>	<b>617.129</b>	<b>15,7</b>	<b>603.099</b>	<b>14,1</b>	<b>625.962</b>	<b>14,0</b>	<b>682.069</b>	<b>14,4</b>
- Costo del lavoro .....	-358.736	-7,9	-349.627	-8,6	-358.226	-9,1	-376.672	-8,8	-386.860	-8,6	-375.257	-7,9
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>305.429</b>	<b>6,7</b>	<b>313.189</b>	<b>7,7</b>	<b>258.903</b>	<b>6,6</b>	<b>226.427</b>	<b>5,3</b>	<b>239.102</b>	<b>5,3</b>	<b>306.812</b>	<b>6,5</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-19.626	-0,4	-20.431	-0,5	-15.802	-0,4	-16.141	-0,4	-17.548	-0,4	-24.533	-0,5
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-114.821	-2,5	-116.302	-2,9	-109.810	-2,8	-109.633	-2,6	-109.085	-2,4	-104.567	-2,2
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>170.982</b>	<b>3,8</b>	<b>176.456</b>	<b>4,4</b>	<b>133.291</b>	<b>3,4</b>	<b>100.653</b>	<b>2,4</b>	<b>112.469</b>	<b>2,5</b>	<b>177.712</b>	<b>3,7</b>
- Oneri finanziari .....	-95.993	-2,1	-62.071	-1,5	-48.690	-1,2	-49.609	-1,2	-59.799	-1,3	-60.383	-1,3
- Proventi finanziari .....	15.585	0,3	9.981	0,2	9.592	0,2	11.075	0,3	11.807	0,3	11.729	0,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-2.314	-0,1	3.508	0,1	-1.092	...	-605	...	-620	...	-1.864	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>88.260</b>	<b>1,9</b>	<b>127.874</b>	<b>3,2</b>	<b>93.101</b>	<b>2,4</b>	<b>61.514</b>	<b>1,4</b>	<b>63.857</b>	<b>1,4</b>	<b>127.194</b>	<b>2,7</b>
- Ammortamento avviamento .....	-1.266	...	-1.314	...	-1.956	...	-2.370	-0,1	-1.500	...	-831	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-1.841	...	-1.562	...	-14.723	-0,4	-1.006	...	-729	...	-24.695	-0,5
- Utili e perdite su cessioni .....	8.579	0,2	5.730	0,1	1.008	...	12.877	0,3	2.696	0,1	18.402	0,4
- Proventi e oneri straordinari .....	-2.803	-0,1	-8.093	-0,2	-18.794	-0,5	1.039	...	-615	...	-4.177	-0,1
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>90.929</b>	<b>2,0</b>	<b>122.635</b>	<b>3,0</b>	<b>58.636</b>	<b>1,5</b>	<b>72.054</b>	<b>1,7</b>	<b>63.709</b>	<b>1,4</b>	<b>115.893</b>	<b>2,4</b>
- Imposte .....	-50.891	-1,1	-58.208	-1,4	-56.466	-1,4	-37.983	-0,9	-40.566	-0,9	-57.249	-1,2
<b>Risultato netto</b> .....	<b>40.038</b>	<b>0,9</b>	<b>64.427</b>	<b>1,6</b>	<b>2.170</b>	<b>0,1</b>	<b>34.071</b>	<b>0,8</b>	<b>23.143</b>	<b>0,5</b>	<b>58.644</b>	<b>1,2</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>10.235</b>		<b>9.571</b>		<b>9.263</b>		<b>9.797</b>		<b>9.873</b>		<b>9.372</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>1.044.820</b>	<b>23,0</b>	<b>994.192</b>	<b>24,5</b>	<b>976.588</b>	<b>24,8</b>	<b>1.084.823</b>	<b>25,4</b>	<b>1.177.366</b>	<b>26,2</b>	<b>1.195.633</b>	<b>25,2</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>184.047</b>		<b>140.321</b>		<b>141.365</b>		<b>155.097</b>		<b>133.036</b>		<b>168.400</b>	

## D.8 - ALIMENTARE

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	157.040	3,6	201.121	5,0	148.877	3,8	143.273	3,6	164.965	4,0	247.912	6,0
- Titoli .....	36.164	0,8	53.282	1,3	62.871	1,6	17.802	0,4	13.322	0,3	13.923	0,3
- Crediti commerciali netti .....	1.275.160	29,6	1.113.005	27,6	1.095.874	28,3	1.189.729	29,6	1.170.077	28,6	1.132.899	27,6
- Rimanenze di esercizio .....	741.119	17,2	653.109	16,2	643.780	16,6	771.106	19,2	774.273	18,9	748.509	18,2
- Altre attività correnti .....	301.663	7,0	286.612	7,1	257.263	6,6	252.584	6,3	289.057	7,1	255.661	6,2
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>2.511.146</b>	<b>58,2</b>	<b>2.307.129</b>	<b>57,1</b>	<b>2.208.665</b>	<b>57,1</b>	<b>2.374.494</b>	<b>59,1</b>	<b>2.411.694</b>	<b>58,9</b>	<b>2.398.904</b>	<b>58,5</b>
- Debiti commerciali .....	978.560	22,7	892.751	22,1	866.920	22,4	1.040.472	25,9	1.070.564	26,2	983.870	24,0
- Anticipi da clienti .....	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	1.003.195	23,3	838.862	20,8	798.233	20,6	836.237	20,8	881.854	21,6	909.750	22,2
- Altre passività correnti .....	290.885	6,7	284.891	7,1	277.926	7,2	265.114	6,6	287.012	7,0	300.230	7,3
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>2.272.640</b>	<b>52,7</b>	<b>2.016.504</b>	<b>49,9</b>	<b>1.943.079</b>	<b>50,2</b>	<b>2.141.823</b>	<b>53,3</b>	<b>2.239.430</b>	<b>54,7</b>	<b>2.193.850</b>	<b>53,5</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>238.506</b>	<b>5,5</b>	<b>290.625</b>	<b>7,2</b>	<b>265.586</b>	<b>6,9</b>	<b>232.671</b>	<b>5,8</b>	<b>172.264</b>	<b>4,2</b>	<b>205.054</b>	<b>5,0</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	2.845.677	66,0	2.824.279	69,9	2.697.951	69,7	2.816.090	70,1	2.905.461	71,0	2.800.408	68,3
- Fondi di ammortamento .....	1.386.172	32,1	1.431.008	35,4	1.406.464	36,4	1.493.283	37,2	1.569.304	38,4	1.526.520	37,2
- Immobilizzazioni materiali nette .....	1.459.505	33,8	1.393.271	34,5	1.291.487	33,4	1.322.807	32,9	1.336.157	32,7	1.273.888	31,0
- Partecipazioni .....	157.718	3,7	151.589	3,8	162.515	4,2	132.036	3,3	139.759	3,4	181.601	4,4
- Altre attività immobilizzate .....	84.431	2,0	82.781	2,1	97.270	2,5	81.540	2,0	91.842	2,2	124.917	3,0
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>1.701.654</b>	<b>39,4</b>	<b>1.627.641</b>	<b>40,3</b>	<b>1.551.272</b>	<b>40,1</b>	<b>1.536.383</b>	<b>38,2</b>	<b>1.567.758</b>	<b>38,3</b>	<b>1.580.406</b>	<b>38,5</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>69.505</b>	<b>1,6</b>	<b>69.599</b>	<b>1,7</b>	<b>69.645</b>	<b>1,8</b>	<b>66.758</b>	<b>1,7</b>	<b>71.050</b>	<b>1,7</b>	<b>79.727</b>	<b>1,9</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	507.704	11,8	488.173	12,1	481.522	12,4	443.942	11,0	409.941	10,0	416.133	10,1
- Altri debiti a m/l scadenza .....	34.714	0,8	34.812	0,9	45.818	1,2	51.640	1,3	58.906	1,4	47.989	1,2
- Fondi del personale .....	84.087	1,9	80.688	2,0	71.122	1,8	70.765	1,8	69.350	1,7	61.615	1,5
- Fondi diversi .....	57.076	1,3	53.814	1,3	67.191	1,7	47.437	1,2	44.973	1,1	46.628	1,1
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>683.581</b>	<b>15,8</b>	<b>657.487</b>	<b>16,3</b>	<b>665.653</b>	<b>17,2</b>	<b>613.784</b>	<b>15,3</b>	<b>583.170</b>	<b>14,3</b>	<b>572.365</b>	<b>13,9</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>31.571</b>	<b>0,7</b>	<b>33.659</b>	<b>0,8</b>	<b>39.585</b>	<b>1,0</b>	<b>41.629</b>	<b>1,0</b>	<b>40.748</b>	<b>1,0</b>	<b>44.052</b>	<b>1,1</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>1.357.655</b>	<b>31,5</b>	<b>1.364.037</b>	<b>33,8</b>	<b>1.260.435</b>	<b>32,6</b>	<b>1.263.657</b>	<b>31,4</b>	<b>1.268.650</b>	<b>31,0</b>	<b>1.336.874</b>	<b>32,6</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	316.065	7,3	324.779	8,0	301.014	7,8	309.802	7,7	331.922	8,1	328.291	8,0
- Riserve .....	1.001.552	23,2	974.831	24,1	957.251	24,7	919.784	22,9	913.585	22,3	949.939	23,2
- Risultato netto .....	40.038	0,9	64.427	1,6	2.170	0,1	34.071	0,8	23.143	0,6	58.644	1,4

## D.9 - BENI PER LA PERSONA E LA CASA

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>1.974.578</b>	<b>100,0</b>	<b>1.655.074</b>	<b>100,0</b>	<b>1.660.774</b>	<b>100,0</b>	<b>1.760.137</b>	<b>100,0</b>	<b>1.579.133</b>	<b>100,0</b>	<b>1.367.782</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-1.530.694	-77,5	-1.266.869	-76,5	-1.280.645	-77,1	-1.383.245	-78,6	-1.233.915	-78,1	-1.054.255	-77,1
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>443.884</b>	<b>22,5</b>	<b>388.205</b>	<b>23,5</b>	<b>380.129</b>	<b>22,9</b>	<b>376.892</b>	<b>21,4</b>	<b>345.218</b>	<b>21,9</b>	<b>313.527</b>	<b>22,9</b>
- Costo del lavoro .....	-289.484	-14,7	-243.769	-14,7	-245.888	-14,8	-264.863	-15,0	-246.490	-15,6	-199.872	-14,6
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>154.400</b>	<b>7,8</b>	<b>144.436</b>	<b>8,7</b>	<b>134.241</b>	<b>8,1</b>	<b>112.029</b>	<b>6,4</b>	<b>98.728</b>	<b>6,3</b>	<b>113.655</b>	<b>8,3</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-10.841	-0,5	-10.396	-0,6	-16.193	-1,0	-14.849	-0,8	-13.896	-0,9	-10.283	-0,8
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-64.951	-3,3	-60.931	-3,7	-52.693	-3,2	-57.291	-3,3	-48.496	-3,1	-36.633	-2,7
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>78.608</b>	<b>4,0</b>	<b>73.109</b>	<b>4,4</b>	<b>65.355</b>	<b>3,9</b>	<b>39.889</b>	<b>2,3</b>	<b>36.336</b>	<b>2,3</b>	<b>66.739</b>	<b>4,9</b>
- Oneri finanziari .....	-66.685	-3,4	-41.214	-2,5	-30.538	-1,8	-38.376	-2,2	-36.005	-2,3	-26.400	-1,9
- Proventi finanziari .....	12.110	0,6	16.156	1,0	5.545	0,3	4.973	0,3	3.856	0,2	3.087	0,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-4.056	-0,2	2.433	0,1	-1.430	-0,1	780	...	-1.970	-0,1	325	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>19.977</b>	<b>1,0</b>	<b>50.484</b>	<b>3,1</b>	<b>38.932</b>	<b>2,3</b>	<b>7.266</b>	<b>0,4</b>	<b>2.217</b>	<b>0,1</b>	<b>43.751</b>	<b>3,2</b>
- Ammortamento avviamento .....	-7.202	-0,4	-7.662	-0,5	-8.035	-0,5	-2.711	-0,2	-2.180	-0,1	-1.766	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-11.038	-0,6	-4.015	-0,2	-1.637	-0,1	-4.721	-0,3	-1.211	-0,1	-880	-0,1
- Utili e perdite su cessioni .....	12.279	0,6	6.548	0,4	3.099	0,2	5.939	0,3	6.707	0,4	3.875	0,3
- Proventi e oneri straordinari .....	2.442	0,1	2.241	0,1	-342	...	-11.301	-0,6	4.227	0,3	-3.117	-0,2
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>16.458</b>	<b>0,8</b>	<b>47.596</b>	<b>2,9</b>	<b>32.017</b>	<b>1,9</b>	<b>-5.528</b>	<b>-0,3</b>	<b>9.760</b>	<b>0,6</b>	<b>41.863</b>	<b>3,1</b>
- Imposte .....	-22.138	-1,1	-23.452	-1,4	-23.321	-1,4	-19.867	-1,1	-17.636	-1,1	-22.492	-1,6
<b>Risultato netto</b> .....	<b>-5.680</b>	<b>-0,3</b>	<b>24.144</b>	<b>1,5</b>	<b>8.696</b>	<b>0,5</b>	<b>-25.395</b>	<b>-1,4</b>	<b>-7.876</b>	<b>-0,5</b>	<b>19.371</b>	<b>1,4</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>8.579</b>		<b>7.668</b>		<b>7.414</b>		<b>7.907</b>		<b>7.480</b>		<b>5.878</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>532.899</b>	<b>27,0</b>	<b>465.406</b>	<b>28,1</b>	<b>460.483</b>	<b>27,7</b>	<b>472.834</b>	<b>26,9</b>	<b>469.901</b>	<b>29,8</b>	<b>451.069</b>	<b>33,0</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>78.046</b>		<b>58.552</b>		<b>50.231</b>		<b>73.067</b>		<b>36.550</b>		<b>18.937</b>	

## D.9 - BENI PER LA PERSONA E LA CASA

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	118.754	4,4	102.460	4,4	77.384	3,5	86.645	3,6	79.316	3,9	79.519	4,8
- Titoli .....	5.924	0,2	7.371	0,3	8.303	0,4	7.548	0,3	12.395	0,6	7.804	0,5
- Crediti commerciali netti .....	745.374	27,4	694.248	29,6	637.307	28,8	687.926	28,8	566.908	28,0	449.300	27,3
- Rimanenze di esercizio .....	496.849	18,2	460.469	19,6	458.365	20,7	512.007	21,4	458.210	22,7	384.073	23,3
- Altre attività correnti .....	152.719	5,6	122.777	5,2	153.608	6,9	148.030	6,2	134.313	6,6	109.774	6,7
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>1.519.620</b>	<b>55,8</b>	<b>1.387.325</b>	<b>59,1</b>	<b>1.334.967</b>	<b>60,3</b>	<b>1.442.156</b>	<b>60,3</b>	<b>1.251.142</b>	<b>61,9</b>	<b>1.030.470</b>	<b>62,5</b>
- Debiti commerciali .....	506.124	18,6	464.532	19,8	432.837	19,6	472.952	19,8	408.833	20,2	334.551	20,3
- Anticipi da clienti .....	39.640	1,5	14.801	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	563.254	20,7	480.129	20,4	436.960	19,7	532.680	22,3	425.189	21,0	317.414	19,3
- Altre passività correnti .....	216.030	7,9	194.034	8,3	171.808	7,8	196.308	8,2	150.772	7,5	120.573	7,3
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>1.325.048</b>	<b>48,7</b>	<b>1.153.496</b>	<b>49,1</b>	<b>1.041.605</b>	<b>47,1</b>	<b>1.201.940</b>	<b>50,3</b>	<b>984.794</b>	<b>48,7</b>	<b>772.538</b>	<b>46,9</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>194.572</b>	<b>7,1</b>	<b>233.829</b>	<b>10,0</b>	<b>293.362</b>	<b>13,3</b>	<b>240.216</b>	<b>10,1</b>	<b>266.348</b>	<b>13,2</b>	<b>257.932</b>	<b>15,7</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	1.665.211	61,2	1.391.615	59,2	1.320.765	59,7	1.443.021	60,4	1.278.478	63,2	1.036.890	62,9
- Fondi di ammortamento .....	729.009	26,8	637.488	27,1	627.350	28,3	727.979	30,5	675.219	33,4	556.997	33,8
- Immobilizzazioni materiali nette .....	936.202	34,4	754.127	32,1	693.415	31,3	715.042	29,9	603.259	29,8	479.893	29,1
- Partecipazioni .....	118.955	4,4	78.048	3,3	36.647	1,7	65.590	2,7	39.664	2,0	39.207	2,4
- Altre attività immobilizzate .....	86.760	3,2	70.224	3,0	81.473	3,7	99.779	4,2	70.253	3,5	56.143	3,4
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>1.141.917</b>	<b>41,9</b>	<b>902.399</b>	<b>38,4</b>	<b>811.535</b>	<b>36,7</b>	<b>880.411</b>	<b>36,8</b>	<b>713.176</b>	<b>35,3</b>	<b>575.243</b>	<b>34,9</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>42.075</b>	<b>1,5</b>	<b>40.372</b>	<b>1,7</b>	<b>54.395</b>	<b>2,5</b>	<b>56.761</b>	<b>2,4</b>	<b>49.428</b>	<b>2,4</b>	<b>35.340</b>	<b>2,1</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	337.112	12,4	317.329	13,5	299.263	13,5	282.877	11,8	226.461	11,2	180.018	10,9
- Altri debiti a m/l scadenza .....	31.452	1,2	28.927	1,2	31.975	1,4	29.382	1,2	27.527	1,4	25.278	1,5
- Fondi del personale .....	61.417	2,3	53.445	2,3	49.030	2,2	50.361	2,1	45.521	2,3	33.160	2,0
- Fondi diversi .....	35.181	1,3	31.721	1,4	32.059	1,4	48.044	2,0	37.345	1,8	28.616	1,7
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>465.162</b>	<b>17,1</b>	<b>431.422</b>	<b>18,4</b>	<b>412.327</b>	<b>18,6</b>	<b>410.664</b>	<b>17,2</b>	<b>336.854</b>	<b>16,7</b>	<b>267.072</b>	<b>16,2</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>19.257</b>	<b>0,7</b>	<b>18.779</b>	<b>0,8</b>	<b>12.795</b>	<b>0,6</b>	<b>10.327</b>	<b>0,4</b>	<b>8.929</b>	<b>0,4</b>	<b>6.551</b>	<b>0,4</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>932.659</b>	<b>34,3</b>	<b>763.957</b>	<b>32,5</b>	<b>759.760</b>	<b>34,3</b>	<b>777.051</b>	<b>32,5</b>	<b>701.027</b>	<b>34,7</b>	<b>607.994</b>	<b>36,9</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	214.311	7,9	179.110	7,6	193.216	8,7	222.523	9,3	182.892	9,0	132.263	8,0
- Riserve .....	724.028	26,6	560.703	23,9	557.848	25,2	579.923	24,3	526.011	26,0	456.360	27,7
- Risultato netto .....	-5.680	-0,2	24.144	1,0	8.696	0,4	-25.395	-1,1	-7.876	-0,4	19.371	1,2

D.10 - CARTA E STAMPA

**CONTO ECONOMICO**

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>596.004</b>	<b>100,0</b>	<b>547.839</b>	<b>100,0</b>	<b>636.578</b>	<b>100,0</b>	<b>670.237</b>	<b>100,0</b>	<b>622.047</b>	<b>100,0</b>	<b>593.551</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-455.140	-76,4	-387.605	-70,8	-467.281	-73,4	-501.353	-74,8	-468.601	-75,3	-449.318	-75,7
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>140.864</b>	<b>23,6</b>	<b>160.234</b>	<b>29,2</b>	<b>169.297</b>	<b>26,6</b>	<b>168.884</b>	<b>25,2</b>	<b>153.446</b>	<b>24,7</b>	<b>144.233</b>	<b>24,3</b>
- Costo del lavoro .....	-117.707	-19,7	-107.478	-19,6	-117.566	-18,5	-121.672	-18,2	-118.365	-19,0	-109.500	-18,4
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>23.157</b>	<b>3,9</b>	<b>52.756</b>	<b>9,6</b>	<b>51.731</b>	<b>8,1</b>	<b>47.212</b>	<b>7,0</b>	<b>35.081</b>	<b>5,6</b>	<b>34.733</b>	<b>5,9</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-6.817	-1,1	-5.820	-1,1	-5.912	-0,9	-5.482	-0,8	-4.918	-0,8	-4.553	-0,8
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-22.690	-3,8	-27.700	-5,1	-29.342	-4,6	-28.746	-4,3	-26.268	-4,2	-25.800	-4,3
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>-6.350</b>	<b>-1,1</b>	<b>19.236</b>	<b>3,5</b>	<b>16.477</b>	<b>2,6</b>	<b>12.984</b>	<b>1,9</b>	<b>3.895</b>	<b>0,6</b>	<b>4.380</b>	<b>0,7</b>
- Oneri finanziari .....	-12.721	-2,1	-7.296	-1,3	-6.465	-1,0	-8.262	-1,2	-8.456	-1,4	-7.083	-1,2
- Proventi finanziari .....	5.260	0,9	5.446	1,0	4.132	0,6	4.580	0,7	4.504	0,7	2.984	0,5
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-159	...	-54	...	-318	...	61	...	-142	...	-29	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>-13.970</b>	<b>-2,3</b>	<b>17.332</b>	<b>3,2</b>	<b>13.826</b>	<b>2,2</b>	<b>9.363</b>	<b>1,4</b>	<b>-199</b>	<b>...</b>	<b>252</b>	<b>...</b>
- Ammortamento avviamento .....	-410	-0,1	-402	-0,1	-418	-0,1	-418	-0,1	-418	-0,1	-1.627	-0,3
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-661	-0,1	-887	-0,2	-159	...	-159	...	-613	-0,1	-1.458	-0,2
- Utili e perdite su cessioni .....	62.400	10,5	1.745	0,3	-200	...	251	...	-954	-0,2	101	...
- Proventi e oneri straordinari .....	-561	-0,1	438	0,1	-1.436	-0,2	151	...	39	...	-7.221	-1,2
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>46.798</b>	<b>7,9</b>	<b>18.226</b>	<b>3,3</b>	<b>11.613</b>	<b>1,8</b>	<b>9.188</b>	<b>1,4</b>	<b>-2.145</b>	<b>-0,3</b>	<b>-9.953</b>	<b>-1,7</b>
- Imposte .....	-12.258	-2,1	-9.888	-1,8	-8.516	-1,3	-9.989	-1,5	-7.282	-1,2	-6.716	-1,1
<b>Risultato netto</b> .....	<b>34.540</b>	<b>5,8</b>	<b>8.338</b>	<b>1,5</b>	<b>3.097</b>	<b>0,5</b>	<b>-801</b>	<b>-0,1</b>	<b>-9.427</b>	<b>-1,5</b>	<b>-16.669</b>	<b>-2,8</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>2.385</b>		<b>2.162</b>		<b>2.373</b>		<b>2.433</b>		<b>2.379</b>		<b>2.341</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>63.759</b>	<b>10,7</b>	<b>66.543</b>	<b>12,1</b>	<b>69.208</b>	<b>10,9</b>	<b>72.417</b>	<b>10,8</b>	<b>73.360</b>	<b>11,8</b>	<b>80.854</b>	<b>13,6</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>40.819</b>		<b>37.810</b>		<b>30.757</b>		<b>30.379</b>		<b>30.131</b>		<b>39.400</b>	

## D.10 - CARTA E STAMPA

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	48.992	5,0	30.982	3,5	27.610	2,8	36.926	3,8	39.277	4,1	30.262	3,7
- Titoli .....	11.269	1,1	13.363	1,5	18.394	1,9	25.678	2,6	19.161	2,0	14.836	1,8
- Crediti commerciali netti .....	221.046	22,4	190.846	21,4	223.942	23,1	247.882	25,3	230.227	24,3	209.109	25,6
- Rimanenze di esercizio .....	59.811	6,1	56.164	6,3	79.533	8,2	83.152	8,5	73.164	7,7	72.055	8,8
- Altre attività correnti .....	82.596	8,4	87.976	9,9	95.327	9,8	85.477	8,7	81.779	8,6	61.592	7,5
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>423.714</b>	<b>43,0</b>	<b>379.331</b>	<b>42,5</b>	<b>444.806</b>	<b>45,8</b>	<b>479.115</b>	<b>48,8</b>	<b>443.608</b>	<b>46,8</b>	<b>387.854</b>	<b>47,5</b>
- Debiti commerciali .....	153.374	15,6	119.422	13,4	149.306	15,4	163.775	16,7	178.154	18,8	139.894	17,1
- Anticipi da clienti .....	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	114.767	11,6	112.847	12,7	134.602	13,9	145.467	14,8	115.888	12,2	87.715	10,7
- Altre passività correnti .....	84.956	8,6	78.661	8,8	87.485	9,0	72.804	7,4	68.781	7,3	65.008	8,0
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>353.097</b>	<b>35,8</b>	<b>310.930</b>	<b>34,9</b>	<b>371.393</b>	<b>38,3</b>	<b>382.046</b>	<b>38,9</b>	<b>362.823</b>	<b>38,3</b>	<b>292.617</b>	<b>35,8</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>70.617</b>	<b>7,2</b>	<b>68.401</b>	<b>7,7</b>	<b>73.413</b>	<b>7,6</b>	<b>97.069</b>	<b>9,9</b>	<b>80.785</b>	<b>8,5</b>	<b>95.237</b>	<b>11,7</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	539.948	54,7	582.878	65,4	636.784	65,6	678.515	69,1	677.667	71,6	702.163	85,9
- Fondi di ammortamento .....	254.234	25,8	267.643	30,0	300.880	31,0	360.486	36,7	353.382	37,3	387.442	47,4
- Immobilizzazioni materiali nette .....	285.714	29,0	315.235	35,4	335.904	34,6	318.029	32,4	324.285	34,2	314.721	38,5
- Partecipazioni .....	201.425	20,4	129.724	14,5	129.160	13,3	124.421	12,7	120.287	12,7	41.029	5,0
- Altre attività immobilizzate .....	48.306	4,9	45.898	5,1	42.570	4,4	44.662	4,6	46.947	5,0	41.413	5,1
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>535.445</b>	<b>54,3</b>	<b>490.857</b>	<b>55,1</b>	<b>507.634</b>	<b>52,3</b>	<b>487.112</b>	<b>49,6</b>	<b>491.519</b>	<b>51,9</b>	<b>397.163</b>	<b>48,6</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>23.764</b>	<b>2,4</b>	<b>18.477</b>	<b>2,1</b>	<b>15.342</b>	<b>1,6</b>	<b>12.730</b>	<b>1,3</b>	<b>10.049</b>	<b>1,1</b>	<b>6.011</b>	<b>0,7</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	95.463	9,7	101.777	11,4	102.195	10,5	109.911	11,2	105.690	11,2	106.846	13,1
- Altri debiti a m/l scadenza .....	25.883	2,6	5.184	0,6	4.245	0,4	3.090	0,3	3.081	0,3	20.194	2,5
- Fondi del personale .....	36.517	3,7	33.248	3,7	34.604	3,6	34.137	3,5	31.238	3,3	29.161	3,6
- Fondi diversi .....	29.219	3,0	30.307	3,4	28.917	3,0	26.836	2,7	26.596	2,8	42.332	5,2
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>187.082</b>	<b>19,0</b>	<b>170.516</b>	<b>19,1</b>	<b>169.961</b>	<b>17,5</b>	<b>173.974</b>	<b>17,7</b>	<b>166.605</b>	<b>17,6</b>	<b>198.533</b>	<b>24,3</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>3.330</b>	<b>0,3</b>	<b>2.919</b>	<b>0,3</b>	<b>3.173</b>	<b>0,3</b>	<b>2.287</b>	<b>0,2</b>	<b>1.869</b>	<b>0,2</b>	<b>26.096</b>	<b>3,2</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>446.074</b>	<b>45,2</b>	<b>410.138</b>	<b>46,0</b>	<b>429.601</b>	<b>44,2</b>	<b>425.224</b>	<b>43,3</b>	<b>417.617</b>	<b>44,1</b>	<b>325.974</b>	<b>39,9</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	125.794	12,8	94.459	10,6	104.759	10,8	104.557	10,7	113.528	12,0	74.653	9,1
- Riserve .....	285.740	29,0	307.341	34,5	321.745	33,1	321.468	32,8	313.516	33,1	267.990	32,8
- Risultato netto .....	34.540	3,5	8.338	0,9	3.097	0,3	-801	-0,1	-9.427	-1,0	-16.669	-2,0

## D.11 - CHIMICO E FARMACEUTICO

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>1.310.610</b>	<b>100,0</b>	<b>1.093.185</b>	<b>100,0</b>	<b>1.273.995</b>	<b>100,0</b>	<b>1.442.465</b>	<b>100,0</b>	<b>1.224.455</b>	<b>100,0</b>	<b>1.128.146</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-1.026.344	-78,3	-824.300	-75,4	-1.006.188	-79,0	-1.128.386	-78,2	-955.510	-78,0	-853.864	-75,7
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>284.266</b>	<b>21,7</b>	<b>268.885</b>	<b>24,6</b>	<b>267.807</b>	<b>21,0</b>	<b>314.079</b>	<b>21,8</b>	<b>268.945</b>	<b>22,0</b>	<b>274.282</b>	<b>24,3</b>
- Costo del lavoro .....	-171.337	-13,1	-151.698	-13,9	-152.267	-12,0	-175.878	-12,2	-156.692	-12,8	-146.981	-13,0
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>112.929</b>	<b>8,6</b>	<b>117.187</b>	<b>10,7</b>	<b>115.540</b>	<b>9,1</b>	<b>138.201</b>	<b>9,6</b>	<b>112.253</b>	<b>9,2</b>	<b>127.301</b>	<b>11,3</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-11.773	-0,9	-11.759	-1,1	-11.986	-0,9	-12.512	-0,9	-12.620	-1,0	-13.183	-1,2
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali .....	-44.981	-3,4	-41.717	-3,8	-40.783	-3,2	-42.637	-3,0	-42.534	-3,5	-38.349	-3,4
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>56.175</b>	<b>4,3</b>	<b>63.711</b>	<b>5,8</b>	<b>62.771</b>	<b>4,9</b>	<b>83.052</b>	<b>5,8</b>	<b>57.099</b>	<b>4,7</b>	<b>75.769</b>	<b>6,7</b>
- Oneri finanziari .....	-35.283	-2,7	-23.240	-2,1	-16.867	-1,3	-20.587	-1,4	-24.369	-2,0	-18.290	-1,6
- Proventi finanziari .....	13.173	1,0	8.528	0,8	6.596	0,5	8.626	0,6	11.992	1,0	13.433	1,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-2.125	-0,2	1.326	0,1	980	0,1	-1.354	-0,1	-1.121	-0,1	-2.098	-0,2
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>31.940</b>	<b>2,4</b>	<b>50.325</b>	<b>4,6</b>	<b>53.480</b>	<b>4,2</b>	<b>69.737</b>	<b>4,8</b>	<b>43.601</b>	<b>3,6</b>	<b>68.814</b>	<b>6,1</b>
- Ammortamento avviamento .....	-1.191	-0,1	-1.399	-0,1	-1.440	-0,1	-1.434	-0,1	-1.170	-0,1	-1.170	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-4.234	-0,3	-5.400	-0,5	-7.045	-0,6	-4.648	-0,3	-1.815	-0,1	-4.991	-0,4
- Utili e perdite su cessioni .....	17.470	1,3	1.879	0,2	1.967	0,2	2.310	0,2	4.151	0,3	71	...
- Proventi e oneri straordinari .....	-14.491	-1,1	1.975	0,2	-450	...	-6.560	-0,5	1.548	0,1	8.157	0,7
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>29.494</b>	<b>2,3</b>	<b>47.380</b>	<b>4,3</b>	<b>46.512</b>	<b>3,7</b>	<b>59.405</b>	<b>4,1</b>	<b>46.315</b>	<b>3,8</b>	<b>70.881</b>	<b>6,3</b>
- Imposte .....	-24.073	-1,8	-22.956	-2,1	-23.065	-1,8	-31.449	-2,2	-18.792	-1,5	-30.933	-2,7
<b>Risultato netto</b> .....	<b>5.421</b>	<b>0,4</b>	<b>24.424</b>	<b>2,2</b>	<b>23.447</b>	<b>1,8</b>	<b>27.956</b>	<b>1,9</b>	<b>27.523</b>	<b>2,2</b>	<b>39.948</b>	<b>3,5</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>4.296</b>		<b>3.747</b>		<b>3.726</b>		<b>4.121</b>		<b>3.465</b>		<b>3.337</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>320.589</b>	<b>24,5</b>	<b>297.067</b>	<b>27,2</b>	<b>295.657</b>	<b>23,2</b>	<b>335.543</b>	<b>23,3</b>	<b>298.920</b>	<b>24,4</b>	<b>237.626</b>	<b>21,1</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>47.136</b>		<b>51.066</b>		<b>57.725</b>		<b>73.749</b>		<b>54.307</b>		<b>36.031</b>	

## D.11 - CHIMICO E FARMACEUTICO

STATO PATRIMONIALE	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	140.529	9,1	124.071	9,0	90.120	6,3	104.056	6,6	63.317	4,4	81.963	6,1
- Titoli .....	3.714	0,2	2.252	0,2	66.888	4,6	58.917	3,8	76.228	5,3	46.989	3,5
- Crediti commerciali netti .....	425.337	27,4	404.350	29,2	444.975	30,9	465.337	29,6	415.807	29,1	439.008	32,5
- Rimanenze di esercizio .....	204.957	13,2	170.267	12,3	185.218	12,9	217.278	13,8	181.854	12,7	164.378	12,2
- Altre attività correnti .....	106.604	6,9	98.582	7,1	101.759	7,1	116.521	7,4	135.091	9,4	125.028	9,3
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>881.141</b>	<b>56,8</b>	<b>799.522</b>	<b>57,7</b>	<b>888.960</b>	<b>61,7</b>	<b>962.109</b>	<b>61,3</b>	<b>872.297</b>	<b>61,0</b>	<b>857.366</b>	<b>63,5</b>
- Debiti commerciali .....	291.951	18,8	279.520	20,2	307.803	21,4	316.939	20,2	307.147	21,5	269.900	20,0
- Anticipi da clienti .....	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	308.511	19,9	267.461	19,3	272.248	18,9	306.527	19,5	275.837	19,3	219.653	16,3
- Altre passività correnti .....	110.395	7,1	109.181	7,9	114.658	8,0	144.883	9,2	121.786	8,5	165.225	12,2
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>710.857</b>	<b>45,8</b>	<b>656.162</b>	<b>47,3</b>	<b>694.709</b>	<b>48,3</b>	<b>768.349</b>	<b>48,9</b>	<b>704.770</b>	<b>49,3</b>	<b>654.778</b>	<b>48,5</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>170.284</b>	<b>11,0</b>	<b>143.360</b>	<b>10,3</b>	<b>194.251</b>	<b>13,5</b>	<b>193.760</b>	<b>12,3</b>	<b>167.527</b>	<b>11,7</b>	<b>202.588</b>	<b>15,0</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	962.220	62,0	865.706	62,5	836.434	58,1	936.228	59,6	862.884	60,3	815.242	60,4
- Fondi di ammortamento .....	482.090	31,1	456.985	33,0	458.677	31,9	509.849	32,5	483.148	33,8	489.493	36,3
- Immobilizzazioni materiali nette .....	480.130	30,9	408.721	29,5	377.757	26,2	426.379	27,2	379.736	26,5	325.749	24,1
- Partecipazioni .....	77.379	5,0	75.128	5,4	71.553	5,0	80.910	5,2	76.639	5,4	77.132	5,7
- Altre attività immobilizzate .....	40.135	2,6	35.270	2,5	38.960	2,7	39.816	2,5	36.880	2,6	32.062	2,4
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>597.644</b>	<b>38,5</b>	<b>519.119</b>	<b>37,5</b>	<b>488.270</b>	<b>33,9</b>	<b>547.105</b>	<b>34,8</b>	<b>493.255</b>	<b>34,5</b>	<b>434.943</b>	<b>32,2</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>56.931</b>	<b>3,7</b>	<b>51.047</b>	<b>3,7</b>	<b>47.306</b>	<b>3,3</b>	<b>46.889</b>	<b>3,0</b>	<b>51.762</b>	<b>3,6</b>	<b>45.762</b>	<b>3,4</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	163.784	10,6	144.932	10,5	117.166	8,1	136.134	8,7	105.087	7,3	115.425	8,6
- Altri debiti a m/l scadenza .....	50.466	3,3	46.729	3,4	35.253	2,4	33.569	2,1	44.278	3,1	32.668	2,4
- Fondi del personale .....	41.035	2,6	31.560	2,3	29.509	2,0	31.964	2,0	26.436	1,8	26.533	2,0
- Fondi diversi .....	21.528	1,4	17.892	1,3	18.840	1,3	21.486	1,4	18.330	1,3	20.479	1,5
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>276.813</b>	<b>17,8</b>	<b>241.113</b>	<b>17,4</b>	<b>200.768</b>	<b>13,9</b>	<b>223.153</b>	<b>14,2</b>	<b>194.131</b>	<b>13,6</b>	<b>195.105</b>	<b>14,5</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>16.268</b>	<b>1,0</b>	<b>16.232</b>	<b>1,2</b>	<b>15.269</b>	<b>1,1</b>	<b>13.975</b>	<b>0,9</b>	<b>13.023</b>	<b>0,9</b>	<b>11.845</b>	<b>0,9</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>564.314</b>	<b>36,4</b>	<b>488.645</b>	<b>35,3</b>	<b>544.328</b>	<b>37,8</b>	<b>578.576</b>	<b>36,9</b>	<b>531.436</b>	<b>37,2</b>	<b>500.033</b>	<b>37,0</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	183.725	11,8	161.707	11,7	172.946	12,0	180.786	11,5	169.066	11,8	153.054	11,3
- Riserve .....	375.168	24,2	302.514	21,8	347.935	24,2	369.834	23,6	334.847	23,4	307.031	22,7
- Risultato netto .....	5.421	0,3	24.424	1,8	23.447	1,6	27.956	1,8	27.523	1,9	39.948	3,0

## D.12 - MECCANICO

## CONTO ECONOMICO

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>3.779.268</b>	<b>100,0</b>	<b>2.555.276</b>	<b>100,0</b>	<b>2.804.366</b>	<b>100,0</b>	<b>2.770.379</b>	<b>100,0</b>	<b>2.577.743</b>	<b>100,0</b>	<b>1.917.262</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-2.900.564	-76,7	-1.906.463	-74,6	-2.099.002	-74,8	-2.077.252	-75,0	-1.954.112	-75,8	-1.404.370	-73,2
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>878.704</b>	<b>23,3</b>	<b>648.813</b>	<b>25,4</b>	<b>705.364</b>	<b>25,2</b>	<b>693.127</b>	<b>25,0</b>	<b>623.631</b>	<b>24,2</b>	<b>512.892</b>	<b>26,8</b>
- Costo del lavoro .....	-573.887	-15,2	-446.514	-17,5	-467.198	-16,7	-462.009	-16,7	-419.134	-16,3	-342.720	-17,9
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>304.817</b>	<b>8,1</b>	<b>202.299</b>	<b>7,9</b>	<b>238.166</b>	<b>8,5</b>	<b>231.118</b>	<b>8,3</b>	<b>204.497</b>	<b>7,9</b>	<b>170.172</b>	<b>8,9</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-30.932	-0,8	-19.999	-0,8	-13.681	-0,5	-20.053	-0,7	-16.077	-0,6	-15.550	-0,8
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali .....	-106.504	-2,8	-79.030	-3,1	-86.126	-3,1	-84.633	-3,1	-75.064	-2,9	-59.751	-3,1
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>167.381</b>	<b>4,4</b>	<b>103.270</b>	<b>4,0</b>	<b>138.359</b>	<b>4,9</b>	<b>126.432</b>	<b>4,6</b>	<b>113.356</b>	<b>4,4</b>	<b>94.871</b>	<b>4,9</b>
- Oneri finanziari .....	-87.351	-2,3	-52.224	-2,0	-40.849	-1,5	-44.547	-1,6	-45.090	-1,7	-29.628	-1,5
- Proventi finanziari .....	23.097	0,6	13.138	0,5	10.843	0,4	13.553	0,5	13.953	0,5	8.325	0,4
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-3.049	-0,1	451	...	2.081	0,1	587	...	-796	...	-1.813	-0,1
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>100.078</b>	<b>2,6</b>	<b>64.635</b>	<b>2,5</b>	<b>110.434</b>	<b>3,9</b>	<b>96.025</b>	<b>3,5</b>	<b>81.423</b>	<b>3,2</b>	<b>71.755</b>	<b>3,7</b>
- Ammortamento avviamento .....	-2.457	-0,1	-14.063	-0,6	-5.823	-0,2	-1.363	...	-1.204	...	-1.246	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-4.592	-0,1	-2.684	-0,1	-15.203	-0,5	-4.590	-0,2	583	...	-46.226	-2,4
- Utili e perdite su cessioni .....	6.113	0,2	6.216	0,2	2.649	0,1	-1.450	-0,1	4.521	0,2	11.720	0,6
- Proventi e oneri straordinari .....	-14.810	-0,4	128	...	-6.774	-0,2	-6.889	-0,2	3.673	0,1	-4.926	-0,3
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>84.332</b>	<b>2,2</b>	<b>54.232</b>	<b>2,1</b>	<b>85.283</b>	<b>3,0</b>	<b>81.733</b>	<b>3,0</b>	<b>88.996</b>	<b>3,5</b>	<b>31.077</b>	<b>1,6</b>
- Imposte .....	-59.385	-1,6	-47.561	-1,9	-57.870	-2,1	-54.170	-2,0	-47.964	-1,9	-37.677	-2,0
<b>Risultato netto</b> .....	<b>24.947</b>	<b>0,7</b>	<b>6.671</b>	<b>0,3</b>	<b>27.413</b>	<b>1,0</b>	<b>27.563</b>	<b>1,0</b>	<b>41.032</b>	<b>1,6</b>	<b>-6.600</b>	<b>-0,3</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>15.414</b>		<b>11.800</b>		<b>12.030</b>		<b>10.879</b>		<b>9.810</b>		<b>7.838</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>889.113</b>	<b>23,5</b>	<b>564.700</b>	<b>22,1</b>	<b>761.309</b>	<b>27,1</b>	<b>854.384</b>	<b>30,8</b>	<b>785.256</b>	<b>30,5</b>	<b>620.418</b>	<b>32,4</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>173.771</b>		<b>92.475</b>		<b>85.625</b>		<b>92.135</b>		<b>95.896</b>		<b>72.738</b>	

## D.12 - MECCANICO

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	203.489	5,0	178.156	5,8	203.151	6,2	171.469	5,3	198.203	6,6	113.852	4,7
- Titoli .....	24.717	0,6	23.797	0,8	31.056	0,9	21.720	0,7	14.963	0,5	15.102	0,6
- Crediti commerciali netti .....	1.391.063	34,4	993.873	32,5	1.078.005	32,9	1.028.935	31,8	926.323	30,9	782.003	32,4
- Rimanenze di esercizio .....	715.797	17,7	536.528	17,6	579.402	17,7	575.716	17,8	474.966	15,8	384.373	15,9
- Altre attività correnti .....	263.672	6,5	233.975	7,7	187.577	5,7	233.758	7,2	213.106	7,1	186.663	7,7
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>2.598.738</b>	<b>64,2</b>	<b>1.966.329</b>	<b>64,4</b>	<b>2.079.191</b>	<b>63,5</b>	<b>2.031.598</b>	<b>62,8</b>	<b>1.827.561</b>	<b>60,9</b>	<b>1.481.993</b>	<b>61,5</b>
- Debiti commerciali .....	945.590	23,4	676.713	22,2	789.946	24,1	730.757	22,6	650.980	21,7	516.793	21,4
- Anticipi da clienti .....	42.804	1,1	42.708	1,4	39.076	1,2	32.764	1,0	34.396	1,1	45.725	1,9
- Debiti finanziari a breve .....	902.707	22,3	733.256	24,0	640.215	19,5	592.835	18,3	470.841	15,7	422.057	17,5
- Altre passività correnti .....	406.576	10,0	259.281	8,5	288.575	8,8	290.104	9,0	245.471	8,2	228.090	9,5
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>2.297.677</b>	<b>56,8</b>	<b>1.711.958</b>	<b>56,0</b>	<b>1.757.812</b>	<b>53,7</b>	<b>1.646.460</b>	<b>50,9</b>	<b>1.401.688</b>	<b>46,7</b>	<b>1.212.665</b>	<b>50,3</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>301.061</b>	<b>7,4</b>	<b>254.371</b>	<b>8,3</b>	<b>321.379</b>	<b>9,8</b>	<b>385.138</b>	<b>11,9</b>	<b>425.873</b>	<b>14,2</b>	<b>269.328</b>	<b>11,2</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	2.004.716	49,6	1.463.505	47,9	1.707.183	52,1	1.716.907	53,1	1.638.810	54,6	1.256.943	52,1
- Fondi di ammortamento .....	947.179	23,4	731.607	24,0	886.549	27,1	900.799	27,8	860.504	28,7	697.371	28,9
- Immobilizzazioni materiali nette .....	1.057.537	26,1	731.898	24,0	820.634	25,0	816.108	25,2	778.306	25,9	559.572	23,2
- Partecipazioni .....	135.688	3,4	95.555	3,1	100.951	3,1	90.817	2,8	89.273	3,0	79.310	3,3
- Altre attività immobilizzate .....	119.024	2,9	80.966	2,7	92.106	2,8	96.323	3,0	122.587	4,1	115.231	4,8
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>1.312.249</b>	<b>32,4</b>	<b>908.419</b>	<b>29,7</b>	<b>1.013.691</b>	<b>30,9</b>	<b>1.003.248</b>	<b>31,0</b>	<b>990.166</b>	<b>33,0</b>	<b>754.113</b>	<b>31,3</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>95.036</b>	<b>2,3</b>	<b>178.474</b>	<b>5,8</b>	<b>58.279</b>	<b>1,8</b>	<b>98.889</b>	<b>3,1</b>	<b>84.068</b>	<b>2,8</b>	<b>76.746</b>	<b>3,2</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	370.914	9,2	305.801	10,0	371.237	11,3	409.559	12,7	355.811	11,9	265.721	11,0
- Altri debiti a m/l scadenza .....	46.075	1,1	34.049	1,1	44.182	1,3	44.921	1,4	39.860	1,3	52.096	2,2
- Fondi del personale .....	89.885	2,2	64.475	2,1	68.853	2,1	60.158	1,9	54.346	1,8	38.933	1,6
- Fondi diversi .....	64.419	1,6	50.480	1,7	73.225	2,2	68.294	2,1	76.079	2,5	49.657	2,1
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>571.293</b>	<b>14,1</b>	<b>454.805</b>	<b>14,9</b>	<b>557.497</b>	<b>17,0</b>	<b>582.932</b>	<b>18,0</b>	<b>526.096</b>	<b>17,5</b>	<b>406.407</b>	<b>16,9</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>39.602</b>	<b>1,0</b>	<b>1.454</b>	<b>...</b>	<b>124.945</b>	<b>3,8</b>	<b>102.094</b>	<b>3,2</b>	<b>99.902</b>	<b>3,3</b>	<b>97.972</b>	<b>4,1</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>1.176.655</b>	<b>29,1</b>	<b>887.913</b>	<b>29,1</b>	<b>960.797</b>	<b>29,3</b>	<b>1.006.437</b>	<b>31,1</b>	<b>1.073.913</b>	<b>35,8</b>	<b>791.752</b>	<b>32,8</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	219.438	5,4	163.151	5,3	174.231	5,3	153.779	4,8	138.622	4,6	116.918	4,8
- Riserve .....	932.270	23,0	718.091	23,5	759.153	23,2	825.095	25,5	894.259	29,8	681.434	28,3
- Risultato netto .....	24.947	0,6	6.671	0,2	27.413	0,8	27.563	0,9	41.032	1,4	-6.600	-0,3

D.13 - METALLURGICO

CONTO ECONOMICO

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>772.821</b>	<b>100,0</b>	<b>386.230</b>	<b>100,0</b>	<b>391.864</b>	<b>100,0</b>	<b>455.818</b>	<b>100,0</b>	<b>277.597</b>	<b>100,0</b>	<b>157.969</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-695.235	-90,0	-341.474	-88,4	-327.722	-83,6	-400.761	-87,9	-248.608	-89,6	-132.889	-84,1
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>77.586</b>	<b>10,0</b>	<b>44.756</b>	<b>11,6</b>	<b>64.142</b>	<b>16,4</b>	<b>55.057</b>	<b>12,1</b>	<b>28.989</b>	<b>10,4</b>	<b>25.080</b>	<b>15,9</b>
- Costo del lavoro .....	-58.717	-7,6	-42.985	-11,1	-44.828	-11,4	-47.666	-10,5	-33.133	-11,9	-18.334	-11,6
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>18.869</b>	<b>2,4</b>	<b>1.771</b>	<b>0,5</b>	<b>19.314</b>	<b>4,9</b>	<b>7.391</b>	<b>1,6</b>	<b>-4.144</b>	<b>-1,5</b>	<b>6.746</b>	<b>4,3</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-2.201	-0,3	-965	-0,2	-920	-0,2	-1.529	-0,3	-694	-0,3	-421	-0,3
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-25.806	-3,3	-17.983	-4,7	-17.275	-4,4	-17.135	-3,8	-10.749	-3,9	-5.712	-3,6
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>-9.138</b>	<b>-1,2</b>	<b>-17.177</b>	<b>-4,4</b>	<b>1.119</b>	<b>0,3</b>	<b>-11.273</b>	<b>-2,5</b>	<b>-15.587</b>	<b>-5,6</b>	<b>613</b>	<b>0,4</b>
- Oneri finanziari .....	-22.941	-3,0	-13.357	-3,5	-8.073	-2,1	-17.367	-3,8	-7.603	-2,7	-4.516	-2,9
- Proventi finanziari .....	2.928	0,4	676	0,2	510	0,1	870	0,2	557	0,2	345	0,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-816	-0,1	-19	...	-188	...	-657	-0,1	-118	...	42	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>-29.967</b>	<b>-3,9</b>	<b>-29.877</b>	<b>-7,7</b>	<b>-6.632</b>	<b>-1,7</b>	<b>-28.427</b>	<b>-6,2</b>	<b>-22.751</b>	<b>-8,2</b>	<b>-3.516</b>	<b>-2,2</b>
- Ammortamento avviamento .....	-185	...	-775	-0,2	-775	-0,2	-186	...	-185	-0,1	-	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-12.541	-1,6	-25.644	-6,6	-1.141	-0,3	-40	...	-10.327	-3,7	-223	-0,1
- Utili e perdite su cessioni .....	4.607	0,6	469	0,1	72	...	2	...	-6	...	-38	...
- Proventi e oneri straordinari .....	20.379	2,6	-16.173	-4,2	-4.059	-1,0	-82.921	-18,2	1.267	0,5	-2.961	-1,9
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>-17.707</b>	<b>-2,3</b>	<b>-72.000</b>	<b>-18,6</b>	<b>-12.535</b>	<b>-3,2</b>	<b>-111.572</b>	<b>-24,5</b>	<b>-32.002</b>	<b>-11,5</b>	<b>-6.738</b>	<b>-4,3</b>
- Imposte .....	-4.161	-0,5	438	0,1	-2.130	-0,5	-1.432	-0,3	814	0,3	-402	-0,3
<b>Risultato netto</b> .....	<b>-21.868</b>	<b>-2,8</b>	<b>-71.562</b>	<b>-18,5</b>	<b>-14.665</b>	<b>-3,7</b>	<b>-113.004</b>	<b>-24,8</b>	<b>-31.188</b>	<b>-11,2</b>	<b>-7.140</b>	<b>-4,5</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>1.734</b>		<b>1.218</b>		<b>1.234</b>		<b>1.291</b>		<b>906</b>		<b>510</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>100.736</b>	<b>13,0</b>	<b>68.035</b>	<b>17,6</b>	<b>51.140</b>	<b>13,1</b>	<b>65.839</b>	<b>14,4</b>	<b>38.328</b>	<b>13,8</b>	<b>9.138</b>	<b>5,8</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>46.172</b>		<b>19.515</b>		<b>20.147</b>		<b>12.908</b>		<b>7.042</b>		<b>2.826</b>	

## D.13 - METALLURGICO

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
- Cassa e banche .....	23.135	2,7	9.070	1,6	12.242	2,2	6.073	1,0	3.934	1,1	1.688	0,7
- Titoli .....	709	0,1	1.735	0,3	704	0,1	704	0,1	704	0,2	-	-
- Crediti commerciali netti .....	292.065	34,0	151.282	26,2	171.574	30,8	180.669	31,2	124.299	35,7	85.568	36,4
- Rimanenze di esercizio .....	166.020	19,3	104.132	18,1	107.639	19,3	128.400	22,2	70.692	20,3	57.452	24,4
- Altre attività correnti .....	56.995	6,6	23.564	4,1	13.761	2,5	17.953	3,1	13.456	3,9	9.349	4,0
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>538.924</b>	<b>62,8</b>	<b>289.783</b>	<b>50,2</b>	<b>305.920</b>	<b>55,0</b>	<b>333.799</b>	<b>57,6</b>	<b>213.085</b>	<b>61,3</b>	<b>154.057</b>	<b>65,5</b>
- Debiti commerciali .....	173.506	20,2	122.777	21,3	97.907	17,6	144.725	25,0	60.873	17,5	39.527	16,8
- Anticipi da clienti .....	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	302.965	35,3	229.024	39,7	133.984	24,1	258.469	44,6	124.585	35,8	75.880	32,3
- Altre passività correnti .....	49.978	5,8	48.546	8,4	36.136	6,5	49.499	8,5	23.303	6,7	13.033	5,5
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>526.449</b>	<b>61,3</b>	<b>400.347</b>	<b>69,4</b>	<b>268.027</b>	<b>48,2</b>	<b>452.693</b>	<b>78,1</b>	<b>208.761</b>	<b>60,0</b>	<b>128.440</b>	<b>54,6</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>12.475</b>	<b>1,5</b>	<b>-110.564</b>	<b>-19,2</b>	<b>37.893</b>	<b>6,8</b>	<b>-118.894</b>	<b>-20,5</b>	<b>4.324</b>	<b>1,2</b>	<b>25.617</b>	<b>10,9</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	509.050	59,3	444.708	77,1	433.985	78,0	464.107	80,1	294.367	84,6	187.815	79,8
- Fondi di ammortamento .....	239.768	27,9	203.557	35,3	227.151	40,8	256.716	44,3	195.259	56,1	136.421	58,0
- Immobilizzazioni materiali nette .....	269.282	31,4	241.151	41,8	206.834	37,2	207.391	35,8	99.108	28,5	51.394	21,8
- Partecipazioni .....	17.987	2,1	14.567	2,5	13.485	2,4	14.295	2,5	14.868	4,3	14.889	6,3
- Altre attività immobilizzate .....	19.237	2,2	12.129	2,1	11.598	2,1	14.562	2,5	16.321	4,7	13.969	5,9
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>306.506</b>	<b>35,7</b>	<b>267.847</b>	<b>46,4</b>	<b>231.917</b>	<b>41,7</b>	<b>236.248</b>	<b>40,8</b>	<b>130.297</b>	<b>37,5</b>	<b>80.252</b>	<b>34,1</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>9.792</b>	<b>1,1</b>	<b>5.895</b>	<b>1,0</b>	<b>5.911</b>	<b>1,1</b>	<b>6.420</b>	<b>1,1</b>	<b>1.670</b>	<b>0,5</b>	<b>977</b>	<b>0,4</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	102.794	12,0	58.257	10,1	84.258	15,1	46.629	8,0	27.369	7,9	21.306	9,1
- Altri debiti a m/l scadenza .....	7.825	0,9	7.041	1,2	30.675	5,5	5.846	1,0	3.888	1,1	2.758	1,2
- Fondi del personale .....	14.223	1,7	10.380	1,8	10.317	1,9	11.071	1,9	7.512	2,2	4.302	1,8
- Fondi diversi .....	6.266	0,7	22.293	3,9	20.610	3,7	30.672	5,3	4.721	1,4	4.050	1,7
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>131.108</b>	<b>15,3</b>	<b>97.971</b>	<b>17,0</b>	<b>145.860</b>	<b>26,2</b>	<b>94.218</b>	<b>16,3</b>	<b>43.490</b>	<b>12,5</b>	<b>32.416</b>	<b>13,8</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>3.515</b>	<b>0,4</b>	<b>13.342</b>	<b>2,3</b>	<b>12.568</b>	<b>2,3</b>	<b>2.960</b>	<b>0,5</b>	<b>2.775</b>	<b>0,8</b>	-	-
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>201.180</b>	<b>23,4</b>	<b>78.549</b>	<b>13,6</b>	<b>142.429</b>	<b>25,6</b>	<b>32.516</b>	<b>5,6</b>	<b>95.576</b>	<b>27,5</b>	<b>74.430</b>	<b>31,6</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	84.060	9,8	60.554	10,5	59.994	10,8	62.168	10,7	37.968	10,9	35.575	15,1
- Riserve .....	138.988	16,2	89.557	15,5	97.100	17,5	83.352	14,4	88.796	25,5	45.995	19,5
- Risultato netto .....	-21.868	-2,5	-71.562	-12,4	-14.665	-2,6	-113.004	-19,5	-31.188	-9,0	-7.140	-3,0

## D.14 - ALTRI SETTORI

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>278.766</b>	<b>100,0</b>	<b>209.855</b>	<b>100,0</b>	<b>255.902</b>	<b>100,0</b>	<b>258.123</b>	<b>100,0</b>	<b>228.470</b>	<b>100,0</b>	<b>175.461</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-218.490	-78,4	-167.013	-79,6	-193.201	-75,5	-192.397	-74,5	-188.039	-82,3	-151.697	-86,5
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>60.276</b>	<b>21,6</b>	<b>42.842</b>	<b>20,4</b>	<b>62.701</b>	<b>24,5</b>	<b>65.726</b>	<b>25,5</b>	<b>40.431</b>	<b>17,7</b>	<b>23.764</b>	<b>13,5</b>
- Costo del lavoro .....	-28.679	-10,3	-26.065	-12,4	-30.732	-12,0	-30.937	-12,0	-27.410	-12,0	-19.073	-10,9
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>31.597</b>	<b>11,3</b>	<b>16.777</b>	<b>8,0</b>	<b>31.969</b>	<b>12,5</b>	<b>34.789</b>	<b>13,5</b>	<b>13.021</b>	<b>5,7</b>	<b>4.691</b>	<b>2,7</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-330	-0,1	-385	-0,2	-412	-0,2	-411	-0,2	-480	-0,2	-347	-0,2
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-16.193	-5,8	-16.078	-7,7	-16.000	-6,3	-15.233	-5,9	-11.063	-4,8	-6.331	-3,6
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>15.074</b>	<b>5,4</b>	<b>314</b>	<b>0,1</b>	<b>15.557</b>	<b>6,1</b>	<b>19.145</b>	<b>7,4</b>	<b>1.478</b>	<b>0,6</b>	<b>-1.987</b>	<b>-1,1</b>
- Oneri finanziari .....	-8.162	-2,9	-5.309	-2,5	-4.671	-1,8	-5.633	-2,2	-5.831	-2,6	-3.230	-1,8
- Proventi finanziari .....	1.560	0,6	862	0,4	914	0,4	869	0,3	1.553	0,7	236	0,1
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-197	-0,1	9	...	298	0,1	52	...	6	...	2	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>8.275</b>	<b>3,0</b>	<b>-4.124</b>	<b>-2,0</b>	<b>12.098</b>	<b>4,7</b>	<b>14.433</b>	<b>5,6</b>	<b>-2.794</b>	<b>-1,2</b>	<b>-4.979</b>	<b>-2,8</b>
- Ammortamento avviamento .....	-76	...	-77	...	-	...	-	...	-	...	-	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-	...	-	...	-	...	-767	-0,3	-944	-0,4	-	...
- Utili e perdite su cessioni .....	17.506	6,3	286	0,1	49	...	310	0,1	30	...	4	...
- Proventi e oneri straordinari .....	1.055	0,4	1.507	0,7	1.253	0,5	1.222	0,5	359	0,2	-849	-0,5
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>26.760</b>	<b>9,6</b>	<b>-2.408</b>	<b>-1,1</b>	<b>13.400</b>	<b>5,2</b>	<b>15.198</b>	<b>5,9</b>	<b>-3.349</b>	<b>-1,5</b>	<b>-5.824</b>	<b>-3,3</b>
- Imposte .....	-9.480	-3,4	-328	-0,2	-5.142	-2,0	-5.982	-2,3	300	0,1	1.257	0,7
<b>Risultato netto</b> .....	<b>17.280</b>	<b>6,2</b>	<b>-2.736</b>	<b>-1,3</b>	<b>8.258</b>	<b>3,2</b>	<b>9.216</b>	<b>3,6</b>	<b>-3.049</b>	<b>-1,3</b>	<b>-4.567</b>	<b>-2,6</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>830</b>		<b>791</b>		<b>865</b>		<b>799</b>		<b>679</b>		<b>422</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>62.444</b>	<b>22,4</b>	<b>31.877</b>	<b>15,2</b>	<b>84.750</b>	<b>33,1</b>	<b>106.158</b>	<b>41,1</b>	<b>101.198</b>	<b>44,3</b>	<b>55.033</b>	<b>31,4</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>13.612</b>		<b>9.948</b>		<b>8.944</b>		<b>13.478</b>		<b>3.162</b>		<b>1.146</b>	

## D.14 - ALTRI SETTORI

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	7.625	2,1	4.873	1,4	15.584	4,7	13.981	4,9	13.997	5,2	14.788	7,6
- Titoli .....	316	0,1	1.116	0,3	6	...	1.950	0,7	-	-	-	-
- Crediti commerciali netti .....	64.514	17,9	62.450	18,2	62.636	19,1	58.662	20,6	63.787	23,7	46.595	23,9
- Rimanenze di esercizio .....	46.235	12,8	52.728	15,4	50.672	15,4	37.784	13,3	34.894	12,9	25.585	13,1
- Altre attività correnti .....	19.393	5,4	26.297	7,7	17.063	5,2	7.005	2,5	10.498	3,9	9.793	5,0
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>138.083</b>	<b>38,3</b>	<b>147.464</b>	<b>43,0</b>	<b>145.961</b>	<b>44,5</b>	<b>119.382</b>	<b>42,0</b>	<b>123.176</b>	<b>45,7</b>	<b>96.761</b>	<b>49,6</b>
- Debiti commerciali .....	46.995	13,0	44.692	13,0	56.656	17,3	55.082	19,4	55.507	20,6	42.089	21,6
- Anticipi da clienti .....	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	46.285	12,8	51.165	14,9	56.624	17,2	41.371	14,6	69.800	25,9	25.893	13,3
- Altre passività correnti .....	72.171	20,0	40.885	11,9	30.593	9,3	21.961	7,7	17.637	6,5	11.540	5,9
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>165.451</b>	<b>45,8</b>	<b>136.742</b>	<b>39,8</b>	<b>143.873</b>	<b>43,8</b>	<b>118.414</b>	<b>41,7</b>	<b>142.944</b>	<b>53,0</b>	<b>79.522</b>	<b>40,7</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>-27.368</b>	<b>-7,6</b>	<b>10.722</b>	<b>3,1</b>	<b>2.088</b>	<b>0,6</b>	<b>968</b>	<b>0,3</b>	<b>-19.768</b>	<b>-7,3</b>	<b>17.239</b>	<b>8,8</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	280.081	77,6	273.108	79,6	270.086	82,3	248.933	87,6	225.590	83,7	165.737	84,9
- Fondi di ammortamento .....	118.835	32,9	129.741	37,8	147.862	45,0	143.929	50,6	136.472	50,6	119.099	61,0
- Immobilizzazioni materiali nette .....	161.246	44,7	143.367	41,8	122.224	37,2	105.004	36,9	89.118	33,1	46.638	23,9
- Partecipazioni .....	40.071	11,1	40.179	11,7	44.545	13,6	49.826	17,5	49.905	18,5	43.946	22,5
- Altre attività immobilizzate .....	19.850	5,5	10.267	3,0	14.476	4,4	9.108	3,2	6.532	2,4	7.117	3,6
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>221.167</b>	<b>61,3</b>	<b>193.813</b>	<b>56,5</b>	<b>181.245</b>	<b>55,2</b>	<b>163.938</b>	<b>57,7</b>	<b>145.555</b>	<b>54,0</b>	<b>97.701</b>	<b>50,1</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>1.614</b>	<b>0,4</b>	<b>1.920</b>	<b>0,6</b>	<b>1.062</b>	<b>0,3</b>	<b>872</b>	<b>0,3</b>	<b>770</b>	<b>0,3</b>	<b>700</b>	<b>0,4</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	36.319	10,1	66.283	19,3	51.807	15,8	42.947	15,1	15.808	5,9	38.377	19,7
- Altri debiti a m/l scadenza .....	3.677	1,0	2.792	0,8	694	0,2	960	0,3	518	0,2	339	0,2
- Fondi del personale .....	5.518	1,5	4.760	1,4	4.586	1,4	4.507	1,6	3.602	1,3	2.844	1,5
- Fondi diversi .....	4.139	1,1	3.355	1,0	3.404	1,0	1.475	0,5	773	0,3	65	...
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>49.653</b>	<b>13,8</b>	<b>77.190</b>	<b>22,5</b>	<b>60.491</b>	<b>18,4</b>	<b>49.889</b>	<b>17,6</b>	<b>20.701</b>	<b>7,7</b>	<b>41.625</b>	<b>21,3</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>77</b>	<b>...</b>	<b>-</b>	<b>-</b>								
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>145.837</b>	<b>40,4</b>	<b>129.265</b>	<b>37,7</b>	<b>123.904</b>	<b>37,7</b>	<b>115.889</b>	<b>40,8</b>	<b>105.856</b>	<b>39,3</b>	<b>74.015</b>	<b>37,9</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	55.234	15,3	57.044	16,6	52.856	16,1	51.916	18,3	48.916	18,2	48.341	24,8
- Riserve .....	73.323	20,3	74.957	21,8	62.790	19,1	54.757	19,3	59.989	22,3	30.241	15,5
- Risultato netto .....	17.280	4,8	-2.736	-0,8	8.258	2,5	9.216	3,2	-3.049	-1,1	-4.567	-2,3

D.15 - SOCIETÀ APPARTENENTI A DISTRETTI

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>2.630.641</b>	<b>100,0</b>	<b>2.489.978</b>	<b>100,0</b>	<b>2.370.425</b>	<b>100,0</b>	<b>2.451.468</b>	<b>100,0</b>	<b>2.518.506</b>	<b>100,0</b>	<b>2.638.024</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-2.213.879	-84,2	-2.054.709	-82,5	-1.958.985	-82,6	-2.076.029	-84,7	-2.110.315	-83,8	-2.191.549	-83,1
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>416.762</b>	<b>15,8</b>	<b>435.269</b>	<b>17,5</b>	<b>411.440</b>	<b>17,4</b>	<b>375.439</b>	<b>15,3</b>	<b>408.191</b>	<b>16,2</b>	<b>446.475</b>	<b>16,9</b>
- Costo del lavoro .....	-260.631	-9,9	-251.119	-10,1	-249.117	-10,5	-255.414	-10,4	-258.703	-10,3	-260.054	-9,9
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>156.131</b>	<b>5,9</b>	<b>184.150</b>	<b>7,4</b>	<b>162.323</b>	<b>6,8</b>	<b>120.025</b>	<b>4,9</b>	<b>149.488</b>	<b>5,9</b>	<b>186.421</b>	<b>7,1</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-10.114	-0,4	-10.305	-0,4	-7.717	-0,3	-7.294	-0,3	-8.511	-0,3	-8.137	-0,3
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-52.760	-2,0	-57.017	-2,3	-52.670	-2,2	-52.466	-2,1	-54.294	-2,2	-55.777	-2,1
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>93.257</b>	<b>3,5</b>	<b>116.828</b>	<b>4,7</b>	<b>101.936</b>	<b>4,3</b>	<b>60.265</b>	<b>2,5</b>	<b>86.683</b>	<b>3,4</b>	<b>122.507</b>	<b>4,6</b>
- Oneri finanziari .....	-60.802	-2,3	-43.852	-1,8	-31.239	-1,3	-36.618	-1,5	-37.535	-1,5	-35.143	-1,3
- Proventi finanziari .....	10.185	0,4	15.878	0,6	5.341	0,2	6.275	0,3	5.585	0,2	5.471	0,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-2.987	-0,1	6.224	0,2	-1.257	-0,1	1.209	...	-3.673	-0,1	-1.573	-0,1
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>39.653</b>	<b>1,5</b>	<b>95.078</b>	<b>3,8</b>	<b>74.781</b>	<b>3,2</b>	<b>31.131</b>	<b>1,3</b>	<b>51.060</b>	<b>2,0</b>	<b>91.262</b>	<b>3,5</b>
- Ammortamento avviamento .....	-302	...	-319	...	-467	...	-474	...	-464	...	-409	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-11.465	-0,4	-3.638	-0,1	-463	...	-3.740	-0,2	-551	...	-76	...
- Utili e perdite su cessioni .....	10.780	0,4	647	...	1.817	0,1	1.347	0,1	3.071	0,1	2.815	0,1
- Proventi e oneri straordinari .....	-265	...	-6.797	-0,3	-4.527	-0,2	-2.009	-0,1	748	...	-5.781	-0,2
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>38.401</b>	<b>1,5</b>	<b>84.971</b>	<b>3,4</b>	<b>71.141</b>	<b>3,0</b>	<b>26.255</b>	<b>1,1</b>	<b>53.864</b>	<b>2,1</b>	<b>87.811</b>	<b>3,3</b>
- Imposte .....	-33.016	-1,3	-35.621	-1,4	-36.302	-1,5	-26.821	-1,1	-30.574	-1,2	-41.807	-1,6
<b>Risultato netto</b> .....	<b>5.385</b>	<b>0,2</b>	<b>49.350</b>	<b>2,0</b>	<b>34.839</b>	<b>1,5</b>	<b>-566</b>	<b>...</b>	<b>23.290</b>	<b>0,9</b>	<b>46.004</b>	<b>1,7</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>7.595</b>		<b>7.480</b>		<b>7.095</b>		<b>7.166</b>		<b>7.153</b>		<b>6.902</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>947.754</b>	<b>36,0</b>	<b>921.307</b>	<b>37,0</b>	<b>890.723</b>	<b>37,6</b>	<b>886.595</b>	<b>36,2</b>	<b>944.374</b>	<b>37,5</b>	<b>991.350</b>	<b>37,6</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>87.595</b>		<b>95.407</b>		<b>72.716</b>		<b>87.467</b>		<b>71.875</b>		<b>80.707</b>	

## D.15 - SOCIETÀ APPARTENENTI A DISTRETTI

### STATO PATRIMONIALE

	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	147.312	5,5	148.786	5,7	102.419	4,2	89.674	3,6	74.769	3,1	105.861	4,4
- Titoli .....	30.074	1,1	51.104	1,9	61.104	2,5	10.316	0,4	11.546	0,5	12.767	0,5
- Crediti commerciali netti .....	746.008	27,9	735.039	28,0	682.271	28,2	724.926	29,0	695.844	28,9	673.266	28,3
- Rimanenze di esercizio .....	631.811	23,7	609.984	23,2	613.197	25,3	680.251	27,2	665.505	27,7	644.849	27,1
- Altre attività correnti .....	189.729	7,1	162.526	6,2	163.613	6,8	170.567	6,8	167.431	7,0	142.459	6,0
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>1.744.934</b>	<b>65,3</b>	<b>1.707.439</b>	<b>65,0</b>	<b>1.622.604</b>	<b>67,0</b>	<b>1.675.734</b>	<b>67,1</b>	<b>1.615.095</b>	<b>67,2</b>	<b>1.579.202</b>	<b>66,3</b>
- Debiti commerciali .....	616.049	23,1	622.079	23,7	542.659	22,4	612.667	24,5	631.636	26,3	590.416	24,8
- Anticipi da clienti .....	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	682.462	25,6	587.973	22,4	557.211	23,0	646.526	25,9	601.755	25,0	579.892	24,3
- Altre passività correnti .....	182.009	6,8	181.378	6,9	155.233	6,4	149.999	6,0	133.323	5,5	147.624	6,2
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>1.480.520</b>	<b>55,4</b>	<b>1.391.430</b>	<b>53,0</b>	<b>1.255.103</b>	<b>51,8</b>	<b>1.409.192</b>	<b>56,4</b>	<b>1.366.714</b>	<b>56,8</b>	<b>1.317.932</b>	<b>55,3</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>264.414</b>	<b>9,9</b>	<b>316.009</b>	<b>12,0</b>	<b>367.501</b>	<b>15,2</b>	<b>266.542</b>	<b>10,7</b>	<b>248.381</b>	<b>10,3</b>	<b>261.270</b>	<b>11,0</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	1.500.205	56,2	1.533.870	58,4	1.405.402	58,0	1.469.748	58,8	1.470.794	61,2	1.501.766	63,0
- Fondi di ammortamento .....	732.497	27,4	772.243	29,4	737.762	30,5	800.443	32,0	808.145	33,6	835.141	35,1
- Immobilizzazioni materiali nette .....	767.708	28,7	761.627	29,0	667.640	27,6	669.305	26,8	662.649	27,6	666.625	28,0
- Partecipazioni .....	72.286	2,7	66.711	2,5	32.451	1,3	62.964	2,5	45.991	1,9	53.223	2,2
- Altre attività immobilizzate .....	42.682	1,6	50.055	1,9	62.624	2,6	61.326	2,5	45.060	1,9	47.780	2,0
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>882.676</b>	<b>33,0</b>	<b>878.393</b>	<b>33,5</b>	<b>762.715</b>	<b>31,5</b>	<b>793.595</b>	<b>31,8</b>	<b>753.700</b>	<b>31,3</b>	<b>767.628</b>	<b>32,2</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>40.970</b>	<b>1,5</b>	<b>37.352</b>	<b>1,4</b>	<b>32.145</b>	<b>1,3</b>	<b>25.485</b>	<b>1,0</b>	<b>31.657</b>	<b>1,3</b>	<b>31.558</b>	<b>1,3</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	250.137	9,4	268.214	10,2	261.391	10,8	254.235	10,2	219.272	9,1	230.116	9,7
- Altri debiti a m/l scadenza .....	18.376	0,7	17.774	0,7	41.333	1,7	36.890	1,5	22.652	0,9	17.901	0,8
- Fondi del personale .....	61.732	2,3	57.253	2,2	48.682	2,0	48.471	1,9	46.301	1,9	40.738	1,7
- Fondi diversi .....	31.274	1,2	27.391	1,0	29.583	1,2	35.540	1,4	29.173	1,2	26.048	1,1
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>361.519</b>	<b>13,5</b>	<b>370.632</b>	<b>14,1</b>	<b>380.989</b>	<b>15,7</b>	<b>375.136</b>	<b>15,0</b>	<b>317.398</b>	<b>13,2</b>	<b>314.803</b>	<b>13,2</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>2.273</b>	<b>0,1</b>	<b>2.562</b>	<b>0,1</b>	<b>3.839</b>	<b>0,2</b>	<b>3.538</b>	<b>0,1</b>	<b>3.838</b>	<b>0,2</b>	<b>3.611</b>	<b>0,2</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>828.814</b>	<b>31,0</b>	<b>863.684</b>	<b>32,9</b>	<b>785.211</b>	<b>32,4</b>	<b>714.024</b>	<b>28,6</b>	<b>720.178</b>	<b>30,0</b>	<b>749.264</b>	<b>31,5</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	188.096	7,0	193.463	7,4	166.564	6,9	177.692	7,1	160.006	6,7	154.240	6,5
- Riserve .....	635.333	23,8	620.871	23,6	583.808	24,1	536.898	21,5	536.882	22,3	549.020	23,0
- Risultato netto .....	5.385	0,2	49.350	1,9	34.839	1,4	-566	...	23.290	1,0	46.004	1,9

## D.16 - SOCIETÀ APPARTENENTI AD ALTRI SISTEMI PRODUTTIVI

## CONTO ECONOMICO

	2008		2009	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
<b>Fatturato</b> .....	<b>1.746.458</b>	<b>100,0</b>	<b>1.553.570</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-1.469.572	-84,1	-1.294.328	-83,3
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>276.886</b>	<b>15,9</b>	<b>259.242</b>	<b>16,7</b>
- Costo del lavoro .....	-179.549	-10,3	-148.319	-9,5
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>97.337</b>	<b>5,6</b>	<b>110.923</b>	<b>7,1</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-15.615	-0,9	-9.676	-0,6
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-47.624	-2,7	-45.015	-2,9
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>34.098</b>	<b>2,0</b>	<b>56.232</b>	<b>3,6</b>
- Oneri finanziari .....	-37.524	-2,1	-23.159	-1,5
- Proventi finanziari .....	4.954	0,3	2.826	0,2
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-2.451	-0,1	-360	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>-923</b>	<b>-0,1</b>	<b>35.539</b>	<b>2,3</b>
- Ammortamento avviamento .....	-151	...	-260	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-834	...	-504	...
- Utili e perdite su cessioni .....	-561	...	689	...
- Proventi e oneri straordinari .....	-3.539	-0,2	9.683	0,6
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>-6.008</b>	<b>-0,3</b>	<b>45.147</b>	<b>2,9</b>
- Imposte .....	-13.891	-0,8	-26.330	-1,7
<b>Risultato netto</b> .....	<b>-19.899</b>	<b>-1,1</b>	<b>18.817</b>	<b>1,2</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>5.325</b>		<b>4.366</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>298.944</b>	<b>17,1</b>	<b>305.208</b>	<b>19,6</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>98.425</b>		<b>45.471</b>	

## LOCALI

	2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%						
<b>Fatturato</b> .....	<b>1.542.042</b>	<b>100,0</b>	<b>1.609.477</b>	<b>100,0</b>	<b>1.688.962</b>	<b>100,0</b>	<b>1.649.429</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-1.290.618	-83,7	-1.375.404	-85,5	-1.455.030	-86,1	-1.410.854	-85,5
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>251.424</b>	<b>16,3</b>	<b>234.073</b>	<b>14,5</b>	<b>233.932</b>	<b>13,9</b>	<b>238.575</b>	<b>14,5</b>
- Costo del lavoro .....	-146.696	-9,5	-145.140	-9,0	-158.292	-9,4	-141.439	-8,6
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>104.728</b>	<b>6,8</b>	<b>88.933</b>	<b>5,5</b>	<b>75.640</b>	<b>4,5</b>	<b>97.136</b>	<b>5,9</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-5.014	-0,3	-4.948	-0,3	-5.664	-0,3	-4.385	-0,3
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-40.309	-2,6	-40.221	-2,5	-40.231	-2,4	-33.881	-2,1
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>59.405</b>	<b>3,9</b>	<b>43.764</b>	<b>2,7</b>	<b>29.745</b>	<b>1,8</b>	<b>58.870</b>	<b>3,6</b>
- Oneri finanziari .....	-13.418	-0,9	-14.389	-0,9	-18.718	-1,1	-13.246	-0,8
- Proventi finanziari .....	2.033	0,1	2.475	0,2	4.873	0,3	4.188	0,3
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-544	...	-607	...	117	...	-353	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>47.476</b>	<b>3,1</b>	<b>31.243</b>	<b>1,9</b>	<b>16.017</b>	<b>0,9</b>	<b>49.459</b>	<b>3,0</b>
- Ammortamento avviamento .....	-325	...	-232	...	-282	...	-163	...
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-9.946	-0,6	-964	-0,1	-10.009	-0,6	-499	...
- Utili e perdite su cessioni .....	612	...	8.377	0,5	1.131	0,1	-380	...
- Proventi e oneri straordinari .....	-9.279	-0,6	122	...	-5.623	-0,3	1.552	0,1
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>28.538</b>	<b>1,9</b>	<b>38.546</b>	<b>2,4</b>	<b>1.234</b>	<b>0,1</b>	<b>49.969</b>	<b>3,0</b>
- Imposte .....	-22.848	-1,5	-17.541	-1,1	-17.750	-1,1	-20.185	-1,2
<b>Risultato netto</b> .....	<b>5.690</b>	<b>0,4</b>	<b>21.005</b>	<b>1,3</b>	<b>-16.516</b>	<b>-1,0</b>	<b>29.784</b>	<b>1,8</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>4.309</b>		<b>4.259</b>		<b>4.350</b>		<b>3.789</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>291.764</b>	<b>18,9</b>	<b>318.079</b>	<b>19,8</b>	<b>310.262</b>	<b>18,4</b>	<b>311.347</b>	<b>18,9</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>48.065</b>		<b>56.579</b>		<b>51.772</b>		<b>44.731</b>	

## D.16 - SOCIETÀ APPARTENENTI AD ALTRI SISTEMI PRODUTTIVI

## STATO PATRIMONIALE

	2008		2009	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
- Cassa e banche .....	50.529	3,0	74.390	4,8
- Titoli .....	9.880	0,6	1.625	0,1
- Crediti commerciali netti .....	535.487	32,1	460.239	29,7
- Rimanenze di esercizio .....	265.490	15,9	247.055	15,9
- Altre attività correnti .....	162.132	9,7	177.635	11,5
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>1.023.518</b>	<b>61,4</b>	<b>960.944</b>	<b>62,0</b>
- Debiti commerciali .....	423.493	25,4	340.664	22,0
- Anticipi da clienti .....	734	...	1.209	0,1
- Debiti finanziari a breve .....	416.988	25,0	381.180	24,6
- Altre passività correnti .....	151.688	9,1	152.103	9,8
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>992.903</b>	<b>59,6</b>	<b>875.156</b>	<b>56,5</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>30.615</b>	<b>1,8</b>	<b>85.788</b>	<b>5,5</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	1.043.280	62,6	1.019.458	65,8
- Fondi di ammortamento .....	493.059	29,6	503.121	32,5
- Immobilizzazioni materiali nette .....	550.221	33,0	516.337	33,3
- Partecipazioni .....	15.224	0,9	13.870	0,9
- Altre attività immobilizzate .....	31.896	1,9	22.257	1,4
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>597.341</b>	<b>35,9</b>	<b>552.464</b>	<b>35,7</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>43.996</b>	<b>2,6</b>	<b>29.804</b>	<b>1,9</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	179.659	10,8	151.076	9,8
- Altri debiti a m/l scadenza .....	25.295	1,5	19.494	1,3
- Fondi del personale .....	31.909	1,9	29.789	1,9
- Fondi diversi .....	23.904	1,4	25.345	1,6
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>260.767</b>	<b>15,7</b>	<b>225.704</b>	<b>14,6</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>932</b>	<b>0,1</b>	<b>6.010</b>	<b>0,4</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>412.117</b>	<b>24,7</b>	<b>448.362</b>	<b>28,9</b>
<i>rappresentato da:</i>				
- Capitale sociale .....	95.488	5,7	93.134	6,0
- Riserve .....	336.528	20,2	336.411	21,7
- Risultato netto .....	-19.899	-1,2	18.817	1,2

## LOCALI

	2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%						
- Cassa e banche .....	59.149	4,6	55.248	4,1	81.570	5,9	100.933	8,6
- Titoli .....	7.539	0,6	12.481	0,9	8.774	0,6	5.690	0,5
- Crediti commerciali netti .....	454.297	35,4	454.083	33,7	456.491	32,9	391.148	33,2
- Rimanenze di esercizio .....	199.580	15,6	231.461	17,2	220.672	15,9	196.955	16,7
- Altre attività correnti .....	79.320	6,2	74.293	5,5	85.126	6,1	57.024	4,8
<b>Attivo corrente lordo .....</b>	<b>799.885</b>	<b>62,4</b>	<b>827.566</b>	<b>61,4</b>	<b>852.633</b>	<b>61,4</b>	<b>751.750</b>	<b>63,7</b>
- Debiti commerciali .....	319.622	24,9	330.348	24,5	333.015	24,0	274.122	23,2
- Anticipi da clienti .....	-	-	-	-	-	-	-	-
- Debiti finanziari a breve .....	201.830	15,7	227.735	16,9	247.314	17,8	191.303	16,2
- Altre passività correnti .....	143.875	11,2	141.255	10,5	157.303	11,3	135.050	11,4
<b>Passivo corrente lordo .....</b>	<b>665.327</b>	<b>51,9</b>	<b>699.338</b>	<b>51,9</b>	<b>737.632</b>	<b>53,1</b>	<b>600.475</b>	<b>50,9</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b>	<b>134.558</b>	<b>10,5</b>	<b>128.228</b>	<b>9,5</b>	<b>115.001</b>	<b>8,3</b>	<b>151.275</b>	<b>12,8</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	868.873	67,8	964.593	71,5	1.020.812	73,5	829.875	70,3
- Fondi di ammortamento .....	452.149	35,3	499.116	37,0	541.303	39,0	463.380	39,3
- Immobilizzazioni materiali nette .....	416.724	32,5	465.477	34,5	479.509	34,5	366.495	31,1
- Partecipazioni .....	18.489	1,4	7.889	0,6	10.068	0,7	9.637	0,8
- Altre attività immobilizzate .....	13.661	1,1	13.807	1,0	14.841	1,1	25.699	2,2
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b>	<b>448.874</b>	<b>35,0</b>	<b>487.173</b>	<b>36,1</b>	<b>504.418</b>	<b>36,3</b>	<b>401.831</b>	<b>34,1</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b>	<b>26.972</b>	<b>2,1</b>	<b>28.104</b>	<b>2,1</b>	<b>26.124</b>	<b>1,9</b>	<b>21.439</b>	<b>1,8</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	158.959	12,4	135.701	10,1	114.425	8,2	102.568	8,7
- Altri debiti a m/l scadenza .....	15.465	1,2	20.285	1,5	41.774	3,0	24.293	2,1
- Fondi del personale .....	26.097	2,0	24.984	1,9	24.684	1,8	20.340	1,7
- Fondi diversi .....	31.391	2,4	21.856	1,6	23.279	1,7	18.464	1,6
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b>	<b>231.912</b>	<b>18,1</b>	<b>202.826</b>	<b>15,0</b>	<b>204.162</b>	<b>14,7</b>	<b>165.665</b>	<b>14,0</b>
<b>Avviamento .....</b>	<b>5.879</b>	<b>0,5</b>	<b>5.450</b>	<b>0,4</b>	<b>5.380</b>	<b>0,4</b>	<b>4.751</b>	<b>0,4</b>
<b>Capitale netto .....</b>	<b>384.371</b>	<b>30,0</b>	<b>446.129</b>	<b>33,1</b>	<b>446.761</b>	<b>32,2</b>	<b>413.631</b>	<b>35,1</b>
- Capitale sociale .....	90.401	7,1	91.124	6,8	99.618	7,2	74.501	6,3
- Riserve .....	288.280	22,5	334.000	24,8	363.659	26,2	309.346	26,2
- Risultato netto .....	5.690	0,4	21.005	1,6	-16.516	-1,2	29.784	2,5

## D.17 - SOCIETÀ NON APPARTENENTI A DISTRETTI E AD ALTRI

## SPL

CONTO ECONOMICO	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
<b>Fatturato</b> .....	<b>8.886.823</b>	<b>100,0</b>	<b>6.454.366</b>	<b>100,0</b>	<b>7.045.216</b>	<b>100,0</b>	<b>7.561.755</b>	<b>100,0</b>	<b>6.788.367</b>	<b>100,0</b>	<b>5.805.281</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-7.030.726	-79,1	-4.932.326	-76,4	-5.441.511	-77,2	-5.894.403	-78,0	-5.343.868	-78,7	-4.514.484	-77,8
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>1.856.097</b>	<b>20,9</b>	<b>1.522.040</b>	<b>23,6</b>	<b>1.603.705</b>	<b>22,8</b>	<b>1.667.352</b>	<b>22,0</b>	<b>1.444.499</b>	<b>21,3</b>	<b>1.290.797</b>	<b>22,2</b>
- Costo del lavoro .....	-1.158.367	-13,0	-968.698	-15,0	-1.020.892	-14,5	-1.079.143	-14,3	-971.089	-14,3	-810.244	-14,0
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>697.730</b>	<b>7,9</b>	<b>553.342</b>	<b>8,6</b>	<b>582.813</b>	<b>8,3</b>	<b>588.209</b>	<b>7,8</b>	<b>473.410</b>	<b>7,0</b>	<b>480.553</b>	<b>8,3</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-56.791	-0,6	-49.774	-0,8	-52.175	-0,7	-58.735	-0,8	-52.058	-0,8	-56.348	-1,0
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-295.562	-3,3	-257.709	-4,0	-259.050	-3,7	-262.621	-3,5	-228.734	-3,4	-187.485	-3,2
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>345.377</b>	<b>3,9</b>	<b>245.859</b>	<b>3,8</b>	<b>271.588</b>	<b>3,9</b>	<b>266.853</b>	<b>3,5</b>	<b>192.618</b>	<b>2,8</b>	<b>236.720</b>	<b>4,1</b>
- Oneri finanziari .....	-230.810	-2,6	-137.700	-2,1	-111.496	-1,6	-133.374	-1,8	-130.900	-1,9	-101.141	-1,7
- Proventi finanziari .....	58.574	0,7	36.083	0,6	30.758	0,4	35.796	0,5	37.764	0,6	30.480	0,5
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-7.278	-0,1	1.790	...	2.132	...	-1.738	...	-1.205	...	-3.509	-0,1
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>165.863</b>	<b>1,9</b>	<b>146.032</b>	<b>2,3</b>	<b>192.982</b>	<b>2,7</b>	<b>167.537</b>	<b>2,2</b>	<b>98.277</b>	<b>1,4</b>	<b>162.550</b>	<b>2,8</b>
- Ammortamento avviamento .....	-12.334	-0,1	-25.113	-0,4	-17.655	-0,3	-7.776	-0,1	-5.911	-0,1	-6.068	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-22.608	-0,3	-36.050	-0,6	-29.499	-0,4	-11.227	-0,1	-4.496	-0,1	-77.898	-1,3
- Utili e perdite su cessioni .....	118.735	1,3	21.537	0,3	6.215	0,1	10.515	0,1	12.943	0,2	31.700	0,5
- Proventi e oneri straordinari .....	-4.985	-0,1	-20.863	-0,3	-16.796	-0,2	-103.372	-1,4	15.373	0,2	-10.865	-0,2
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>244.671</b>	<b>2,8</b>	<b>85.543</b>	<b>1,3</b>	<b>135.247</b>	<b>1,9</b>	<b>55.677</b>	<b>0,7</b>	<b>116.186</b>	<b>1,7</b>	<b>99.419</b>	<b>1,7</b>
- Imposte .....	-135.479	-1,5	-100.004	-1,5	-117.360	-1,7	-116.510	-1,5	-82.802	-1,2	-92.220	-1,6
<b>Risultato netto</b> .....	<b>109.192</b>	<b>1,2</b>	<b>-14.461</b>	<b>-0,2</b>	<b>17.887</b>	<b>0,3</b>	<b>-60.833</b>	<b>-0,8</b>	<b>33.384</b>	<b>0,5</b>	<b>7.199</b>	<b>0,1</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>30.553</b>		<b>25.111</b>		<b>25.501</b>		<b>25.802</b>		<b>23.089</b>		<b>19.007</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>1.767.662</b>	<b>19,9</b>	<b>1.261.305</b>	<b>19,5</b>	<b>1.516.648</b>	<b>21,5</b>	<b>1.787.324</b>	<b>23,6</b>	<b>1.689.693</b>	<b>24,9</b>	<b>1.347.074</b>	<b>23,2</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>397.583</b>		<b>268.809</b>		<b>274.013</b>		<b>306.767</b>		<b>236.477</b>		<b>214.040</b>	

## D.17 - SOCIETÀ NON APPARTENENTI A DISTRETTI E AD ALTRI

## SPL

STATO PATRIMONIALE	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	501.723	4,8	427.557	5,1	413.400	4,6	417.501	4,5	406.670	4,9	363.190	5,0
- Titoli .....	42.859	0,4	50.187	0,6	119.579	1,3	111.522	1,2	116.453	1,4	80.197	1,1
- Crediti commerciali netti .....	3.133.064	29,8	2.414.776	28,5	2.577.745	28,8	2.680.131	29,1	2.345.093	28,2	2.080.068	28,9
- Rimanenze di esercizio .....	1.533.487	14,6	1.176.358	13,9	1.291.832	14,4	1.413.731	15,3	1.181.876	14,2	994.621	13,8
- Altre attività correnti .....	631.781	6,0	539.622	6,4	583.425	6,5	616.468	6,7	624.743	7,5	558.377	7,8
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>5.842.914</b>	<b>55,6</b>	<b>4.608.500</b>	<b>54,4</b>	<b>4.985.981</b>	<b>55,7</b>	<b>5.239.353</b>	<b>56,9</b>	<b>4.674.835</b>	<b>56,2</b>	<b>4.076.453</b>	<b>56,6</b>
- Debiti commerciali .....	2.056.558	19,6	1.637.664	19,3	1.839.094	20,5	1.981.687	21,5	1.767.407	21,2	1.462.086	20,3
- Anticipi da clienti .....	81.710	0,8	56.300	0,7	39.076	0,4	32.764	0,4	34.396	0,4	45.725	0,6
- Debiti finanziari a breve .....	2.142.234	20,4	1.743.591	20,6	1.713.825	19,1	1.839.325	20,0	1.514.925	18,2	1.287.167	17,9
- Altre passività correnti .....	897.294	8,5	681.998	8,1	708.073	7,9	749.419	8,1	624.136	7,5	621.025	8,6
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>5.177.796</b>	<b>49,3</b>	<b>4.119.553</b>	<b>48,7</b>	<b>4.300.068</b>	<b>48,0</b>	<b>4.603.195</b>	<b>50,0</b>	<b>3.940.864</b>	<b>47,4</b>	<b>3.416.003</b>	<b>47,5</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>665.118</b>	<b>6,3</b>	<b>488.947</b>	<b>5,8</b>	<b>685.913</b>	<b>7,7</b>	<b>636.158</b>	<b>6,9</b>	<b>733.971</b>	<b>8,8</b>	<b>660.450</b>	<b>9,2</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	6.263.418	59,6	5.292.471	62,5	5.628.913	62,9	5.869.460	63,7	5.391.651	64,8	4.633.557	64,4
- Fondi di ammortamento .....	2.931.731	27,9	2.582.665	30,5	2.865.022	32,0	3.093.482	33,6	2.923.840	35,2	2.614.822	36,3
- Immobilizzazioni materiali nette .....	3.331.687	31,7	2.709.806	32,0	2.763.891	30,9	2.775.978	30,1	2.467.811	29,7	2.018.735	28,0
- Partecipazioni .....	661.713	6,3	504.209	6,0	507.916	5,7	487.042	5,3	474.336	5,7	414.254	5,8
- Altre attività immobilizzate .....	343.165	3,3	265.223	3,1	302.168	3,4	310.657	3,4	331.461	4,0	317.373	4,4
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>4.336.565</b>	<b>41,3</b>	<b>3.479.238</b>	<b>41,1</b>	<b>3.573.975</b>	<b>39,9</b>	<b>3.573.677</b>	<b>38,8</b>	<b>3.273.608</b>	<b>39,4</b>	<b>2.750.362</b>	<b>38,2</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>213.751</b>	<b>2,0</b>	<b>298.628</b>	<b>3,5</b>	<b>192.823</b>	<b>2,2</b>	<b>235.730</b>	<b>2,6</b>	<b>211.016</b>	<b>2,5</b>	<b>192.266</b>	<b>2,7</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	1.184.294	11,3	1.063.262	12,6	1.087.098	12,1	1.082.063	11,7	912.470	11,0	811.142	11,3
- Altri debiti a m/l scadenza .....	156.421	1,5	122.266	1,4	136.044	1,5	112.233	1,2	113.632	1,4	139.128	1,9
- Fondi del personale .....	239.041	2,3	191.514	2,3	193.242	2,2	189.508	2,1	167.020	2,0	135.470	1,9
- Fondi diversi .....	162.650	1,5	157.126	1,9	183.272	2,0	186.848	2,0	156.365	1,9	147.315	2,0
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>1.742.406</b>	<b>16,6</b>	<b>1.534.168</b>	<b>18,1</b>	<b>1.599.656</b>	<b>17,9</b>	<b>1.570.652</b>	<b>17,0</b>	<b>1.349.487</b>	<b>16,2</b>	<b>1.233.055</b>	<b>17,1</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>110.415</b>	<b>1,1</b>	<b>77.813</b>	<b>0,9</b>	<b>198.617</b>	<b>2,2</b>	<b>164.284</b>	<b>1,8</b>	<b>158.028</b>	<b>1,9</b>	<b>178.154</b>	<b>2,5</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>3.583.443</b>	<b>34,1</b>	<b>2.810.458</b>	<b>33,2</b>	<b>3.051.672</b>	<b>34,1</b>	<b>3.039.197</b>	<b>33,0</b>	<b>3.027.136</b>	<b>36,4</b>	<b>2.548.177</b>	<b>35,4</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	915.043	8,7	754.207	8,9	802.051	9,0	816.715	8,9	763.290	9,2	660.354	9,2
- Riserve .....	2.559.208	24,4	2.070.712	24,5	2.231.734	24,9	2.283.315	24,8	2.230.462	26,8	1.880.624	26,1
- Risultato netto .....	109.192	1,0	-14.461	-0,2	17.887	0,2	-60.833	-0,7	33.384	0,4	7.199	0,1

## D.18 - SOCIETÀ APPARTENENTI AD ASI (AREE DI SVILUPPO

## CONTO ECONOMICO

	2008		2009	
	(migliaia di euro)	%	(migliaia di euro)	%
<b>Fatturato</b> .....	<b>6.967.979</b>	<b>100,0</b>	<b>5.395.441</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-5.585.251	-80,2	-4.217.314	-78,2
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>1.382.728</b>	<b>19,8</b>	<b>1.178.127</b>	<b>21,8</b>
- Costo del lavoro .....	-878.896	-12,6	-771.148	-14,3
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>503.832</b>	<b>7,2</b>	<b>406.979</b>	<b>7,5</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-49.538	-0,7	-39.841	-0,7
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-221.415	-3,2	-195.291	-3,6
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>232.879</b>	<b>3,3</b>	<b>171.847</b>	<b>3,2</b>
- Oneri finanziari .....	-181.157	-2,6	-116.684	-2,2
- Proventi finanziari .....	44.639	0,6	40.429	0,7
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	-6.225	-0,1	7.075	0,1
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>90.136</b>	<b>1,3</b>	<b>102.667</b>	<b>1,9</b>
- Ammortamento avviamento .....	-11.321	-0,2	-23.769	-0,4
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-3.978	-0,1	-10.912	-0,2
- Utili e perdite su cessioni .....	79.004	1,1	13.223	0,2
- Proventi e oneri straordinari .....	2.457	...	15.246	0,3
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>156.298</b>	<b>2,2</b>	<b>96.455</b>	<b>1,8</b>
- Imposte .....	-83.520	-1,2	-74.926	-1,4
<b>Risultato netto</b> .....	<b>72.778</b>	<b>1,0</b>	<b>21.529</b>	<b>0,4</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>22.798</b>		<b>19.617</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>1.496.248</b>	<b>21,5</b>	<b>1.250.376</b>	<b>23,2</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>328.988</b>		<b>237.252</b>	

## INDUSTRIALE)

	2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%						
<b>Fatturato</b> .....	<b>5.469.970</b>	<b>100,0</b>	<b>5.883.001</b>	<b>100,0</b>	<b>5.319.700</b>	<b>100,0</b>	<b>4.323.754</b>	<b>100,0</b>
- Consumi .....	-4.300.234	-78,6	-4.668.966	-79,4	-4.265.011	-80,2	-3.374.289	-78,0
<b>Valore aggiunto</b> .....	<b>1.169.736</b>	<b>21,4</b>	<b>1.214.035</b>	<b>20,6</b>	<b>1.054.689</b>	<b>19,8</b>	<b>949.465</b>	<b>22,0</b>
- Costo del lavoro .....	-753.059	-13,8	-788.507	-13,4	-726.524	-13,7	-622.195	-14,4
<b>Margine operativo lordo</b> .....	<b>416.677</b>	<b>7,6</b>	<b>425.528</b>	<b>7,2</b>	<b>328.165</b>	<b>6,2</b>	<b>327.270</b>	<b>7,6</b>
- Ammortamenti oneri pluriennali .....	-33.750	-0,6	-38.185	-0,6	-35.626	-0,7	-31.703	-0,7
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ....	-190.785	-3,5	-183.877	-3,1	-166.450	-3,1	-129.730	-3,0
<b>Margine operativo netto</b> .....	<b>192.142</b>	<b>3,5</b>	<b>203.466</b>	<b>3,5</b>	<b>126.089</b>	<b>2,4</b>	<b>165.837</b>	<b>3,8</b>
- Oneri finanziari .....	-80.815	-1,5	-93.835	-1,6	-97.470	-1,8	-69.224	-1,6
- Proventi finanziari .....	24.901	0,5	30.714	0,5	32.485	0,6	23.979	0,6
- Altri utili/perdite di natura finanziaria e diversi ..	519	...	-96	...	-5.252	-0,1	-1.642	...
<b>Risultato corrente prima delle imposte</b> .....	<b>136.747</b>	<b>2,5</b>	<b>140.249</b>	<b>2,4</b>	<b>55.852</b>	<b>1,0</b>	<b>118.950</b>	<b>2,8</b>
- Ammortamento avviamento .....	-15.248	-0,3	-5.911	-0,1	-5.211	-0,1	-5.156	-0,1
- Rivalutazioni e svalutazioni .....	-20.180	-0,4	-9.444	-0,2	-11.613	-0,2	-6.460	-0,1
- Utili e perdite su cessioni .....	3.314	0,1	19.596	0,3	7.004	0,1	22.674	0,5
- Proventi e oneri straordinari .....	-21.895	-0,4	-12.821	-0,2	3.287	0,1	-8.243	-0,2
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	<b>82.738</b>	<b>1,5</b>	<b>131.669</b>	<b>2,2</b>	<b>49.319</b>	<b>0,9</b>	<b>121.765</b>	<b>2,8</b>
- Imposte .....	-79.435	-1,5	-83.893	-1,4	-57.460	-1,1	-68.780	-1,6
<b>Risultato netto</b> .....	<b>3.303</b>	<b>0,1</b>	<b>47.776</b>	<b>0,8</b>	<b>-8.141</b>	<b>-0,2</b>	<b>52.985</b>	<b>1,2</b>
<b>Numero dei dipendenti</b> .....	<b>18.799</b>		<b>18.846</b>		<b>17.111</b>		<b>14.605</b>	
<b>Fatturato all'esportazione</b> .....	<b>1.365.647</b>	<b>25,0</b>	<b>1.571.636</b>	<b>26,7</b>	<b>1.502.742</b>	<b>28,2</b>	<b>1.148.164</b>	<b>26,6</b>
<b>Investimenti tecnici</b> .....	<b>194.668</b>		<b>212.076</b>		<b>186.268</b>		<b>166.513</b>	

## D.18 - SOCIETÀ APPARTENENTI AD ASI (AREE DI SVILUPPO

## INDUSTRIALE)

STATO PATRIMONIALE	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	(migliaia di euro)	%										
- Cassa e banche .....	396.523	4,8	382.227	5,4	319.687	4,7	350.343	5,0	339.127	5,4	271.209	5,2
- Titoli .....	36.332	0,4	33.089	0,5	98.441	1,5	95.937	1,4	102.427	1,6	73.543	1,4
- Crediti commerciali netti .....	2.348.402	28,7	1.909.283	26,8	1.870.521	27,6	1.941.916	27,8	1.662.888	26,4	1.434.882	27,7
- Rimanenze di esercizio .....	1.266.880	15,5	1.063.784	14,9	1.032.730	15,2	1.117.859	16,0	976.672	15,5	795.519	15,4
- Altre attività correnti .....	531.104	6,5	521.169	7,3	445.371	6,6	451.268	6,5	442.975	7,0	359.269	6,9
<b>Attivo corrente lordo .....</b> (a)	<b>4.579.241</b>	<b>55,9</b>	<b>3.909.552</b>	<b>54,8</b>	<b>3.766.750</b>	<b>55,6</b>	<b>3.957.323</b>	<b>56,7</b>	<b>3.524.089</b>	<b>55,9</b>	<b>2.934.422</b>	<b>56,6</b>
- Debiti commerciali .....	1.613.761	19,7	1.365.570	19,1	1.397.107	20,6	1.451.246	20,8	1.348.647	21,4	1.042.531	20,1
- Anticipi da clienti .....	49.891	0,6	24.832	0,3	9.540	0,1	2.709	...	2.327	...	3.594	0,1
- Debiti finanziari a breve .....	1.723.215	21,0	1.498.529	21,0	1.289.194	19,0	1.282.555	18,4	1.139.048	18,1	892.011	17,2
- Altre passività correnti .....	683.661	8,3	534.555	7,5	521.429	7,7	545.371	7,8	444.649	7,0	453.571	8,8
<b>Passivo corrente lordo .....</b> (b)	<b>4.070.528</b>	<b>49,7</b>	<b>3.423.486</b>	<b>48,0</b>	<b>3.217.270</b>	<b>47,5</b>	<b>3.281.881</b>	<b>47,0</b>	<b>2.934.671</b>	<b>46,5</b>	<b>2.391.707</b>	<b>46,2</b>
<b>Attivo corrente netto .....</b> (a-b=c)	<b>508.713</b>	<b>6,2</b>	<b>486.066</b>	<b>6,8</b>	<b>549.480</b>	<b>8,1</b>	<b>675.442</b>	<b>9,7</b>	<b>589.418</b>	<b>9,3</b>	<b>542.715</b>	<b>10,5</b>
- Immobilizzazioni materiali lorde .....	4.779.697	58,4	4.337.212	60,8	4.164.316	61,5	4.382.609	62,8	4.080.974	64,7	3.369.351	65,0
- Fondi di ammortamento .....	2.193.363	26,8	2.074.944	29,1	2.125.141	31,4	2.333.806	33,4	2.215.136	35,1	1.883.122	36,3
- Immobilizzazioni materiali nette .....	2.586.334	31,6	2.262.268	31,7	2.039.175	30,1	2.048.803	29,3	1.865.838	29,6	1.486.229	28,7
- Partecipazioni .....	534.999	6,5	450.710	6,3	419.102	6,2	422.861	6,1	396.456	6,3	259.338	5,0
- Altre attività immobilizzate .....	236.951	2,9	209.179	2,9	235.435	3,5	238.548	3,4	227.995	3,6	202.200	3,9
<b>Attivo immobilizzato netto .....</b> (d)	<b>3.358.284</b>	<b>41,0</b>	<b>2.922.157</b>	<b>41,0</b>	<b>2.693.712</b>	<b>39,8</b>	<b>2.710.212</b>	<b>38,8</b>	<b>2.490.289</b>	<b>39,5</b>	<b>1.947.767</b>	<b>37,6</b>
<b>Oneri pluriennali .....</b> (e)	<b>168.896</b>	<b>2,1</b>	<b>257.689</b>	<b>3,6</b>	<b>138.052</b>	<b>2,0</b>	<b>173.935</b>	<b>2,5</b>	<b>152.555</b>	<b>2,4</b>	<b>138.505</b>	<b>2,7</b>
- Debiti finanziari a m/l scadenza .....	938.849	11,5	889.646	12,5	826.915	12,2	834.390	11,9	672.388	10,7	579.514	11,2
- Altri debiti a m/l scadenza .....	105.377	1,3	73.798	1,0	78.563	1,2	83.802	1,2	80.707	1,3	94.042	1,8
- Fondi del personale .....	188.291	2,3	166.981	2,3	152.848	2,3	147.458	2,1	127.954	2,0	105.498	2,0
- Fondi diversi .....	123.957	1,5	136.371	1,9	157.563	2,3	141.602	2,0	137.639	2,2	139.970	2,7
<b>Passivo a m/l scadenza .....</b> (f)	<b>1.356.474</b>	<b>16,6</b>	<b>1.266.796</b>	<b>17,8</b>	<b>1.215.889</b>	<b>18,0</b>	<b>1.207.252</b>	<b>17,3</b>	<b>1.018.688</b>	<b>16,1</b>	<b>919.024</b>	<b>17,7</b>
<b>Avviamento .....</b> (g)	<b>82.096</b>	<b>1,0</b>	<b>46.477</b>	<b>0,7</b>	<b>174.947</b>	<b>2,6</b>	<b>142.648</b>	<b>2,0</b>	<b>141.339</b>	<b>2,2</b>	<b>161.092</b>	<b>3,1</b>
<b>Capitale netto .....</b> (c+d+e-f+g)	<b>2.761.515</b>	<b>33,7</b>	<b>2.445.593</b>	<b>34,3</b>	<b>2.340.302</b>	<b>34,6</b>	<b>2.494.985</b>	<b>35,7</b>	<b>2.354.913</b>	<b>37,3</b>	<b>1.871.055</b>	<b>36,1</b>
<i>rappresentato da:</i>												
- Capitale sociale .....	760.298	9,3	657.665	9,2	668.905	9,9	701.087	10,0	628.008	10,0	506.035	9,8
- Riserve .....	1.928.439	23,6	1.766.399	24,8	1.668.094	24,6	1.746.122	25,0	1.735.046	27,5	1.312.035	25,3
- Risultato netto .....	72.778	0,9	21.529	0,3	3.303	...	47.776	0,7	-8.141	-0,1	52.985	1,0

E  
Indici calcolati sugli aggregati dei bilanci  
delle medie imprese  
2008-2013

*Fonte:* elaborazioni Area Studi Mediobanca  
su dati Mediobanca e Unioncamere, *Le medie imprese industriali italiane (2004-2013)*

## E.1 - TASSI D'INVESTIMENTO

<b>Mezzogiorno</b>	Investimenti / Imm. materiali lorde					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale .....	6,6	5,2	5,0	5,4	4,6	4,9
Abruzzo .....	6,5	3,5	4,0	5,4	4,2	4,5
Campania .....	6,5	6,0	5,1	6,3	5,7	5,9
Puglia .....	7,4	4,4	5,5	5,4	3,8	4,6
Sicilia .....	5,5	5,6	5,8	4,9	5,1	3,7
Sardegna .....	5,2	6,0	6,0	3,8	2,0	3,9
Altre Regioni .....	9,1	7,9	4,0	3,7	3,5	3,8

<b>Italia</b>	Investimenti / Imm. materiali lorde					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale (*) .....	6,9	5,4	6,0	5,4	4,8	4,3
Nord Ovest .....	6,9	5,3	5,8	5,4	4,6	4,3
Nord Est e Centro .....	6,9	5,5	6,1	5,4	5,1	4,4

<b>Mezzogiorno</b>	Investimenti/ Valore aggiunto					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale .....	22,9	18,5	17,4	19,8	17,3	17,2
Abruzzo .....	21,4	13,2	13,5	18,3	14,0	13,7
Campania .....	24,5	23,5	19,7	24,6	22,0	21,4
Puglia .....	23,3	14,4	16,5	18,7	13,8	16,1
Sicilia .....	17,2	16,0	16,6	15,9	18,4	12,8
Sardegna .....	22,4	20,1	23,0	13,7	7,7	14,0
Altre Regioni .....	31,9	27,8	19,9	17,4	19,3	18,6

<b>Italia</b>	Investimenti/ Valore aggiunto					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale (*) .....	17,8	15,9	16,9	14,9	13,6	12,0
Nord Ovest .....	17,9	15,8	16,7	15,2	13,2	12,1
Nord Est e Centro .....	17,7	16,0	17,0	14,6	14,0	11,9

(\*) Escluso Mezzogiorno.

## E.2 - PRODUTTIVITÀ E COSTO DEL LAVORO PER DIPENDENTE

Mezzogiorno	A) valore aggiunto netto per dipendente						B) costo del lavoro per dipendente						B/A					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	<i>migliaia di euro</i>						<i>migliaia di euro</i>						<i>in %</i>					
Totale .....	47,6	48,4	50,1	49,7	49,1	54,9	36,8	37,0	38,4	39,7	40,1	40,8	77,3	76,4	76,6	79,9	81,7	74,3
Abruzzo .....	47,3	43,4	48,7	48,2	47,9	56,6	36,1	35,7	38,5	39,8	39,8	41,2	76,3	82,3	79,0	82,6	83,1	72,8
Campania .....	52,5	54,0	53,8	54,3	54,5	60,4	36,9	36,5	38,3	40,4	40,0	40,1	70,3	67,6	71,2	74,4	73,4	66,4
Puglia .....	48,4	46,9	47,8	44,4	43,5	49,3	35,7	36,0	35,3	36,5	36,7	37,7	73,8	76,8	73,8	82,2	84,4	76,5
Sicilia .....	42,9	48,1	51,7	53,7	53,2	49,6	40,9	41,9	43,1	45,3	48,9	46,0	95,3	87,1	83,4	84,4	91,9	92,7
Sardegna .....	35,5	47,7	48,4	49,8	44,1	51,3	38,5	40,3	40,8	40,9	40,4	43,9	108,4	84,5	84,3	82,1	91,6	85,6
Altre Regioni .....	46,7	47,4	42,5	44,6	42,3	52,9	31,2	32,6	37,5	36,1	38,9	40,7	66,8	68,8	88,2	80,9	92,0	76,9

Italia	A) valore aggiunto netto per dipendente						B) costo del lavoro per dipendente						B/A					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	<i>migliaia di euro</i>						<i>migliaia di euro</i>						<i>in %</i>					
Totale (*) .....	57,3	53,8	57,9	60,0	59,7	64,3	41,7	41,1	43,2	44,6	45,3	46,5	72,8	76,4	74,6	74,3	75,9	72,3
Nord Ovest .....	60,3	56,2	61,3	63,7	63,9	68,2	42,8	42,3	44,6	46,1	47,0	48,1	71,0	75,3	72,8	72,4	73,5	70,5
Nord Est e Centro .....	54,8	52,0	55,3	57,0	56,3	61,1	40,8	40,2	42,1	43,5	44,0	45,3	74,4	77,3	76,1	76,3	78,1	74,1

(\*) Escluso Mezzogiorno.

### E.3 - RAPPORTO TRA CIRCOLANTE E FATTURATO NETTO

<b>Mezzogiorno</b>	Circolante netto (1)					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale .....	51,6	53,8	53,1	53,2	50,6	49,4
Abruzzo .....	54,8	56,6	58,2	58,8	56,3	53,5
Campania .....	49,5	52,0	52,7	53,1	49,7	48,9
Puglia .....	44,2	47,8	47,2	47,7	45,9	42,7
Sicilia .....	60,1	61,6	57,1	56,1	50,7	49,7
Sardegna .....	64,1	64,2	65,7	65,0	64,0	59,2
Altre Regioni .....	49,1	52,2	41,8	42,1	43,5	54,2

<b>Italia</b>	Circolante netto (1)					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale (*) .....	52,6	56,8	55,6	53,9	52,1	50,7
Nord Ovest .....	52,7	57,8	56,5	54,6	52,5	51,8
Nord Est e Centro .....	52,5	56,0	54,8	53,4	51,8	49,9

<b>Mezzogiorno</b>	Circolante netto (2)					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale .....	25,8	27,1	26,4	26,2	25,1	24,4
Abruzzo .....	27,9	28,1	31,2	27,2	28,9	24,4
Campania .....	25,7	26,3	27,1	27,2	25,3	25,1
Puglia .....	18,4	22,0	21,0	23,1	21,4	20,2
Sicilia .....	33,7	35,9	27,3	28,4	25,0	22,8
Sardegna .....	38,9	43,5	46,5	43,4	39,5	35,4
Altre Regioni .....	15,3	16,9	8,6	13,2	13,3	26,7

<b>Italia</b>	Circolante netto (2)					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale (*) .....	27,4	30,0	27,8	27,3	26,9	25,9
Nord Ovest .....	26,9	30,0	28,0	27,2	27,1	26,9
Nord Est e Centro .....	27,9	30,0	27,7	27,3	26,8	25,1

(1) Circolante: crediti commerciali più rimanenze d'esercizio.

(2) Il circolante è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: rimanenze e crediti commerciali (al netto dei rispettivi fondi rettificativi), attività correnti, debiti verso fornitori e consociate e altre passività correnti.

(\*) Escluso Mezzogiorno.

## E.4 - CAPITALE INVESTITO E SUO FINANZIAMENTO

### Mezzogiorno

<b>Totale</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>						
Debiti finanziari a breve .....	34,2	33,8	31,2	33,5	31,3	30,9
Debiti finanziari a m/l .....	19,2	20,5	21,4	20,3	18,9	19,9
Capitale netto tangibile .....	46,6	45,7	47,4	46,2	49,8	49,2
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100</b>	<b>100,0</b>
<i>rappresentato da:</i>						
Attivi immobilizzati .....	55,6	55,1	53,9	53,7	54,1	53,0
Attivi circolanti netti .....	36,1	35,5	36,5	37,7	36,6	37,0
Liquidità .....	8,3	9,4	9,6	8,6	9,3	10,0
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	65,8	66,2	68,8	66,5	68,7	69,1
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	35,9	37,7	40,7	37,7	37,6	39,2
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	10,1	11,1	15,0	12,7	14,5	16,1

<b>Abruzzo</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>						
Debiti finanziari a breve .....	36,9	35,2	31,1	38,9	30,4	25,4
Debiti finanziari a m/l .....	21,3	24,6	22,5	17,9	17,6	19,5
Capitale netto tangibile .....	41,8	40,1	46,4	43,1	52,0	55,0
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>rappresentato da:</i>						
Attivi immobilizzati .....	52,1	54,8	49,8	49,9	49,1	48,6
Attivi circolanti .....	39,2	34,6	39,7	36,9	37,6	35,8
Liquidità .....	8,7	10,6	10,5	13,2	13,3	15,6
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	63,1	64,8	68,9	61,1	69,6	74,6
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	36,5	41,2	41,9	31,6	36,6	43,4
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	11,0	10,0	19,0	11,1	20,4	26,0

<b>Campania</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>						
Debiti finanziari a breve .....	32,1	30,4	29,4	32,3	32,4	35,0
Debiti finanziari a m/l .....	15,2	16,0	18,7	18,6	17,1	16,6
Capitale netto tangibile .....	52,8	53,6	51,8	49,1	50,4	48,4
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>rappresentato da:</i>						
Attivi immobilizzati .....	51,3	51,9	49,9	49,3	50,0	52,8
Attivi circolanti .....	38,9	36,6	38,7	42,0	40,7	39,1
Liquidità .....	9,8	11,5	11,4	8,7	9,3	8,1
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	67,9	69,6	70,6	67,7	67,6	65,0
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	3,1	34,5	38,9	36,6	34,5	32,1
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	16,6	17,7	20,6	18,5	17,5	12,2

<b>Puglia</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>						
Debiti finanziari a breve .....	31,2	34,1	35,2	31,6	30,8	25,6
Debiti finanziari a m/l .....	20,6	23,0	23,1	23,0	19,1	22,8
Capitale netto tangibile .....	48,2	42,9	41,6	45,4	50,0	51,7
<b>Totale</b> .....	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>rappresentato da:</i>						
Attivi immobilizzati .....	63,5	58,3	56,9	55,7	55,9	53,4
Attivi circolanti .....	30,1	33,8	34,2	37,3	35,2	35,4
Liquidità .....	6,4	7,8	8,8	7,0	9,0	11,1
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile .....	68,8	65,9	64,8	68,4	69,2	74,4
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	39,8	40,2	39,6	42,1	38,3	47,1
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	5,3	7,6	7,8	12,7	13,3	21,0

<b>Sicilia</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>						
Debiti finanziari a breve.....	36,6	36,7	26,1	27,3	26,6	31,0
Debiti finanziari a m/l .....	21,6	22,5	25,5	25,0	23,9	23,9
Capitale netto tangibile .....	41,8	40,8	48,4	47,7	49,5	45,2
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>rappresentato da:</i>						
Attivi immobilizzati.....	54,5	53,2	56,0	58,3	60,9	57,7
Attivi circolanti .....	36,6	39,0	34,4	33,4	30,6	29,4
Liquidità .....	9,0	7,9	9,6	8,4	8,6	12,9
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile.....	63,4	63,3	73,9	72,7	73,4	69,0
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	37,1	38,0	49,4	47,7	47,4	43,5
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	8,9	10,1	17,9	14,4	12,6	11,3
<b>Sardegna</b>						
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>						
Debiti finanziari a breve.....	34,6	35,2	34,1	36,0	33,9	36,1
Debiti finanziari a m/l .....	19,9	16,9	16,2	15,5	16,1	24,2
Capitale netto tangibile .....	45,5	47,9	49,7	48,5	49,9	39,7
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>rappresentato da:</i>						
Attivi immobilizzati.....	61,0	57,8	59,5	57,5	59,2	52,9
Attivi circolanti .....	35,0	38,1	38,5	41,5	39,1	44,5
Liquidità .....	4,0	4,1	2,0	1,1	1,7	2,6
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile.....	65,4	64,8	65,9	64,0	66,1	63,9
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	36,5	32,5	32,2	30,1	32,2	40,2
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	4,4	7,0	6,4	6,5	6,9	11,1

<b>Altre Regioni</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>						
Debiti finanziari a breve.....	37,8	40,0	37,4	36,8	34,5	29,8
Debiti finanziari a m/l .....	22,9	22,9	28,8	25,9	27,2	22,5
Capitale netto tangibile .....	39,3	37,1	33,8	37,3	38,3	47,7
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>rappresentato da:</i>						
Attivi immobilizzati.....	71,2	68,4	78,7	71,4	71,9	58,7
Attivi circolanti .....	22,3	25,3	15,2	22,0	21,0	35,0
Liquidità .....	6,5	6,3	6,1	6,6	7,1	6,4
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile.....	62,2	60,0	62,6	63,2	65,5	70,2
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	37,7	36,4	43,5	41,3	44,2	43,1
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	-9,0	-8,4	-16,1	-8,2	-6,4	11,6

**Italia**

<b>Totale (*)</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>						
Debiti finanziari a breve.....	31,4	29,0	28,0	29,1	27,8	26,1
Debiti finanziari a m/l .....	19,9	20,7	20,4	19,5	18,5	17,1
Capitale netto tangibile .....	48,7	50,3	51,6	51,4	53,8	56,9
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>rappresentato da:</i>						
Attivi immobilizzati.....	42,6	44,1	44,2	43,3	43,5	43,0
Attivi circolanti .....	47,1	44,1	43,3	44,4	43,3	41,7
Liquidità .....	10,3	11,8	12,6	12,3	13,2	15,3
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile.....	68,6	71,0	72,0	70,9	72,2	73,9
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	38,8	41,6	42,1	40,0	39,9	39,6
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	26,0	26,9	27,8	27,6	28,7	31,0
<b>Nord Ovest</b>						
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>						
Debiti finanziari a breve.....	29,9	27,4	26,6	27,3	25,9	24,8
Debiti finanziari a m/l .....	20,7	21,0	20,4	19,6	18,7	17,0
Capitale netto tangibile .....	49,4	51,6	53,1	53,1	55,4	58,1
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>rappresentato da:</i>						
Attivi immobilizzati.....	41,2	42,3	42,7	42,4	42,5	41,4
Attivi circolanti .....	46,5	43,5	42,9	43,4	42,2	41,2
Liquidità .....	12,3	14,2	14,4	14,3	15,2	17,4
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile.....	70,1	72,6	73,4	72,7	74,1	75,2
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	40,9	43,3	43,4	41,8	41,9	40,7
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	28,9	30,3	30,7	30,4	31,6	33,8

<b>Nord Est e Centro</b>	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>in % sul capitale investito tangibile</i>						
Debiti finanziari a breve.....	32,6	30,2	29,2	30,7	29,4	27,1
Debiti finanziari a m/l .....	19,2	20,4	20,4	19,4	18,2	17,1
Capitale netto tangibile .....	48,2	49,3	50,4	49,9	52,4	55,8
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>rappresentato da:</i>						
Attivi immobilizzati.....	43,7	45,6	45,4	44,1	44,3	44,4
Attivi circolanti .....	47,6	44,5	43,6	45,2	44,3	42,2
Liquidità .....	8,7	9,9	11,0	10,7	11,4	13,4
Capitale netto + debiti finanziari a m/l in % sul capitale investito tangibile.....	67,4	69,8	70,8	69,3	70,6	72,9
Debiti finanziari a m/l in % dei debiti finanziari complessivi .....	37,1	40,3	41,1	38,7	38,3	38,7
Attivi circolanti + liquidità - debiti finanziari a breve in % del capitale investito tangibile .....	23,7	24,2	25,4	25,2	26,3	28,5

(\*) Escluso Mezzogiorno.

## E.5 - ROI E ROE

Mezzogiorno	ROI					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale .....	5,5	5,6	5,6	4,9	4,5	6,5
Abruzzo .....	6,1	4,2	5,2	4,7	4,7	8,6
Campania .....	6,7	7,1	6,3	5,9	6,3	7,6
Puglia .....	7,4	6,5	7,1	4,4	3,8	5,9
Sicilia .....	2,0	3,7	5,0	4,4	2,8	2,8
Sardegna .....	-0,7	3,1	3,1	3,6	1,6	3,4
Altre Regioni .....	8,2	7,4	2,2	3,6	1,5	4,3

Italia	ROI					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale (*) .....	9,0	6,8	7,6	8,0	7,5	8,8
Nord Ovest .....	9,9	7,2	8,2	8,7	8,3	9,3
Nord Est e Centro .....	8,3	6,4	7,1	7,3	6,8	8,4

Mezzogiorno	ROE					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale .....	2,0	1,3	1,4	-1,0	1,0	2,3
Abruzzo .....	-3,0	-6,0	-1,5	-11,8	3,0	7,9
Campania .....	4,4	4,8	4,3	3,7	3,7	4,5
Puglia .....	3,3	4,5	5,2	1,1	-0,8	3,5
Sicilia .....	3,0	-2,6	-0,5	1,1	-4,5	-12,1
Sardegna .....	-1,9	1,1	0,7	0,5	-1,8	-4,4
Altre Regioni .....	7,1	6,5	-14,1	-0,5	-2,4	1,5

Italia	ROE					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	%	%	%	%	%	%
Totale (*) .....	5,2	3,5	5,3	5,4	5,1	6,7
Nord Ovest .....	5,8	3,6	5,9	6,5	5,7	7,2
Nord Est e Centro .....	4,7	3,4	4,7	4,4	4,6	6,2

ROI = rapporto tra margine operativo netto e capitale investito, quest'ultimo pari alla somma del patrimonio netto, depurato delle azioni proprie, e dei debiti finanziari complessivi. Per omogeneità con il denominatore, il numeratore del rapporto comprende, in aggiunta al margine operativo, anche i proventi finanziari (esclusi gli utili su cambi).

ROE = rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto (sempre depurato delle azioni proprie) escluso lo stesso risultato.

(\*) Escluso Mezzogiorno.

## E.6 - DIMENSIONE MEDIA

Mezzogiorno	2008				2009			
	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti
	milioni di euro			numero	milioni di euro			numero
Totale .....	27,7	37,2	7,1	122	28,8	35,7	7,5	126
Abruzzo .....	29,6	40,1	7,9	139	30,8	36,3	7,6	146
Campania .....	28,3	41,5	6,9	106	29,1	39,2	7,3	109
Puglia .....	24,0	37,3	7,5	129	27,9	38,6	7,8	133
Sicilia .....	27,6	28,3	6,7	124	27,1	27,6	7,4	125
Sardegna .....	41,6	36,0	6,8	145	37,1	31,1	8,9	151
Altre Regioni .....	19,5	26,7	6,1	100	21,2	30,0	6,7	103

	2010				2011			
	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti
	milioni di euro			numero	milioni di euro			numero
Totale .....	27,6	36,0	7,5	121	27,6	37,5	7,3	120
Abruzzo .....	29,9	36,5	8,0	139	27,2	35,4	7,7	137
Campania .....	28,1	38,8	7,1	106	27,8	41,5	7,1	106
Puglia .....	25,5	36,6	8,1	139	26,3	37,9	7,4	136
Sicilia .....	24,8	29,6	7,4	120	27,9	31,4	7,7	117
Sardegna .....	38,6	30,8	8,8	145	41,9	38,4	9,7	155
Altre Regioni .....	21,0	34,0	5,4	84	22,1	33,6	5,4	85

	2012				2013			
	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti
	milioni di euro			numero	milioni di euro			numero
Totale .....	27,9	38,4	7,3	121	29,0	41,2	8,1	121
Abruzzo .....	28,8	35,9	7,8	138	27,7	38,9	9,0	139
Campania .....	28,0	43,4	7,3	109	30,8	46,4	8,0	108
Puglia .....	26,7	38,9	7,4	138	27,2	42,4	7,8	131
Sicilia .....	25,7	30,3	6,8	106	24,2	29,8	6,6	108
Sardegna .....	42,2	40,4	9,4	167	43,5	50,0	11,9	189
Altre Regioni .....	22,8	32,5	5,2	84	25,9	30,0	6,3	86

Italia	2008				2009			
	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti
	milioni di euro			numero	milioni di euro			numero
Totale (*) .....	24,6	40,0	8,4	126	27,6	38,1	8,5	132
Nord Ovest.....	24,9	40,3	8,8	125	28,3	38,1	8,8	131
Nord Est e Centro.....	24,5	39,7	8,1	128	27,0	38,0	8,2	133

	2010				2011			
	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti
	milioni di euro			numero	milioni di euro			numero
Totale (*) .....	26,8	39,2	8,7	127	26,3	40,5	8,7	124
Nord Ovest.....	27,7	39,8	9,2	127	27,0	40,3	9,1	122
Nord Est e Centro.....	26,0	38,8	8,3	128	25,8	40,6	8,4	126

	2012				2013			
	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti	Capitale investito	Fatturato	Valore aggiunto	Dipendenti
	milioni di euro			numero	milioni di euro			numero
Totale (*) .....	26,7	40,5	8,7	124	27,9	42,4	9,4	126
Nord Ovest.....	27,8	40,5	9,2	123	29,5	42,5	9,9	125
Nord Est e Centro.....	25,7	40,5	8,3	126	26,6	42,4	9,0	128

(\*) Escluso Mezzogiorno.

F  
Principali insediamenti produttivi  
nel Mezzogiorno  
2010-2014

*Fonte:* elaborazioni Area Studi Mediobanca  
su dati di bilancio e questionari alle imprese

F.1 - PRINCIPALI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI PER GRUPPI

Gruppo / Società	Ubicazione stabilimento	Regione	Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010		N° dipendenti al 31-XII-2011		N° dipendenti al 31-XII-2012		N° dipendenti al 31-XII-2013		N° dipendenti al 31-XII-2014	
				Stabili-mento	Gruppo	Stabili-mento	Gruppo	Stabili-mento	Gruppo	Stabili-mento	Gruppo	Stabili-mento	Gruppo
<b>Abbanoa</b> Abbanoa	Cagliari	Sardegna	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1.443	<b>1.443</b>	1.459	<b>1.459</b>	1.434	<b>1.434</b>	1.394	<b>1.394</b>	1.364	<b>1.364</b>
<b>Acquedotto Pugliese</b> Acquedotto Pugliese	Bari	Puglia	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1.469	<b>1.469</b>	1.436	<b>1.436</b>	1.416	<b>1.416</b>	1.406	<b>1.406</b>	1.874	<b>1.874</b>
<b>Alcoa</b> Alcoa Trasformazioni	Portoscuso Ci	Sardegna	Alluminio primario	550	<b>550</b>	501	<b>501</b>	- (^)	-	- (^)	-	n.d. (Δ)	-
<b>AMAP</b> Amap	Palermo	Sicilia	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	654	<b>654</b>	632	<b>632</b>	627	<b>627</b>	605	<b>605</b>	756	<b>756</b>
<b>AMIU</b> AMIU - Azienda Municipale Igiene Urbana	Bari	Puglia	Raccolta dei rifiuti	846	<b>846</b>	846	<b>846</b>	827	<b>827</b>	792	<b>792</b>	823	<b>823</b>
<b>ASIA</b> ASIA - Azienda Servizi Igiene Ambientale - Napoli	Napoli	Campania	Raccolta dei rifiuti	2.331	<b>2.331</b>	2.246	<b>2.246</b>	2.485	<b>2.485</b>	2.404	<b>2.404</b>	2.326	<b>2.326</b>
<b>Bosch</b> Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti	Modugno Ba	Puglia	Componenti auto	2.040	<b>2.040</b>	2.012	<b>2.012</b>	2.001	<b>2.001</b>	1.995	<b>1.995</b>	1.969	<b>1.969</b>
<b>Bridgestone</b> Bridgestone Italia	Modugno Ba	Puglia	Pneumatici	950	<b>950</b>	954	<b>954</b>	944	<b>944</b>	865	<b>865</b>	759	<b>759</b>
<b>Brioni (Kering)</b> Roman Style	Penne Pe	Abruzzo	Abbigliamento (linea formale)	1.046	<b>1.046</b>	984	<b>984</b>	1.210	<b>1.210</b>	1.183	<b>1.183</b>	1.105	<b>1.105</b>
<b>Denso</b> Denso Manufacturing Italia Denso Thermal Systems	San Salvo Ch Avellino	Abruzzo Campania	Motori di avviamento, alternatori e piccoli motori Climatizzatori, moduli raffreddamento motore e scambiatori di calore con tecnologia di ultima generazione	993 (*)	<b>1.831</b>	995 (*)	<b>1.907</b>	985 (*)	<b>1.889</b>	954 (*)	<b>1.844</b>	970 (*)	<b>1.942</b>
				838 (*)		912 (*)		904 (*)		890 (*)		972 (*)	
<b>Eni</b> Raffineria di Gela Versalis Versalis Versalis	Gela Cl Porto Torres Ss Priolo Gargallo Sr Brindisi	Sicilia Sardegna Sicilia Puglia	Raffinazione di greggi petroliferi Petrolchimica (chimica di base e polimeri) Petrolchimica (chimica di base e polimeri) Petrolchimica (chimica di base e polimeri)	1.322 581 505 508	<b>2.916</b>	1.174 - (^) - (^) 501	<b>1.675</b>	1.061 - (^) - (^) - (^)	<b>1.061</b>	993 - (^) - (^) - (^)	<b>993</b>	818 - (^) - (^) - (^)	<b>818</b>
<b>Eni / Kuwait Petroleum Italia</b> Raffineria di Milazzo	Milazzo Me	Sicilia	Raffinazione di greggi petroliferi	596	<b>596</b>	592	<b>592</b>	592	<b>592</b>	592	<b>592</b>	605	<b>605</b>
<b>Ericsson</b> Ericsson Telecomunicazioni	Marcianise Ce	Campania	Apparati e sistemi di telecomunicazione	766	<b>766</b>	761	<b>761</b>	742	<b>742</b>	662	<b>662</b>	- (^)	-
<b>Exor (Fiat) / PSA</b> Sevel Società Veicoli Leggeri	Atessa Ch	Abruzzo	Veicoli commerciali	6.076	<b>6.076</b>	6.185	<b>6.185</b>	6.132	<b>6.132</b>	6.092	<b>6.092</b>	6.090	<b>6.090</b>

Gruppo / Società	Ubicazione stabilimento	Regione	Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010		N° dipendenti al 31-XII-2011		N° dipendenti al 31-XII-2012		N° dipendenti al 31-XII-2013		N° dipendenti al 31-XII-2014	
				Stabili-mento	Gruppo								
<b>Exor (CNH Industrial)</b>					<b>2.477</b>		<b>2.952</b>		<b>2.277</b>		<b>2.234</b>		<b>2.238</b>
Fpt Industrial	Foggia	Puglia	Motori diesel	1.764		1.719		1.683		1.639		1.620	
CNH Italia	Lecce	Puglia	Macchine per le costruzioni	- (^)		575		594		595		618	
Irisbus Italia	Flumeri Av	Campania	Autobus	713		658 (Δ)		n.d. (Δ)		n.d. (Δ)		n.d. (Δ)	
<b>Exor (Fiat Group Automobiles)</b>					<b>19.863</b>		<b>17.640</b>		<b>17.603</b>		<b>17.523</b>		<b>17.462</b>
Sata	Melfi Pz	Basilicata	Autoveicoli e loro parti	5.564		5.434		5.398		5.421		5.916	
Fiat Group Automobiles	Pomigliano d'Arco Na	Campania	Autoveicoli	4.821		5.108 (#)		5.000		4.986		4.481	
Fiat Powertrain Technologies	Termoli Cb	Molise	Motori e cambi	2.518		2.475		2.443		2.428		2.398	
Fma - Fabbrica Motori Automobilistici	Pratola Serra Av	Campania	Motori per autoveicoli	1.907		1.893		1.875		1.857		1.805	
Magneti Marelli	Modugno Ba	Puglia	Powertrain, iniettori, collettori e aspirazione	932		978		1.009		967		964	
Plastic Components And Modules Automotive	Napoli	Campania	Componenti plastici	612		549		722		706		664	
Sistemi Sospensioni	Sulmona Aq	Abruzzo	Sospensioni e ammortizzatori	719		678		637		637		719	
Plastic Components And Modules Automotive	Melfi Pz	Basilicata	Componenti plastici	532		525		519		521		515	
Fiat Group Automobiles	Termini Imerese Pa	Sicilia	Autoveicoli	1.425		n.d. (Δ)		n.d. (Δ)		n.d. (Δ)		n.d. (Δ)	
Elasis - Sistema Ricerca Fiat nel Mezzogiorno	Pomigliano d'Arco Na	Campania	Ricerca e sviluppo di veicoli e motori	833		- (^)		- (^)		- (^)		- (^)	
<b>Exxon</b>					<b>635</b>		<b>619</b>		<b>608</b>		<b>634</b>		<b>640</b>
Esso Italiana	Augusta Sr	Sicilia	Raffinazione di greggi petroliferi	635		619		608		634		640	
<b>Fater</b>					<b>904</b>		<b>909</b>		<b>1.038</b>		<b>1.058</b>		<b>1.233</b>
Fater	Pescara	Abruzzo	Assorbenti per la cura della persona	904 (°)		909 (°)		1.038 (°)		1.058 (°)		1.233 (°)	
<b>Fincantieri</b>					<b>1.172</b>		<b>1.147</b>		<b>615</b>		<b>584</b>		<b>-</b>
Fincantieri	Castellammare di Stabia Na	Campania	Navi	649		637		615		584		- (∇)	
Fincantieri	Palermo	Sicilia	Riparazioni e trasformazioni navali	523		510		- (^)		- (^)		- (∇)	
<b>Finmeccanica</b>					<b>8.136</b>		<b>7.916</b>		<b>6.700</b>		<b>7.203</b>		<b>7.092</b>
Alenia Aeronautica	Pomigliano d'Arco Na	Campania	Velivoli civili e militari	2.692		2.535		2.334		2.477		2.411	
Alenia Aeronautica	Foggia	Puglia	Velivoli civili e militari	858		849		924		959		982	
Alenia Aeronautica	Nola Na	Campania	Velivoli civili e militari	842		765		695		893		854	
Alenia Aeronautica	Grottaglie Ta	Puglia	Velivoli civili e militari	623		677		729		889		1.001	
Ansaldobreda	Napoli	Campania	Apparecchiature e impianti per trazione e materiale ferroviario	863		824		796		819		775	
Selex Sistemi Integrati	Napoli	Campania	Radar e sistemi navali e terrestri	533		531		- (^)		- (^)		- (^)	
Alenia Aeronautica	Napoli	Campania	Velivoli civili e militari	658		667		683		612		531	
Ansaldo STS	Napoli	Campania	Sistemi di alimentazione e segnalamento ferroviario	538		542		539		554		538	
AgustaWestland	Brindisi	Puglia	Elicotteri	529		526		- (^)		- (^)		- (^)	
<b>Fratelli De Cecco</b>					<b>-</b>		<b>514</b>		<b>539</b>		<b>545</b>		<b>518</b>
Fratelli De Cecco di Filippo - Fara San Martino	Fara San Martino Ch	Abruzzo	Produzione di prodotti alimentari	- (^)		514		539		545		518	

Gruppo / Società	Ubicazione stabilimento	Regione	Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010		N° dipendenti al 31-XII-2011		N° dipendenti al 31-XII-2012		N° dipendenti al 31-XII-2013		N° dipendenti al 31-XII-2014	
				Stabili-mento	Gruppo								
<b>GE Aviation</b>					<b>1.682</b>		<b>1.707</b>		<b>1.734</b>		<b>1.751</b>		<b>1.646</b>
GE Avio	Pomigliano d'Arco Na	Campania	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1.067		1.086		1.051		1.071		999	
GE Avio	Brindisi	Puglia	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	615		621		683		680		647	
<b>Getrag KG</b>					<b>711</b>		<b>752</b>		<b>745</b>		<b>800</b>		<b>800</b>
Getrag	Modugno Ba	Puglia	Cambi manuali, cambi automatici e a doppia frizione	711		752		745		800		800	
<b>Glencore Xstrata</b>					<b>649</b>		<b>645</b>		<b>695</b>		<b>705</b>		<b>675</b>
Portovesme	Portoscuso Ci	Sardegna	Zinco e piombo primari	649		645		695		705		675	
<b>Honda</b>					<b>654</b>		<b>645</b>		<b>524</b>		<b>508</b>		<b>534</b>
Honda Italia Industriale	Atessa Ch	Abruzzo	Moto e scooter, automobili, <i>power equipment</i>	654 (*)		645 (*)		524 (*)		508 (*)		534 (*)	
<b>Ilva</b>					<b>11.684</b>		<b>11.553</b>		<b>11.509</b>		<b>11.418</b>		<b>11.365</b>
Ilva	Taranto	Puglia	Siderurgia	11.684		11.553		11.509		11.418		11.365	
<b>Industrie Rolli Alimentari</b>					<b>509</b>		<b>-</b>		<b>529</b>		<b>570</b>		<b>580</b>
Industrie Rolli Alimentari	Roseto degli Abruzzi TĒ	Abruzzo	Vegetali e alimenti surgelati	509		- (^)		529		570		580	
<b>Itel</b>					<b>1.756</b>		<b>1.692</b>		<b>1.695</b>		<b>1.652</b>		<b>1.658</b>
Sielte	San Gregorio Di Catania Ct	Sicilia	Fabbricazione di componenti elettronici	1.756		1.692		1.695		1.652		1.658	
<b>Lfoundry</b>					<b>1.809</b>		<b>1.769</b>		<b>1.739</b>		<b>1.628</b>		<b>1.536</b>
Lfoundry	Avezzano Aq	Abruzzo	Dispositivi a semiconduttore su <i>wafers</i>	1.809 (◇)		1.769 (§)		1.739 (□)		1.628 (")		1.536 (*)	
<b>Lukoil</b>					<b>1.101</b>		<b>1.019</b>		<b>969</b>		<b>1.073</b>		<b>929</b>
Isab	Priolo Gargallo Sr	Sicilia	Raffinazione di greggi petroliferi	1.101		1.019		969		1.073		929	
<b>Meridie</b>					<b>644</b>		<b>638</b>		<b>634</b>		<b>586</b>		<b>527</b>
Atitech	Napoli	Campania	Manutenzione e revisione aereomobili	644		638		634		586		527	
<b>Natuzzi</b>					<b>2.312</b>		<b>2.173</b>		<b>2.095</b>		<b>2.081</b>		<b>1.299</b>
Natuzzi (Jesce 2)	Santeramo in Colle Ba	Puglia	Mobili imbottiti	1.069		1.036		994		962		796	
Natuzzi	Laterza Ta	Puglia	Mobili imbottiti, complementi d'arredo e rivestimenti	616		610		582		582		- (^)	
Natuzzi	Santeramo in Colle Ba	Puglia	Mobili imbottiti	627		527		519		537		503	
<b>Pfizer</b>					<b>753</b>		<b>746</b>		<b>526</b>		<b>597</b>		<b>568</b>
Wyeth Lederle	Catania	Sicilia	Medicinali ed altri preparati farmaceutici	753		746		526		597		568	
<b>Pilkington</b>					<b>1.793</b>		<b>1.841</b>		<b>1.908</b>		<b>1.871</b>		<b>1.848</b>
Pilkington Italia	San Salvo Ch	Abruzzo	Vetro per auto	1.793 (*)		1.841 (*)		1.908 (*)		1.871 (*)		1.848 (*)	
<b>Princes</b>					<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>587</b>
Princes Industrie Alimentari	Foggia	Puglia	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	- (^)		- (^)		- (^)		- (^)		587	

segue: F.1

Gruppo / Società	Ubicazione stabilimento	Regione	Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010		N° dipendenti al 31-XII-2011		N° dipendenti al 31-XII-2012		N° dipendenti al 31-XII-2013		N° dipendenti al 31-XII-2014	
				Stabili-mento	Gruppo								
<b>Saras</b>					<b>1.287</b>		<b>1.270</b>		<b>1.267</b>		<b>1.019</b>		<b>944</b>
Sarlux	Sarroch Ca	Sardegna	Raffinazione di greggi petroliferi e produzione energia elettrica	1.287		1.270		1.267		1.019		944	
<b>Seda</b>					<b>614</b>		<b>711</b>		<b>749</b>		<b>722</b>		<b>818</b>
Seda Italy	Arzano Na	Campania	Imballaggi per alimenti	614		711		749		722		818	
<b>STMicroelectronics</b>					<b>3.888</b>		<b>3.930</b>		<b>3.921</b>		<b>3.933</b>		<b>3.961</b>
STMicroelectronics	Catania	Sicilia	Componenti elettronici	3.888		3.930		3.921		3.933		3.961	
<b>Unilever Italy Holdings</b>					<b>966</b>		<b>915</b>		<b>912</b>		<b>857</b>		<b>826</b>
Unilever Italia Manufacturing	Caivano Na	Campania	Gelati	966		915		912		857		826	
<b>Whirlpool</b>					<b>1.661</b>		<b>1.253</b>		<b>1.173</b>		<b>1.145</b>		<b>1.207</b>
Whirlpool Europe	Napoli	Campania	Lavatrici	600		591		587		582		582	
Indesit Company (*)	Carinaro Ce	Campania	Frigoriferi e cottura	503		662		586		563		625	
Indesit Company (*)	Teverola Ce	Campania	Frigoriferi e cottura	558		- (*)		- (*)		- (*)		- (*)	
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>					<b>91.174</b>		<b>87.146</b>		<b>84.064</b>		<b>83.524</b>		<b>81.922</b>
<b>TOTALE MEZZOGIORNO A PERIMETRO OMOGENEO</b>					<b>81.376</b>		<b>80.822</b>		<b>80.463</b>		<b>79.986</b>		<b>79.619</b>

(\*) Inferiore a 500 dipendenti.

(\*) Dato al 31-III-2011, 2012, 2013, 2014, 2015.

(#) Include 418 dipendenti del nuovo centro ricerche, non presenti nel 2010.

(Δ) Stabilimento non più produttivo, in fase di chiusura.

(°) Dato al 30-VI.

(◇) Dato al 2-IX-2010.

(§) Dato al 1-IX-2011.

(□) Dato al 30-VIII-2012.

(") Dato al 2-V-2013.

(∇) Dato non comunicato.

(\*) Dal 2010 al 2013 società Gruppo Fineldo.

F.2 - PRINCIPALI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI PER REGIONI

Regione / Società	Ubicazione stabilimento	Gruppo	Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010		N° dipendenti al 31-XII-2011		N° dipendenti al 31-XII-2012		N° dipendenti al 31-XII-2013		N° dipendenti al 31-XII-2014	
				Stabilimento	Regione								
<b>Abruzzo</b>				<b>14.503</b>		<b>14.520</b>		<b>15.241</b>		<b>15.046</b>		<b>15.133</b>	
Sevel Società Veicoli Leggeri	Atessa Ch	Exor (Fiat) / PSA	Veicoli commerciali	6.076		6.185		6.132		6.092		6.090	
Pilkington Italia	San Salvo Ch	Pilkington	Vetro per auto	1.793 (*)		1.841 (*)		1.908 (*)		1.871 (*)		1.848 (*)	
Lfoundry	Avezzano Aq	Lfoundry	Dispositivi a semiconduttore su wafer	1.809 (◇)		1.769 (§)		1.739 (□)		1.628 (")		1.536 (*)	
Roman Style	Penne Pe	Brioni (Kering)	Abbigliamento (linea formale)	1.046		984		1.210		1.183		1.105	
Fater	Pescara	Fater	Assorbenti per la cura della persona	904 (°)		909 (°)		1.038 (°)		1.058 (°)		1.233 (°)	
Denso Manufacturing Italia	San Salvo Ch	Denso	Motori di avviamento, alternatori e piccoli motori	993 (*)		995 (*)		985 (*)		954 (*)		970 (*)	
Sistemi Sospensioni	Sulmona Aq	Exor (Fiat Group Automobiles)	Sospensioni e ammortizzatori	719		678		637		637		719	
Industrie Rolli Alimentari	Roseto degli Abruzzi Te	Industrie Rolli Alimentari	Vegetali e alimenti surgelati	509		- (^)		529		570		580	
Fratelli De Cecco di Filippo - Fara San Martino	Fara San Martino Ch	Fratelli De Cecco	Produzione di prodotti alimentari	- (^)		514		539		545		518	
Honda Italia Industriale	Atessa Ch	Honda	Moto e scooter, automobili, power equipment	654 (*)		645 (*)		524 (*)		508 (*)		534 (*)	
<b>Molise</b>				<b>2.518</b>		<b>2.475</b>		<b>2.443</b>		<b>2.428</b>		<b>2.398</b>	
Fiat Powertrain Technologies	Termoli Cb	Exor (Fiat Group Automobiles)	Motori e cambi	2.518		2.475		2.443		2.428		2.398	
<b>Campania</b>				<b>24.548</b>		<b>23.231</b>		<b>21.909</b>		<b>21.825</b>		<b>19.109</b>	
Fiat Group Automobiles	Pomigliano d'Arco Na	Exor (Fiat Group Automobiles)	Autoveicoli	4.821		5.108 (#)		5.000		4.986		4.481	
Alenia Aeronautica	Pomigliano d'Arco Na	Finmeccanica	Velivoli civili e militari	2.692		2.535		2.334		2.477		2.411	
ASIA - Azienda Servizi Igiene Ambientale - Napoli	Napoli	ASIA	Raccolta dei rifiuti	2.331		2.246		2.485		2.404		2.326	
Fma - Fabbrica Motori Automobilistici	Pratola Serra Av	Exor (Fiat Group Automobiles)	Motori per autoveicoli	1.907		1.893		1.875		1.857		1.805	
GE Avio	Pomigliano d'Arco Na	GE Aviation	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1.067		1.086		1.051		1.071		999	
Alenia Aeronautica	Nola Na	Finmeccanica	Velivoli civili e militari	842		765		695		893		854	
Unilever Italia Manufacturing	Caivano Na	Unilever Italy Holdings	Gelati	966		915		912		857		826	
Denso Thermal Systems	Avellino	Denso	Climatizzatori, moduli raffreddamento motore e scambiatori di calore con tecnologia di ultima generazione	838 (*)		912 (*)		904 (*)		890 (*)		972 (*)	
Ansaldobreda	Napoli	Finmeccanica	Apparecchiature e impianti per trazione e materiale ferroviario	863		824		796		819		775	
Selex Sistemi Integrati	Napoli	Finmeccanica	Radar e sistemi navali e terrestri	533		531		- (^)		- (^)		- (^)	
Seda Italy	Arzano Na	Seda	Imballaggi per alimenti	614		711		749		722		818	
Plastic Components and Modules Automotive	Napoli	Exor (Fiat Group Automobiles)	Componenti plastici	612		549		722		706		664	
Ericsson Telecomunicazioni	Marcianise Ce	Ericsson	Apparati e sistemi di telecomunicazione	766		761		742		662		- (^)	

segue

Regione / Società	Ubicazione stabilimento	Gruppo	Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010		N° dipendenti al 31-XII-2011		N° dipendenti al 31-XII-2012		N° dipendenti al 31-XII-2013		N° dipendenti al 31-XII-2014	
				Stabili-mento	Regione								
Alenia Aeronautica	Napoli	Finmeccanica	Velivoli civili e militari	658		667		683		612		531	
Atitech	Napoli	Meridie	Manutenzione e revisione aeromobili	644		638		634		586		527	
Fincantieri	Castellammare di Stabia Na	Fincantieri	Navi	649		637		615		584		- (∇)	
Whirlpool Europe	Napoli	Whirlpool	Lavatrici	600		591		587		582		582	
Indesit Company (+)	Carinaro Ce	Whirlpool	Frigoriferi e cottura	503		662		586		563		625	
Ansaldo STS	Napoli	Finmeccanica	Sistemi di alimentazione e segnalamento ferroviario	538		542		539		554		538	
Irisbus Italia	Flumeri Av	Exor (CNH Industrial)	Autobus	713		658 (Δ)		n.d. (Δ)		n.d. (Δ)		n.d. (Δ)	
Elasis - Sistema Ricerca Fiat nel Mezzogiorno	Pomigliano d'Arco Na	Exor (Fiat Group Automobiles)	Ricerca e sviluppo di veicoli e motori	833		- (^)		- (^)		- (^)		- (^)	
Indesit Company (+)	Teverola Ce	Whirlpool	Frigoriferi e cottura	558		- (^)		- (^)		- (^)		- (^)	
<b>Puglia</b>					<b>25.841</b>		<b>26.172</b>		<b>25.159</b>		<b>25.086</b>		<b>25.308</b>
Ilva	Taranto	Ilva	Siderurgia	11.684		11.553		11.509		11.418		11.365	
Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti	Modugno Ba	Bosch	Componenti auto	2.040		2.012		2.001		1.995		1.969	
Fpt Industrial	Foggia	Exor (CNH Industrial)	Motori diesel	1.764		1.719		1.683		1.639		1.620	
Acquedotto Pugliese	Bari	Acquedotto Pugliese	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1.469		1.436		1.416		1.406		1.874	
Magneti Marelli	Modugno Ba	Exor (Fiat Group Automobiles)	Powertrain, iniettori, collettori e aspirazione	932		978		1.009		967		964	
Natuzzi (Jesce 2)	Santeramo in Colle Ba	Natuzzi	Mobili imbottiti	1.069		1.036		994		962		796	
Alenia Aeronautica	Foggia	Finmeccanica	Velivoli civili e militari	858		849		924		959		982	
Alenia Aeronautica	Grottaglie Ta	Finmeccanica	Velivoli civili e militari	623		677		729		889		1.001	
Bridgestone Italia	Modugno Ba	Bridgestone	Pneumatici	950		954		944		865		759	
Getrag	Modugno Ba	Getrag KG	Cambi manuali, cambi automatici e a doppia frizione	711		752		745		800		800	
AMIU - Azienda Municipale Igiene Urbana	Bari	AMIU	Raccolta dei rifiuti	846		846		827		792		823	
GE Avio	Brindisi	GE Aviation	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	615		621		683		680		647	
CNH Italia	Lecce	Exor (CNH Industrial)	Macchine per le costruzioni	- (^)		575		594		595		618	
Princes Industrie Alimentari	Foggia	Princes	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi									587	
Natuzzi	Laterza Ta	Natuzzi	Mobili imbottiti, complementi d'arredo e rivestimenti	616		610		582		582		- (^)	
Natuzzi	Santeramo in Colle Ba	Natuzzi	Mobili imbottiti	627		527		519		537		503	
AgustaWestland	Brindisi	Finmeccanica	Elicotteri	529		526		- (^)		- (^)		- (^)	
Versalis	Brindisi	Eni	Petrochimica (chimica di base e polimeri)	508		501		- (^)		- (^)		- (^)	

Regione / Società	Ubicazione stabilimento	Gruppo	Attività produttiva	N° dipendenti al 31-XII-2010		N° dipendenti al 31-XII-2011		N° dipendenti al 31-XII-2012		N° dipendenti al 31-XII-2013		N° dipendenti al 31-XII-2014	
				Stabilimento	Regione								
<b>Basilicata</b>					<b>6.096</b>		<b>5.959</b>		<b>5.917</b>		<b>5.942</b>		<b>6.431</b>
Sata	Melfi Pz	Exor (Fiat Group Automobiles)	Autoveicoli e loro parti	5.564		5.434		5.398		5.421		5.916	
Plastic Components and Modules Automotive	Melfi Pz	Exor (Fiat Group Automobiles)	Componenti plastici	532		525		519		521		515	
<b>Sicilia</b>					<b>13.158</b>		<b>10.914</b>		<b>9.999</b>		<b>10.079</b>		<b>9.935</b>
STMicroelectronics Sielte	Catania	STMicroelectronics	Componenti elettronici	3.888		3.930		3.921		3.933		3.961	
	San Gregorio Di Catania Ct	Itel	Fabbricazione di componenti elettronici	1.756		1.692		1.695		1.652		1.658	
Raffineria di Gela	Gela Cl	Eni	Raffinazione di greggi petroliferi	1.322		1.174		1.061		993		818	
Isab	Priolo Gargallo Sr	Lukoil	Raffinazione di greggi petroliferi	1.101		1.019		969		1.073		929	
Esso Italiana	Augusta Sr	Exxon	Raffinazione di greggi petroliferi	635		619		608		634		640	
Amap	Palermo	AMAP	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	654		632		627		605		756	
Wyeth Lederle	Catania	Pfizer	Medicinali ed altri preparati farmaceutici	753		746		526		597		568	
Raffineria di Milazzo	Milazzo Me	Eni / Kuwait Petroleum Italia	Raffinazione di greggi petroliferi	596		592		592		592		605	
Fincantieri	Palermo	Fincantieri	Riparazioni e trasformazioni navali	523		510		- (^)		- (^)		- (∇)	
Fiat Group Automobiles	Termini Imerese Pa	Exor (Fiat Group Automobiles)	Autoveicoli	1.425		n.d. (Δ)		n.d. (Δ)		n.d. (Δ)		n.d. (Δ)	
Versalis	Priolo Gargallo Sr	Eni	Petrolchimica (chimica di base e polimeri)	505		- (^)		- (^)		- (^)		- (^)	
<b>Sardegna</b>					<b>4.510</b>		<b>3.875</b>		<b>3.396</b>		<b>3.118</b>		<b>2.983</b>
Abbanoa	Cagliari	Abbanoa	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1.443		1.459		1.434		1.394		1.364	
Sarlux	Sarroch Ca	Saras	Raffinazione di greggi petroliferi e produzione energia elettrica	1.287		1.270		1.267		1.019		944	
Portovesme	Portoscuso Ci	Glencore Xstrata	Zinco e piombo primari	649		645		695		705		675	
Alcoa Trasformazioni	Portoscuso Ci	Alcoa	Alluminio primario	550		501		- (^)		- (^)		- (Δ)	
Versalis	Porto Torres Ss	Eni	Petrolchimica (chimica di base e polimeri)	581		- (^)		- (^)		- (^)		- (^)	
<b>TOTALE MEZZOGIORNO</b>					<b>91.174</b>		<b>87.146</b>		<b>84.064</b>		<b>83.524</b>		<b>81.922</b>
<b>TOTALE MEZZOGIORNO A PERIMETRO OMOGENEO</b>					<b>81.376</b>		<b>80.822</b>		<b>80.463</b>		<b>79.986</b>		<b>79.619</b>

(^) Inferiore a 500 dipendenti.

(\*) Dato al 31-III-2011, 2012, 2013, 2014, 2015.

(#) Include 418 dipendenti del nuovo centro ricerche, non presenti nel 2010.

(Δ) Stabilimento non più produttivo, in fase di chiusura.

(°) Dato al 30-VI.

(◇) Dato al 2-IX-2010.

(§) Dato al 1-IX-2011.

(□) Dato al 30-VIII-2012.

(") Dato al 2-V-2013.

(∇) Dato non comunicato.

(\*) Dal 2010 al 2013 società Gruppo Fineldo.

IMPRESSO NEL MESE DI DICEMBRE MMXV  
DA REGGIANI ARTI GRAFICHE SRL  
BREZZO DI BEDERO (VA)